2019.09.10 12:30:44 +02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO L | BARI, 10 SETTEMBRE 2019 | **n. 103**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2019, n. 1450
Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia - ARCA Capitanata per la programmazione straordinaria di interventi di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale per fronteggiare Pemergenza abitativa nel Comune di Foggia. 68720

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1501
Variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Ripartizione del Fondo per la riduzione della quota fissa per ricetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale 68729

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1505
Legge regionale 3 aprile 1995, n.12 art.13- Integrazione DGR n.154 del 02/03/2004 e successive modifiche. Approvazione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali 68733

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1506
Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. - Assemblea del 27 giugno 2019 - Ratifica. 68738

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1507
Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la cooperazione" - Programma annuale 2019 - linee di indirizzo per avviso pubblico 2019. 68903

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1514
Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. Progetto "La Puglia non Tratta 3 - Insieme per le vittime". Approvazione Schema convenzione. 68916

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1515
Accordo operativo di collaborazione tra Regione Puglia, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Bari e Comune di Bari. DGR n. 2090 del 21.11.2018 - Presa d'atto variazione tipologia incarichi da borse di studio in assegni di ricerca. 68942

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1519
Disciplina per la concessione degli aiuti in materia di smaltimento delle carcasse provenienti da

allevamenti zootecnici ai sensi della Legge Regionale n. 40 del 27 luglio 2018 - Approvazione schema di convenzione con l'Associazione Regionale Allevatori Puglia (A.R.A. Puglia). 68956

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1522
POR PUGLIA FESR 2014-2020 - ASSE XIII - AZIONE 13.1. Assistenza Tecnica. Azioni di supporto ai fondi di sostegno alle produzioni audiovisive e alle imprese di esercizio cinematografico. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e approvazione dello Schema di Convenzione con la Fondazione Apulia Film Commission. 68969

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1523
POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Asse X - Azione 10.1 - SubAzione 10.1.a" - Approvazione dei contenuti dell'Avviso Pubblico: "OF/2019 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale Variazione Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 68996

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1525
Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2019. 69011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1527
EaSI Programme. Progetto europeo "Meet the Neet"- Restituzione ad Anpal di somme incassate a titolo di quota di cofinanziamento. Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. 69023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1528
PORPuglia FESR-FSE2014-2020-Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" Az. 8.9 "Interventi per L'adattabilità". Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni coinvolti in situazioni di crisi. Variazione bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021, ai sensi DLgs n.118/11 e ss.mm.ii 69030

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1529
Approv.ne schema convenzione tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Min. Lavoro Pol. Soc. e Agenzia Reg.le per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sul Prog. Oper. Naz.le "Inclusione" 2014-2020-CCI n.2014IT05SFOP001. 69040

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1530
"Art Bonus" (art.1 D.L. n. 83/2014 conv. con mod. dalla L. n. 106/2014 e s.m.i.). Trasferimento risorse economiche al Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura per le spese di restauro dei Polittici Veneti in Puglia. 69061

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1532
Residenze Artistiche. Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome - Accordo di Programma Interregionale triennale 2018/2020 in attuazione art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 n. 332. Accordo integrativo 2019. Presa d'Atto. Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2019. 69068

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1533
FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA Asse IV. Approvazione "Nuovo sistema informativo integrato per l'Economia della Cultura" e Schema di Accordo di Cooperazione tripartito tra la Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'innovazione e la Fondazione Apulia Film Commission. Variazione compensativa al Bilancio di previsione della Regione Puglia. 69077

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1534
Programma Interreg V - A Grecia-Italia 2014/2020: progetto "AI SMART Adriatic Ionian Small Port Network". Autorizzazione missioni all'estero. 69095

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1535
Missione all'estero a Tirana per la presentazione Carta d'Intenti della Regione Puglia "NOALLAPLASTICA" e del PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITA - AL - MN. Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area - CROSS WATER". Lead Partner. Autorizzazione a sanatoria 69099

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1543
Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. 69101

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2019, n. 1450

Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia - ARCA Capitanata per la programmazione straordinaria di interventi di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale per fronteggiare Pemergenza abitativa nel Comune di Foggia.

L'Assessore alla Panificazione Territoriale, prof. Alfonso Pisicchio di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e dalla Sezione Demanio e Patrimonio riferiscono:

Premesso che:

- la Regione Puglia è proprietaria di un terreno nudo edificatorio (ex Cassa per il Mezzogiorno) ubicato nel centro urbano di Foggia, identificato al Catasto Terreni della stessa città al foglio di mappa 123, particella 336, già particella 313, di superficie complessiva di mq. 39.354,00;

- tale particella è derivata dal frazionamento della originaria superficie proprietaria di mq. 91.283,00, per scorporo di una consistenza pari a mq. 51.929,00 oggetto di alienazione in due lotti autorizzata con provvedimento di Giunta Regionale n.1099/2006;

- il suolo venne acquisito al patrimonio regionale con DGR n. 979/2005 e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Foggia in data 21.12.2005 al n. 29076 di reg. gen. e n.19472 di rep.part.;

- a seguito dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Puglia e Comune di Foggia (DGR n. 2147/2007 e DPGR n.98/98), relativo alla "Realizzazione Polo Integrato per lo sviluppo economico in Foggia" il suolo in questione venne urbanisticamente tipizzato "*zona F* - Attrezzature di interesse generale/ Terziario direzionale" con i seguenti parametri edilizi:

- ✓ Indice di densità territoriale: 2mc/mq;
- ✓ rapporto di cubatura: 1/3;
- ✓ altezza massima: 16,00 mt.;
- ✓ distanza minima dai fabbricati : 10,00 mt.;
- ✓ distanza minima dai cigli stradali: 5,00 mt.;

- il terreno è caratterizzato da un andamento pianeggiante, una morfologia planimetrica abbastanza regolare e non presenta particolare vincoli che possono determinare limiti alla sua edificazione;
- con D.G.R. n. 465 del 27.03.2018 una porzione del terreno, pari a 17.000,00 mq, è stata trasferita a titolo oneroso all'ASL di Foggia per la realizzazione di una struttura polifunzionale da destinare allo svolgimento delle attività distrettuali, dipartimentali e riabilitative;
- pertanto, l'attuale superficie a disposizione dell'Amministrazione regionale ammonta a mq. 22.354,00.

Atteso che:

- con D.G.R. n. 2368/2009 la Giunta regionale aveva disposto che il terreno in questione fosse destinato ad "attività istituzionali regionali, ivi compresa la realizzazione della sede unica delle proprie strutture provinciali";
- tuttavia, tenuto conto dell'età media del personale regionale impiegato presso le sedi provinciali, deve ormai ritenersi inopportuna la realizzazione di un'ulteriore sede in Foggia;
- sicché, il terreno allo stato risulta privo di qualsiasi utilizzo.

Considerato che:
- l'ARCA Capitanata e la Regione Puglia, al fine di fronteggiare o quantomeno ridurre il dramma dell'emergenza abitativa nel comune di Foggia, in coerenza con il principio di sussidiarietà e con il metodo della concertazione istituzionale, hanno proceduto ad avviare l'elaborazione di una programmazione straordinaria finalizzata alla realizzazione di n. 150 alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- L'ARCA Capitanata ha segnalato l'assenza di suoli di proprietà da destinare a tale finalità;

Tenuto conto che:
- la superficie del terreno di che trattasi potrebbe assicurare la realizzazione, da parte della Regione, del predetto programma straordinario, sì da ridurre il disagio delle famiglie che vivono in condizioni di emergenza abitativa nel Comune di Foggia;
- alla luce di quanto illustrato non sussistono elementi ostativi all'utilizzo del terreno regionale per il perseguimento della finalità sociale sopra descritta.

Ritenuto che:
- la Regione potrebbe affidare la realizzazione dei 150 alloggi di edilizia residenziale pubblica all'**ARCA** Capitanata, attraverso la concessione a titolo gratuito con diritto di superficie per la durata di 99 anni della porzione di terreno, innanzi generalizzato, di mq. 22.354,00 o altro terreno disponibile dalla Regione;
- a tal fine dovrebbe inserire, nel testo della L.R. n.27/1995, apposita previsione normativa finalizzata al perseguimento delle finalità sociali sopra enunciate.

Evidenziato che:
- la Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii. "*riconosce e promuove il diritto all'abitazione mediante politiche abitative volte a soddisfare il fabbisogno delle famiglie e delle persone meno abbienti e di particolari categorie sociali*";

- l'ARCA Capitanata ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii. è un ente regionale di diritto pubblico non economico ed agisce come operatore pubblico nel campo della edilizia residenziale pubblica e sociale;

Tutto ciò premesso, al fine di offrire un'immediata risposta ai bisogni sociali della città di Foggia, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, tra Regione Puglia e ARCA Capitanata, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per la programmazione straordinaria di interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale volti a fronteggiare l'emergenza abitativa nel Comune di Foggia; tale protocollo è stato approvato dall'ARCA Capitanata con provvedimento dell'Amministratore Unico n.108 del 29.07.2019.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dall'art. 4, comma 4° della L.R. n. 7/97, lettera a);

LA G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori proponenti;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente prowedimento dai Dirigenti delle Sezioni competenti;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- **di fare** propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- **di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e ARCA Capitanata, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per la programmazione straordinaria di interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale volti a fronteggiare l'emergenza abitativa nel Comune di Foggia;
- **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione del Protocollo, a tutti i conseguenti adempimenti;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Protocollo d'intesa per la programmazione straordinaria di interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale per fronteggiare l'emergenza abitativa nel Comune di Foggia

tra

- la Regione Puglia, in persona del Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, nato a il , con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, di seguito REGIONE;

e

- l'A.R.C.A. Capitanata, in persona dell'Amministratore Unico Avv. Donato Pascarella, nato a il , con sede in Foggia alla via Romolo Caggese n. 2, di seguito ARCA.

Premesso che

- in data 07/08/2018 l'ARCA, in attuazione dell'indirizzo della REGIONE, ha convocato il Comune di Foggia nell'ambito dei lavori della "Commissione Inquilinato", al fine di procedere ad una ricognizione delle situazioni di degrado socio-abitativo del territorio comunale;
- in tale circostanza, i rappresentanti comunali hanno rappresentato formalmente la esistenza delle seguenti criticità, come da verbale della Commissione Inquilinato che viene allegato al presente protocollo di intesa costituendone parte integrante e sostanziale (***all.1***):

a) abitanti nei *"containers"* di Campo degli Ulivi e di via San Severo - il Comune ha censito la presenza di 84 nuclei famigliari (di cui 34 in zona Campo degli Ulivi e 50 in via San Severo);

b) abitanti nei *"containers"* di Borgo Arpinova - si tratterebbe, secondo i dati forniti dal Comune, di 9 nuclei famigliari da confermarsi mediante specifico censimento a cura dell'amministrazione comunale medesima;

c) abitanti in via Rodi Garganico - si tratta di 11 nuclei famigliari oggetto di provvedimento di sgombero per motivi attinenti alla sicurezza statica dello stabile e per i quali il TAR ha condizionato l'esecutività del provvedimento al reperimento di alloggio alternativo;

d) abitanti in via Borgo Mezzanone - si tratta, secondo i dati forniti dal Comune di Foggia, di 21/23 nuclei famigliari;

e) abitanti in zona Distretto Militare - si tratta di 11 nuclei famigliari;

- l'ARCA e la REGIONE, in coerenza con il principio di sussidiarietà e con il metodo della concertazione istituzionale, hanno proceduto ad avviare l'elaborazione di una programmazione straordinaria finalizzata alla realizzazione di 150 nuovi alloggi, nonché alla riserva immediata di n. 28 alloggi, ex art. 12, comma 1, della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii., quale 25% dei 112 alloggi realizzati nell'ambito del P.R.I.U. di Borgo Croci Nord-Via Lucera al fine di far fronte alle situazioni emergenziali con più elevato indice di gravità;
- i 28 alloggi riservati per l'emergenza abitativa sono stati tutti consegnati a soggetti individuati dal Comune di Foggia, tra cui sono rientrati tutti ed 11 i nuclei famigliari della palazzina pericolante di via Rodi Garganico (di cui alla precedente lett. c).
- sono intercorse diverse riunioni tenutesi sia presso la sede dell'Assessorato regionale alla Pianificazione Territoriale, sia presso la Prefettura di Foggia, anche se a tutt'oggi il Comune di Foggia non ha provveduto a trasmettere l'elenco puntuale di tutti i nuclei famigliari rientranti nelle fattispecie emergenziali rappresentate nella citata Commissione Inquilinato del 07/08/2018;
- l'ARCA, di intesa con l'Assessorato Regionale, con nota prot. n. 13235 del 05/07/2019 ha sollecitato la trasmissione dell'innanzi citato elenco al fine di definire e contestualizzare la platea dei nuclei famigliari interessati e delle relative capacità reddituali, attività quest'ultima

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – SEZIONE POLITICHE ABITATIVE REGIONE PUGLIA

che è *conditio sine qua non* per procedere ad una programmazione dei 150 alloggi che possa tener conto del fabbisogno di alloggi sia a canone ERP sia a canone moderato.

Considerato che

- la REGIONE e l'ARCA, nelle more della trasmissione dell'elenco di cui in premessa da parte del Comune di Foggia, intendono comunque procedere a porre in essere le attività finalizzate alla programmazione straordinaria di 150 alloggi per dare garanzia di risposta ai bisogni socio-abitiativi del Comune di Foggia;
- la REGIONE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii. *"riconosce e promuove il diritto all'abitazione mediante politiche abitative volte a soddisfare il fabbisogno delle famiglie e delle persone meno abbienti e di particolari categorie sociali"*;
- l'ARCA, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii., è ente regionale di diritto pubblico non economico ed agisce come operatore pubblico nel campo della edilizia residenziale pubblica e sociale;
- la REGIONE e l'ARCA hanno attivato importanti politiche gestionali finalizzate alla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente, alla rigenerazione urbana del territorio ed alla costruzione di nuovi alloggi per l'incremento del patrimonio pubblico a vario titolo;

Rilevato che

- l'ARCA non è titolare di suoli nudi edificabili;
- la REGIONE è proprietaria di un terreno nudo edificatorio (ex Cassa per il Mezzogiorno) identificato al Catasto terreni del Comune di Foggia al Foglio di mappa 123, Particella 336, di superfice complessiva di mq. 22.354,00, come da piantina catastale che, evidenziata con il colore giallo, viene allegata al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (***all.2***);
- il predetto terreno regionale, privo di attuale utilizzo, deve considerarsi appartenente al patrimonio disponibile della Regione ai sensi delll'art. 3, comma 4, della L.R. n. 27/1995 (Disciplina del demanio e del patrimonio regionale).

Tanto premesso, considerato e rilevato,

si conviene e sottoscrive

il seguente

Protocollo di Intesa

1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2) La REGIONE si impegna a trasferire, con concessione a titolo gratuito con diritto di superficie per la durata di 99 anni, ad ARCA la porzione di terreno ex Cassa per il Mezzogiorno identificato al catasto terreni del Comune di Foggia al Foglio di mappa 123, particella 336, di superficie complessiva di mq. 22.354,00, come da piantina catastale contrassegnata da colore giallo che viene allegata al presente protocollo costituendone parte integrante e sostanziale, e per l'effetto e per quanto occorra la stessa si impegna, altresì, ad approvare un emendamento alla L.R. n. 27/1995 al fine di perseguire e raggiungere la finalità sociale di che trattasi.
3) In relazione al terreno descritto al precedente punto 2), l'ARCA si impegna sin d'ora ad eseguire tutte le attività progettuali ed esecutive finalizzate alla realizzazione di 150 alloggi di edilizia residenziale pubblica e sociale, previo censimento anagrafico reddituale che sarà effettuato dal Comune di Foggia con specifico riferimento agli attuali cittadini residenti nelle zone di degrado socio-abitativo evidenziate nel verbale della Commissione Inquilinato dell'ARCA del 07/08/2018 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo (all.1).
4) La REGIONE e l'ARCA si impegnano a verificare la disponibilità ed il reperimento di finanziamenti, per la completa e rapida realizzazione del programma di che trattasi.
5) La REGIONE e l'ARCA si impegnano reciprocamente a collaborare, ciascuno per le proprie

REGIONE PUGLIA

competenze, nell'iter tecnico-amministrativo da seguire per la realizzazione della programmazione straordinaria di che trattasi ed a tal fine si costituisce un tavolo di lavoro politico e tecnico di programmazione, definizione e verifica delle iniziative e degli interventi di cui al presente protocollo.

6) La REGIONE e l'ARCA si danno reciprocamente atto che la realizzazione del programma straordinario di 150 alloggi sul terreno descritto al punto 2) necessita, altresì, della adozione da parte del Comune di Foggia di una variante allo strumento urbanistico vigente.

7) La REGIONE e l'ARCA si impegnano, inoltre, ad informare costantemente le organizzazioni sindacali degli inquilini in merito a tutte le attività che i medesimi Enti intendono porre in essere per l'incremento del patrimonio ERP ed ERS da assegnare alle diverse categorie sociali.

8) La sottoscrizione del presente protocollo è la condizione preliminare per porre i essere i consequenziali adempimenti finalizzati alle rispettive attività a carico delle parti.

Bari, lì _____

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la REGIONE Puglia, il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano o suo delegato

_____

Per l'ARCA Capitanata, l'Amministratore Unico Avv. Donato Pascarella

_____

ARCA CAPITANATA
AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE
Via Romolo Caggese, 2 - 71121 Foggia

Partita IVA 00131190712

Commissione Inquilinato

Verbale del 07.08.2018

In data odierna alle ore 10,50 presso l'ARCA Capitanata, si è riunita la Commissione Inquilinato giusta convocazione nota prot. n. 16718 del 26.07.2018.

Sono presenti i componenti di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale. Constatata la sussistenza del *quorum* per la validità della seduta si passa all'esame del punto all'ordine del giorno relativo a:

a) Ricognizione delle situazioni di degrado sociale/disagio abitativo Comune di Foggia.

La Commissione procede alla ricognizione delle situazioni di cu all'ordine del giorno come di seguito elencate:

1) Problematica relativa alle cosiddette "case *containers*". A tal proposito, il Comune di Foggia produce censimento relativo ai nuclei familiari abitanti nei *containers* relativo alla zona di Campo degli Ulivi e di via San Severo. I nuclei familiari interessati risultano essere 84 di cui 34 abitanti in Campo degli Ulivi e 50 in Via San severo. Il Comune si riserva, altresì, di produrre censimento relativo a 9 nuclei familiari abitanti nei *containers* di Borgo Arpinova. Di conseguenza allo stato risultano abitare nelle case *containers* 93 nuclei familiari.
2) Problematica relativa alle 11 famiglie abitanti in via Rodi Garganico per le quali devono essere trovati alloggi alternativi al fine di scongiurare gli acclarati pericoli per la pubblica e privata incolumità ed in ottemperanza al provvedimento di giustizia amministrativa.
3) Problematica relativa alle famiglie abitanti in via Borgo Mezzanone. Il Comune di Foggia dichiara che vi sono circa 21/23 nuclei familiari aventi diritto ivi abitanti.
4) Problematica relativa a 11 nuclei familiari abitanti in zona Distretto militare.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE

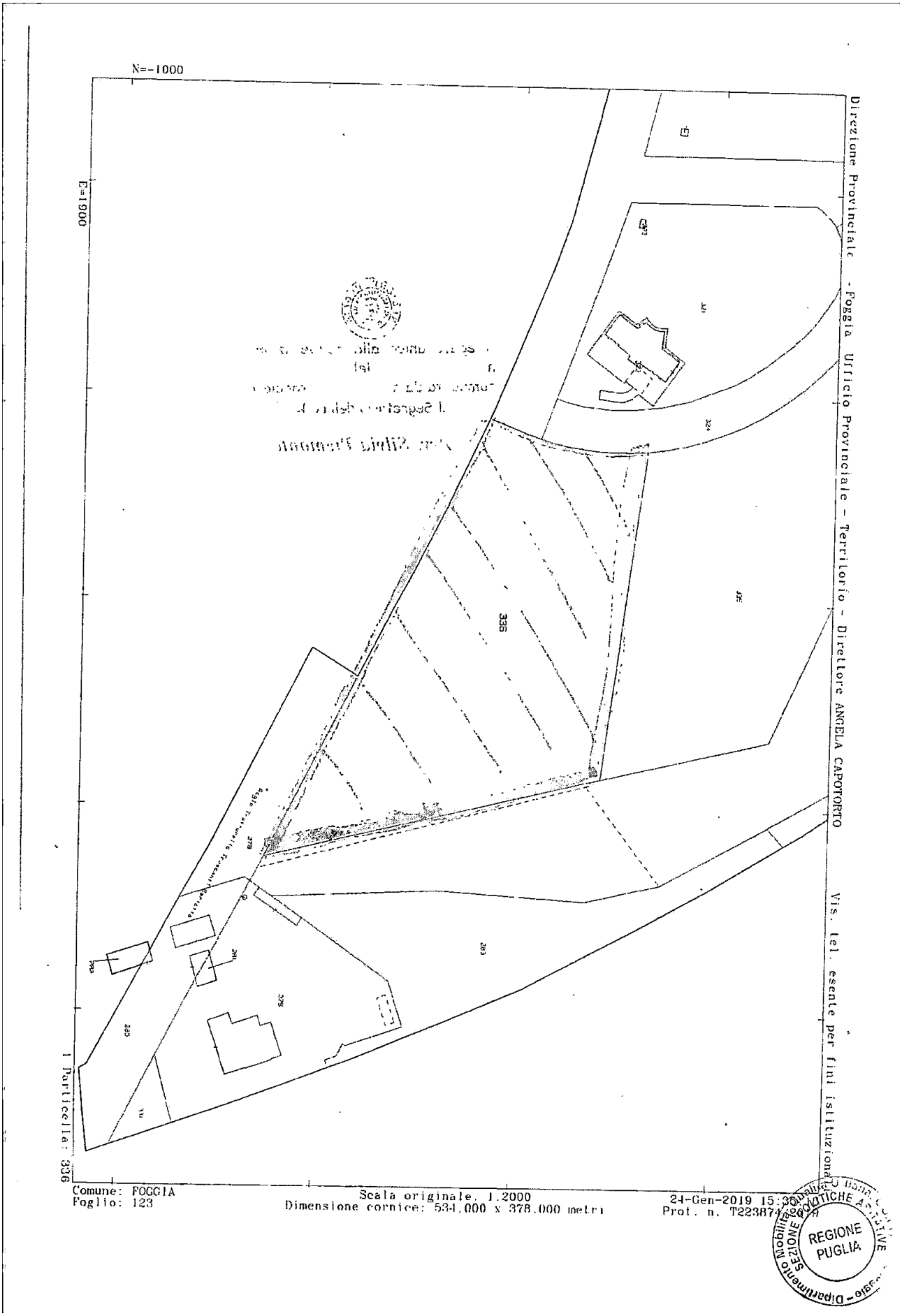
Dopo ampia ed approfondita discussione, la Commissione propone all'Arca Capitanata di rendersi soggetto promotore per la risoluzione delle problematiche innanzi descritte, a cominciare dalle "case *containers*", ponendo in essere tutti i consequenziali atti amministrativi di competenza.

La Commissione si aggiorna a data da definirsi.

La riunione si chiude alle ore 11,30.

(DELEGATO)

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Politiche REGIONE PUGLIA


N=-1000
E=1900
Direzione Provinciale - Foggia Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ANGELA CAPOTORTO
Vis. tel. esente per fini istituzionali
1 Particella: 336
Comune: FOGGIA
Foglio: 123
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
24-Gen-2019 15:30
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1501

Variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii. Ripartizione del Fondo per la riduzione della quota fissa per ricetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario e confermata dai Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con l'art. 1 comma 804 della Legge 27 dicembre 2017 nr. 205 è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero della Salute, il Fondo per la riduzione della quota fissa sulla ricetta previsto dall'art. 1 comma 796, lett. p) della legge 27 dicembre 2006 nr. 296, e delle misure di cui alla lettera p-bis) del medesimo comma, con una dotazione di 60 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018, al fine di conseguire una maggiore equità e agevolare l'accesso alle prestazioni sanitarie da parte di specifiche categorie di soggetti vulnerabili;

- l'effettiva erogazione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione da parte delle Regioni di misure volte a ridurre l'onere della quota fissa sulle categorie vulnerabili, comunque nei limiti dell'importo attribuito a ciascuna di esse;

- con nota prot. nr. DAR 0017333 P-4.37.2.10 del 10/12/2018, il Dipartimento per gli Affari Regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 1 comma 805 della legge 27 dicembre 2017 nr. 205, sullo schema di decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di determinazione dei criteri per la ripartizione del fondo, ha trasmesso alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo lo schema di decreto relativamente alla dotazione di 60 milioni di euro annui per l'anno 2018, con l'allegata tabella di ripartizione, attribuendo alla Regione Puglia una quota pari ad euro 4.018.655,00, iscritta al bilancio regionale con D.G.R. nr. 502 del 19/03/2019.

Preso atto che:

- successivamente, con Decreto del 12 febbraio 2019, pubblicato sulia Gazzetta Ufficiale - Serie Generale nr. 102 del 3/5/2019, avente ad oggetto "Ripartizione del Fondo di 60 milioni di euro per la riduzione della quota fissa per ricetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale", il Ministero della Salute ha rideterminato la quota ripartita in favore della Regione Puglia, fissandola in euro 3.572.138,00;

- per l'importo di euro 446.517,00, pari alla differenza tra la quota inizialmente comunicata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la nota sopra richiamata (euro 4.018.655 - già oggetto di variazione di bilancio), e quella definitiva ripartita con Decreto del Ministero della Salute del 12 febbraio 2019 (euro 3.572.138), si rende necessario apportare, ai sensi del D.Lgs 118/2011, della L.R. n. 28/01 e con riferimento alle leggi di Bilancio, la conseguente variazione In diminuzione dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2019 della Regione Puglia per € 446.517,00 come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione del sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la L.R. nr. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2019 e Bilancio Pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2019);

- la L.R. nr. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";

- la Deliberazione di Giunta regionale nr. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021 previsti dall'art. 39, comma 10 de! D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, nr. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione.

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2018 e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge nr. 145/2018 commi da 819 a 843.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

di effettuare le necessarie variazioni di bilancio della Regione Puglia, meglio descritte negli adempimenti contabili qui di seguito riportati.

COPERTURA FINANZIARIA D.LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019, al Bilancio di Previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n.95 del 22/01/2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO - Gestione Sanitaria

CRA: 61.06

PARTE ENTRATA-Entrata Ricorrente-codice UE: 2
Cap. E2035809 Bilancio 2019, con declaratoria: "*Trasferimento Ministeriale per Fondo per la riduzione della quota fissa sulla ricetta dell'art. 1 comma 805 della legge del 27 dicembre 2017 n.205*"; *(collegato all'istituendo capitolo di Spesa)*.
Variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa: € 446.517,00
Piano dei Conti: 2.01.01.01.

Titolo giuridico: Decreto del Ministero della Salute del 12 febbraio 2019.

PARTE SPESA - Spesa Ricorrente: codice UE: 8
Cap. U1301027 sul Bilancio 2019 con declaratoria: "*Finanziamento per la riduzione dell'onere della quota fissa sulle categorie "Vulnerabili", dell'art. 1 comma 805 della legge del 27 dicembre 2017 n.205*" (collegato al capitolo di Entrata E2035809).
Variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa: € 446.517,00;
Piano dei Conti: 1.04.01.02
Missione: 13 - Programma: 1

Ai successivi adempimenti contabili provvederà con propri atti il dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo.

il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,

propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, iett. k) della LR. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione del Presidente;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo

A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

- di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 e ai Bilancio gestionale approvato con DGR. n. 95 dei 22/01/2019, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e il., secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria;
- di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale dei presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 dei D.Lgs n.118/2011;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento ai fine di adempiere alle disposizioni ex art. 20 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2019 e tenuto conto della competenza, il Dirigente SGO è delegato ad operare sui Capitolo;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del rsu/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	*13*	*TUTELA DELLA SALUTE*					
Programma	1	Finanziamento ordinario correnteper la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		€ 446.517,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 446.517,00	0,00
Totale Programma	1	Ulteriori spese in materia sanitaria	**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		€ 446.517,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 446.517,00	0,00
TOTALE MISSIONE	13	*TUTELA DELLA SALUTE*	**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		€ 446.517,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 446.517,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		€ 446.517,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 446.517,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		€ 446.517,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 446.517,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		€ 446.517,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 446.517,00	0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		€ 446.517,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 446.517,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		€ 446.517,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 446.517,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		€ 446.517,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		446.517,00	0,00

TIMBRO E FIRMA
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr. 1 pagina

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1505

Legge regionale 3 aprile 1995, n.12 art.13- Integrazione DGR n.154 del 02/03/2004 e successive modifiche. Approvazione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali

II Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere- Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue:

- La legge regionale n° 12 del 13 aprile 1995, prevede all'art. 13 l'Istituzione dell'Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali operanti nella Regione Puglia cui possono essere iscritte istituzioni a base associativa che siano in possesso dei requisiti stabili dal comma secondo dell'articolo citato.

- L'iscrizione viene disposta dai competenti organi regionali con il parere della Commissione Regionale prevista dall'art. 12 della L.R. 12/1995.

- Nel corso del 2003, l'allora Settore Sanità - Ufficio Veterinario, ha ritenuto nell'esercizio dei propri doveri e poteri di sorveglianza e controllo, al fine di aggiornare l'Albo Regionale delle Associazioni, di effettuare una verifica del mantenimento dei requisiti di legge da parte delle Associazioni iscritte e di quelle che ai sensi dell'art. 13, 4° comma, pur avendo richiesto nuova iscrizione non avevano ricevuto riscontro, procedendo alla richiesta di aggiornamento della documentazione.

- Con Deliberazione n° 154 del 2/03/2004, la Giunta Regionale, ha approvato l'aggiornamento dell'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali operanti nella Regione Puglia ai sensi dell'art. 13 L.R. 12/95. n

- Con DD.GG.RR. n. 1975/04, n. 754/05, n. 1945/06, n 117/07, n. 611/07, n. 1455/08, n. 2280/08, n. 2235/09, n. 2566/09, n. 852/10, n. 2619/10, n. 1466/11, n. 680/12, n. 1116/12, n. 1582/12, n. 225/2013, la n. 756/2013, la 2235/2013, la 563/2014, la 2246/2014, la n. 955/2015 e la n. 630/2017 la Giunta Regionale ha approvato le modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n° 154 del 02/03/2004.

Visti i verbali della seduta del 11/07/2019 della Commissione per il Randagismo, il Servizio di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, dopo aver verificato la documentazione prodotta dalle Associazioni, ritiene di proporre l'iscrizione nell'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali di cui alla L.R. 12/95, art.13, le Associazioni di seguito elencate:

- **SAN FRANCESCO AMICI ANIMALI - Via Salvo D'Acquisto, 13 - 73015 Salice Salentino (LE)**
- **ARCA DI NOÈ - via Roma 41 - 71014 San Marco in Lamis (FG)**
- **4 ZAMPE NEL CUORE - via laia n.21 - 72015 Fasano (BR)**
- **AMICI DI SPINO - Piazza Sturzo n.12 - 74027 San Giorgio Jonico (TA)**
- **A.D.V. A LARGO RAGGIO - P.Ie A. Salandra n.3 - 71029 Troia (FG)**

Inoltre di proporre la riconferma delle iscrizione nell'albo Regionale le Associazioni dì seguito elencate:

- ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A.Onius) Sez. di Sava (TA) - Via Napoli 66- 74028 Sava (TA);
- LEGA AMICI DEGLI ANIMALI - via Manzoni, n° 5, - 70122 Bari;
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A. Onlus) - Sez. di Alberobello (BA) - Via Cesare Battisti n 22 - 70011 Alberobello (BA);

- ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI sez. di Copertino - Via Asmara n 17 - 73043 Copertino (LE);
- LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Trani- Via Caposele n.38 - 70059 Trani (BT);
- ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - sede legale viale Virgilio, n° 73 - 74100 Taranto
- LEGA PROTEZIONE ANIMALI - viale Grecia, n° 38 - 72100 Brindisi;
- NATI PER AMARTI O.N.LU.S. - Via Domenico Morea, 18 - 70125, Bari;
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - 3ª C.da D'Addosio, n° 6 - 70029 Santeramo in Colle (BA);
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - Via Morandi, n° 5 - 74013 Ginosa (TA);

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, con delega alla Sanità sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto di integrare la delibera n.154 del 02/03/2004 e s.m.i. con l'inserimento delle seguenti Associazioni:

- ASSOCIAZIONE SAN FRANCESCO AMICI DEGLI ANIMALI - Via Salvo D'Acquisto, 13 - 73015 Salice Salentino (LE)
- ARCA DI NOÈ - O.N.LU.S.- via Roma 42 - 71014 San Marco in Lamis (FG)
- QUATTROZAMPE NEL CUORE FASANO - via laia n.21 - 72015 Fasano (BR)
- AMICI DI SPINO - Piazza Sturzo n.12 - 74027 San Giorgio Jonico (TA)
- A.D.V. A LARGO RAGGIO - P.le A. Salandra n.3 - 71029 Troia (FG)

E inoltre di riconfermare l'iscrizione delle seguenti Associazioni:

- ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A.Onlus) Sez. di Sava (TA) - Via Napoli 66-74028 Sava (TA);
- LEGA AMICI DEGLI ANIMALI - via Manzoni, n° 5, - 70122 Bari;
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A. Onlus) - Sez. di Alberobello (BA) - Via Cesare Battisti n 22 - 70011 Alberobello (BA);
- ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI sez. di Copertino - Via Asmara n 17-73043 Copertino (LE);
- LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Trani- Via Caposele n.38 - 70059 Trani (BT);
- ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - sede legale viale Virgilio, n° 73 -74100 Taranto
- LEGA PROTEZIONE ANIMALI - viale Grecia, n° 38 - 72100 Brindisi;
- NATI PER AMARTI O.N.L.U.S. - Via Domenico Morea, 18 - 70125, Bari;
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - 3ª C.da D'Addosio, n° 6 - 70029 Santeramo in Colle (BA);
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - Via Morandi, n° 5 - 74013 Ginosa (TA);

Di dare atto che l'Albo Regionale ai sensi dell'art. 13 della LR. 12/95 è così costituito:

1. ASSOCIAZIONE CANI ABBANDONATI - via Martinez, n° 1 - 71125 Bari;
2. ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ANIMALI - sede legale, via Bernini, n° 2 - 70014 Conversano (BA);
3. AMICI DEGLI ANIMALI E DELLA NATURA - via Roma, n° 9/E - 70025 Grumo Appula (BA);
4. AMICI DEL CANE - via Piazza n° 2 - 74020 S. Marzano di S.G. (TA);
5. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - 3ª C.da D'Addosio, n° 6 - 70029 Santeramo in Colle (BA);
6. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - Via Morandi, n° 5-74013 Ginosa (TA);
7. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - via Oberdan, n° 25-74023 Grottaglie (TA);
8. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI DI AFFEZIONE - C.so Umberto n.112 - 74100 Taranto;
9. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "ARGO" - sede legale via Petrelli, n° 6 - 73014 Gallipoli (LE);
10. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI. - deleg. Com.le, via Mastelloni, pad. C - 71100 Foggia;
11. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via Roma, n° 18 - 71016 S. Severo (FG);
12. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - sede legale via Federico II, n° 83 - 71036 Lucera (FG);
13. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - del. Com.le di Campi S. c/o Anna Palasciano, via Case Sparse - 73010 Guagnano (LE);
14. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - sede legale viale Virgilio, n° 73 - 74100 Taranto;
15. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - via R. Scommegna, n° 106 - 76121 Barletta (BT);
16. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI-Sezione di Galatina - via Grotti, 19 Galatina
17. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via E. Toti, n° 148 - 70042 Mola di Bari (BA);
18. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE DEL CANE "GAIA" - Via S. Gigli n° 64 - 74024 Manduria (TA);
19. LEGA AMICI DEGLI ANIMALI - via Manzoni, n° 5, - 70122 Bari;
20. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE ANIMALI L'ARCA. - P.zza Vitt. Emanuele 11, n° 48 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
21. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Cisternino- Via Roma 37- 72014 Cisternino (BR);
22. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez.di Francavilla F. - Via A. Moro n.49 - 72021 Francavilla F. (BR);
23. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Martina F.- via Bansizza n.4- 74015 Martina Franca (TA);
24. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Ostuni, - Contr.S.Filomena sn. - 72017 Ostuni (BR);
25. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Molfetta - Via Bari n.57 Bari Alto Casamassima (BA);
26. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Trani - Via Caposele n.38 - 70059 Trani (BT);
27. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Turi - Str.Vecchia Rutigliano n.3 -70010 Turi (BA);
28. LEGA PROTEZIONE ANIMALI - viale Grecia, n° 38 - 72100 Brindisi;
29. ASSOCIAZIONE NUOVA A.R.C.A. (Associazione Rifugio Cani Abbandonati) - sede legale via Mungetti, casella postale 46 - 73044 Galatone (LE);
30. ASSOCIAZIONE NUOVA L.A.R.A. (Lega Animale Randagi Abbandonati) - sede legale via Lo Papa, n° 8 - 73100 LECCE;
31. ASSOCIAZIONE SPES. - via Toselli, n° 81 - 73046 Matino (LE);
32. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Corato (BA)- via A. Boito n.32 - Corato (BA);
33. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Laterza (TA) - via Paolo VI, n. 65 - Laterza (TA);
34. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Toritto (BA)- viale dei Caduti n. 7 - Toritto (BA);
35. VOLONTARI PER LA PROTEZIONE ANIMALI - via Matteotti n.147 - 70121 Foggia;
36. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Valenzano (BA) - Contrada Fichicelle Prov.le Loseto - Valenzano -70010 Valenzano (BA);
37. ASSOCIAZIONE ARCA DI NOE' - Via Leopardi n.21 Apricene (FG);
38. ASSOCIAZIONE ANIMALISTA EMPATIA - via Fioreili n. 13 Lucera (FG);
39. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE - Sez. di Monopoli (BA) Via Ten.Vacca n.10 Monopoli (BA);
40. LEGA NAZIONALE PER DIFESA DEL CANE - Sez. di Ortanova (FG) via G. Marconi n.18/B Ortanova (FG);

41. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE - Sez. di Putignano (BA) - via F.lli Bandiera n. 31 Putignano (BA);
42. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI di Taranto - via Lago di Nemi n.86/d - Taranto;
43. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CUSTODI DEL CREATO Onlus - Via Magna Grecia n. 81 Pal.Z1 - Bari;
44. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A.Onlus) Sez. di Castellaneta (TA) - Via Calvario, 25 - 74011 Castellaneta (TA);
45. ASSOCIAZIONE DIRITTI DEGLI ANIMALI (A.D.A. Onlus) - Via Don Bosco, 4 - 70100 Bari;
46. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Bitetto - P.za A.Moro, n.3 - 70020 Bitetto (BA);
47. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Ruvo di Puglia- Via dei Floricoltori, n.13-A- 70037 Ruvo di Puglia (BA);
48. GUARDIE GIURATE PER L'AMBIENTE Sez. LIDA-V.le Vittorio Veneto n. 77- 70033 Corato (BA);
49. ASSOCIAZIONE ONLUS GLI AMICI DI FIDO - Via Barberini, 232 - 76121 Barletta (BT);
50. ASSOCIAZIONE ANIMALISTA L'IMPRONTA - Via Trieste, 131 - 73047 Monteroni di Lecce (LE);
51. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS EURO DUEMILA - Via Senio s.n. -74024 Manduria (TA);
52. ASSOCIAZIONE O.D.A.A.M. - Via Mediterraneo, 61 - 74122 Taranto;
53. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Laterza - Via Aborigeni, 9- 74014 (TA);
54. OIPA ITALIA ONLUS delegazione per Lecce - Via Magna Grecia, 44 - 73022 Corigliano D'Otranto (LE);
55. O.R.A.A. (Obiettivo Recupero Animali Ambiente) ONLUS - Lecce Via Umberto I, 20 - 73016 San Cesareo di Lecce (LE);
56. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Gravina in Puglia - Piazza Cavour, 25 74024 Gravina in Puglia (BA).
57. ASSOCIAZIONE OMEGA - O.N.L.U.S. Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - Via Venezia Giulia, 80 - 74100 Taranto (TA)
58. ASSOCIAZIONE NAZIONALE GUARDIE PER L'AMBIENTE - Viale Vittorio Veneto n 77 - 70033 Corato (BA)
59. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A.Onlus) Sez. di Sava (TA) - Via Napoli 66- 74028 Sava (TA);
60. UNA CASA PER PLUTO - Via Galileo Galilei n 34 - 71012 Apricena (FG);
61. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Massafra (TA)- via Paolo Borsellino n.33 - Massafra (TA);
62. ASSOCIAZIONE C.O.P.A. (CENTRO OPERATIVO PROTEZIONE ANIMALI) - via M. D'Azelio n° 17 - 70032 Bitonto (BA);
63. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE - Sez. di Giovinazzo (BA) - Via I Trav. V. Veneto, 54/C 70054 - Giovinazzo (BA);
64. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - Sez. di Novoli (LE) - Via S. Antonio 11/C 73051 - Novoli (LE);
65. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALI (A.N.T.A. Onlus) - Sez. di Alberobeilo (BA) - Via Cesare Battisti n 22 70011-Alberobello (BA);
66. AGORA' - Via delle Case Sparse 70054 - 73010 Guagnano (LE);
67. PROGETTO VITA, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE ANIMALE - Vico Lisena, 30 - 70056 Molfetta (BA);
68. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE Sez. di Mola di Bari - Corso Umberto I, n.136 - 70037, Mola di Bari (BA);
69. NATI PER AMARTI O.N.L.U.S. - Via Domenico Morea, 18 - 70125, Bari;
70. ARGO ASSOCIAZIONE MANDURIANA PROTEZIONE ANIMALI - Via per Uggiano n 64 - 74024 Manduria (TA)
71. LEGALO AL CUORE - Via Piccinni, n 59 - 70122 Bari;
72. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI sez. di, Copertine - Via Asmara n 17 - 73043 Copertine (LE);
73. ASSOCIAZIONE DIFESA CANI RANDAGI - Via prov.le Putignano n 2815 - 70023 Gioia del Colle (BA);
74. ASSOCIAZIONE BENEFICA AMICI A QUATTRO ZAMPE ONLUS - Via C.so Vittorio Emanuele presso Palazzo Marchesale (piano terra) - 74022 Fragagnano (TA);
75. COMPAGNI DI CODA - Via Giovanni XXIII - 70028 Sannicandro di Bari (BA);

76. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE sez. di Adelfia - Via F.lli Bandiera 29 B- 70010 Adelfia (BA).
77. ASSOCIAZIONE SAN FRANCESCO AMICI DEGLI ANIMALI - Via Salvo D'Acquisto, 13 - 73015 Salice Salentino (LE).
78. ARCA DI NOÈ - O.N.L.U.S.- via Roma 41 - 71014 San Marco in Lamis (FG).
79. QUATTROZAMPE NEL CUORE FASANO - via laia n.21 - 72015 Fasano (BR).
80. AMICI DI SPINO - Piazza Sturzo n.12 - 74027 San Giorgio ionico (TA).
81. A.D.V. A LARGO RAGGIO - P.le A. Salandra n.3 - 71029 Troia (FG).

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1506

Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. - Assemblea del 27 giugno 2019 - Ratifica.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria sottoscritta dal Segretario Generale della Presidenza e della relazione tecnica a firma del funzionario istruttore, confermata dal Dirigente *ad interim* della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, allegato 1) alla presente a costituirne parte integrante, riferisce quanto segue.

Com'è noto, la Regione Puglia è socio della Società Aeroporti di Puglia SpA con una quota di partecipazione azionaria pari al 99,414%. La società gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, con scadenza 11.2.2043.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Aeroporti di Puglia S.p.A., società controllata e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.
Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. *"operazioni rilevanti"* delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni *"che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società"*. Il successivo comma 3 dell'artico 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.
Da ultimo, il comma 6 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società controllate la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), c), d), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Aeroporti di Puglia S.p.A., nell'Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana, in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.
Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alia DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società Aeroporti di Puglia S.p.A. competono ad oggi al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e Istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso con pec del 19 giugno 2019, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 21 giugno 2019 al prot: n. AOO_092/0001231, la Società ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea di Aeroporti di Puglia S.p.A. presso gli uffici della Società -Aeroporto di Bari-Palese- per il 27 giugno 2019 alle ore 18:00 in prima convocazione e per il giorno 12 luglio 2019, alle ore 10:30 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1) Bilancio al 31 dicembre 2018, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2) Premio di Risultato dell'Organo amministrativo pro-tempore per l'esercizio 2016: informativa e delibere conseguenti;
3) Informativa su piano strategico, piano degli investimenti e dì sviluppo commerciale e sul contratto di finanziamento a medio-lungo termine;
4) Varie ed eventuali.

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno *"Bilancio al 31 dicembre 2018, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario: deliberazioni inerenti e conseguenti"*, è stata

svolta istruttoria da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, allegato 1) al presente provvedimento a costituirne parte integrante.

Con riferimento al punto 2) all'Ordine del giorno *"Premio di Risultato dell'Organo amministrativo pro-tempore per l'esercizio 2016: informativa e delibere conseguenti"* si rappresenta quanto di seguito.
L'Assemblea degli Azionisti:

- nella seduta del 25 marzo 2013, all'unanimità, ha nominato il Dr. Giuseppe Acierno in qualità di Amministratore Unico di Aeroporti di Puglia S.p.A., determinandone il compenso annuo lordo pari ad euro 120.000,00, oltre ad un premio di risultato annuo lordo di euro 30.000,00, sulla base di obiettivi gestionali che sono stati individuati in occasione di una successiva Assemblea tenutasi il 30 ottobre 2013 per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- nella seduta del 29 settembre 2014 ha approvato a partire dall'anno 2014, una nuova impostazione del criterio di calcolo dell'indicatore di performance, che rappresenta uno degli obiettivi assegnati all'Amministratore unico;
- nella seduta del 30 aprile 2015, ha deliberato che "per quanto riguarda *l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e per i successivi, i competenti uffici della Società procederanno all'istruttoria in ordine al conseguimento degli obiettivi periodicamente fissati dall'organo assembleare e sottoporranno gli esiti alle valutazioni della prima Assemblea utile, che assumerà le conseguenti determinazioni, sia in merito alla verifica degli obiettivi che alla relativa erogazione del premio di risultato"*;
- nella seduta del 29 giugno 2016 ha deliberato di prorogare l'Amministratore Unico in carica, fino alla nomina del nuovo Organo amministrativo, intervenuta in data 13 gennaio 2017.

Preso atto dell'istruttoria degli uffici della Società Aeroporti di Puglia S.p.A., di cui alla nota prot. n. 5776 del 7 aprile 2017, dalla quale si evince il raggiungimento degli obiettivi in capo all'Amministratore Unico per l'esercizio 2016, non si ravvisano motivi ostativi in ordine all'autorizzazione all'erogazione del 100% dell'importo del premio di risultato all'Amministratore Unico.

Per la partecipazione alla predetta Assemblea, Il Capo di Gabinetto, d'ordine del Presidente, ha assunto un "Atto di indirizzo", nota AOO_021/Prot. n.2797 del 26 giugno 2019, che ha stabilito di:

1) partecipare all'Assemblea della Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. convocata, presso gli uffici della Società-Aeroporto di Bari-Palese-, in data 27 giugno 2019 alle ore 18:00 in prima convocazione;

2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea la Dott. ssa Eleonora De Giorgi, conferendo il seguente mandato:

a. con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, *"Bilancio al 31 dicembre 2018, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario: deliberazioni inerenti e conseguenti"*, esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio e prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art.6, co.4 del D.lgs. 175/2016;

b. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno , *" Premio di Risultato dell'Organo amministrativo pro-tempore per l'esercizio 2016: informativa e delibere conseguenti"*, prendere atto della relazione istruttoria dei risultati conseguiti dall'Amministratore Unico per l'esercizio 2016 e approvare il riconoscimento del premio di risultato all'Amministratore Unico, deliberando l'erogazione del medesimo nella misura del 100%;

c. con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno: *"Informativa su piano strategico, piano degli investimenti e di sviluppo commerciale e sul contratto di finanziamento a medio-lungo termine"*, prendere atto dell'informativa in oggetto.

In data 27 giugno 2019 alle ore 18:00, presso gli uffici della Società-Aeroporto di Bari-Palese-, si è celebrata l'Assemblea dei soci della Aeroporti di Puglia S.p.A. che ha deliberato, all'unanimità dei presenti, di:

1. approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, destinare l'utile d'esercizio 2018, ai sensi dell' art. 2430 del Codice Civile, per un ventesimo a riserva legale e, per la restante parte, a riserva straordinaria e prendere atto dell'informativa contenuta della Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016.
2. preso atto della relazione istruttoria effettuata dagli Uffici preposti da Aeroporti di Puglia S.p.A., sui risultati conseguiti dall'Amministratore Unico per esercizio 2016, approvare il riconoscimento del premio di risultato all'Amministratore Unico pro-tempore e l'erogazione del 100% del relativo importo;
3. prendere atto dell'" Informativa su piano strategico, piano degli investimenti e di sviluppo commerciale e sul contratto di finanziamento a medio-lungo termine" resa all'Assemblea.

Tanto premesso è considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lsg. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e g) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) ratificare l'atto di indirizzo adottato dal Capo di Gabinetto, con nota AOO_021/Prot. N. 2797 del 26 giugno 2019, allegato 4), parte integrante del presente provvedimento;
2) ratificare la partecipazione all'Assemblea dei soci della Aeroporti di Puglia S.p.A. tenutasi presso gli uffici della Società - Aeroporto di Bari-Palese-, in data 27 giugno 2019 alle ore 18:00 e le espressioni di voto in tale sede formulate dal delegato;
3) ratificare nell'ambito della partecipazione alla predetta Assemblea:
   a. per il primo punto all'ordine del giorno, *"Bilancio al 31 dicembre 2018, relazione del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario: deliberazioni inerenti e conseguenti"*, l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Aeroporti di Puglia S.p.A. che, allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio e la presa d'atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016, che allegato 3) alla presente ne costituisce parte integrante;
   b. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno," *Premio di Risultato dell'Organo amministrativo pro-tempore per l'esercizio 2016: informativa e delibere conseguenti"*, preso atto della relazione istruttoria effettuata dagli Uffici preposti da Aeroporti di Puglia S.p.A., sui stati conseguiti dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2016, l'approvazione del riconoscimento del premio di risultato all'Amministratore Unico pro-tempore e dell'erogazione del 100% del relativo importo;

c. con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno: *"Informativa su piano strategico, piano degli investimenti e di sviluppo commerciale e sul contratto di finanziamento a medio-lungo termine"* la presa d'atto dell'informativa resa all'Assemblea;

4) pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1)

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Società Aeroporti di Puglia S.p.A. – Approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Con pec del 19 giugno 2019, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 21 giugno 2019 al prot. n. AOO_092/0001231, la Società ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea di Aeroporti di Puglia S.p.A. per il 27 giugno 2019 alle ore 18:00 in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 luglio 2019, alle ore 10:30 per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1) *Bilancio al 31 dicembre 2018, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario: deliberazioni inerenti e conseguenti;*
2) *Premio di Risultato dell'Organo amministrativo pro-tempore per l'esercizio 2016: informativa e delibere conseguenti;*
3) *Informativa su piano strategico, piano degli investimenti e di sviluppo commerciale e sul contratto di finanziamento a medio-lungo termine;*
4) *Varie ed eventuali.*

unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, completo di Relazione della Società di revisione contabile, di Relazione del Collegio Sindacale e di Relazione sul Governo societario.

Infine con pec del 20 giugno 2019, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 21 giugno 2019 al prot. n. AOO_092/0001233, la società Aeroporti di Puglia S.p.A. trasmetteva una relazione di accompagnamento alla convocazione dell'Assemblea degli azionisti del 27 giugno-12 luglio 2019.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno "*Bilancio al 31 dicembre 2018, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario: deliberazioni inerenti e conseguenti*" si rappresenta quanto di seguito.

La documentazione istruttoria necessaria ai fini dell'approvazione del bilancio al 31.12.2018, trasmessa dalla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., è così dettagliata:

- *Bilancio al 31.12.2018 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa;*
- *Relazione sulla Gestione del 27 maggio 2019;*
- *Relazione sul Governo societario ai sensi del D.Lgs. 175/2016;*
- *Relazione del Collegio Sindacale del 12 giugno 2019;*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 1

1

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- *Relazione della Società di Revisione del 12 giugno 2019.*

Va premesso che il Consiglio di Amministrazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. ha dato atto, nella Relazione sulla Gestione, di aver deliberato di avvalersi del "maggior termine" per l'approvazione del Bilancio ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del c.c.., in considerazione della necessità di perfezionare l'incarico di revisione legale dei conti avvenuta il 05.04.2019.

Nella Relazione sulla gestione si evidenzia che l'esercizio 2018 è stato un anno positivo per Aeroporti di Puglia S.p.A. evidenziando un utile di esercizio di Euro 3.772.709 (+54,2% rispetto al 2017, pari a 2.446.821 euro). Tale incremento è legato all'aumento del traffico passeggeri dell'intera Rete aeroportuale pugliese (+7,18% rispetto al 2017), in particolare con riferimento al traffico internazionale; nel 2017 è stato registrato un volume annuo di circa 7,5 milioni di passeggeri, livello massimo raggiunto dalla società negli anni, favorendo lo sviluppo economico della Puglia, al fine dell'attrazione degli investimenti nel territorio e del supporto all'internazionalizzazione delle imprese, nonché il rafforzamento delle politiche di *incoming* turistico.

Viene data altresì informativa sul Piano Strategico adottato dalla Società fino al 2028, sullo sviluppo dell'Aeroporto di Foggia e di Grottaglie, sul Piano degli Investimenti in corso di realizzazione, nonché sui contenziosi più rilevanti per i quali sono stati effettuati ulteriori accantonamenti nell'anno per 5.748 mila al fine di coprire eventuali passività potenziali. Infine, tra i principali rischi e incertezze che potrebbero comportare effetti negativi sullo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali viene rappresentata la disponibilità delle fonti di finanziamento pubbliche, in particolare i Fondi Sviluppo e Coesione (FSC), di importo sempre meno rilevante negli anni.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, vengono evidenziati, i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- Adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 521/97: in data 05.04.2019 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale da 12.950.000 euro a 25.822.845 euro; l'aumento è stato deliberato per euro 6.830.516,00 a titolo gratuito e per Euro 6.042.329,00 a titolo oneroso;
- Anticipazione finanziaria socio Regione Puglia: il 13 maggio 2019 è stata rimborsata integralmente l'anticipazione finanziaria erogata dal socio Regione puglia ai sensi della L.R. 37/2014;
- Contratto di finanziamento a lungo termine: il 27 maggio 2019 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento a lungo termine (12 anni) di importo par a Euro 60.000.000,00 per lo sviluppo del business aeroportuale, sia in termini di infrastrutture e sia in termini di investimenti commerciali aviario ed extra-aviation.

Si da atto che l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (cd. "Decreto Madia"), prevede che le società a controllo pubblico predispongano annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblichino contestualmente al bilancio d'esercizio, una relazione sul governo

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

societario nell'ambito della quale informano l'assemblea dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti ai sensi del comma 2 e degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6 comma 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione.

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e la Fondazione nazionale dei commercialisti hanno elaborato uno schema di relazione finalizzato a soddisfare gli obblighi stabiliti dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 175/2016.

A tal proposito, Aeroporti di Puglia ha redatto apposita Relazione sul Governo Societario nella quale ha dato atto di aver predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e di aver individuato gli strumenti di valutazione dei rischi, costituiti da analisi di indici e margini di bilancio nonché da un indicatore per l'analisi prospettica; alla luce delle analisi effettuate e dei risultati emersi, l'Organo Amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere. Nella Relazione in oggetto la Società ha altresì illustrato gli strumenti di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6 comma 3 del TUSP.

Si evidenzia che, rispetto allo schema tipo raccomandato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dalla Fondazione nazionale dei commercialisti, la Relazione sul Governo societario di che trattasi:

1. non evidenzia in maniera chiara quali sono gli strumenti integrativi di governo societario eventualmente da integrare ovvero le motivazioni della mancata integrazione, sulla base della tabella esplicativa di cui al paragrafo C del suddetto schema tipo;
2. non riporta gli estremi della delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione del Programma di valutazione del rischio.

Passando all'analisi del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come riportato nella nota integrativa, esso è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, e dei principi contabili aggiornati.

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2018, confrontati con i corrispondenti valori dell' esercizio 2017:

Stato Patrimoniale

Attività	2018	2017	Differenze
Immobilizzazioni	249.638.639	255.685.264	(6.046.625)
Rimanenze	500.155	520.974	(20.819)
Crediti	65.754.705	59.999.437	5.755.268
Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.	0	10.443.251	(10.443.251)
Disponibilità liquide	29.971.499	11.601.437	18.370.062
Ratei e risconti	759.363	693.045	66.318
Totale attività	**346.624.361**	**338.943.408**	**7.680.953**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Passività	2018	2017	Differenze
Patrimonio netto	26.296.422	20.927.562	5.368.860
Fondi rischi e oneri	13.494.234	10.980.682	2.513.552
TFR	1.318.032	1.379.929	(61.897)
Debiti	119.651.848	123.266.253	(3.614.405)
Ratei e risconti	185.863.825	182.388.982	3.474.843
Totale passività	**346.624.361**	**338.943.408**	**7.680.953**

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni sono costituite principalmente da:
  - immobilizzazioni immateriali per circa euro 812 mila;
  - immobilizzazioni materiali per circa euro 248.698 mila, in decremento di circa 5,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017 per effetto principalmente dell'ammortamento dell'esercizio;
  - crediti immobilizzati verso altri per circa euro 128 mila, rappresentati da depositi cauzionali.
- le rimanenze per circa euro 500 mila sono valutate al costo d'acquisto e sono in linea con il valore dell'esercizio precedente;
- i crediti sono rappresentati, principalmente, da:
  - crediti verso clienti per circa euro 23.146 mila, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 4,5 milioni; l'incremento dei crediti rispetto all'esercizio precedente di circa euro 825 mila deriva principalmente dall'incremento del traffico registrato nel 2018 ed al conseguente aumento dei ricavi; il fondo svalutazione crediti registra un incremento netto di circa 222 mila euro rispetto all'esercizio precedente ad esito della puntuale analisi delle posizioni creditorie;
  - crediti verso la controllante Regione Puglia per circa euro 33.585 mila, in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 3.351 mila per effetto del maggior tempo necessario per l'incasso dei contributi. Tali crediti sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per la realizzazione del Progetto di Marketing e Campagna di Comunicazione per lo Sviluppo del Turismo Incoming ammontanti a circa 27,2 milioni di euro di cui 12,5 milioni per il progetto 2018 e dai costi sostenuti per il Piano di sviluppo delle nuove rotte pari a circa 5,8 milioni di euro. I restanti crediti sono riconducibili per circa 500 mila euro progetti infrastrutturali già conclusi e finanziati con fondi regionali e progetti inseriti nei programmi di cooperazione INTERREG finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).
- le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2017 erano rappresentate da n. 10 prodotti finanziari assicurativi a premio

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

unico di Euro 1 milione, sottoscritti nel 2016 al fine di estinguere, nell'esercizio 2019, l'anticipazione temporanea di liquidità erogata dal socio Regione Puglia giusta L.R. n. 37/2014; alla fine dell'esercizio 2018 si è proceduto allo svincolo totale dei suddetti prodotti finanziari, la cui estinzione ha generato nell'esercizio proventi finanziari per 145 mila euro, al fine di estinguere nel 2019 l'anticipazione temporanea di liquidità erogata dal socio Regione Puglia;

- le disponibilità liquide registrano un incremento di circa euro 18.370 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto al riscatto dei prodotti finanziari sopra commentati ed all'incasso dei crediti vantati nei confronti della Regione Puglia per la campagna di promozione 2016, operazioni entrambe avvenute alla fine dell'esercizio 2018;
- il patrimonio netto si incrementa di circa euro 5.369 mila per l'effetto combinato del risultato dell'esercizio 2018 e dell'azzeramento della riserva negativa di copertura flussi finanziari attesi, a seguito dell'estinzione dei relativi derivati;
- i fondi rischi e oneri comprendono principalmente il fondo rischi legali, pari a circa euro 10.922 mila, incrementato nell'esercizio di 5.748 mila euro in un'ottica prudenziale e sulla base della valutazione di eventi probabili, a fronte di utilizzi pari a circa euro 1.354 mila; l'incremento netto registrato da questa voce pari a circa euro 2.514 mila è dovuto all'effetto combinato dell'incremento del fondo rischi legali e dell'azzeramento dell'importo relativo agli strumenti finanziari derivati passivi a seguito dell'estinzione anticipata degli stessi nel dicembre 2018;
- i debiti, pari a complessivi circa euro 119.652 mila, comprendono principalmente:
    - debiti v/soci, pari a circa euro 17.614 mila, rappresentati dall'anticipazione temporanea di liquidità erogata dal socio Regione Puglia, pari a 17,5 milioni di euro, oltre che dagli interessi maturati al 31.12.2018; si evidenzia che tale anticipazione è stata restituita alla Regione Puglia nel maggio 2019;
    - debiti v/banche per circa euro 38.166 mila, in decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 2.967 mila, per effetto principalmente dell'erogazione da parte di Regione Puglia ed ENAC dei contributi per la campagna di comunicazione e per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali;
    - acconti per circa euro 13.866 mila, in decremento rispetto all'esercizio precedente di circa 5.748 mila euro, in conseguenza del completamento degli interventi infrastrutturali degli aeroporti di Bari e Brindisi che hanno di riflesso generato un incremento dei contributi in conto impianti e dei risconti passivi pluriennali;
    - debiti v/fornitori per circa euro 22.461 mila, in incremento di circa euro 1.652 mila rispetto all'esercizio precedente;

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

- altri debiti per circa euro 24.829 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 2.305 mila, per effetto principalmente dell'aumento dei debiti per addizionali diritti imbarco legati all'incremento del traffico aeroportuale per euro 723 mila, e per euro 1.162 mila per le somme stanziate nel 2018 a fronte del servizio Antincendio dei Vigili del Fuoco;

- i ratei e risconti, pari a circa euro 185.864 mila, comprendono principalmente risconti passivi per contributi c/impianti; questi ultimi sono esposti nel bilancio attraverso l'accredito graduale a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene stesso.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2018, confrontati con i corrispondenti valori dell' esercizio 2017:

Conto economico

Valori per anno	2018	2017	Differenza
Valore della produzione	99.799.766	92.229.775	7.569.991
Costi della produzione	91.562.825	86.788.955	4.773.870
Differenza tra valore e costi della produzione	**8.236.941**	**5.440.820**	**2.796.121**
Proventi e oneri finanziari	(1.927.772)	(1.143.223)	(784.549)
Risultato prima delle imposte	**6.309.169**	**4.297.597**	2.011.572
Imposte dell'esercizio	2.536.460	1.850.776	685.684
Utile dell'esercizio	**3.772.709**	**2.446.821**	**1.325.888**

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione si evidenzia quanto di seguito:

- il valore della produzione registra un incremento complessivo di circa euro 7.570 mila rispetto all'esercizio 2017 per effetto principalmente del maggior traffico aeroportuale registrato sull'aeroporto di Bari e Brindisi.
  Il valore della produzione comprende anche contributi in c/esercizio per circa euro 15.732 mila e contributi in c/capitale per circa euro 12.089 mila.
- i costi della produzione comprendono principalmente:
  - costi per servizi pari a circa euro 42.227 mila, che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 2.302 mila, imputabile principalmente all'incremento dei costi di promozione del traffico incoming, dei costi per il facchinaggio e per il servizio PRM;
  - costi per il personale pari a circa euro 20.915 mila, che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 1.419 mila, dovuto principalmente alla riduzione degli sgravi contributivi e agli accantonamenti per contenziosi. Tale voce comprende il costo delle retribuzioni dei lavoratori interinali pari ad

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Euro 1.033.373. Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2018 è pari a 323 unità, in decremento di 12 unità rispetto all'esercizio precedente.

- Il saldo dei proventi e oneri finanziari registra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 785 mila dovuto principalmente all'estinzione nel 2018 del contratto di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Con riferimento alle spese di funzionamento consuntivate al 31 dicembre 2018 e riportate nel conto economico del relativo bilancio d'esercizio, si da atto che la Sezione scrivente non ha ancora effettuato l'istruttoria relativa alla relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, asseverata dall'organo di controllo contabile, che attesti il rispetto delle misure stabilite dalle Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia, approvate dalla Giunta Regionale con DGR n. 100/2018, da trasmettersi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio.

L'utile di esercizio, pari a circa euro 3.773 mila, al netto delle imposte pari a circa euro 2.536 mila, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 1.326 mila. Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci che l'utile dell'esercizio venga destinato per 1/20 a riserva legale e per la restante parte a riserva straordinaria.

Il Rendiconto finanziario evidenzia un incremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio precedente per circa euro 18.370 mila per effetto essenzialmente del flusso finanziario positivo derivante dall'attività operativa della Società.

Si da atto che la Società nella nota integrativa ha reso l'informativa prevista dalla Legge n. 124/2017 art. 1, comma 125 e ss.mm. e ii., in ordine ai contributi pubblici ricevuti.

Si da atto che la Società di revisione EY S.p.A., nella relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, emessa in data 12 giugno 2019, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio in oggetto, il quale testualmente "*fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*". In apposito paragrafo "*Altri aspetti*" la Società di revisione richiama l'attenzione sul seguente punto testualmente riportato: "*Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 20 luglio 2018, ha espresso un giudizio con rilievi su tale bilancio a causa dello stralcio per euro 3.406 mila di oneri pluriennali precedentemente iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.* Da ultimo la società di revisione esprime

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.
Si atto altresì che il Collegio Sindacale, nella Relazione del 12 giugno 2019, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2018, così come approvato dal Consiglio d'amministrazione, insieme alla proposta di destinazione degli utili alle riserve sociali, secondo quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto.

Si evidenzia da ultimo che con nota prot. AOO_092/0000460 del 7 Marzo 2019 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che la Società Aeroporti di Puglia S.p.A. ha riscontrato con pec del 25 marzo 2019 inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2018 asseverato dall'organo cui è affidato il controllo contabile (Società di revisione), documentazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/0000617 del 26 marzo 2019. Gli esiti della procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. J) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., sono esposti nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2018 dell'Amministrazione regionale.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A..

Bari, 25 giugno 2019

Il funzionario Istruttore	Il Dirigente Delegato della Sezione
dott.ssa Eleonora De Giorgi	Nicola Lopane

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 8

ALLEGATO 2)

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2018

Sede in VIALE ENZO FERRARI S.N. - 70128 BARI (BA)
Capitale Sociale Sottoscritto Euro € 25.787.436,00 I.V.
(Capitale Sociale Deliberato Euro € 25.822.845,00)
Codice fiscale e partita Iva 03094610726
Registro Imprese 03094610726
Rea BA – 0243199

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

INDICE

Cariche sociali **3**
Composizione societaria **4**
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018 ..... **5**
Premessa 6
Piano Strategico 7
Andamento del traffico 8
Il Piano degli Investimenti 18
Principali Rischi ed Incertezze 21
Risultati della Gestione anno 2018 27
Informazioni di carattere non finanziario 31
Attività di Ricerca e Sviluppo 40
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 40
Evoluzione prevedibile della gestione 41
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti 42
Altre Informazioni 43
Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2018 ..... **45**
Stato patrimoniale 46
Conto Economico 50
Rendiconto Finanziario 53
Nota integrativa al 31 dicembre 2018 ..... **54**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
2

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Tiziano Onesti
Vice Presidente	Antonio Maria Vasile
Consigliera	Beatrice Lucarella

Collegio Sindacale

Presidente	Daniela De Vincenzo
Sindaci effettivi	
	Paolo Botticelli
	Michele De Chirico
Sindaci supplenti	
	Aurora De Falco
	Giantommaso Zacheo

Società di Revisione	Ernst & Young S.p.A.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Presidente	Raffaele Cusmai
Componente	Pietro Di Mango
Componente interno	Marco Catamerò

Direttore Generale Procuratore	Marco Catamerò

Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione:

Raffaella Calasso fino al 25.02.2019
Jacopo Gerro dal 26.02.2019

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Composizione societaria

Composizione societaria al 31/12/2018

AZIONISTA	TOTALE SOTTOSCRITTO	%
Regione Puglia	€ 12.873.988	99,414%
Città Metropolitana di Bari	€ 7.457	0,058%
Amministrazione Provinciale di Brindisi	€ 303	0,002%
Amministrazione Provinciale di Foggia	€ 1.108	0,009%
Amministrazione Comunale di Bari	€ 5.230	0,040%
Amministrazione Comunale di Brindisi	€ 1.611	0,012%
Camera di Commercio di Taranto	€ 51.825	0,400%
Camera di Commercio di Bari	€ 7.608	0,059%
Camera di Commercio di Lecce	€ 303	0,002%
Camera di Commercio di Brindisi	€ 567	0,004%
Totale	**€ 12.950.000**	**100,000%**

Composizione societaria alla data odierna

Come da verbale dell'assemblea straordinaria del 05/04/2019, è stato deliberato un aumento del Capitale Sociale per complessivi Euro 12.872.845, di cui per Euro 6.830.516 a titolo gratuito e per Euro 6.042.329 a titolo oneroso. L'aumento a titolo oneroso è scindibile con efficacia progressiva. Si rimanda alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

AZIONISTA	CAPITALE SOCIALE DELIBERATO	CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	%
Regione Puglia	€ 25.671.397	€ 25.671.397	99,550%
Camera di Commercio di Taranto	€ 103.316	€ 79.147	0,307%
Camera di Commercio di Bari	€ 15.203	€ 11.638	0,045%
Amministrazione Provinciale di Bari	€ 14.924	€ 11.419	0,044%
Amministrazione Comunale di Bari	€ 10.379	€ 7.962	0,031%
Amministrazione Comunale di Brindisi	€ 3.155	€ 2.430	0,009%
Amministrazione Provinciale di Foggia	€ 2.267	€ 1.723	0,007%
Camera di Commercio di Brindisi	€ 1.082	€ 840	0,003%
Amministrazione Provinciale di Brindisi	€ 561	€ 440	0,002%
Camera di Commercio di Lecce	€ 561	€ 440	0,002%
Totale	**€ 25.822.845**	**€ 25.787.436**	**100,000%**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
5
13

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Premessa

Signori Azionisti,

l'esercizio 2018 è stato un anno positivo per Aeroporti di Puglia S.p.A. evidenziando un utile di esercizio di Euro 3.772.709 (+ 54,2 % rispetto al 2017).

Il traffico passeggeri dell'intera Rete aeroportuale pugliese ha fatto registrare valori in aumento (+ 7,18%) rispetto al 2017, in particolare con riferimento al traffico internazionale, riportando un volume annuo di circa 7,5 milioni di passeggeri, livello massimo raggiunto dalla società negli anni, favorendo lo sviluppo economico della Puglia, al fine dell'attrazione degli investimenti nel territorio e del supporto all'internazionalizzazione delle imprese, nonché il rafforzamento delle politiche di *incoming* turistico.

Dopo aver ottenuto per gli aeroporti di Bari, Brindisi, e Grottaglie la nuova certificazione rilasciata dall'ENAC in base al Regolamento Europeo 139/2014, confermando quindi la rispondenza delle procedure operative, degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali degli scali ai requisiti previsti dalle norme comunitarie, nel 2018 sono stati posti i passi fondamentali di attuazione della pianificazione strategica che ha definito le specifiche "vocazioni" dei singoli aeroporti pugliesi costituenti la "Rete aeroportuale pugliese", così come definita dalla Direttiva UE 2009/12, per la quale, primo ed unico caso in Italia, è stato emanato il Decreto Interministeriale n. 6 del 18.01.2018.

A tal proposito, la Società ha approvato il Piano Strategico al 2028, un documento di programmazione di fondamentale importanza, che proietta la Rete aeroportuale pugliese in una dimensione di crescita e sviluppo.

Con il Piano Strategico la Rete aeroportuale pugliese, che per gli eccellenti livelli delle proprie infrastrutture, per il network di destinazioni e per l'attenzione ai valori della responsabilità sociale d'impresa rappresenta un modello di riferimento a livello nazionale quale azienda moderna e dinamica, si dota di uno strumento che consentirà di migliorare le proprie performance sia operative sia finanziarie, ben definendo le vocazioni dei 4 aeroporti pugliesi.

In tal senso, l'Aeroporto di Grottaglie, già autorizzato da ENAC come test Bed per le attività di ricerca, sperimentazione e test degli aeromobili senza pilota, dopo una complessa istruttoria tecnica, è stato designato da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come infrastruttura strategica nazionale base per lo Spazio-porto, destinato ai voli suborbitali, rendendo ancora più evidente il valore innovativo e la grande potenzialità delle infrastrutture pugliesi anche nel comparto aerospaziale.

L'Aeroporto di Foggia, inoltre, sulla base del nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato riconosciuto come Servizio di Interesse Economico Generale ai sensi degli Orientamenti comunitari del 4.04.2014, per la localizzazione della base logistica della Protezione Civile regionale e per la connettività delle aree periferiche del territorio foggiano.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
6
REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

L'approvazione da parte di ENAC della Carta dei Servizi con elevati livelli di servizio e la costante attenzione agli aspetti ambientali, con particolare riferimento all'efficientamento energetico, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali.

Il valore reputazionale della Società è stato ulteriormente consolidato nel 2018 con la conferma del Rating di Legalità "TRE STELLE". In data 17.11.2017, (prot. 16709), l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ne ha confermato l'attribuzione con scadenza Il 14 Ottobre 2018. La prima stelletta riguarda i requisiti di base di cui alla sezione B della domanda di attribuzione del rating e le altre due i requisiti premiali, in considerazione della valutazione effettuata sui piani della prevenzione della corruzione e trasparenza e l'adesione al protocollo di legalità con Confindustria. E' stata avviata l'istruttoria interna per la richiesta di rinnovo.

In tal senso, nel 2018 si è proceduto alla messa a regime della nuova struttura organizzativa, andando a rafforzare i presidi di controllo interno, con l'incarico di un dirigente per la funzione di Internal Auditing.

Come già avvenuto nel 2017, al fine di rendere una migliore e più efficace comunicazione finanziaria, anche se non obbligata, la Società ha inserito all'interno della presente Relazione sulla Gestione anche alcune informazioni di carattere non finanziario. Tali informazioni, comunque, non sono rese in applicazione del Regolamento Consob (Delibera 20267 del 18.01.2018) di attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016).

La grande sensibilità della Società ai temi del Welfare, della trasparenza, della qualità e della tutela ambientale ha indotto l'Organo amministrativo ad aderire, prima società di gestione aeroportuale europea, al Global Compact delle Nazioni Unite ed ai 10 principi di sostenibilità.

Pertanto, il risultato di esercizio 2018, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, deriva dalle azioni di sviluppo commerciale e di efficientamento operativo attuate dalla Società, a conferma la positività della gestione nell'ottica del consolidamento dell'assetto patrimoniale aziendale.

Piano Strategico

Aeroporti di Puglia, con il supporto specialistico della società internazionale Steer, ha adottato il Piano Strategico fino al 2028, un modello flessibile che, muovendo dall'analisi dei "mercati obiettivo" e delle potenzialità del mercato aereo in generale, consente di ridisegnare le strategie di sviluppo che possano garantire ulteriori margini di crescita. Tutto ciò al fine di accrescere l'attrattività di Aeroporti di Puglia e di

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

valorizzare il brand "Puglia" in un contesto fatto di qualità delle infrastrutture, attrazione passeggeri e interesse dei vettori a sviluppare traffico contribuendo, attraverso una maggiore connettività, a veicolare i processi di attrazione degli investimenti e di internazionalizzazione delle imprese.

Il piano, oltre a definire nuovi modelli di business per la società di gestione della Rete aeroportuale pugliese, ridisegna le direttrici di espansione verso quei mercati che possono assumere un ruolo di primo piano per l'ulteriore sviluppo di tutta l'area sud est del nostro Paese.

Il raggiungimento dell'obiettivo al 2028 di circa 11 milioni di passeggeri sugli scali pugliesi, consentirà un utilizzo ottimale della capacità ricettiva delle infrastrutture aeroportuali pugliesi che già dispongono delle potenzialità necessarie a soddisfare l'ulteriore domanda.

In particolare le linee di sviluppo, individuate in uno scenario di breve, lungo e medio termine, si pongono i seguenti obiettivi:

- diversificazione dell'offerta del trasporto aereo, attraverso l'incremento del numero e della tipologia dei vettori al fine di diluire l'attuale market share;
- incremento del traffico point to point su destinazioni e hub europei e intercontinentali (nord Europa, Paesi dell'Est, Nord America, Far East);
- linee guida di sviluppo degli scali di Foggia e Grottaglie;
- sviluppo strategia miglioramento risultati attività non aeronautiche;
- miglioramento accessibilità della rete aeroportuale, anche attraverso il potenziamento dell'offerta intermodale su ferro e gomma

Andamento del traffico

Nel 2018 i passeggeri in arrivo e partenza dagli aeroporti pugliesi sono stati, complessivamente, 7.493.156 il +7,18% rispetto al consuntivo del 2017; di questi 7.359.090 (+7,39%) sono stati i passeggeri di linea e 126.106 (-3,77 %) quelli dei voli *charter*.

Senza il verificarsi di fattori esterni straordinari, come la temporanea chiusura della pista di Bari a Febbraio 2018 per consentire i lavori di adeguamento infrastrutturale, il risultato avrebbe assunto contorni ancora migliori.

Gli aeroporti pugliesi, quindi, si confermano quale *asset* strategico per l'attuazione di azioni finalizzate allo sviluppo turistico, industriale e sociale della nostra regione. Un processo virtuoso nel quale la rete aeroportuale pugliese gioca un ruolo importante, distinguendosi non solo per i lusinghieri risultati di traffico, ma anche per la costante azione di qualificazione e potenziamento delle infrastrutture. Il tutto in un contesto di massima attenzione alla qualità dei servizi prestati e alle esigenze della clientela.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA
16

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Dall'esame dettagliato dei dati emerge che il traffico di linea si apprezza del +7,39% rispetto al 2017, con un miglioramento più accentuato per la linea internazionale che con 2.652.686 passeggeri cresce, a livello di rete regionale, del 18.25% rispetto al 2017.

Sull'aeroporto di Bari è stato superato un nuovo traguardo, ossia quello dei 5 milioni di passeggeri: nell'anno appena terminato, infatti, il totale (arrivi + partenze) è stato di 5.018.305 passeggeri, il +7,39% rispetto al totale 2017. Di questi 4.915.768 (+7,53%) rappresentano il totale dei voli di linea, dato dai 2.871.107 passeggeri di linea nazionale (+1,47%) e da 2.044.661 passeggeri (+17,37%) della linea internazionale.

Stabile il dato dell'aeroporto del Salento di Brindisi dove nello scorso anno i passeggeri, totale tra arrivi e partenze, sono stati 2.473.980 (+6,74%) rispetto ai 2.317.729 passeggeri del 2017. Per i passeggeri di linea si è passati dai 2.281.208 passeggeri del 2017 ai 2.443.322 dello scorso anno. La linea nazionale, con 1.835.297 passeggeri, pari al 3,11% rispetto al dato 2017, sconta una serie di fattori esterni, tra i quali la temporanea chiusura della pista di Bari, va evidenziato l'incremento del 21,32% registrato dalla linea internazionale i cui passeggeri sono passati dai 501.193 del 2017 ai 608.025 del 2018.

Per quanto riguarda il Traffico *Freight-Cargo*, all'Aeroporto di Grottaglie sono state movimentate merci per 6.838 tonnellate (+7,61%) rispetto al medesimo periodo del 2017, in diretta connessione con l'esportazione delle fusoliere del Boeing 787 prodotte nello stabilimento Leonardo.

In coerenza con la pianificazione regionale in essere, sarà necessario sviluppare la vocazione dell'Aeroporto di Grottaglie integrandolo in un sistema logistico territoriale che abbia come suo perno il porto di Taranto. In tal senso, sarà sempre più necessario potenziare le sinergie mare-aria nell'ottica dell'intermodalità, integrando l'Aeroporto di Grottaglie ed il Porto di Taranto nello sviluppo della Zona Economica Speciale (ZES).

In Puglia saranno istituite due Zone Economiche Speciali (ZES) a Bari e Taranto, in base all'art. 4 del D.L. n. 91/2017 "Disposizioni Urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno", con le implicazioni in termini di intermodalità Porto/Aeroporto, così come l'istituzione dell'Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano determinerà la necessità di un approfondimento in merito alla logistica ed alle aree di interesse, che potranno beneficiare delle agevolazioni economiche e procedurali previste per l'insediamento delle imprese.

L'intermodalità per i passeggeri e per le merci con i Porti dovrà essere sempre più potenziata:

- condividendo i programmi di miglioramento dell'accessibilità territoriale alle infrastrutture portuali ed aeroportuali;
- potenziando la connettività Porto-Aeroporto;
- definendo le configurazioni infrastrutturali ed impiantistiche idonee per le attività intermodali;

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
9
17

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

- condividendo programmi di innovazione tecnologica ed efficientamento gestionale, nonché le procedure operative ed i servizi, in regime di *security* e *safety*, anche mediante la proposizione di modelli operativi innovativi agli Enti competenti;
- a promuovere la destinazione "Puglia" nei mercati internazionali, al fine dello sviluppo del turismo "*incoming*", dell'attrazione degli investimenti e dell'internazionalizzazione delle imprese.

A conferma di quanto sopra descritto, Aeroporti di Puglia S.p.A. e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale hanno sottoscritto uno specifico Protocollo d'Intesa.

Di seguito si riportano i dati dei passeggeri dell'Aeroporto di Bari e di Brindisi.

Aeroporto di Bari

PASSEGGERI	**2016**	**2017**	**2018**	**%2016/2018**	**%2016/2017**	**%2017/2018**
NAZIONALI						
Linea	2.770.432	2.829.525	2.871.107	3,63	2,13	1,47
Charter	3.834	3.705	4.748	23,84	-3,36	28,15
Av. Gen	902	848	584	-35,25	-5,99	-31,13
TAXI	824	818	1.044	26,70	-0,73	27,63
INTERNAZIONALI						
Linea	1.470.402	1.742.011	2.044.661	39,05	18,47	17,37
Charter	63.408	94.036	94.410	48,89	48,30	0,40
Av. Gen	735	971	757	2,99	32,11	-22,04
TAXI	836	1.044	994	18,90	24,88	-4,79
NAZIONALI E INTERNAZIONALI						
LINEA	4.240.834	4.571.536	4.915.768	15,92	7,80	7,53
CHARTER	67.242	97.741	99.158	47,46	45,36	1,45
AV GEN	1.637	1.819	1.341	-18,08	11,12	-26,28
TAXI	1.660	1.862	2.038	22,77	12,17	9,45
TOTALE	**4.311.373**	**4.672.958**	**5.018.305**	**16,40**	**8,39**	**7,39**
PASSEGGERI IN TRANSITO	**7.365**	**12.418**	**11.912**	**61,74**	**68,61**	**-4,07**
TOTALE PASSEGGERI	**4.318.738**	**4.685.376**	**5.030.217**	**16,47**	**8,49**	**7,36**

Aeroporto di Brindisi

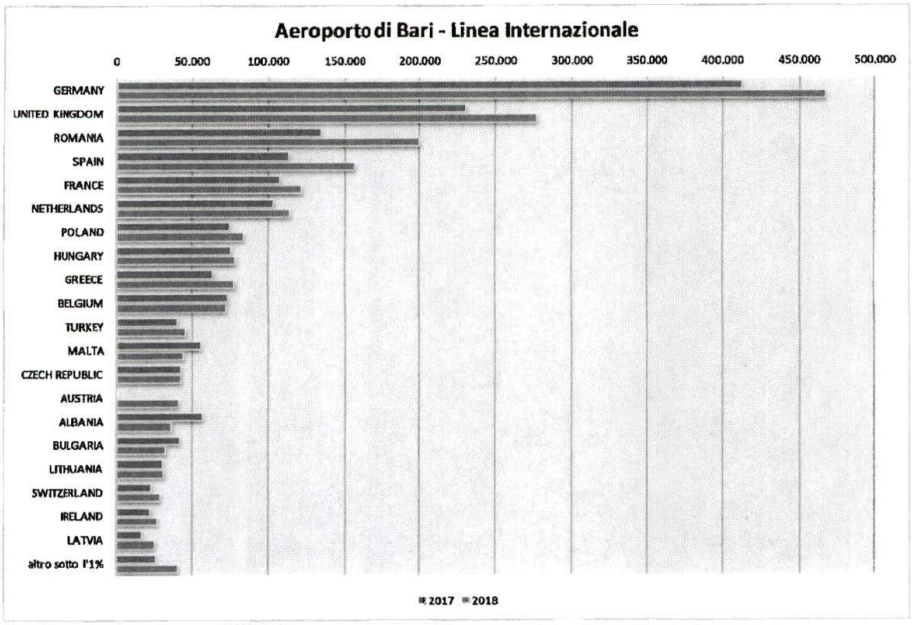
PASSEGGERI	**2016**	**2017**	**2018**	**%2016/2018**	**%2016/2017**	**%2017/2018**
NAZIONALI						
Linea	1.804.687	1.780.015	1.835.297	1,70	-1,37	3,11
Charter	24.788	25.900	24.773	-0,06	4,49	-4,35
Av. Gen	239	392	773	223,43	64,02	97,19
TAXI	806	1.006	1.052	30,52	24,81	4,57
INTERNAZIONALI						
Linea	471.594	501.193	608.025	28,93	6,28	21,32
Charter	17.779	7.340	2.117	-88,09	-58,72	-71,16
Av. Gen	583	662	821	40,82	13,55	24,02

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

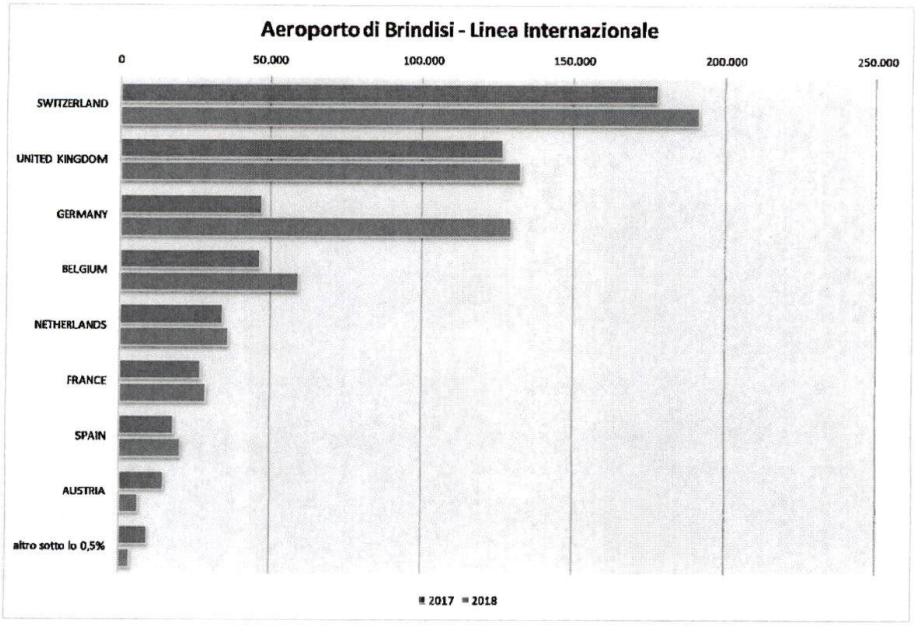
TAXI	1.278	1.221	1.122	-12,21	-4,46	-8,11
NAZIONALI E INTERNAZIONALI						
LINEA	2.276.281	2.281.208	2.443.322	7,34	0,22	7,11
CHARTER	42.567	33.240	26.890	-36,83	-21,91	-19,10
AV GEN	822	1.054	1.594	93,92	28,22	51,23
TAXI	2.084	2.227	2.174	4,32	6,86	-2,38
TOTALE	**2.321.754**	**2.317.729**	**2.473.980**	**6,56**	**-0,17**	**6,74**
PASSEGGERI IN TRANSITO	**3.649**	**3.575**	**4.705**	**28,94**	**-2,03**	**31,61**
TOTALE PASSEGGERI	**2.325.403**	**2.321.304**	**2.478.685**	**6,59**	**-0,18**	**6,78**



SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO



La Germania si conferma come il primo mercato internazionale collegato con voli di linea da/per l'aeroporto di Bari. Nel 2018 le prime dieci Nazioni in elenco hanno rappresentato l'80% del traffico passeggeri.

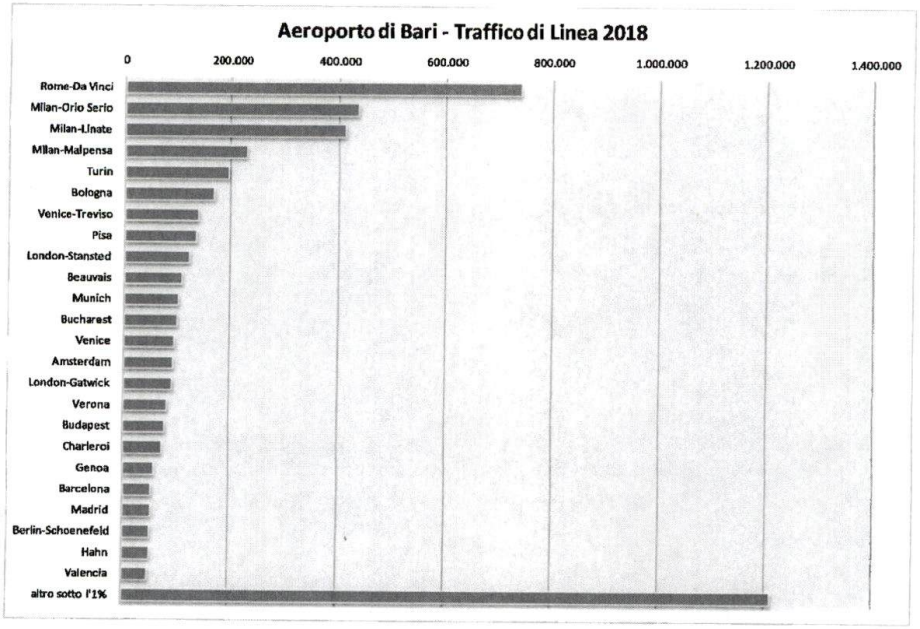
La Svizzera si conferma come il primo mercato internazionale collegato con voli di linea da/per l'aeroporto di Brindisi. Nel 2018 le prime quattro Nazioni in elenco hanno rappresentato quasi l'85% del traffico passeggeri.

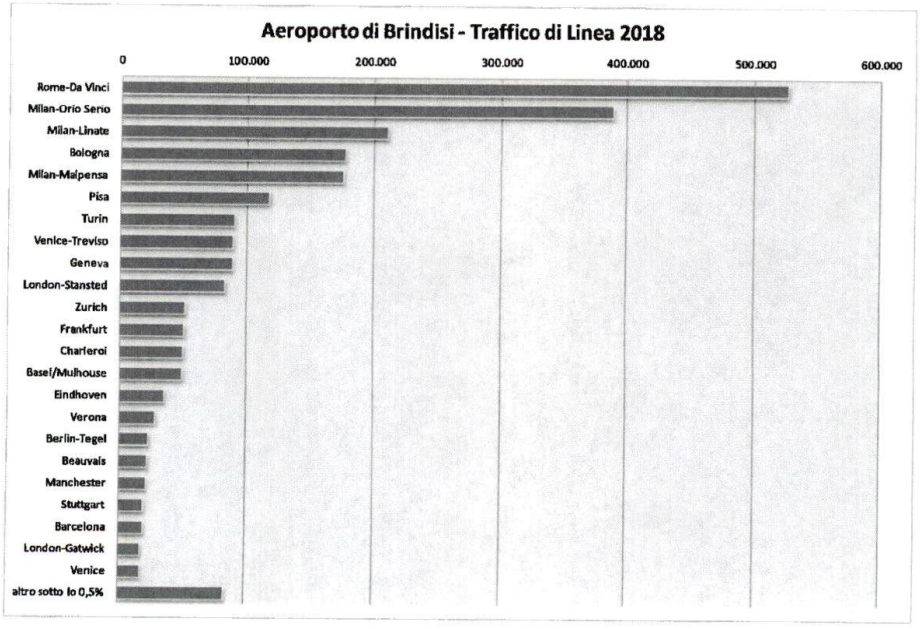
Le destinazioni più importanti sono state le seguenti:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

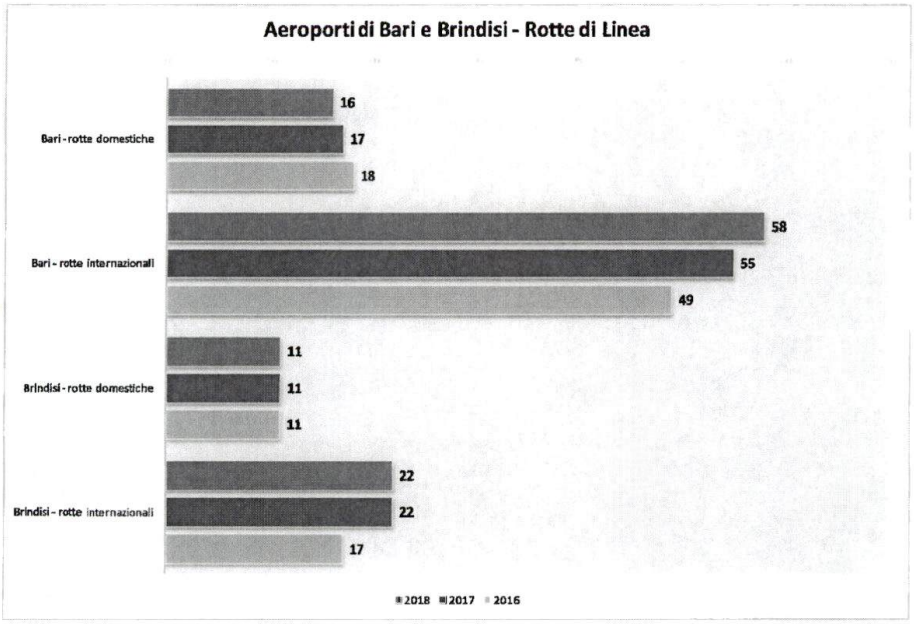
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO





SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO



Il miglioramento della connettività

In coerenza con le politiche di sviluppo del sistema aeroportuale europeo e nazionale, Aeroporti di Puglia porta avanti linee di sviluppo volte alla crescita dei livelli di connettività:

1. con gli aeroporti *hub*, con la quale consentire l'integrazione di un gran numero di voli a breve e a lungo raggio e di moltiplicare in questo modo la gamma di destinazioni servite dagli aeroporti pugliesi;
2. "*point to point*" con le aree, europee e non, più importanti dal punto di vista industriale, commerciale e turistico;

In particolare:

1. diversificare l'offerta di trasporto aereo, allargando la platea di vettori aerei, soprattutto internazionali, riducendo la dipendenza dall'offerta di alcuni di essi e rafforzando la connettività con i territori più importanti dal punto di vista industriale e turistico, al fine dell'incremento dei volumi di traffico;
2. migliorare l'accessibilità degli aeroporti e del territorio regionale mediante il potenziamento dell'intermodalità ferro/gomma;
3. concentrare ed orientare la strategia verso azioni che portino all'ottimale utilizzo e saturazione ed alla valorizzazione immobiliare delle infrastrutture e delle aree, in correlazione a progetti di insediamento

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 14
72

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

negli aeroporti di operatori economici (sia *aviation* che commerciali/industriali) capaci di remunerare adeguatamente gli investimenti effettuati.

Si evidenziano le nuove rotte avviate nel 2018:

- Bari – Mosca di S7 ;
- Bari- Londra Luton di Wizzair.
- Bari-Vienna di Wizzair
- Bari-Breslavia con Wizzair
- Bari- Parigi Charles De Gaulles con Air France
- Bari-Venezia con EasyJet
- Brindisi - Berlino con EasyJet
- Brindisi-Memmingen con Easyjet
- Brindisi - Venezia con EasyJet

Lo sviluppo dell'Aeroporto "G. Lisa" di Foggia

La Regione Puglia ha emanato la DGR n. 1590 del 3/10/2017, con la quale è stato deliberato il potenziamento dell'Aeroporto di Foggia, destinandolo anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni d'interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso".

Il Progetto di "prolungamento della pista di volo dell'Aeroporto G.Lisa di Foggia" rientra nella Programmazione 2007-2013 ed è finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Trasporti sottoscritto il 27.05.2013 dalla Regione Puglia, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per un importo di Euro 14.000.000 a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 62/2011 (Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2007-2013).

Aeroporti di Puglia S.p.A. ha realizzato il Progetto Definitivo (approvato da ENAC) ed appaltato la progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere (appalto integrato).

La Valutazione di Impatto Ambientale è stata definitiva con D.M. 124 del 2015 ed il Provveditorato alle OO.PP. di Puglia e Basilicata, su delega di codesto Ministero, ha perfezionato l'Intesa Stato-Regione con il Decreto n. 371 del 16.07.2018.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha verificato che per l'Aeroporto "G. Lisa" di Foggia sussistono le seguenti specifiche ragioni che ne configurano le attività quali servizi di interesse economico generale (SIEG), necessari per lo sviluppo del territorio:

detto aeroporto è baricentrico rispetto ad un territorio caratterizzato da criticità prevalentemente di natura idraulica, geologica e sismica, dal verificarsi di frequenti incendi boschivi, dalla presenza di presidi ospedalieri di elevata importanza in termini di emergenza sanitaria non supportati da una adeguata e stabile viabilità di accesso agli stessi per il verificarsi di frequenti frane che ne limitano l'uso;

parte dell'area potenzialmente servita dall'aeroporto presenta carenze infrastrutturali relative al trasporto su gomma e su ferro, che limitano di fatto l'accessibilità del territorio in tempi ragionevoli e competitivi; in misura tale da pregiudicarne lo sviluppo economico e sociale.

ENAC con nota prot. 135695 del 10.12.2018 ha inviato al MIT il proprio parere positivo.

La Direzione Generale Aeroporti e Trasporto Aereo del MIT in data 7.03.2019 ha rilasciato il nulla osta all'assegnazione del SIEG ed alla firma della Convenzione tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia.

La Convenzione in questione è stata sottoscritta il'11.03.2019 tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e Regione Puglia – Sezione Protezione Civile.

Lo sviluppo dell'Aeroporto di Grottaglie

L'Aeroporto di Taranto-Grottaglie è stato inserito nel Piano Nazionale Aeroporti (DPR 201/2015 entrato in vigore l'1.01.2016) nella categoria degli aeroporti di interesse nazionale in quanto dedicato alle attività cargo-logistica ed all'industria aeronautica.

Lo sviluppo della ricerca e sperimentazione dei velivoli unmanned ha reso questa infrastruttura aeroportuale particolarmente adatta all'industria aeronautica.

In tal senso l'aeroporto è stato qualificato dall'ENAC (Disposizione n. 20/DG del 14/07/2014) per svolgere la funzione di piattaforma logistica integrata per l'attività di sviluppo, ricerca e sperimentazione (Test-bed) di prodotti aeronautici, con particolare riferimento agli aeromobili a pilotaggio remoto (APR).

A seguito di ciò, il Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto all'ENAC di istituire un Tavolo Tecnico con tutti i soggetti interessati, al fine di coordinare i necessari interventi e le specifiche esigenze.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
16

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Di particolare rilevanza sono risultate la definizione dei corridoi e delle aree di spazio aereo da utilizzare per le attività degli APR e le "Procedure d'Impiego per il Flight Test Center di Taranto-Grottaglie" emesse dall'ENAC all'inizio del 2016.

Nel 2014 l'ENAC ha stipulato con la Federal Aviation Administration (FAA) degli Stati Uniti un "Memorandum of Cooperation" avente ad oggetto lo sviluppo di regolamentazione, programmi, progetti e ricerche per il trasporto aereo commerciale in ambito spaziale, in particolare mediante voli suborbitali. L'accordo è stato rinnovato nel 2016 includendo, per la parte italiana, l'Agenzia Spaziale Italiana – ASI.

L'accordo di cooperazione ha stimolato le iniziative nazionali per lo sviluppo di regolamentazione, ricerca e sperimentazione dei voli spaziali civili. Oltre alla partecipazione ad una serie di attività formative e di regolazione a livello nazionale e internazionale, fra cui lo Space Learning Group dell'ICAO che dovrà disciplinare le future attività civili di trasporto spaziale, nel 2018 l'ENAC ha pubblicato il documento "A Regulatory Policy for the Prospective Commercial Space Transportation Certification and Operations in Italy" che costituisce il primo tentativo di individuare il contesto regolamentare per poter ospitare voli spaziali commerciali con origine e/o destinazione sul territorio italiano.

Uno dei capisaldi per tale futuristica attività è l'individuazione di siti sul territorio nazionale idonei ad ospitare i veicoli spaziali da impiegare in voli suborbitali che sono in fase di sviluppo e sperimentazione soprattutto da parte dell'industria statunitense, offrendo la possibilità di effettuare da tali siti le missioni prima a carattere sperimentale e in seguito anche le missioni operative.

I potenziali siti per uno spazioporto dovevano quindi essere individuati sulla base dei requisiti tecnici e ambientali stabiliti dall'ENAC e anche sulla base dei requisiti operativi dei potenziali vettori interessati.

La candidatura di Grottaglie è stata impostata partendo dalla già conseguita qualificazione dell'aeroporto come Test-bed per le attività sperimentali aeronautiche e dalla dimostrazione di rispondenza al regolamento europeo 139/2014, dimostrando la capacità di poter soddisfare i requisiti specifici per uno spazioporto.

Sulla base di quanto sopra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Atto di indirizzo n. 250 del 9.05.2018, ha individuato l'Aeroporto di Grottaglie quale Spazioporto nazionale per le esigenze dei voli commerciali suborbitali, in considerazione delle caratteristiche delle infrastrutture e lo loro potenzialità di adeguamento in tempi brevi nonché per la corrispondenza ai criteri di selezione definiti dall'ENAC.

Tale Atto di indirizzo prevede che la gestione dello Spazioporto debba essere disciplinata da una Convenzione tra ENAC e AdP.

AdP, in collaborazione con la Regione Puglia – Sezione Internazionalizzazione, il Distretto Tecnologico Aerospaziale Pugliese e Pugliasviluppo, sta portando avanti un programma di attività volto a promuovere il

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 17
25

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

rafforzamento della competitività della filiera dell'aerospazio in Puglia, anche attraverso azioni tese a qualificare il sistema di offerta locale ed a valorizzare la relativa immagine, soprattutto sui principali mercati esteri, nonché a promuovere opportunità di investimenti produttivi in Puglia e di collaborazione, sia in ambito commerciale-produttivo, sia nel campo della ricerca ed innovazione.

In particolare, l'obiettivo è quello di:

- collocare l'aeroporto di Grottaglie nel panorama internazionale del mercato aerospaziale;
- attrarre investimenti in Puglia;
- favorire l'incontro tra le "eccellenze aerospaziali", i buyer internazionali e il territorio pugliese.

In concomitanza con quanto sopra riportato, al fine di potenziale le infrastrutture aeronautiche, Aeroporti di Puglia S.p.A. sta realizzare le opere primarie necessarie per adeguare le aree aeroportuali al nuovo scenario industriale e le infrastrutture di volo, necessarie anche per il traffico commerciale.

Gli interventi riguardano prevalentemente:

- Via di rullaggio TWY "T" dalla testata 17 sino all'attuale piazzale "A" (piazzale Alenia) per evitare manovre critiche di *back track* degli aeromobili codice "E";
- Ampliamento del piazzale sosta aeromobili "D" (antistante l'aerostazione passeggeri);
- Realizzazione di altri due ambiti di piazzale destinati ad insediamenti per attività aeronautiche (nei pressi della testa 17 della pista di volo);

La realizzazione delle opere di infrastrutturazione primaria consentirà, da un lato, la localizzazione di imprese del settore aeronautico, dall'altro il potenziamento delle infrastrutture di volo anche per il traffico commerciale, compreso l'intervento di ristrutturazione dell'Aerostazione passeggeri finalizzato all'adeguamento normativo e dei livelli di comfort offerti agli utenti.

Il Piano degli Investimenti

L'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 28.7.2011 tra Stato e Regione Puglia e la successiva Delibera CIPE n. 62 del 3.8.2011 hanno individuato gli interventi prioritari e previsto il relativo finanziamento, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro in data 27.5.2013.

Gli interventi individuati sono i seguenti:

Aeroporto di Bari

- Riconversione Aree Militari;
- Adeguamento infrastrutture di volo.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
18
26

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Aeroporto di Brindisi

- Ampliamento sale di imbarco;
- Rifacimento piazzale di sosta aeromobili;
- Ristrutturazione Caserma Vigili del Fuoco.

Aeroporto di Foggia

- Prolungamento attuale pista di volo:

I lavori di ampliamento dei piazzali di sosta aeromobili, di ristrutturazione della Caserma dei Vigili del Fuoco e di ristrutturazione dell'Aerostazione passeggeri di Brindisi, sono stati completati.

Si evidenzia che per quanto riguarda gli interventi previsti per l'Aeroporto di Bari (Riconversione Aree militari e Sovrappasso Via D'Annunzio), a causa dell'indisponibilità da parte del Ministero degli Interni alla delocalizzazione del Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.), i finanziamenti sono stati riprogrammati dal CIPE e destinati alle opere di infrastrutturazione dell'Aeroporto di Grottaglie.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con risorse PON Reti e Mobilità 2007-2013, si evidenzia che sono stati inseriti nel PAC (Piano Azione e Coesione) IV Fase (Decreto 61/2014 pubblicato in G.U. n. 33 del 10/02/2015):

- riqualificazione piazzali di sosta aeromobili e raccordi C e D dell'Aeroporto di Bari;
- adeguamento e potenziamento sistema AVL dell'Aeroporto di Bari;
- potenziamento infrastrutture di volo – II fase dell'Aeroporto di Bari.

Il primo intervento è terminato, mentre per i due restanti interventi i lavori sono stati avviati e sono in fase avanzata.

Trattasi, dunque, di interventi indispensabili per garantire la messa in sicurezza degli scali e per dare piena attuazione alla normativa ICAO, EASA ed ENAC.

La chiusura dello scalo di Bari per 9 giorni, con il conseguente riposizionamento di parte dei voli sull'Aeroporto di Brindisi, che grazie all'ampliamento delle aree d'imbarco e dei piazzali sosta aeromobili ha adeguatamente sopperito alla temporanea indisponibilità di Bari, si è resa necessaria per realizzare il nuovo asse luminoso che consentirà decolli anche con ridotta visibilità, la riqualifica profonda dell'intera infrastruttura di volo (sottofondo e pavimentazione), il rifacimento dello strato di usura in conglomerato bituminoso. I nuovi impianti AVL (Aiuti Visivi Luminosi) sono stati realizzati con tecnologia LED, come previsto dal programma di efficientamento energetico dell'aeroporto di Bari e garantiranno più alti livelli di efficienza e gestione operativa.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
19
27

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Per quanto riguarda l'Aeroporto di Foggia, l'appalto integrato per la progettazione esecutiva ed i lavori di prolungamento della pista di volo è stato avviato, dopo il nulla osta da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il riconoscimento come Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG).

Il Piano quadriennale degli Interventi 2016-2019 rispetta quanto richiesto al punto 4.1.2 del Modello n. 2 di regolazione dei diritti aeroportuali per aeroporti con traffico compreso tra 3 e 5 milioni di passeggeri/anno nonché è coerente con le linee guida degli strumenti di pianificazione disponibili per ciascuno scalo.

Esso è coerente con l'aggiornamento dei Piani di Sviluppo aeroportuali che riguardano la programmazione pluriennale di adeguamento e sviluppo degli aeroporti pugliesi in adempimento dei dettami di cui all'art.12 "Piani di sviluppo, Piani Regolatori, Progetti, Realizzazione delle Opere" della Convenzione di Gestione Totale sottoscritto tra Aeroporti di Puglia ed ENAC il 25 gennaio 2002.

Il Piano è stato approvato da ENAC in data 19 gennaio 2016 con protocollo 0004893/ENAC/CIA.

E' in corso di approvazione da parte dell'ENAC il Piano degli Investimenti per il periodo regolatorio 2019-2022, propedeutico all'avvio della consultazione tariffaria con i vettori secondi o Modelli definiti dall'Autorità di regolazione dei Trasporti. Come quello precedentemente approvato, è coerente con le previsioni degli strumenti di pianificazione (Master Plan) in essere per i quattro aeroporti

Il Piano degli Investimenti 2019 -2022 risulta così articolato:

Interventi Terminal	€ 10.683.922
Cargo	€ 510.000
Edifici vari	€ 13.780.750
Sistemi di accesso, viabilità e parcheggi	€ 6.792.500
infrastrutture di volo	€ 39.193.657
Security	€ 9.265.000
reti e impianti	€ 5.144.216
manutenzioni straordinarie	€ 1.356.774
Altri interventi	€ 5.035.000
Piano ambientale	€ 6.744.750
TOTALE OPERE INFRASTRUTTURALI	**€ 98.506.569**

Il miglioramento dell'accessibilità agli Aeroporti

Il Piano degli investimenti di Aeroporti di Puglia S.p.A. dovrà integrarsi con gli analoghi Piani degli altri operatori delle infrastrutture di trasporto.

Infatti, il miglioramento dell'accessibilità agli aeroporti via gomma e, soprattutto via ferro, consentirà di ampliare la *catchment* area consentendo il raggiungimento di potenziali nuovi clienti al fine di aumentare i flussi e meglio saturare le infrastrutture.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
20

In tal senso andranno ipotizzati potenziali accordi commerciali con operatori ferro/gomma, al fine di sviluppare progetti sinergici, anche con servizi info-telematici.

La "fermata" Aeroporto di Bari dovrà essere inserita nei programmi dei vari operatori trasportistici, divenendo un sito di smistamento del traffico nelle varie modalità.

In tal senso, l'esperienza Pugliarbus su gomma dovrà essere attentamente analizzata al fine di modificare il Programma del TPL (Trasporto Pubblico Locale) o, in alternativa, avviare iniziative "a mercato".

In tal senso sono state avviate nuove iniziative da operatori di mercato, come ad esempio Flixbus.

Analogamente, andrà approfondita la possibilità di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e la stazione "Aeroporto di Bari", non solo da parte delle ferrovie locali, ma anche da quelle nazionali, anche in considerazione della soluzione nel tempo del problema dello "snodo" di Barletta e del collegamento con lo scalo barese, necessario per sdrammatizzare le istanze dei territori della Puglia settentrionale in merito all'offerta di voli passeggeri.

Analogamente si dovrà supportare lo sviluppo del progetto realizzato da RFI di collegamento ferroviario dell'Aeroporto di Brindisi con la rete nazionale che collega Lecce e Taranto. In tal senso, il CIPE ha deliberato il finanziamento di questa importante opera che consentirà di collegare il Salento con modalità efficienti e sostenibili.

Infine, in considerazione della maturazione del Progetto "Matera Capitale della Cultura 2019", è stato potenziato il servizio di collegamento con Matera raggiungibile sia su gomma (Pugliarbus) sia su ferro (Ferrovie Appulo Lucane dalla Stazione Centrale di Bari).

L'obiettivo, quindi, è di razionalizzare, consolidare e sviluppare il sistema di integrazione modale degli scali pugliesi con la rete del trasporto pubblico regionale su ferro e su gomma e con il sistema degli attrattori turistico-culturali e naturali regionali, in coerenza con il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti e con il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365".

Principali Rischi ed Incertezze

Contenziosi più rilevanti

Di seguito si riportano i più rilevanti contenziosi che interessano la Società. Tutti i contenziosi sono monitorati dalla Società anche con l'ausilio di legali esterni e gli accantonamenti effettuati, come indicato nel paragrafo "Le politiche prudenziali", sono rilevati in un'ottica prudenziale sulla base della valutazione di eventi probabili.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Servizio Antincendio Vigili del Fuoco

Tale contenzioso sta volgendo al termine e dopo la sentenza della Corte Costituzionale che n. 167/2018, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) sono stati vinti:

1) il ricorso in Cassazione con sentenza del 01.02.19 n. 3162/19. La Corte di Cassazione ha definitivamente accertato e stabilito la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio, dichiarando l'esclusiva giurisdizione tributaria in materia.

2) il ricorso pendente davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma - R.G.R. n. 23188/2011, avente ad oggetto ad oggetto la nota ENAC del 28.07.11 con cui sono state determinate le quote di contribuzione in relazione agli anni 2007 – 2010, Con sentenza della CTP Roma n. 4874/8/19, depositata in data 2 aprile 2019, sono stati integralmente accolti i ricorsi riuniti avverso le annualità 2007-2010 del tributo di scopo del Fondo Antincendio. La sentenza è stata notificata e passerà in giudicato il 3.06.2019.

3) il ricorso pendente davanti la CTP di Roma per l'impugnazione della nota ENAC del 29.05.2015, prot. 58853/2015, con cui l'Ente ha determinato l'ambito soggettivo ed oggettivo di contribuzione al Fondo Antincendi per l'anno 2014 R.G.n. 16038/2015. La sentenza riconosce non dovuta l'annualità 2014 nonché il valore di giudicato esterno ultrannuale dal 2009 alla sentenza della CTP Roma nr. 10137/2014. La sentenza è passata in giudicato il 10.05.2019.

Pende ancora il giudizio in sede civile innanzi il Tribunale di Roma NRG 44172/2012, rinviato per la precisazione delle conclusioni al 13.11.2019.

Per tali somme la Società ha contabilizzato annualmente il relativo onere sulla base delle disposizioni ENAC.

Impresa Cavalleri Ottavio

L'Accordo di Programma Quadro Trasporti "Aeroporti e Viabilità" del 31.3.2003 ha previsto la realizzazione degli interventi:

- BA05 - Aeroporto di Bari -Adeguamento infrastrutture di volo e impianti alla normativa di riferimento -Prolungamento pista di volo;
- BA06 - Aeroporto di Bari - Ampliamento piazzali di sosta aeromobili.

I suddetti interventi sono stati finanziati con risorse di cui alla Delibera CIPE n. 142/99 così come definito nel Verbale del Tavolo dei Sottoscrittori del 23.11.2005.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 22

30

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

I lavori sono stati appaltati con contratto stipulato in data 17.09.2010 ed hanno avuto termine, rispettivamente, il 27.5.2010 ed il 21.12.2010.

A seguito delle riserve apposte dalla Ditta appaltatrice, il Responsabile del procedimento ha attivato la procedura di accordo bonario ex art. 240 del D.Lgs. 163/06. La Commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/06 ha formulato la proposta di accordo bonario e la Società ha accantonato il relativo onere.

In data 8 giugno 2017, la ditta appaltatrice è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Bergamo con sentenza n.120/2017. In attesa dell'evoluzione della procedura concorsuale la Società ha mantenuto inalterato il fondo precedentemente rilevato.

Co.Ge.In

A seguito del fallimento della società appaltatrice di lavori presso l'aeroporto di Foggia, la Società ha proposto ricorso per ammissione al passivo per le penali ed il risarcimento danni conseguenti alla risoluzione del contratto. Inizialmente rigettato, la domanda di ammissione al passivo è stata successivamente accolta. Avverso il provvedimento la curatela ha proposto ricorso in Cassazione.

Un secondo giudizio è stato instaurato dalla Società in opposizione al Decreto Ingiuntivo avente ad oggetto le somme rivenienti dallo stato finale dei lavori per lavorazioni eseguite e non contestate dovute all'appaltatore. In data 13.04.2017, la Curatela del fallimento Cogein Group s.r.l. ha proposto appello avverso la sentenza 551/2017 che aveva accolto le opposizioni che precedono (124/10 e 4933/12). Precisate le conclusioni il 10 maggio 2019, la causa andrà in decisione.

ITEM

Nel 2015, la ditta appaltatrice dei lavori del centro polifunzionale aziendale della prima infanzia ha citato in giudizio la Società per il riconoscimento delle riserve. Il giudice, ha disposto il rinvio dell'udienza del 18.09.2019 per valutare proposta conciliativa.

Contenziosi tributari:

AdP ha proposto Appello CTR Lecce, recante RGA n. 5116/2016 avverso la sentenza della CTP di Brindisi, sez. 1 n. 656/2016 dep. il 25/07/2016 avente ad oggetto l'avviso di accertamento in rettifica n. 4684 relativo alla Tarsu per l'Aeroporto di Brindisi per gli anni di imposta 2009/2010/2011/2012

In data 30 giugno 2017, la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Bari ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione contestando, in particolare, la qualificazione, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, del rapporto intercorrente fra la Regione Puglia e la Società per le annualità 2015 e 2016.

SERVIZIO RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

31

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Il predetto processo verbale di constatazione è stato definito a maggio 2019, avvalendosi delle disposizioni del D.L. 119/2018 cosiddetta "Pace Fiscale" , inerente la chiusura delle liti fiscali pendenti, senza l'applicazione delle sanzioni. Inoltre, avvalendosi della medesima disposizione di legge, la società procederà alla definizione di:

- Accertamento DRE BARI per IVA 2005
- Accertamento AGE BARI per IRES IRAP e IVA 2011

Revocatorie Fallimentari:

1. Blue Panorama Airlines in A.S:

La compagnia aerea in amministrazione straordinaria ha citato in giudizio la società davanti al Tribunale di Roma per la revocatoria dei pagamenti eseguiti nei sei mesi antecedenti alla pubblicazione nel registro dell'imprese della domanda di preconcordato ex art. 161 VI comma L.F. Il giudizio è in corso.

2. Contenzioso Alitalia Linee aeree in amministrazione straordinaria. Corte di Appello Roma R.G. 4066/2014

La Corte di Appello di Roma, con Sentenza n. 6679/2018, ha rigettato l'appello proposto da Alitalia avverso la sentenza del Tribunale di Roma che ne aveva rigettato la domanda di revocatoria fallimentare. Il 23 aprile è stato notificato il ricorso in Cassazione nell'interesse di Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria. Proposto controricorso in cassazione.

3. Revocatoria Volare Group s.p.a., in amministrazione straordinaria, Volare Airlines S.p.A, in amministrazione straordinaria, Air Europe S.p.A in amministrazione straordinaria. R.G. 17522/2013. Con atto di citazione notificato il 23/06/06, le società Volare Group s.p.a., in amministrazione straordinaria, Volare Airlines S.p.A, in amministrazione straordinaria, Air Europe S.p.A in amministrazione straordinaria, convenivano la SEAP S.p.A., ora S.p.A. Aeroporti di Puglia, dinanzi al Tribunale di Busto Arsizio.

Aeroporti di Puglia ha resistito vincendo sia il primo grado di giudizio che l'appello presentato dalle compagnie aeree. Avverso la sentenza di appello hanno proposto ricorso per Cassazione Volare Airlines S.p.A., Air Europe S.p.A. e Volare Group S.p.A., tutte in Amministrazione Straordinaria. Con ordinanza n°13307 del 28.05.2018, la Corte di Cassazione ha rinviato l'esame del merito alla Corte di Appello di Milano in diversa composizione.

Rischi finanziari e relativi flussi

In data 31.03.2003 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro Trasporti: "Aeroporti e viabilità" (APQ) nell'ambito del quale è stata prevista la realizzazione di interventi infrastrutturali sul sistema aeroportuale regionale. L'APQ ha disposto la realizzazione di parte di tali interventi attraverso l'apporto di

REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

capitale proprio di Aeroporti di Puglia. A tal fine in data 9 luglio 2009 Aeroporti di Puglia ha stipulato con la società "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (BIIS S.p.A.), oggi Intesa San Paolo, contratto di finanziamento a lungo termine, per l'ammontare di euro 30 milioni. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2018 è pari a circa euro 15,4 milioni.

Rischio di prezzo

In considerazione del particolare settore di operatività della società, concessionaria aeroportuale, non si evidenziano particolari rischi connessi al mercato.

Rischio di liquidità

Relativamente al rischio che la Società si trovi nell'impossibilità di far fronte ai propri impegni per carenza di liquidità, si evidenzia che il ritardo da parte degli Enti finanziatori nel reintegro delle anticipazioni finanziarie erogate dalla Società ai fornitori per la realizzazione delle opere, incide fortemente sulla gestione in termini di incremento degli oneri finanziari. La società valuta e gestisce tale rischio attraverso un monitoraggio continuo delle fonti bancarie e relativa rinegoziazione delle condizioni applicate.

L'anticipazione finanziaria di cui alla L.R. n. 37/14 è stata rimborsata dalla Società alla Regione Puglia nella prima parte del 2019, con proprie disponibilità finanziarie. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato in nota integrativa nel commento della voce "Debiti verso Soci".

Rischi connessi al finanziamento delle opere infrastrutturali

La disponibilità delle fonti di finanziamento pubbliche, in particolare i Fondi Sviluppo e Coesione (FSC), di importo sempre meno rilevante negli anni, potrebbe impattare negativamente sullo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali coerente con la dinamica di crescita del traffico. In tal senso la Società sta provvedendo all'accensione di finanziamenti bancari a lungo termine coerenti con l'orizzonte temporale degli investimenti. Le quote di copertura finanziaria delle spese generali da parte degli Enti finanziatori (ENAC e Regione Puglia) potrebbero non essere adeguate agli effettivi oneri da sostenere. Al fine di mitigare tali rischi, la Società monitora costantemente lo status delle opere infrastrutturali ed i relativi flussi finanziari .

Rischi di credito

Lo scenario del mercato del trasporto aereo evidenzia una fragilità gestionale delle Compagnie Aeree e degli *Handler* causando forti squilibri sui flussi di cassa e rischi sulla recuperabilità dei crediti. Tali rischi si riverberano anche sugli operatori *extra-aviation* in termini di minore affluenza agli esercizi commerciali.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
25
33

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente.

Il processo di svalutazione adottato dalla Società prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di puntuale analisi e verifica in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, oltre che dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali e amministrative poste in essere hanno l'obiettivo di controllare l'evoluzione dei crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (servizi di biglietteria, pass, ecc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e sub-concessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito ed eventualmente alla richiesta di garanzie collaterali.

Si ritiene pertanto che l'esposizione massima al rischio di credito sia pari al valore dei crediti iscritti il bilancio.

Rischio tassi di cambio

Aeroporti di Puglia S.p.A. presenta una esposizione al rischio derivante all'oscillazione dei cambi trascurabile, in quanto le transazioni commerciali in valute extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischio di mercato

In considerazione del particolare settore di operatività della società, concessionaria aeroportuale, non si evidenziano particolari rischi connessi al mercato.

Per il settore *handling* liberalizzato, si evidenzia un potenziale rischio concorrenziale in considerazione della presenza sugli scali di Bari e Brindisi di un altro soggetto *handler*.

Rischio normativo e regolatorio

L'evoluzione del contesto normativo e regolatorio, connesso al passaggio di competenze in materia tariffaria dall'ENAC all'Autorità di Regolazione dei Trasporti, con gli aggiornamenti dei modelli tariffari potrà avere effetti sui livelli qualitativi e sugli adempimenti tecnico operativi.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

34

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Aeroporti di Puglia S.p.A. valuta e gestisce i potenziali rischi derivanti dalla suddetta evoluzione attraverso la partecipazione costante a gruppi di studio tecnico- giuridici appositamente organizzati da Assaeroporti.

Le politiche prudenziali

Si evidenzia che per il fondo rischi legali, in considerazione dei contenziosi esistenti, in un'ottica prudenziale sulla base della valutazione di eventi probabili, sono stati effettuati ulteriori accantonamenti nell'anno per 5.748 mila euro al fine di coprire eventuali passività potenziali, tra le quali quelle evidenziate nei paragrafi precedenti. Gli utilizzi del fondo rischi legali nel corso dell'anno sono stati pari a 1.351 mila euro. Il fondo rischi legali, pertanto, al 31.12.2018 si è incrementato di 4.120 mila euro rispetto al 31.12.2017.

Il Fondo svalutazione crediti accantonato al 31.12.2018 è stato ulteriormente incrementato, al fine di tener conto dei potenziali rischi connessi ai clienti, soprattutto aviation.

Risultati della Gestione anno 2018

Il risultato del 2018 evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 3.773 mila (+ 54,2 % rispetto al 2017).

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.900	61.688
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	295	369
Altri ricavi	31.605	30.173
RICAVI	**99.800**	**92.230**
Costi per materie prime e materiali di consumo e var. rimanenze	(607)	(745)
Costi per servizi	(42.227)	(39.925)
Costi per godimento beni di terzi	(5.037)	(4.612)
Costi del personale	(20.914)	(19.496)
Oneri diversi di gestione	(1.048)	(1.306)
EBITDA	**29.967**	**26.146**
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	(21.729)	(20.705)
EBIT	**8.238**	**5.441**
Proventi e oneri finanziari	(1.928)	(1.143)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**6.310**	**4.298**
Imposte sul reddito	(2.537)	(1.851)
RISULTATO D'ESERCIZIO	**3.773**	**2.447**

Il suddetto risultato positivo risulta essere un chiaro indicatore della capacità dell'azienda di intervenire sulle leve gestionali in termini di efficienza e produttività, considerando che nel 2018 è stato registrato un incremento del traffico pari al 7,18 % in termini di passeggeri rispetto al 2017.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 27

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Complessivamente, il valore della produzione, pari a 99.800 mila euro si è incrementato di 7.570 mila euro (+8,20 % rispetto al 2017). I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, infatti, sono aumentati soprattutto in considerazione della ripresa del traffico e nonostante il perdurare della congiuntura economica negativa che ha evidenziato i suoi effetti in particolare per il settore *extra-aviation*.

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a 29.967 mila euro, evidenzia un incremento del 15% rispetto al 2017.

Tale risultato è stato garantito attivando ulteriori azioni di efficientamento, soprattutto sulle spese generali di struttura e di incremento di produttività del personale. L'introduzione della flessibilità dell'orario di lavoro, sulla base di un Accordo con le Organizzazioni Sindacali, in linea con gli indirizzi della Regione Puglia in termini di "riduzione del costo del personale", ha favorito una oggettiva e misurabile stabilizzazione del costo del personale, nonostante il già citato aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al 2017.

La Società ha continuato nel 2018 le attività di verifica dei costi e una specifica analisi procedurale al fine dell'individuazione di una migliore organizzazione del lavoro in termini di produttività ed efficienza.

Inoltre, così come già fatto negli esercizi precedenti, si è proceduto a un ulteriore e significativo rafforzamento dei fondi rischi, incrementando la solidità della gestione aziendale.

Per quanto riguarda i costi per beni e servizi, al netto di quelli correlati alle attività promozionali e di comunicazione effettuate per conto della Regione Puglia, nel 2018 non sono state registrate criticità.

Per ciò che concerne i costi per godimento di beni di terzi, l'incremento è dovuto alla crescita del volume di passeggeri che determina l'importo del canone demaniale.

Gli oneri diversi di gestione si sono ridotti.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nonostante il ritardo da parte della Regione Puglia e dell'ENAC nel rimborso delle anticipazioni effettuate per la realizzazione degli investimenti e dei progetti di promozione del territorio, la Società nell'esercizio 2018 ha ridotto i livelli ordinari di costo del 2017, grazie ad un attento monitoraggio delle fonti bancarie e relativa rinegoziazione delle condizioni applicate

L'incremento registrato contabilmente è da iscriversi alla estinzione nel 2018 del contratto di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Si registra, quindi, per la gestione finanziaria un onere complessivo netto di Euro 1.928 mila.

Le iniziative messe in essere hanno sostanzialmente contribuito a definire una proposta di bilancio per il 2018 che si chiude con un utile di esercizio di Euro 3.773 mila (+ 54,2 % rispetto al 2017).

SEZIONE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2018 comparato con dati dell'esercizio precedente.

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17
Immobilizzazioni immateriali	812	1.045
Immobilizzazioni materiali	248.698	254.442
Immobilizzazioni finanziarie	129	198
Crediti verso clienti (quota non corrente)	616	-
Capitale immobilizzato (A)	**250.255**	**255.685**
Rimanenze	500	521
Crediti commerciali (quota corrente)	22.530	22.009
Crediti verso controllante	33.585	30.234
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	277	0
Crediti tributari	1.136	2.180
Imposte anticipate	4.665	3.599
Crediti verso altri	2.946	1.665
Ratei e risconti attivi	759	693
Attività d'esercizio a breve termine (B)	**66.398**	**60.901**
Acconti (quota corrente)	(10.001)	(19.614)
Debiti commerciali	(22.461)	(20.808)
Debiti verso controllante	(76)	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(10)	0
Debiti tributari	(1.945)	(937)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(685)	(636)
Altri debiti (quota corrente)	(24.733)	(22.450)
Passività d'esercizio a breve termine (C)	**(59.911)**	**(64.445)**
Capitale circolante netto (D) = (B) + (C)	**6.487**	**(3.544)**
Fondo TFR	(1.318)	(1.380)
Fondi rischi ed oneri	(13.494)	(10.981)
Acconti (quota non corrente)	(3.865)	0
Altri debiti (quota non corrente)	(95)	(74)
Ratei e risconti passivi	(185.865)	(182.388)
Passività a medio-lungo termine (E)	**(204.637)**	**(194.823)**
CAPITALE INVESTITO (A) + (D) + (E)	**52.105**	**57.318**
Patrimonio netto	26.296	20.928
Posizione finanziaria netta non corrente	16.304	36.353
Posizione finanziaria netta corrente	9.505	349
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**52.105**	**57.630**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

37

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Il capitale circolante netto si incrementa, rispetto all'esercizio 2017, di circa 9.718 mila euro, a seguito dell'incremento delle attività a breve per 5.185 mila euro e della riduzione delle passività a breve per 4.533 mila euro. Le prime sono dovute:

- all'incremento dei crediti verso la controllante per circa 3.302 mila euro, di cui 2.821 mila euro relativi al bando per lo start up nuove rotte;
- All'incremento dei crediti verso Enac per 1.642 mila euro relativi ai contributi del Piano di Azione e Coesione per la realizzazione delle infrastrutture dell'aeroporto di Bari(1.642 mila euro).

Il decremento dei debiti a breve termine, invece, è dovuto principalmente alla riduzione della voce "Debiti per acconti" per circa 9.613 mila euro a seguito del collaudo ed entrata in funzione degli interventi infrastrutturali realizzati con contributi pubblici. Come previsto dall'OIC 16 in materia di contabilizzazione dei contributi in conto impianti, ciò ha generato il conseguente aumento della voce "Risconti Passivi" in virtù dell'applicazione del c.d. "metodo dei risconti".

Tale decremento è stato in parte compensato da:

- l'aumento dei debiti commerciali per circa 1.663 mila euro in linea con l'incremento dei costi per i servizi e con la crescita del traffico aeroportuale;
- l'aumento dei debiti tributari per circa 1.008 mila euro dovuto principalmente all'incremento dell'utile d'esercizio rispetto al 2017 ed alle conseguenti imposte sul reddito;
- l'aumento del debito verso Enac per gli oneri del servizio antincendio (1.162 mila euro);

Di seguito si riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/17
Cassa	25	42
Altre disponibilità liquide	29.946	11.560
Titoli	0	10.443
Liquidità	**29.971**	**22.045**
Crediti finanziari correnti	**0**	**0**
Debiti bancari correnti	(21.862)	(22.394)
Debiti verso soci per finanziamenti correnti	(17.614)	0
Indebitamento finanziario corrente	**(39.476)**	**(22.394)**
Posizione finanziaria netta corrente	**(9.505)**	**(349)**
Debiti bancari non correnti	(16.304)	(18.739)
Debiti verso soci per finanziamenti non correnti	0	(17.614)
Posizione finanziaria netta non corrente	**(16.304)**	**(36.353)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(25.809)**	**(36.702)**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA BARI

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Il miglioramento del livello complessivo di indebitamento della società è dovuto principalmente all'erogazione da parte della Regione Puglia di circa 11 milioni di euro relativi alla campagna di comunicazione promozione del turismo incoming alla fine dell'esercizio 2018. Ciò ha generato l'incremento delle "altre disponibilità liquide" ed il decremento dei "Debiti bancari correnti".

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	- 23.611.842,00	- 32.754.247,00
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	0,91	0,87
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	7.599.204,00	16.032.854,00
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	1,03	1,06

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Passività medio-lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri*	0,53	0,52
Quoziente di indebitamento finanziario	*Fonti di finanziamento / Mezzi Propri*	1,53	1,52

INDICI DI REDDITIVITA'		2018	2017
ROE netto	*Risultato netto / Patrimonio netto*	0,14	0,12
ROE lordo	*Risultato lordo / Patrimonio netto*	0,24	0,21
ROI	*Risultato operativo (CIO - Passività operative)*	0,10	0,08
ROS	*Risultato operativo / Ricavi di vendite*	0,13	0,10

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2018	2017
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	6.839.841,00	15.339.809,00
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	1,08	1,23
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	6.339.686,00	14.818.835,00
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	1,07	1,22

Il margine secondario di struttura positivo per 7,6 milioni di euro indica la capacità della Società di finanziare l'Attivo Fisso attraverso Mezzi propri ed il passivo consolidato. Inoltre l'indice "quoziente di indebitamento finanziario" mostra come la società si autofinanzia prevalentemente con i mezzi propri.

Esaminando gli indici di redditività la Società presenta un ROE in aumento rispetto all'esercizio precedente. Infine il Margine di Disponibilità presenta un dato positivo in incremento rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni di carattere non finanziario

Con Delibera n. 20267 del 18.01.2018 la Consob ha adottato il Regolamento di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, in attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016).

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
31
REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

A partire dal 2017 Aeroporti di Puglia S.p.A., seppur non obbligata, riporta a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche alcune informazioni sui temi di carattere non finanziario, come gli aspetti ambientali, sociali, quelli attinenti al personale, alla prevenzione della corruzione, alla privacy, ecc, con l'obiettivo di renderle facilmente accessibili a investitori e consumatori.

Pertanto, pur non applicando la normativa sopra riportata, la Relazione sulla gestione, comprensiva delle informazioni di carattere non finanziario e della documentazione di Bilancio, viene pubblicata sul sito internet contestualmente al deposito presso il Registro delle imprese e rimane disponibile nel sito internet per almeno cinque anni.

La forte sensibilità su questi temi ha determinato l'adesione da parte della Società al Global Compact dell'ONU.

Con la ratifica del documento internazionale del Global Compact, Aeroporti di Puglia è il primo Gestore aeroportuale italiano che si impegna formalmente a perseguire, nella propria sfera di influenza, dieci principi fondamentali, relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione. Principi già condivisi universalmente derivanti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

La sfida da affrontare è quella di superare definitivamente l'approccio al tema della sostenibilità in termini di obbligo normativo, per passare alla sostenibilità vissuta come valore intrinseco alla politica gestionale dell'azienda che permea tutti i processi aziendali diventando valori di riferimento naturalmente recepiti da tutte le risorse umane aziendali e da tutti gli stakeholders. La sostenibilità deve essere considerata vincolo - imprescindibile - per tutte le decisioni aziendali, determinando ricadute positive per lo sviluppo del territorio dove l'impresa opera.

Le aziende moderne, soprattutto quelle che operano in ambito pubblico o che sono impegnate a gestire servizi e infrastrutture a favore di una comunità, hanno il dovere di affrontare i propri rischi e di calibrare le proprie scelte di gestione nella direzione di una estrema attenzione ai profili socio-ambientali e di trasparenza e correttezza dei processi di governo.

L'adesione al Global Compact, come unica società di gestione aeroportuale italiana e tra le prime al mondo, è l'esempio di come si possa approcciare i temi della sostenibilità senza necessariamente esserne obbligati, ma effettuando una precisa scelta che potrà avere ricadute nel lungo periodo.

Il livello di soddisfazione dell'utenza e la Carta dei Servizi

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

La Carta dei Servizi illustra le caratteristiche e gli standard qualitativi dei servizi offerti al passeggero da Aeroporti di Puglia, negli scali di Bari e Brindisi, con l'obiettivo di verificare l'aderenza agli impegni assunti annualmente.

Il livello di soddisfazione dei passeggeri è quantificato in conformità con le disposizioni dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC). Viene rilevato tramite appositi questionari, somministrati all'utenza presso gli scali aeroportuali, da parte di personale opportunamente formato. Nello specifico, ciascun indicatore della qualità dei servizi è definito come il rapporto percentuale tra i passeggeri intervistati che si sono dichiarati soddisfatti del servizio ricevuto presso gli scali aeroportuali di Bari e Brindisi ed il totale dei passeggeri intervistati presso ciascuno scalo.

Nel 2018 I dati rilevati evidenziano un generale alto profilo di qualità. In particolare, confermando quanto già regolarmente registrato negli anni passati, si registrano percentuali estremamente elevate di passeggeri soddisfatti, normalmente posizionate tra l'80% e il 90%, con punte prossime al 96%.

Per quanto riguarda gli indicatori sulla qualità percepita, citando solo alcuni esempi, la percentuale di passeggeri che si dichiarano soddisfatti

- sul livello di sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto è risultata superiore al 90%;
- sulla regolarità e puntualità dei servizi in aeroporto è risultata prossima al 92%;
- sul livello di pulizia in aerostazione è risultata prossima al 92%;
- sul livello di comfort complessivo dell'aerostazione è risultata superiore al 92%;
- sull'efficacia e sull'accessibilità dei servizi di informazione al pubblico è risultata prossima al 92%.

Ne consegue che gli impegni dichiarati nella Carta dei Servizi 2018 risultano normalmente rispettati.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei tempi di attesa, gli indicatori risultano prevalentemente in linea con gli impegni assunti ad eccezione di:

- riconsegna dei bagagli sia per Bari che per Brindisi;
- sbarco del primo passeggero per Brindisi;
- controlli di sicurezza per Bari.

Gli ultimi due indicatori in elenco manifestano uno scarto marginale rispetto all'obiettivo (10" per lo sbarco del primo passeggero e 4" per i controlli di sicurezza).

Per la riconsegna dei bagagli, invece, il disallineamento dall'obiettivo è risultato più corposo. Come già evidenziato nell'ambito delle riunioni del "Comitato sulla regolarità e qualità dei servizi aeroportuali" a gennaio 2018 Ryanair e Wizzair hanno cambiato la policy di imbarco dei bagagli a mano. Tale variazione ha

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

avuto un forte riflesso operativo; il volume dei bagagli imbarcati e sbarcati è quasi raddoppiato ed i tempi di riconsegna si sono inevitabilmente allungati.

Gi effetti sopradescritti sono stati mitigati da un consistente rafforzamento dei principali presidi operativi attuato per il periodo di picco dell'Alta Stagione 2018.

In merito all'indicatore sulla puntualità complessiva dei voli l'impegno non è stato rispettato sia per Bari che per Brindisi. Tale criticità ha interessato gran parte degli aeroporti italiani. Con particolare riferimento all'Alta Stagione 2018, infatti, gli scioperi del settore del controllo del traffico aereo avvenuti in Francia sono risultati una delle principali cause del ritardo dei voli. Occorre ricordare, inoltre, che sono state avviate da ENAC indagini nei confronti di alcuni vettori al fine di verificare i programmi delle compagnie in relazione alla flotta a disposizione e agli equipaggi.

Occorre aggiungere che Aeroporti di Puglia ha trasmesso ad ENAC la documentazione propedeutica alla sottoscrizione dei contratti di programma; in particolare le Previsioni di traffico per il quadriennio 2019-2022, il Piano degli interventi, il Piano della tutela ambientale ed il Piano della Qualità.

Gli indicatori sui quali è stato articolato il Piano della qualità sono stati selezionati secondo quanto disciplinato da ENAC e successivamente ribadito dall'ART nei "Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali". Per ognuno di essi è stato fissato un obiettivo annuale nel quadriennio regolatorio.

Tutela ambientale

Aeroporti di Puglia ritiene che l'attenzione all'Ambiente rappresenti un messaggio dal forte valore sociale che la particolare importanza rivestita dalla struttura aeroportuale contribuisce a diffondere ad una "platea" più ampia e non circoscritta alla sola popolazione locale.

In tal senso sono stati posti in essere numerosi interventi in materia di approvvigionamento energetico, mitigazione dell'impatto ambientale, abbattimento del rumore aeroportuale e riciclo delle acque meteoriche che hanno trasformato gli aeroporti pugliesi in una sorta di laboratorio sperimentale sempre più orientato verso l'uso di tecnologie di ultima generazione che consentissero il raggiungimento di importanti risultati in campo ambientale, energetico e sul piano della qualità dei servizi.

Tra le prime azioni poste in essere vi è il monitoraggio del rumore prodotto dall'attività aerea sulle aree limitrofe ai quattro aeroporti pugliesi - e la relativa gestione dell'inquinamento acustico, - per l'analisi dell'impatto ambientale del rumore aeronautico finalizzata alla pianificazione delle traiettorie di volo e dell'attività aeroportuale stessa.

Sempre in tema di salvaguardia dell'ambiente rientra un ampio intervento di mitigazione ambientale e assorbimento degli inquinanti gassosi affrontato con la realizzazione - a fronte della pista ed ai lati

SEZIONE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

dell'aerostazione di Bari - di una barriera vegetale arborea sempreverde estesa anche alle fiancate dei viadotti e alle zone più esterne dell'area aeroportuale. In questo sito, oltre all'impianto di essenze, specie arboree e vegetali sempreverdi tipiche dell'area mediterranea, irrigate e fertilizzate con un impianto reticolare interrato, è stata creata una collina verde al cui interno si snoda un "sentiero della salute", completo di piazzole ginniche attrezzate dove sono stati messi a dimora parte dei 3500 ulivi, autentico patrimonio ambientale, espiantati in occasione della realizzazione della piattaforma logistica dell'aeroporto di Grottaglie (i restanti ulivi hanno trovato nuova idonea collocazione negli spazi a verde degli altri aeroporti pugliesi e presso scuole, parchi, centri per anziani di tutta la regione, dalle Tremiti al Capo di Leuca). Numerose, infine, le altre applicazioni – mezzi di rampa elettrici, biciclette per gli spostamenti sottobordo, raccolta differenziata – attraverso le quali Aeroporti di Puglia ha dato concreta attuazione alle proprie scelte ambientali: nuove tecnologie, quindi, a cui si affianca il recupero di metodi non nocivi e naturali anche in tema di sicurezza operativa, come nel caso del ricorso ad aquile, falchi e nibbi per l'allontanamento di volatili e selvaggina dalle aree operative (*wild strike*). L'impegno dedicato alla gestione virtuosa degli aeroporti pugliesi ha fatto sì che la rete pugliese divenisse modello di riferimento a livello nazionale per le modalità di approccio alle dinamiche ambientali in sede di progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture: uno stimolo ulteriore a proseguire sul percorso avviato che ha consentito di raggiungere livelli di eccellenza nell'ambito dei servizi aeroportuali, nell'integrazione intermodale e della qualità dell'offerta turistica.

L'approvvigionamento energetico

Anticipando quello che è poi diventato l'indirizzo più comune in tema di approvvigionamento di energia, negli aeroporti di Bari e Brindisi già da anni sono in funzione impianti - per complessivi 500 Kw - per la produzione di energia rinnovabile che viene immessa nelle reti a servizio dell'aeroporto. Ciò, oltre a ridurre i picchi di utilizzo di energia prodotta da fonti tradizionali non rinnovabili e a soddisfare parte del fabbisogno energetico dei due aeroporti, ha permesso di ridurre gli effetti della radiazione diretta sull'involucro edilizio dell'aerostazione passeggeri, con conseguente ridimensionamento dei consumi elettrici riferibili all'impianto di climatizzazione.

Oltre che per impianti di grande portata, il fotovoltaico è stato utilizzato anche per le coperture dei percorsi pedonali dell'aeroporto Karol Wojtyla di Bari, realizzate con pensiline integrate con avanzate tecnologie di produzione di energia elettrica, funzionali alla gestione dell'illuminazione dei percorsi stessi.

L'efficientamento energetico

Contestualmente al processo di infrastrutturazione, Aeroporti di Puglia ha realizzato, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale 2007 - 2013 "Energie rinnovabili e risparmio energetico", un piano di interventi integrati finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica dell'aeroporto di Bari. Tra le attività

SEZIONE RACCORDO SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico ad oggi in corso di realizzazione in accordo con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ENAC e Regione Puglia, rientrano gli interventi di:

- cogenerazione a biomassa a servizio dell'aeroporto di Bari;
- efficientamento energetico aerostazione passeggeri;
- integrazione del sistema di efficientamento con impianto di illuminazione ad alta efficienza lungo il viale di accesso all'aerostazione passeggeri;
- integrazione del sistema di efficientamento impianto AVL.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Inoltre tutti gli scali pugliesi hanno ottenuto il rinnovo delle Certificazioni Ambientali ISO14001.

Il Modello di Governance

L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile è adeguato alla natura e alle dimensioni della Società.

La Società, inoltre, nel 2018 ha applicato quanto definito nel processo di valutazione della struttura organizzativa aziendale rivedendo altresì funzioni, processi e responsabilità, con l'obiettivo di ampliare la condivisione dei processi decisionali, rafforzando anche la funzione di Internal Auditing.

Le Risorse Umane

Per quanto riguarda il Personale, Aeroporti di Puglia e le Organizzazioni Sindacali nel 2018 hanno applicato l'accordo sottoscritto sul rinnovo del contratto integrativo. Con l'accordo, in fase di rinnovo, trova conferma un impianto contrattuale fortemente orientato al welfare aziendale e all'incentivazione della produttività, e si compie un ulteriore passo in avanti verso migliori livelli di servizio al cui raggiungimento, in questi ultimi anni caratterizzati da crescita e sviluppo della rete aeroportuale, hanno contribuito congiuntamente lavoratori e azienda.

L'intesa raggiunta, in linea con gli orientamenti della contrattazione nazionale, è finalizzata a un incremento degli standard di produttività, efficienza e qualità in un contesto, quale è il mercato quello del trasporto aereo, in forte e continua evoluzione.

Tale situazione rientra nella più ampia politica di attenzione di sviluppo delle risorse umane e conciliazione vita-lavoro, di incremento della produttività.

Per ciò che concerne il reclutamento del Personale, sulla base delle disposizioni previste dalla D.G.R. 810/2014 e dalla D.G.R. 100/2018, Aeroporti di Puglia S.p.A. ha adottato la "Procedura di selezione del personale", pubblicata sul sito www.aeroportidipuglia.it nella sezione "Trasparenza ed Anticorruzione".

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Ciò al fine di:

- dare adeguata pubblicità alle procedure concorsuali;
- adottare meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;
- rispettare le pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

La conciliazione vita/lavoro e le Pari Opportunità

Sul tema della conciliazione vita/lavoro, invece, Aeroporti di Puglia S.p.A. ha nel tempo dimostrato una forte sensibilità al tema.

Infatti, Aeroporti di Puglia S.p.A è stato il soggetto capofila del Patto Sociale di Genere "Aeroporto sui generis" della cittadella aeroportuale di Bari, promosso con la partecipazione di ditte fornitrici, associazioni di promozione sociale e le OO.SS. FILT CGIL Bari, FIT CISL Puglia, UIL Trasporti Puglia, UGL Trasporti.

Obiettivo del PSG è stato lo sviluppo positivo delle condizioni di contesto della cittadella aeroportuale sui temi della conciliazione vita-lavoro, ossia della individuazione di azioni a sostegno della maternità e della paternità e della sperimentazione di formule di organizzazione dell'orario di lavoro tese a favorire la promozione di un'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi.

Questa significativa iniziativa si inserisce in un più ampio contesto di carattere sociale già attuato da Aeroporti di Puglia che si conferma quale azienda che oltre a operare sul piano di una migliore accessibilità al territorio e sul potenziamento delle infrastrutture, propone "buone pratiche" per le modalità di approccio, risoluzione e gestione di temi di forte impatto sociale, quali quelle della sostenibilità ambientale e delle politiche di conciliazione famiglia/lavoro del personale aeroportuale.

Infine, si evidenzia che Aeroporti di Puglia, in accoglimento delle indicazioni riportate dalla Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", ha realizzato un Nido Aziendale destinato alla Prima Infanzia.

Il Nido, di interesse pubblico, è aperto sia alle famiglie degli addetti che operano all'interno dell'Aeroporto di Bari, sia alle famiglie dei quartieri limitrofi, ponendosi come strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari.

Trasparenza e Prevenzione della Corruzione

In data 17/01/2019, è stato approvato l'aggiornamento del P.T.P.C. 2019/2021 di Aeroporti di Puglia S.p.A. proposto dalla funzione Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, redatto sulla base delle informazioni e notizie rese dai referenti e contenente la sezione relativa alla Trasparenza.

SEZIONE RACCORDO SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 37

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Con il PTPC 2019 verranno quindi ultimate le misure di prevenzione non ancora attuate e, ai fini della verifica dell'efficacia, monitorate quelle attuate nel corso dell'anno 2018 e nel 2019. Inoltre si terrà conto delle precisazioni forniti da ANAC con l'ultimo aggiornamento 2018 in materia di rapporti con il Responsabile della protezione dei dati – RPD.

Con riferimento alla misura della rotazione è stato dato atto della misura adottata nei confronti di due dipendenti in considerazione di provvedimenti disciplinari e, quale misura preventiva, nonché di ottimizzazione della performance aziendale, della ridistribuzione delle procure di alcuni ruoli direttivi e di coordinamento.

Inoltre si è registrata l'adozione del regolamento in materia di accesso, dando evidenza delle richieste ricevute ed evase nel corso del 2018:

- nr. 2 accessi generalizzati;

- nr. 45 accessi documentali, come da tabella aggiornata al 28.12.2018 e pubblicata sul sito, nella sezione "Società Trasparente – Altri contenuti Accesso civico".

L'attuazione delle misure di prevenzione ivi previste per alcuni sotto processi e la definizione ancora in corso per altri richiedono un monitoraggio almeno annuale per verificare che le misure adottate siano efficaci. Inoltre nella adozione delle misure si terrà conto dei suggerimenti esposti dai responsabili delle aree a rischio con particolare riferimento ai sottoprocessi della valutazione del personale e dell'assegnazione di incarichi interni, della segregazione delle funzioni nel ruolo del responsabile del procedimento, del ricorso agli acquisiti sul Mepa/Consip per beni di consumo e ricorrenti (carta, consumabili, ecc..), della necessità di implementare i controlli sul personale in considerazione dei procedimenti disciplinari adottati nel corso del 2018 e che hanno danneggiato l'azienda anche in termini di immagine.

Si ritiene, pertanto, di aver avviato un percorso di consolidamento e rafforzamento dei presidi della legalità e dell'attuazione di adeguate misure di prevenzione a tutela della corretta e sana gestione di una importante Società di gestione di un servizio pubblico essenziale.

Sicurezza sul Lavoro

Ad oggi si è proceduto alla assegnazione della delega ex D. Lgs. 81/08 al Direttore Generale ed alla definizione delle sub-deleghe.

Il Documento di Valutazione dei rischi è stato aggiornato tenuto conto della:

- Valutazione rischio rumore;
- Valutazione rischio campi elettromagnetici;
- Valutazione rischio microclima;
- Valutazione gas radon.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

46

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

E' stata eseguita la formazione dei preposti, primo soccorso e antincendio a rischio medio ed elevato.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Aspetti sociali

Con la pubblicazione della circolare ENAC GEN 06 sono diventati parte integrante della Carta dei Servizi del gestore i 16 indicatori specifici per i passeggeri con disabilità e a mobilità ridotta, contenuti nella circolare ENAC GEN 02A. L'acquisizione e l'elaborazione dei dati viene effettuata con le modalità stabilite nel documento "La qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei servizi standard - Metodologia".

Coerentemente alle disposizioni contenute al paragrafo 15 della Circolare ENAC GEN 02A, Aeroporti di Puglia ha condiviso con le associazioni rappresentative delle varie disabilità e con il Comitato Utenti gli standard di qualità dei servizi registrati nel 2018 negli aeroporti di Bari e Brindisi, definendo gli obiettivi per il 2019.

Nei terminal di Bari e Brindisi sono disponibili apposite sale di assistenza, adibite all'accoglienza di passeggeri a ridotta mobilità, denominate "Sala Amica" e presidiate da personale specializzato.

I servizi igienici accessibili a passeggeri a ridotta mobilità sono presenti in tutti i nuclei WC presenti nelle aerostazioni. Gli ascensori, inoltre, sono tutti accessibili alla sedia a ruote, dotati di pulsantiera in codice Braille e segnalazioni acustiche di apertura e chiusura.

Per passeggeri non vedenti o ipovedenti l'accesso alla Sala Amica è facilitato attraverso appositi percorsi tattili realizzati con elementi a rilievo. Arrivati in aeroporto è possibile richiedere l'assistenza tramite appositi Punti di Chiamata.

Il parcheggio Multipiano dell'aeroporto di Bari, infine, è dotato di ascensori e di servizi igienici dedicati.

Si segnala che la Società, prima in Italia, ha avviato il progetto "Autismo, in viaggio attraverso l'aeroporto" ideato dall'ENAC con la collaborazione delle associazioni di settore. Per le persone autistiche compiere un viaggio aereo può rappresentare un'esperienza molto difficoltosa, oltre ad essere, nella maggior parte dei casi, un'esperienza del tutto nuova. Il Progetto, intende fornire alcune semplici raccomandazioni ed elementari strategie rivolte agli accompagnatori per aiutare bambini e adulti autistici ad accettare serenamente il loro percorso di viaggio. In questo ambito Aeroporti di Puglia ha previsto anche la possibilità

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
39

47

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

di effettuare visite mirate dell'aeroporto di Bari riservate ai soggetti autistici al fine di favorire la familiarizzazione degli stessi con le strutture e con i servizi erogati.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Traffico del primo quadrimestre 2019

Nei primi quattro mesi del 2019 sono transitati negli aeroporti di Bari e Brindisi 2.151.610 passeggeri con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2018 del 9,83%. La crescita è stata registrata per sia l'aeroporto di Bari (+14,51%) sia per l'aeroporto di Brindisi (+0,73%).

		BARI			BRINDISI		
		30.04.18	**30.04.19**	**% incr.**	**30.04.18**	**30.04.19**	**% incr.**
1 NAZIONALE	**1 LINEA**	815.127	919.353	12,79	545.837	530.583	-2,79
	2 CHARTER	853	354	-58,50	146	343	134,93
	3 AVIAZIONE GENERALE	394	319	-19,04	168	201	19,64
	4 TAXI	255	297	16,47	293	79	-73,04
2 INTERNAZIONALE	**1 LINEA**	466.646	548.451	17,53	118.537	139.062	17,32
	2 CHARTER	9.947	11.988	20,52	343	27	-92,13
	3 AVIAZIONE GENERALE	122	258	111,48	134	37	-72,39
	4 TAXI	131	136	3,82	107	122	14,02
	Totale	1.293.475	1.481.156	14,51	665.565	670.454	0,73
		30.04.18	**30.04.19**	**% incr.**	**30.04.18**	**30.04.19**	**% incr.**
1 LINEA		1.281.773	1.467.804	14,51	664.374	669.645	0,79
2 CHARTER		10.800	12.342	14,28	489	370	-24,34
3 AVIAZIONE GENERALE		516	577	11,82	302	238	-21,19
4 TAXI		386	433	12,18	400	201	-49,75
Totale		1.293.475	1.481.156	14,51	665.565	670.454	0,73
		30.04.18	**30.04.19**	**% incr.**	**30.04.18**	**30.04.19**	**% incr.**
TRANSITO		1.991	2.448	22,95	822	865	5,23

Si evidenzia nel primo quadrimestre, in linea con quanto registrato nel 2018, una crescita sostenuta del traffico di linea internazionale (+17,53% per Bari e +17,32% per Brindisi).

Adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 521/97

Il riconoscimento della Rete aeroportuale pugliese ha comportato la necessità dell'adeguamento del Capitale Sociale, da Euro 12.950.000,00 all'importo minimo previsto dall'art. 3 del D.M. 521/97.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

In data 5.04.2019, in tal senso, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale ad Euro 25.822.845. L'aumento è stato deliberato per Euro 6.830.516,00 a titolo gratuito e per Euro 6.042.329,00 a titolo oneroso. L'aumento a titolo oneroso è scindibile con efficacia progressiva.

Anticipazione finanziaria socio Regione Puglia

Il 13 Maggio 2019 è stata rimborsata integralmente l'anticipazione finanziaria erogata dal socio Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 37/14.

Contratto di finanziamento a lungo termine

Il 27 maggio 2019 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento a lungo termine (12 anni) di importo pari a Euro 60.000.000,00, chirografario a tasso d'interesse variabile, per lo sviluppo del business aeroportuale, sia in termini di infrastrutture e sia in termini di investimenti commerciali aviation ed extra-aviation.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche nel 2019 Aeroporti di Puglia darà ulteriore impulso alla propria azione per favorire l'espansione del network dei collegamenti e per consolidare i rapporti commerciali con i vettori, vecchi e nuovi, come dimostrano i già annunciati nuovi:

Aeroporto BRINDISI	Destinazione	Vettore
2019	Parigi Orly	Transavia France
	HANNOVER	Eurowings
	Ginevra	Swiss
	ROTTERDAM	Transavia NL
	Malpensa	Ryanair
	Katowice	Ryanair

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
41

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Aeroporto BARI	Destinazione	Vettore
2019	Bordeaux	Ryanair
	Praga	Ryanair
	Budapest	Ryanair
	Marsiglia	Volotea
	Cracovia	Wizz
	Madrid	Iberia Express
	Cracovia	Ryanair
	Kutaisi	Wizzair
	Manchester	Easyjet
	Nantes	Easyjet
	Malpensa	Ryanair
	Mosca	Pobeda

L'attivazione delle nuove aree commerciali dell'aerostazione di Bari e nelle ampliate sale d'imbarco di Brindisi, consentirà di registrare lo sviluppo anche dei ricavi del settore extra aviation, così come l'avviamento delle attività del Test Bed di Grottaglie per gli operatori dell'industria aeronautica. La società, comunque, proseguirà nell'azione di efficientamento e di sviluppo al fine di confermate e migliorare i risultati economico-finanziari.

L'avvio delle attività per l'insediamento della base logistica della Protezione Civile a Foggia, consentirà di ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture e di beneficiare dei relativi benefici effetti indotti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si riportano di seguito – così come richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 2), del codice civile – le informazioni sulle operazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

In particolare, le informazioni riportate fanno riferimento ai saldi patrimoniali al 31.12.2018 e ai saldi economici dell'anno 2018 relativi alle operazioni con la controllante Regione Puglia e con le controllate.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Controparti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Regione Puglia	33.171.702	39.859.233	22.007.176	
Città Metropolitana di Bari				
Amministrazione Provinciale di Brindisi				
Amministrazione Provinciale di Foggia				
Amministrazione Comunale di Bari	4.624	0	34.088	168.659
Amministrazione Comunale di Brindisi				
Camera di Commercio di Taranto				
Camera di Commercio di Bari				
Camera di Commercio di Lecce	103.133			
Camera di Commercio di Brindisi				
Acquedotto Pugliese Spa		10.114		350.030
ARET Puglia Promozione	154.096			
ARPA Puglia	15.362			
TOTALE	**33.448.917**	**39.869.347**	**22.041.264**	**518.689**

Le operazioni con le società sopra riportate sono realizzate a condizioni di mercato e riguardano l'ordinaria attività della società. Per quanto riguarda la Regione Puglia, le operazioni sono relative a finanziamenti ed operazioni legate all'attività aeroportuale.

Altre Informazioni

La società dichiara ai sensi dell' art. 2428 III punto 3 di non possedere, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

La società dichiara, inoltre, ai sensi dell' art. 2428 III punto 4 di non aver acquistato o alienato , nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né proprie azioni né azioni o quote di società controllanti.

Infine, nel corso del 2018 la Società ha predisposto e trasmesso alla Regione Puglia la relazione sul Governo Societario ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art.6comma 4 del D. Lgs 175/2016.

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio

In considerazione della necessità di perfezionare l'incarico di revisione legale dei conti avvenuta il 5.04.2019, il C.d.A. ha deliberato di avvalersi del "maggior termine" per l'approvazione del Bilancio ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del C.C. .

ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - SEZIONE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

sulla base di quanto esposto in questa Relazione, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio 2018 che evidenzia un Utile di Esercizio di Euro 3.772.709 che si propone di destinare, in considerazione di quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, per 1/20 a Riserva Legale e per la restante parte a Riserva Straordinaria.

Bari, 27.05.2019

IL DIRETTORE GENERALE

PROCURATORE

Arch. Marco Catamerò

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Tiziano ONESTI

Dott. Antonio Maria VASILE

Dott.ssa Beatrice LUCARELLA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2018

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
45
53

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Stato patrimoniale

		31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata		-	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
I. Immobilizzazioni Immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento		-	-
2) Costi di sviluppo		22.883	30.511
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		171.089	233.320
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		209.447	220.933
5) Avviamento		-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		74.877	75.189
7) Altre		333.363	484.609
	Totale	**811.659**	**1.044.562**
II. Immobilizzazioni Materiali:			
1) Terreni e fabbricati		22.893	30.148
2) Impianti e macchinario		300.864	340.137
3) Attrezzature industriali e commerciali		288.743	400.726
4) Altri beni		231.212.770	225.745.017
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		16.873.118	27.926.438
	Totale	**248.698.388**	**254.442.466**
III. Immobilizzazioni Finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate		-	-
b) imprese collegate		-	-
c) imprese controllanti		-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
d-bis) altre imprese		-	-
2) Crediti			
a) verso imprese controllate		-	-
b) verso imprese collegate		-	-
c) verso controllanti		-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
d-bis) verso altri		128.592	187.827
- esigibili entro l'esercizio successivo		*128.592*	*187.827*
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
3) Altri titoli		-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi		-	10.409
	Totale	**128.592**	**198.236**
Totale immobilizzazioni (B)		**249.638.639**	**255.685.264**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

		31/12/2018	31/12/2017
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		500.155	520.974
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		-	-
5) Acconti		-	-
	Totale	**500.155**	**520.974**
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Verso clienti		23.145.701	22.320.987
- esigibili entro l'esercizio successivo		*22.529.944*	*22.009.270*
- esigibili oltre l'esercizio successivo		*615.757*	*311.717*
2) Verso imprese controllate		-	-
3) Verso imprese collegate		-	-
4) Verso controllanti		33.585.432	30.234.244
- esigibili entro l'esercizio successivo		*33.585.432*	*30.234.244*
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		277.215	-
- esigibili entro l'esercizio successivo		*277.215*	
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-bis) Crediti tributari		1.135.904	2.179.920
- esigibili entro l'esercizio successivo		*1.135.904*	*2.179.920*
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
5-ter) Imposte anticipate		4.664.828	3.598.903
- esigibili entro l'esercizio successivo		*4.664.828*	*3.598.903*
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
5-quater) Verso altri		2.945.625	1.665.383
- esigibili entro l'esercizio successivo		*2.945.625*	*1.665.383*
- esigibili oltre l'esercizio successivo			-
	Totale	**65.754.705**	**59.999.437**
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate		-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate		-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti		-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
4) Altre partecipazioni		-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi		-	-
6) Altri titoli		-	10.443.251
	Totale	-	**10.443.251**
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		29.946.376	11.559.850
2) Assegni		-	-
3) Denaro e valori in cassa		25.123	41.587
	Totale	**29.971.499**	**11.601.437**
Totale attivo circolante (C)		**96.226.359**	**82.565.099**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

		31/12/2018	31/12/2017
D) Ratei e risconti		**759.363**	**693.045**
Totale attivo		**346.624.361**	**338.943.408**
A)	**Patrimonio netto**		
I.	*Capitale*	12.950.000	12.950.000
II.	*Riserva da sovrapprezzo delle azioni*	-	-
III.	*Riserva di rivalutazione*	232.695	232.695
IV.	*Riserva legale*	883.840	761.499
V.	*Riserve statutarie*	-	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate			
-	Riserva straordinaria	8.457.179	6.132.699
-	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-1	-1
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-	-1.596.151
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX.	*Utile (perdita) dell'esercizio*	3.772.709	2.446.821
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-	-
Totale patrimonio netto (A)		**26.296.422**	**20.927.562**
B)	**Fondi per rischi e oneri**		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2)	Fondi per imposte, anche differite	33.068	33.068
3)	Strumenti finanziari derivati	-	1.606.560
4)	Altri	13.461.166	9.341.054
Totale fondi per rischi e oneri (B)		**13.494.234**	**10.980.682**
C)	**Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**	**1.318.032**	**1.379.929**
D)	**Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo**		
1)	Obbligazioni	-	-
2)	Obbligazioni convertibili	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	17.613.574	17.613.574
- esigibili entro l'esercizio successivo		*17.613.574*	*-*
- esigibili oltre l'esercizio successivo		*-*	*17.613.574*
4)	Debiti verso banche	38.165.641	41.132.756
- esigibili entro l'esercizio successivo		*21.862.112*	*22.394.017*
- esigibili oltre l'esercizio successivo		*16.303.529*	*18.738.739*
5)	Debiti verso altri finanziatori	-	-
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo			

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 48

56

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

	31/12/2018	31/12/2017
6) Acconti	13.866.550	19.614.473
- esigibili entro l'esercizio successivo	*10.601.273*	*19.614.473*
- esigibili oltre l'esercizio successivo	*3.865.277*	
7) Debiti verso fornitori	22.460.772	20.808.181
- esigibili entro l'esercizio successivo	*22.460.772*	*20.808.181*
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	76.305	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	*76.305*	
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.114	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	*10.114*	
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) Debiti tributari	1944.818	936.977
- esigibili entro l'esercizio successivo	*1.944.818*	*936.977*
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	685.345	636.198
- esigibili entro l'esercizio successivo	*685.345*	*636.198*
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) Altri debiti	24.828.729	22.524.094
- esigibili entro l'esercizio successivo	*24.733.478*	*22.449.917*
- esigibili oltre l'esercizio successivo	*95.251*	*74.177*
Totale debiti (D)	**119.651.848**	**123.266.253**
E) Ratei e risconti	185.863.825	182.388.982
Totale passivo	**346.624.361**	**338.943.408**

RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Conto Economico

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.900.142	61.687.696
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	294.702	368.896
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	31.604.922	30.173.183
- vari	*3.784.494*	*2.420.819*
- contributi in conto esercizio	*15.731.785*	*16.165.639*
- contributi in conto impianti (quote esercizio)	*12.088.643*	*11.586.725*
Totale valore della produzione (A)	**99.799.766**	**92.229.775**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	586.195	751.092
7) Per servizi	42.226.768	39.924.702
8) Per godimento di beni di terzi	5.037.276	4.611.877
9) Per il personale	20.914.668	19.495.833
a) Salari e stipendi	*14.887.455*	*14.653.353*
b) Oneri sociali	*4.133.812*	*3.896.104*
c) Trattamento di fine rapporto	*961.981*	*946.376*
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	*931.420*	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	16.904.653	18.376.465
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*344.211*	*515.196*
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*16.232.111*	*15.513.702*
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*0*	*573.052*
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	*328.331*	*1.774.515*
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.819	(6.304)
12) Accantonamento per rischi	4.662.820	2.227.990
13) Altri accantonamenti	161.226	101.116
14) Oneri diversi di gestione	1.048.400	1.306.184
Totale costi della produzione (B)	**91.562.825**	**86.788.955**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**8.236.941**	**5.440.820**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.	-	-
16) Altri proventi finanziari:	195.642	249.534

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
50

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

		31/12/2018	31/12/2017
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	-	-
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	145.490	238.401
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da controllanti	-	-
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	- altri	50.152	11.133
-			
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti:		2.123.125	1.392.618
	- verso imprese controllate	-	-
	- verso imprese collegate	-	-
	- verso controllanti	99.828	99.828
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	- altri	2.023.297	1.292.790
17-bis) Utili e Perdite su cambi		(289)	(139)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 +/- 17-bis)		**(1.927.772)**	**(1.143.223)**
D)	**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**		
18) Rivalutazioni:		-	-
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
19) Svalutazioni:		-	-
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18 – 19)			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		**6.309.169**	**4.297.597**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.536.460	1.850.776
a) Imposte correnti		*3.564.263*	*2.470.250*

REGIONE PUGLIA
51

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

	31/12/2018	31/12/2017
b) Imposte di esercizi precedenti	*38.122*	-
c) Imposte differite e anticipate	*-1.065.925*	*- 619.474*
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	**3.772.709**	**2.446.821**

SERVIZIO RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Rendiconto Finanziario

(In Euro)

		2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		3.772.709	2.446.821
Imposte sul reddito di competenza		2.536.460	1.850.776
Risultato della gestione finanziaria		1.927.772	1 143 223
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusfminusvalenze da cessione		8.236.941	5.440.820
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite		5.748.467	4.103.621
Accantonamenti al fondo TFR		961.981	946.376
Ammortamenti delle immobilizzazioni		16.576.322	16.028.898
Svalutazioni di immobilizzazioni		0	573.052
Altre rettifiche per elementi non monetari		0	0
	Totale rettifiche elementi non monetari	23.286.770	21.652.947
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn			
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		20.819	(6.305)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti		(1.102.244)	(6.488.019)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori		1.652.591	(255.487)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi		(66.318)	(71.122)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		3.474.843	(10.670.173)
Altre variazioni del capitale circolante netto		(8.122.727)	6.351.078
	Totale variazioni capitale circolante netto	*(4.143.036)*	*(11.140.018)*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn			
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)		(1.946)	249.534
(Imposte sul reddito pagate)		(1.647.573)	(4.972.102)
(Utilizzo dei fondi)		(2.374.704)	(3.765.772)
	Totale altre rettifiche	*(4.024.223)*	*(8.488.340)*
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		23.356.452	7.464.389
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)		(10.488.972)	(12.476.493)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		940	0
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)		(111.308)	(267.433)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		0	0
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)		0	(433.772)
Disinvestimenti		10.443.251	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(156.089)	(13.177.698)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche		(1.012.560)	12.735.848
Accensione finanziamenti bancari		1.000.000	0
Rimborso finanziamenti bancari		(2.954.555)	(954.955)
Interessi incassati/(pagati)		(1.863.186)	(1.392.757)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(4.830.301)	10.388.136
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)		18.370.062	4.674.827
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		11.601.437	6.926.599
Disponibilità liquide alla fine del periodo		29.971.499	11.601.436

Bari, 27 maggio 2019

IL DIRETTORE GENERALE

PROCURATORE

Arch. Marco Catamerò

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Tiziano ONESTI

Dott. Antonio Maria VASILE

Dott.ssa Beatrice LUCARELLA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
53
REGIONE PUGLIA
61

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Nota integrativa al 31 dicembre 2018

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
54

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Premessa

La società "Aeroporti di Puglia S.p.A.", costituita in data 8 febbraio 1984, è concessionaria dell'Ente Nazionale Aviazione Civile fino all'11 febbraio 2043 per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali di pertinenza dei beni demaniali degli aeroporti pugliesi ("Karol Wojtyla" di Bari, "Aeroporto del Salento" di Brindisi, "Gino Lisa" di Foggia, "M. Arlotta" di Grottaglie), in forza della Convenzione del 25 gennaio 2002, approvata con Decreto Interministeriale del 6 marzo 2003.
Tra le attività sociali rientrano anche la gestione dei servizi di handling, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva e gli altri servizi *aviation* ed extra *aviation*. La società può, altresì, compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari e finanziarie ritenute utili e necessarie al fine del raggiungimento dell'oggetto sociale.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio di Aeroporti di Puglia S.p.A. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il D.lgs. 139/2015, modificando il comma 4 dell'art. 2423 c.c., stabilisce che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (pur non mettendo in dubbio l'obbligo relativo alla tenuta di una corretta contabilità). Inoltre, al comma 1 bis) dell'art. 2423 bis c.c. viene introdotto il principio secondo cui la rilevazione e la presentazione delle voci del bilancio è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Viene pertanto conferita chiarezza al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi ed i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/1998 e dall'articolo 2423, comma 5, c.c. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
55
63

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n.18 del Codice civile, si comunica che non sono state emesse dalla società azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e/o titoli, valori simili o strumenti finanziari. Inoltre, ai sensi dell'art. 2447 bis, come richiamato dall'art. 2427 co. 1 n. 20 del Codice civile, si precisa che non sono stati costituiti patrimoni destinati a uno specifico affare.

Qui di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative, coerenti con quelli attuati nella redazione dei bilanci degli esercizi precedenti (rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.).

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri.

Nel rispetto dell'art. 2426 c.c., sono iscritte nell'attivo patrimoniale, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati a quote costanti lungo la loro vita utile stimata ed imputati direttamente alle singole voci. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Si precisa che i relativi valori sono iscritti nell'attivo e sono capitalizzati a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile come l'attività sarà in grado di produrre futuri benefici economici.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I costi sostenuti per il marchio d'impresa sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto incrementato dei costi accessori, e sono ammortizzati in anni 18 (art. 2426 n. 2). Nell'esercizio 2016, i costi sostenuti per il rinnovo del marchio nazionale e internazionale per ulteriori 10 anni, sono stati ammortizzati sulla base del periodo relativo al diritto d'uso del marchio medesimo stesso, derivante dalla sua registrazione.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti dell'OIC 24 sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in 5 anni (art.2426 c.1, n.5).

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" accolgono principalmente gli oneri per i piani di sviluppo aeroportuale di Bari e Brindisi 2011-2022 con i relativi aggiornamenti ammortizzati per l'arco temporale di riferimento.

Tra le immobilizzazioni immateriali, nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", sono altresì iscritti costi accessori ed oneri per il nuovo piano di sviluppo aeroportuale di Brindisi al 2030 in attesa di approvazione da parte di Enac.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2424 c.c., nella voce B II del bilancio, ed includono:

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

- **beni di proprietà**: rappresentano tutti i beni acquistati dalla società per i quali non sussiste alcun obbligo di devoluzione allo Stato al termine della concessione.
- **beni gratuitamente devolvibili:** sono quelli per i quali sussiste un vincolo di retrocessione gratuita all'Amministrazione concedente al termine della concessione e sono rappresentati da opere ed impianti realizzati nel sedime aeroportuale che per loro natura restano strutturalmente connessi ai beni di proprietà dello Stato. In particolare tutti i beni gratuitamente devolvibili e le relative spese di manutenzione sostenute sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali nella Voce B.II.4.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. L'iscrizione è effettuata alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito al costo di acquisto, computando nello stesso anche i costi e gli oneri accessori. Al riguardo, si precisa che se in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Gli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzati, entro il limite del valore recuperabile del bene, solo se la costruzione delle opere finanziate richiede un periodo di tempo significativo. Per periodo di costruzione si intende il periodo che va dal pagamento ai fornitori di beni e servizi relativi a tali immobilizzazioni materiali fino al momento in cui le stesse sono pronte per l'uso, incluso il normale tempo di montaggio e messa a punto. Nel caso di finanziamenti specificamente destinati al finanziamento di beni, l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili deve essere determinato in base agli effettivi oneri finanziari sostenuti per quel finanziamento durante l'esercizio, dedotto ogni provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi. Nel caso di finanziamenti generici, l'ammontare degli oneri finanziari maturati su tali fondi è capitalizzabile nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione. Tale ammontare è determinato applicando ai costi sostenuti un tasso di capitalizzazione corrispondente alla media ponderata degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi dai finanziamenti ottenuti specificatamente allo scopo di acquisire un bene che giustifica una capitalizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

SEZIONE RACCORDO SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

La società nell'esercizio 2008, ha proceduto alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili di cui alla Legge 185/2008, iscrivendo nel medesimo esercizio, ad incremento del patrimonio netto, la derivata riserva di rivalutazione. Qualora negli esercizi successivi il valore rivalutato risultasse eccedente il valore recuperabile, esso sarà conseguentemente svalutato con rilevazione della perdita durevole a conto economico (cfr. OIC 9) se non disposto diversamente dalla legge.

Le immobilizzazioni in corso d'esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta ed indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

I contributi in conto impianti ottenuti sugli investimenti effettuati sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Per la contabilizzazione dei contributi in conto impianti è stato scelto il metodo indiretto: i contributi sono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" – e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "Risconti passivi".

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo. Il valore così determinato è rilevato nel conto economico alla voce "A5 Altri ricavi". Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso. In ogni caso, si verifica che il valore contabile dell'immobilizzazione non superi il valore recuperabile.

L'ammortamento dei beni di proprietà è stato calcolato, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità d'utilizzo economico e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote d'ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

SEZIONE RACCORDO AL REGIO PUGLIA 59 67

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è effettuato in base alla vita utile degli stessi o alla durata residua della concessione, se inferiore. Va al riguardo ricordato che la società nell'esercizio 2003 ha ottenuto la concessione quarantennale, e ciò ha determinato una revisione del periodo di ammortamento in funzione della durata della concessione stessa e cioè dal 12 febbraio 2003 al 12 febbraio 2043. Tale criterio, tuttavia, non è applicato per quei beni la cui vita utile è inferiore al periodo residuo della concessione; pertanto, il costo di tali beni è stato ammortizzato, se inferiore, in proporzione al periodo della loro vita utile, determinata sulla base di apposite relazioni predisposte dagli uffici tecnici.

In considerazione dell'obbligo gravante sulle imprese concessionarie di restituire all'ente concedente gratuitamente ed in perfetta condizione i beni oggetto della concessione, al termine della stessa, la Società ad ogni data di bilancio effettua una valutazione sulla costituzione del fondo manutenzione e ripristino dei beni oggetto di concessione tenuto conto della durata residua della concessione, dei piani di investimento, delle relative fonti di finanziamento e dei piani di manutenzione.

Fino ad oggi, non si è ritenuto necessaria la costituzione di un fondo manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili, in considerazione al programmato piano di manutenzioni periodiche alle infrastrutture, che consente di garantire la conservazione del valore dei beni in uso nel tempo e lungo la durata della concessione. La Società, nel corso degli anni, in considerazione dell'incremento del traffico aeroportuale e delle nuove normative di settore in materia di sicurezza aeroportuale, ha effettuato gli investimenti sui beni in concessione principalmente grazie a finanziamenti pubblici che ne hanno migliorato lo stato. Pertanto tali investimenti sono stati finanziati solo in piccola parte con apporto diretto della Società, i cui costi sono stati capitalizzati e oggetto del periodico ammortamento.

In dettaglio nella sezione B II della presente nota integrativa si leggono i singoli gruppi omogenei dei cespiti che compongono le voci di bilancio.

COPIA RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Aliquote di ammortamento applicabili

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	7,5%
Impianti specifici	15%
Mezzi ed automezzi di rampa	20%
Autovetture sociali	25%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Attrezzature e apparecchiature di pista	31,5%
Macchine d'ufficio	20%
Mobili, arredi	12%

Beni gratuitamente devolvibili

Ammodernamento aerostazione	4%
Passerelle telescopiche	4%
Impianto di smistamento bagagli	4%
Apparecchiature radiogene	10%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni, rilevandola in bilancio ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 3 del Codice Civile. Tale svalutazione non può essere mantenuta nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. L'eventuale ripristino del valore di iscrizione può avvenire unicamente nei limiti del costo sostenuto.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico, tra i costi della produzione per godimento beni di terzi "B) 8", i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

***Immobilizzazioni** Finanziarie*

Le immobilizzazioni finanziarie riportate alla voce "B III" riguardano depositi cauzionali e sono valutati al costo ammortizzato, rettificato, ove necessario, per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, ove vengano meno le cause ne hanno comportato la svalutazione.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze magazzino

I beni rientranti nelle rimanenze sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito Tale trasferimento coincide di solito con il trasferimento del titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Le rimanenze di materie prime e ausiliarie e di prodotti finiti sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e, in ogni caso, al minore tra quest'ultimo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è calcolato con il metodo del FIFO. Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Non esistono gravami (pegno, ipoteca o altri) relativi alle rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

In coerenza con quanto disposto dall'art. 2426, co. 1, n. 8 c.c., i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, quest'ultimo ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico d'inesigibilità dei crediti tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del settore aeroportuale.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad una valore pari al valore nominale, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato quando la scadenza dei crediti è inferiore ai 12 mesi, tenendo conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15 par. 85, è possibile non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 64 72

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Titoli

I titoli iscritti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento di mercato. La valutazione del costo è ottenuta applicando la metodologia del costo specifico.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;

c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

SELEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

A partire dall'esercizio 2016 (primo esercizio di applicazione dell'OIC 32), le variazioni di fair value (mark-to-market) intercorse nel periodo sono state iscritte, nel caso di derivato con fair value attivo, in una riserva positiva di patrimonio netto e, nel caso di derivato con *fair value* negativo, in una riserva negativa di patrimonio netto. Pertanto l'effetto delle variazioni del *fair value* (*mark to market*) ha impattato direttamente sulla riserva di patrimonio netto e non a conto economico.

Sino al 31 dicembre 2017, inoltre:

- gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono stati iscritti nell'attivo circolante;
- gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo, invece, sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Nel corso 2018, a seguito dell'estinzione degli strumenti finanziari derivati in essere, tali partite sono state azzerate.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale che coincide con il valore presumibile di realizzo, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con l'effettiva consistenza.

Ratei e risconti

Sono contabilizzati secondo il principio dell'effettiva competenza temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati, in misura adeguata, per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza.

Nella valutazione del rischio dei contenziosi in corso si è tenuto conto delle informative fornite dai Consulenti e Legali di fiducia che assistono la Società.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE REGIONE PUGLIA 68

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione, non occasionale, avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore di ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A seguito della riforma del TFR e della previdenza complementare, la società, con decorrenza 1/7/2007, provvede con cadenza periodica a versare il TFR maturato dei dipendenti ai fondi dagli stessi prescelti. Pertanto, il Fondo TFR, classificato alla voce C del bilancio, a partire dall'esercizio 2008 viene movimentato delle sole liquidazioni; mentre, a fronte della contabilizzazione del costo per TFR, sono stati alimentati le voci di debito classificati rispettivamente in D.13 – se trattasi dei versamenti al fondo Tesoreria INPS – e in D14 se trattasi di versamenti a fondi di previdenza complementare.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO RACCORDO SISTEMA REGIONALE

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, par. 91 è possibile non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti finanziari "Debiti verso soci per finanziamenti" e i "Debiti verso banche" esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio, anche se gli interessi ed accessori vengono addebitati successivamente a tale data.

La voce "Acconti" comprende le somme incassate a titolo di anticipazione su contributi in conto impianti concessi alla Società, per i quali le relative opere non siano, alla data di chiusura dell'esercizio, disponibili e pronte per l'uso. Nel momento in cui l'opera entra in esercizio, l'importo del correlato contributo viene imputato nei ricavi con il metodo dei "risconti passivi".

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni della società sono stati indicati nel paragrafo "Impegni, garanzie e debiti assistiti da garanzie reali" al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Nello stesso paragrafo sono inoltre indicati gli eventuali rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, su debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa, e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
70

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale. In particolare i ricavi sono iscritti al momento in cui viene completata la prestazione di servizio o il servizio è reso. I ricavi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi; le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi. Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari, derivanti unicamente dalla gestione accessoria. I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Contributi in conto esercizio e conto impianti

I contributi, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto impianti, sono iscritti nel periodo contabile in cui è acquisita la documentazione probatoria dell'erogazione dei contributi stessi.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Le eventuali quote non incassate dei contributi (sia in conto esercizio, sia in conto impianti) sono iscritte nella voce "Crediti verso altri".

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate sulla base del reddito imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti; l'imposta dovuta, al netto degli acconti, è esposta nella voce "debiti tributari" ovvero tra i "crediti tributari" allorquando gli acconti versati sono risultati in eccedenza rispetto al dovuto. Le stesse considerano il calcolo delle imposte anticipate e differite sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente. Le imposte anticipate sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte in bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che

IN CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE
REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

si andranno ad annullare. Inoltre i debiti per imposte differite sono iscritti in quanto vi sono probabilità che la passività possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente. Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Dati essenziali a raffronto esercizi sociali 2018 – 2017 – 2016

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31.12.2018	Bilancio al 31.12.2017	Bilancio al 31.12.2016
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	249.638.639	255.685.264	259.345.567
C) Attivo circolante	96.226.359	82.565.099	63.581.393
D) Ratei e risconti	759.363	693.045	621.923
Totale Attivo	**346.624.361**	**338.943.408**	**323.548.883**
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:			
Capitale sociale	12.950.000	12.950.000	12.950.000
Riserve	9.573.713	5.530.741	2.628.158
Utile (perdite) dell'esercizio	3.772.709	2.446.821	1.856.043
B) Fondi per rischi e oneri	13.494.234	10.980.682	11.359.238
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	1.318.032	1.379.929	1.491.662
D) Debiti	119.651.848	123.266.253	99.288.999
E) Ratei e risconti	185.863.825	182.388.982	193.974.783
Totale passivo	**346.624.361**	**338.943.408**	**323.548.883**

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31.12.2018	Bilancio al 31.12.2017	Bilancio al 31.12.2016
A) Valore della produzione	99.799.766	92.229.775	89.852.366
B) Costi della produzione	91.562.825	-86.788.955	-84.207.721
C) Proventi e oneri finanziari	-1.927.772	-1.143.223	-1.481.518
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie		-	-
E) Proventi e oneri straordinari		-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.536.460	-1.850.776	-2.307.084
Utile (Perdita) dell'esercizio	**3.772.709**	**2.446.821**	**1.856.043**

Dati sull'occupazione (Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Si riporta l'indicazione del numero medio dei dipendenti in forza durante l'esercizio 2018, ripartito per categoria, con le variazioni rispetto al precedente esercizio.

	Bari		Brindisi		Foggia		Grottaglie		Totale	
descrizione	**2018**	**2017**	**2018**	**2017**	**2018**	**2017**	**2018**	**2017**	**2018**	**2017**
dirigenti	6	5	1	1	0	0	0	0	7	6
quadri	16	17	4	5	1	1	0	0	21	23
impiegati	140	141	42	42	3	4	2	2	187	189
operai	72	77	30	34	4	4	2	2	108	117
Totale	**234**	**240**	**77**	**82**	**8**	**9**	**4**	**4**	**323**	**335**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello "per il personale di terra del trasporto aereo e delle attività aeroportuali" - Assaeroporti.

RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - SEZIONE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
811.659	1.044.562	(232.903)

La voce in esame rappresenta costi e spese privi del requisito della materialità aventi utilità pluriennale, la cui rilevazione è effettuata al costo storico di acquisto al netto del fondo di ammortamento (rif. Art. 2427, comma 1, n. 2, c.c.).

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento dei predetti costi è calcolato in quote costanti, in accordo ai principi contabili.

Rispetto al decorso esercizio la voce registra complessivamente un decremento di 233 mila euro, rappresentativo della somma algebrica tra incrementi, decrementi ed ammortamenti.

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	-	-	-	
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	22.883	30.511	(7.628)	-25,00%
DIRITTI E BREVETTI	171.089	233.320	(62.231)	-26,67%
CONCESSIONI LICENZE E MARCHI	209.447	220.933	(11.486)	-5,20%
IMMOB.IMMAT.IN CORSO E ACCONTI	74.877	75.189	(312)	-0,41%
ALTRE IMMOB.IMMATERIALI	333.363	484.609	(151.246)	-31,21%
TOTALE	**811.659**	**1.044.562**	**(232.903)**	**-22,30%**

Descrizione costi	Valore 31.12.2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Giroconti	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2018
Costi di Sviluppo	30.511	0	0		7.628	22.883
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere ingegno	233.320	0	0		62.231	171.089
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	220.933	62.925	0	48.695	123.106	209.447
Immobilizzazioni in corso e acconti	75.189	48.383	0	-48.695	0	74.877
Altre	484.609	0	0		151.246	333.363
Totale	**1.044.562**	**111.308**	**0**	**0**	**344.211**	**811.659**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Rispetto all'esercizio precedente l'incremento riguarda la voce "Concessione, licenze e marchi" che accoglie gli oneri sostenuti sia per l'acquisto del software aeroportuale per il potenziamento dell'infrastruttura network sia per nuove personalizzazioni ed adeguamenti di altri software aziendali, la cui fase di implementazione, incominciata nel 2017 si è conclusa nell'esercizio 2018.

Si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali non hanno subito rivalutazioni/svalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
248.698.388	254.442.466	(5.744.078)

Alla data del 31.12.2018, le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad euro 249 milioni di euro, in decremento di 5,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017. Tale riduzione scaturisce dalla somma algebrica tra nuove acquisizioni di cespiti, contabilizzazione delle quote di ammortamento dell'esercizio e disinvestimenti.

Nel bilancio 2018 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni materiali rispetto al bilancio 2017 (rif. art. 2427, comma 1, n. 2, c.c.).

Nei decorsi esercizi si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n.8, c.c.) riferiti a capitali mutuati destinati a finanziare la realizzazione delle opere infrastrutturali aeroportuali; tale capitalizzazione è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili. Nell'esercizio 2018 non si è proceduto a ulteriori capitalizzazioni di interessi passivi.

La società, così come per gli esercizi passati, ha usufruito dell'erogazione di contributi pubblici per gli investimenti infrastrutturali, contabilizzati con il metodo dei risconti passivi. La società prevede di completare le opere in corso nei tempi previsti dalle scadenze nazionali e comunitarie individuate nei programmi di finanziamento.

Si precisa che non sussiste nessuna restrizione o indisponibilità sui cespiti acquisiti con i suindicati contributi c/impianti.

Si rammenta che nel decorso esercizio 2008 la società, verificata l'attendibile previsione di redditività prospettica basata su elementi oggettivi, si è avvalsa delle opportunità offerte dalla legge speciale (decreto 185/08) esclusivamente per rivalutare i valori contabili dei "beni gratuitamente devolvibili" e delle "costruzioni leggere" rispetto al costo storico d'acquisizione, sensibilmente inferiore al valore di mercato, valore quest'ultimo determinato in base a consistenza, capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzo dei beni stessi. Il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

ed ai criteri dettati dalla legge 342/2000 espressamente richiamata dal D.L. 185/2008. Per effetto della rivalutazione in oggetto, la società ha adeguato il valore contabile residuo, lasciando inalterato il periodo di ammortamento dei beni così rivalutati. Nel presente bilancio sono state imputate le quote di ammortamento relative a detti beni che, in base alle disposizioni fiscali, sono divenute deducibili a partire dall'esercizio 2013. In considerazione del differimento della deducibilità fiscale di tali ammortamenti, sono state determinate le correlate imposte anticipate.

Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, c.c , il prospetto che segue illustra, in sintesi, le evoluzioni registrate nel corso dell'esercizio 2018

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
TERRENI E FABBRICATI	22.893	30.148	(7.255)	-24,06%
IMPIANTI E MACCHINARI	300.864	340.137	(39.273)	-11,55%
ATTREZZATURE	288.743	400.726	(111.983)	-27,95%
ALTRE IMMOB. MATERIALI	231.212.770	225.745.017	5.467.753	2,42%
IMMOB.MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	16.873.118	27.926.438	(11.053.320)	-39,58%
TOTALE	**248.698.388**	**254.442.466**	**(5.744.078)**	-2,26%

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Costo storico	**492.682**
Ammortamenti esercizi precedenti	- 462.534
Rivalutazione monetaria:	
Rivalutazione costo storico	45.439
Rivalutazione fondo ammortamento	-445.439
Saldo al 31.12.2017	**30.148**
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamento beni rivalutati	
Ammortamenti dell'esercizio	-7.255
Saldo al 31.12.2018	**22.893**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Costo storico	989.616
Ammortamenti esercizi precedenti	-649.479
Saldo al 31.12.2017	**340.137**
Acquisizioni dell'esercizio	42.483
Cessioni dell'esercizio	
Rettifica fondi	
Ammortamenti dell'esercizio	- 81.756
Saldo al 31.12.2018	**300.864**

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Costo storico	6.599.228
Ammortamenti esercizi precedenti	- 6.198.502
Saldo al 31.12.2017	**400.726**
Acquisizioni dell'esercizio	6.036
Giroconto da immobilizzazioni in corso	15.900
Cessioni dell'esercizio	
Rettifica fondi	
Ammortamenti dell'esercizio	-133.919
Saldo al 31.12.2018	**288.743**

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Costo storico	381.154.302
Ammortamenti esercizi precedenti	- 161.501.060
Rivalutazione monetaria:	
Rivalutazione costo storico	9.518.399
Rivalutazione fondo ammortamento	- 3.426.624
Saldo al 31.12.2017	**225.745.017**
Acquisizioni dell'esercizio	1.869.270
Giroconto da immobilizzazioni in corso	19.608.604
Cessioni dell'esercizio	-1.000
Rettifica fondi	60

RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA - SEZIONE

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Ammortamento beni rivalutati	- 380.736
Ammortamenti dell'esercizio	-15.628.445
Saldo al 31.12.2018	**231.212.770**

In detta voce sono inclusi i beni gratuitamente devolvibili la cui composizione è di seguito riportata:

Descrizione	Finanziati dallo Stato		Finanziati da AdP	Acquisiti a titolo gratuito	Totale
	quota coperta da contributi	quota non coperta da contributi			
Costo storico	291.216.603	57.038.626	21.383.942	1.532.250	371.171.421
Ammortamenti esercizi precedenti	-110.629.061	-22.998.646	-12.190.480	-963.661	-146.781.848
Saldo al 31.12.2017	**180.587.542**	**34.039.980**	**9.193.462**	**568.589**	**224.389.573**
Acquisizioni dell'esercizio	0	1.238.972	125.859	0	1.364.831
Giroconti da immobilizzazioni in corso	15.775.918	3.614.861			19.390.779
Rettifica fondi	57.037	-57.037	0	0	0
Rettifiche e riclassifiche	-475.307	475.307	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-11.984.376	-2.723.979	-714.172	-91.935	-15.514.462
Saldo al 31.12.2018	**183.960.814**	**36.588.104**	**8.605.149**	**476.654**	**229.630.721**

Immobilizzazioni in corso e acconti

Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, c.c. nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si registrano le seguenti variazioni:

Descrizione	al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Giroconti	al 31/12/2018
Aeroporto di Bari					
Adeguamento R.E.S.A. Pista RWY 07/25	3.772.023	2.161.564	47.444	0	5.886.143
Adeguamento Sismico Terminal	23.562	22.160	0	0	45.722
Riconversione aree militari	158.642	0	0	0	158.642
Impianti AVL	1.952.589	1.924.950	28.154	0	3.849.385
Raccordi C e D e riqualifica piazzali	4.552.289	397.280	0	4.949.569	0
Totale BARI	**10.459.105**	**4.505.953**	**75.598**	**4.949.569**	**9.939.891**

RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA SEZIONE

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Descrizione	al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Giroconti	al 31/12/2018
Aeroporto di Brindisi					
Rifacimento piazzale di sosta e viabilità connessa	5.459.804	1.249.069	0	6.708.873	0
Ampliamento sale imbarco aerostazione	6.676.086	1.236.878	180.628	7.732.337	0
Ampliamento sale imbarco aerostazione – Apparati cute, Metal detector ed arredi	217.023	16.702	0	233.725	0
Riqualifica pista RWY 13/31 ed impianti AVL	123.218	38.612	0	0	161.830
Riconfigurazione viabilità e ampliamento parcheggi	79.966	0	0	0	79.966
Totale BRINDISI	**12.556.097**	**2.541.260**	**180.628**	**14.674.935**	**241.795**

Descrizione	al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Giroconti	al 31/12/2018
Aeroporto di Foggia					
Prolungamento pista di volo RWY 15/33	502.429	30.008	0	0	532.437
Adeguamento Sismico Terminal	35.417	3.711	0	0	39.128
Totale FOGGIA	**537.846**	**33.719**	**0**	**0**	**571.565**

Descrizione	al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Giroconti	al 31/12/2018
Aeroporto di Grottaglie (TA)					
Piattaforma Logistica aerospaziale Integrata Grottaglie	4.062.517	1.969.480	0	0	6.031.996
Totale GROTTAGLIE (TA)	**4.062.517**	**1.969.480**	**0**	**0**	**6.031.996**

Descrizione	al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Giroconti	al 31/12/2018
Altre:	310.874	46.092	269.095	0	87.870
Totale generale	27.926.438	9.096.504	525.321	19.624.504	16.873.117

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Nel corso dell'esercizio, come si evince dalla tabella su riportata, la voce ha subito un notevole decremento a seguito del completamento degli investimenti infrastrutturali "Riqualifica dei Raccordi C e D" dell'aeroporto di Bari, "Rifacimento dei piazzali di sosta AA.MM" e "Riconversione e Ristrutturazione del Terminal Aeroportuale" dell'aeroporto di Brindisi.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2008, sono state rivalutate in base a leggi speciali (decreto 185/08) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Di seguito è riportata la composizione dei beni oggetto di rivalutazione e il relativo valore residuo.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Fondo Correlato al 31/12/2018	Rivalutazioni nette
Terreni e fabbricati	45.439	44.937	502
Altri Beni	9.518.399	3.807.359	5.711.040
TOTALE	**9.563.838**	**3.852.296**	**5.711.542**

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
128.592	198.236	(69.644)

Crediti

Trattasi di cauzioni versate nei decorsi esercizi dalla società a garanzia di contratti di somministrazione, utenze e concessioni (art. 2427, primo comma, n. 5, c.c.). Rispetto all'esercizio 2017 si registra un decremento di 59 mila euro.

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
DEPOSITI CAUZIONALI DIVERSI	4.173	4.173	-	0,00%

REGIONE PUGLIA SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

DEPOSITI CAUZIONALI TELECOM	4.030	4.030	-	0,00%
DEPOSITI CAUZIONALI DIR.PROV. PT	5.775	5.775	-	0,00%
DEPOSITI CAUZIONALI TES.PROV.	5.325	5.325	-	0,00%
DEPOSITI CAUZIONALI AQP	106.956	98.179	8.777	8,94%
DEPOSITI CAUZIONALI ENEL	2.333	70.345	(68.012)	-96,68%
TOTALE	**128.592**	**187.827**	**(59.235)**	**-31,53%**

Strumenti finanziari derivati attivi

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	0	10.409	(10.409)	-100,00%
TOTALE	**0**	**10.409**	**(10.409)**	**-100,00%**

Per quanto riguarda la Voce "Strumenti finanziari derivati attivi", si rimanda al commento nel paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari".

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
500.155	520.974	(20.819)

Le rimanenze, valutate al costo d'acquisto come negli esercizi precedenti, ammontano a complessivi 500 mila euro circa e si riferiscono principalmente a materiale di consumo, materiale sanitario e prestampati utilizzati nelle biglietterie. Rispetto al saldo al 31.12.2017, si rileva un decremento pari a 21 mila euro.

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
SCORTE FINALI MATER.CONSUMO	264.571	278.441	(13.870)	-4,98%
SCORTE FINALI BADGES	11.780	1.530	10.250	669,93%
SCORTE FINALI MAT.SANITARIO	89.200	102.016	(12.816)	-12,56%
SCORTE FINALI CARBURANTI	14.621	8.066	6.555	81,27%
SCORTE FINALI CANCELLERIA	119.983	130.921	(10.938)	-8,35%
TOTALE	**500.155**	**520.974**	**(20.819)**	**-4,00%**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
65.754.705	59.999.437	5.755.268

Con riferimento all'art. 2427-*bis*, comma 1, n. 6, c.c., la tabella che segue riporta la specifica e la suddivisione dei crediti tenendo conto del soggetto debitore e della relativa scadenza:

descrizione	entro i 12 mesi	oltre i 12 mesi	oltre i 5 anni	Totale
Verso clienti	22.529.944	482.984	132.773	23.145.701
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso controllanti	33.585.432			33.585.432
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	272.591			272.591
Per crediti tributari	1.135.904			1.135.904
Per imposte anticipate	4.664.828			4.664.828
Verso altri	2.945.625			2.945.625
Totale	**65.138.948**	**482.984**	**132.773**	**65.754.705**

Crediti verso clienti

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
CREDITI V/CLIENTI	25.949.158	25.421.526	527.632	2,08%
CREDITI V/CLI. DI DUBBIO REALIZZO	451.026	451.026	-	0,00%
CREDITI V/CLI. FATT. DA EMETTERE	688.459	777.745	- 89.286	-11,48%
NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	- 51.898	- 21.374	- 30.524	142,81%
ALTRI CREDITI V/CLIENTI	26.000	3.000	23.000	766,67%
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI V/CLIENTI	- 4.532.801	- 4.310.936	- 221.865	5,15%
CREDITI V/CLIENTI OLTRE 12 MESI	615.757	-	615.757	100%
TOTALE	**23.145.701**	**22.320.987**	**824.714**	

La voce "*Crediti verso clienti*" (al netto delle note di credito da emettere e al lordo delle fatture da emettere) accoglie i crediti relativi alla gestione operativa corrispondenti al valore nominale di euro 23,2 milioni di euro, al netto della svalutazione di 4,5 milioni di euro. La quota esigibile oltre l'esercizio successivo si riferisce a piani di rientro fruttiferi accordati ad alcuni clienti, che prevedono scadenze sino al 2027. Alla data di redazione del presente bilancio, non si evidenziano deterioramenti nella qualità dei crediti rateizzati, tali da compromettere il puntuale incasso delle rate dovute a fronte dei piani di rientro in essere.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 82

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'incremento del traffico registrato nel 2018 ed al conseguente aumento dei ricavi .

La composizione della clientela non genera alcuna situazione di effettiva "dipendenza commerciale".

Alla chiusura dell'esercizio non risultano sussistere crediti in valuta.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che – come anticipato – nell'esercizio chiuso al 31.12.2018, ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2017	**4.310.936**
Utilizzo nell'esercizio	-106.466
Accantonamento esercizio	328.331
Saldo al 31/12/2018	**4.532.801**

Il fondo svalutazione crediti registra un incremento di 222 mila euro.

Al riguardo, si precisa che l'integrazione del fondo svalutazione crediti per probabili perdite è stata effettuata ad esito della puntuale analisi delle posizioni creditorie, con particolare riguardo alle procedure concorsuali e alle azioni intraprese per il recupero dei crediti.

Crediti verso controllanti

I "Crediti verso controllanti" sono composti come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
CRED. V/REG.PUGLIA NUOVE ROTTE	5.832.025	3.011.023	2.821.002	93,69%
CRED. V/REG.PUGLIA	27.753.407	27.223.221	530.186	1,95%
TOTALE	**33.585.432**	**30.234.244**	**3.351.188**	**11,08%**

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione progetti	Contributo concesso	Crediti al 31.12.17	Nuove erogazioni	Rettifiche	Incassi	Crediti al 31.12.18
Campagna di comunicazione 2014-2019 per lo sviluppo del turismo incoming	62.500.000	25.685.150	12.500.000		11.000.004	27.185.146
Piano di incentivazione allo Start-up di nuove rotte	15.717.165	3.011.023	2.821.002		0	5.832.025
Progetto "Freshways" - Interreg Greece - Italy	1.467.352	0	63.364		0	63.364

REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Progetto "Interpass" - Interreg Adriatic - Ionian	164.090	0	26.109		0	26.109
Progetto "TAKE OFF" - Cluster Tecnologici Regionali	115.011	115.011		1.987	113.023	0
Progetto Gargano easy to reach 2017-2018	600.000	212.966	194.115		407.082	0
Servizio di gestione, manutenzione custodia e controllo impianti rete eliportuale pugliese	1.450.000	563.846		13.832	550.014	0
Ampliamento aerostazione di Bari lato est	8.600.000	528.119	0	498.635	29.484	0
Ristrutturazione ex aerostazione di Bari per nuova sede Protezione Civile	1.350.000	118.130	0	0	0	118.130
Riconversione e ristrutturazione terminal aeroportuale Brindisi	6.218.033	0	310.899		0	310.899
Crediti commerciali				49.760		49.760
Totale dei crediti verso la controllante	**98.181.650**	**30.234.245**	**15.915.489**	**564.214**	**12.099.607**	**33.585.432**

I crediti verso la Regione Puglia pari a 33,5 milioni registrano un incremento di circa il 11% rispetto all'esercizio scorso dovuto sostanzialmente al maggior tempo necessario per l'incasso dei contributi relativi al piano di sviluppo delle nuove rotte pari a 5,8 milioni di euro.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota del 20 dicembre 2018 ha accettato la proposta di riprogrammazione delle economie dell'APQ reti e mobilità 2007-2013 della Regione Puglia che prevede lo stanziamento di 6,5 milioni di euro per il completamento dei piani di incentivazione in essere.

I restanti crediti sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per la realizzazione del Progetto di Marketing e Campagna di Comunicazione per lo Sviluppo del Turismo Incoming ammontanti a circa 27,2 milioni di euro di cui 12,5 milioni per il progetto 2018.

Residuano circa 500 mila euro riferiti a progetti infrastrutturali già conclusi e finanziati con fondi regionali e progetti inseriti nei programmi di cooperazione INTERREG finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) .

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per un dettaglio dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rimanda al paragrafo "Informazioni su operazioni effettuate con le parti correlate".

Crediti tributari

I "Crediti tributari" sono composti come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
CREDITO IRES	-	794.282	(794.282)	-100,00%
CREDITO IRAP	-	135.889	(135.889)	-100,00%
CREDITO IVA	16.769	-	16.769	100,00%
CREDITO IRES DL. 201/2011	1.107.351	1.107.351	-	0,00%
CREDITO RITENUTE LAV. AUTONOMI	11.784	10.784	1.000	9,27%
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	-	131.614	(131.614)	-100,00%
TOTALE	**1.135.904**	**2.179.920**	**(1.044.016)**	**-47,89%**

REGIONE PUGLIA 84

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

I crediti tributari si riducono rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 1.044 mila, principalmente a seguito della consuntivazione di una situazione debitoria IRES ed IRAP al 31 dicembre 2018, rispetto ad un credito di complessivi Euro 930 mila (Euro 794 mila per IRES ed Euro 136 mila per IRAP) al 31 dicembre 2017.

Il credito IRES di Euro 1.107 mila riviene dall'applicazione del cd decreto "salva Italia" che, ai sensi del D.L. 201/2011 convertito in Legge 44/2012, ha previsto la deducibilità, ai fini delle imposte sui redditi (IRES), dell'IRAP afferente alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato (periodo dal 2007 al 2011). Al riguardo, la Società ha provveduto, nei termini di legge, alla presentazione di apposita istanza di rimborso.

La voce si completa con altri crediti tributari per maggiori imposte versate e chieste a rimborso e/o compensabili.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per "imposte anticipate" sono così composti:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	4.166.804	3.100.879	1.065.925	34,37%
CREDITI PER IMP.ANT. SU RIV.NE	498.024	498.024	-	0,00%
TOTALE	**4.664.828**	**3.598.903**	**1.065.925**	**29,62%**

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee connesse alla deducibilità futura ai fini fiscali di componenti negative di reddito.

Per il dettaglio della voce, si rinvia al commento sulle imposte sul reddito.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" sono composti come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
CREDITI V/ENAC CONTR. PAC	1.642.353	-	1.642.353	100,00%
CREDITI V/DIPENDENTI	343.416	484.525	(141.109)	-29,12%
CREDITI V/INPS	191.224	174.324	16.900	9,69%
CREDITI V/ALTRI ISTITUTI PREVIDENZIALI	317	-	317	100,00%
CREDITI V/INAIL	5.899	-	5.899	100,00%
CREDITI V/GSE CONT. FOTOVOLTAICO	8.935	12.427	(3.492)	-28,10%
ALTRI CREDITI A BREVE	1.028.077	994.107	33.970	3,42%
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI V/ALTRI	(274.596)	-	(274.596)	100,00%
TOTALE	**2.945.625**	**1.665.383**	**1.280.242**	**76,87%**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Rispetto all'esercizio precedente, la voce si incrementa di circa Euro 1.280 mila, principalmente a seguito dell'iscrizione del credito verso l'ENAC di Euro 1.642 mila, quale saldo dei contributi a valere sui Fondi PAC per la realizzazione dell'intervento "Riqualifica dei Raccordi C e D dell'Aeroporto di Bari".
Nella voce altri crediti a breve sono iscritti per 275 mila euro i crediti verso il fondo trasporto aereo per CIGS e CDS, per 262 mila euro i crediti verso il MIT per vertenza su corrispettivi di pulizia e manutenzione relativi agli anni 1991 e 1992 conclusasi nel 2018 con sentenza a favore di Aeroporti di Puglia e, per 221 mila euro, i crediti verso FINWORLD, totalmente svalutati in esercizi precedenti, relativi all'escussione di polizza fidejussoria a garanzia inerente l'appalto dei lavori di "adeguamento delle infrastrutture di volo ed impianti alla normativa di riferimento" sull'aeroporto di Foggia.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
0	10.443.251	(10.443.251)

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
ALTRI TITOLI	0	10.443.251	10.443.251	-100%
TOTALE	**0**	**10.443.251**	**10.443.251**	**-100%**

Alla fine dell'esercizio 2018 si è proceduto allo svincolo totale dei 10 prodotti finanziari assicurativi emessi dalla Società Aviva Vita S.p.A a premio unico di Euro 1.000.000 cadauno la cui estinzione ha generato nell'esercizio proventi finanziari per 145 mila euro. L'operazione, è stata strutturata al fine di estinguere, nell'esercizio 2019, l'anticipazione temporanea di liquidità erogata dalla Regione Puglia in quanto società controllante, giusta legge regionale n. 37/2014.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
29.971.499	11.601.437	18.370.062

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 86

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Le disponibilità liquide, costituite dalle risorse finanziarie presso il sistema bancario e dal denaro e valori presso le casse sociali, registrano un incremento di Euro 18.370 mila rispetto all'esercizio precedente, come esposto nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
DEPOSITI BANCARI	29.946.376	11.559.850	18.386.526	159,06%
CASSA	25.123	41.587	(16.464)	-39,59%
TOTALE	**29.971.499**	**11.601.437**	**18.370.062**	**158,34%**

Tale incremento è dovuto principalmente al riscatto delle polizze AVIVA destinate alla restituzione dell'anticipazione finanziaria di liquidità giusta Legge Regionale 37/2014 ed all'incasso dei crediti vantati nei confronti della Regione Puglia per la campagna di promozione 2016, operazioni entrambe avvenute alla fine dell'esercizio 2018.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
759.363	693.045	66.318

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il conto esprime unicamente risconti attivi afferenti ai costi per servizi sostenuti nell'esercizio 2018, la cui competenza è riferita agli esercizi successivi. Alla data del 31.12.2018 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
RISCONTI ATTIVI	759.363	693.045	66.318	9,57%
TOTALE	**759.363**	**693.045**	**66.318**	**9,57%**

SERVIZIO RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
87

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, c.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazioni	108.015
Inserzioni gare sub-concessioni	3.154
Assistenze software e manutenzione impianti	57.771
Vestiario e D.P.I	66.964
gestione pronto soccorso	27.586
Verifiche periodiche impianti	25.931
Leasing finanziari	3.225
Licenze Software	2.520
Abbonamenti a riviste e giornali	4.352
Diritti e licenze	34.297
Fidejussioni contrattuali	10.890
Quote associative	2.000
Promozioni commerciali	15.010
Compensi professionali diversi	375.347
Noleggi e fitti diversi	11.069
Altri di ammontare non apprezzabile	11.233
Totale	**759.363**

RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 88

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
26.296.422	20.927.562	5.368.860

Il capitale sociale, alla data del 31.12.2018, è composto da n. 12.950.000 azioni del valore nominale di 1 euro e risulta interamente versato. Le azioni sono rappresentate da un certificato attestante la qualità di socio e l'ammontare della quota posseduta, secondo le risultanze del libro dei soci. Nel decorso esercizio 2009, a seguito della rivalutazione dei "beni gratuitamente devolvibili" e delle "costruzioni leggere", nel rispetto di quanto previsto dal D.L. 185/2008, è stata istituita la "riserva di rivalutazione *ex lege* 185/2008" al netto dell'imposta di rivalutazione. Tale voce per effetto della delibera dell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2008 si è decrementata di Euro 7.867.270, a copertura della perdita subita nello stesso esercizio.

Il Patrimonio netto è così composto

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
CAPITALE SOCIALE	12.950.000	12.950.000	-	0,00%
RISERVA LEGALE	883.840	761.499	122.341	16,07%
RISERVA STRAORDINARIA	8.457.179	6.132.699	2.324.480	37,90%
RISERVA DL 185/2008	232.695	232.695	-	0,00%
RISERVA DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	-	(1.596.151)	1.596.151	-100,00%
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	3.772.709	2.446.821	1.325.888	54,19%
DIFFERENZA DA ARROTONDAMENTO	(1)	(1)	-	0,00%
TOTALE	**26.296.422**	**20.927.562**	**5.368.860**	**25,65%**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 7 bis, si segnala che nel corso dei tre esercizi precedenti sono avvenuti i seguenti utilizzi delle poste del patrimonio netto:

- anno 2015 nessun utilizzo
- anno 2016 nessun utilizzo

RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - SEZIONE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

- anno 2017 nessun utilizzo

Nel prospetto che segue si evidenziano le variazioni intervenute:

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Diff.da arrotondam.	Riserva per oper. di copertura dei flussi finanz. Attesi	Utile /(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2017	**12.950.000**	**232.695**	**668.697**	**4.238.546**	1	**(2.511.781)**	**1.856.043**	**17.434.201**
Destinazione risultato dell'esercizio precedente			92 802	1 763 241			(1 856 043)	0
Risultato dell'esercizio							2 446 821	2 446 821
Variazione fair value strumenti finanziari derivati						915 630		915 630
Altre variazioni				130 912	(2)			130 910
Saldo al 31 dicembre 2017	**12.950.000**	**232.695**	**761.499**	**6.132.699**	(1)	**(1.596.151)**	**2.446.821**	**20.927.562**
Destinazione risultato dell'esercizio precedente			122 341	2 324 480			(2 446 821)	0
Risultato dell'esercizio							3 772 709	3 772 709
Estinzione strumenti finanziari derivati						1 596 151		1 596 151
Saldo al 31 dicembre 2018	**12.950.000**	**232.695**	**883.840**	**8.457.179**	(1)	**0**	**3.772.709**	**26.296.422**

Per quanto riguarda la movimentazione della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", si rimanda al commento nel paragrafo "Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari".

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	12.950.000	B	-
Riserve di capitale			
Riserva rivalutazione D.L. 185/2008	232.695	A,B	232.695
Riserve di utili			
Riserva legale	883.840	B	-
Altre riserve	8.457.178	A,B,C	8.457.178
Utili (perdite) dell'esercizio	3.772.709	A,B,C	3.772.709
Totale	**26.296.422**		**12.462.582**
Quota non distribuibile			421.330
Residua quota distribuibile			**12.041.252**

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile delle riserve è pari alla riserva di rivalutazione ed al 5% dell'utile dell'esercizio 2018 che, come da progetto di destinazione del risultato, sarà destinato a riserva legale.

CONFORME AL RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
90

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
13.494.234	10.980.682	2.513.552

Le principali componenti dei fondi rischi ed oneri si riferiscono a:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
F.DO IMPOSTE DIFFERITE	33.068	33.068	-	0,00%
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	-	1.606.560	(1.606.560)	-100,00%
ALTRI	13.461.166	9.341.054	4.120.112	44,11%
F.DO REVIS.CONTR.PROGRAMMA	*2.539.044*	*2.539.044*	-	*0,00%*
F.DO RISCHI LEGALI	*10.922.122*	*6.802.010*	*4.120.112*	*60,57%*
TOTALE	**13.494.234**	**10.980.682**	**2.513.552**	**22,89%**

Fondo imposte

In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti.

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
F.DO IMPOSTE DIFFERITE	33.068	33.068	-	0,00%
TOTALE	**33.068**	**33.068**	**-**	**0,00%**

Le informazioni sugli elementi che determinano le imposte differite sono dettagliatamente descritte nel commento alle imposte sul reddito.

Strumenti finanziari derivati passivi

In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti:

DESCRIZIONE	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
FAIR VALUE STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	1.606.560	-	(1.606.560)	-
TOTALE	**1.606.560**	**-**	**(1.606.560)**	**-**

Per quanto riguarda gli "Strumenti finanziari derivati passivi", si rimanda al commento nel paragrafo "Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari".

Altri

In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

DESCRIZIONE	31.12.2017	Accanton.	Utilizzi	Riclassifiche	31.12.2018
F.DO REVIS.CONTR.PROGRAMMA	2.539.044	-	-	-	2.539.044
F.DO RISCHI LEGALI	6.802.010	5.748.467	1.353.759	274.596	10.922.122
TOTALE	**9.341.054**	**5.748.467**	**1.353.759**	**274.596**	**13.461.166**

Si evidenzia che il *fondo rischi legali*, già pari a euro 6.802 mila al 31.12.2017, nel corso del 2018 è stato:

- utilizzato per euro 1.354 mila di cui 972 mila euro per transazioni con ditte appaltatrici di lavori, 200 mila euro per definizioni cause di lavoro e 168 mila euro per liquidazione competenze legali ;
- riclassificato per Euro 274 mila nella posta dell'Attivo Patrimoniale "Fondo rischi su altri crediti";
- incrementato di 5.748 mila euro in un'ottica prudenziale e sulla base della valutazione di eventi probabili, al fine di coprire eventuali passività potenziali connesse a contenziosi esistenti, riferiti al riconoscimento di riserve iscritte da imprese appaltatrici nell'ambito delle singole commesse di lavori pubblici, richieste di risarcimenti, rischi derivanti da azioni revocatorie che potrebbero essere intentate da vettori, controversie in materia di lavoro. L'incremento è stato iscritto per euro 4.663 mila ed euro 161 mila rispettivamente nele voci del conto economico B12 e B13, e per euro 924 mila negli altri costi del personale, trattandosi per quest'ultima voce di accantonamenti a fronte di contenziosi con il personale dipendente.

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione per la descrizione dei principali contenziosi pendenti

Il *fondo per revisione canoni demaniali e servizio antincendio statale* (revisione contratti di programma) non registra variazioni nell'esercizio e accoglie l'onere derivante dall'adeguamento del canone demaniale previsto dalla Finanziaria 2007. Sulla questione "Fondo servizio antincendio statale" la Società, insieme agli altri gestori aeroportuali italiani, ha proposto ricorso giurisdizionale come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, ritenendo tali costi non pertinenti. Comunque, prudenzialmente, la Società ha accantonato i relativi oneri.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.318.032	1.379.929	(61.897)

ACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Il fondo TFR ha subito, nel corso del 2018, variazioni in diminuzione che tengono conto (*i*) dei pagamenti a fronte di uscite della Società, (*ii*) delle anticipazioni erogate nonché (*iii*) dei trasferimenti a fondi di previdenza integrativa e al fondo di tesoreria Inps effettuati in coerenza con la riforma della previdenza complementare, introdotta dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007). Il fondo è costituito dal totale delle quote accantonate per ciascun dipendente alla data del 31.12.2018, avendo a base di determinazione tutte le componenti non occasionali della retribuzione.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2018 sono qui di seguito indicate.

Variazioni	Importo
Fondo al 01.01.2018	**1.379.929**
incremento per accantonamento dell'esercizio	961.981
incremento per riclassifiche	1.568
decremento per trasferimento fondi ex lege 296-2006 (privati)	(606.325)
decremento per utilizzo per risoluzione di rapporti, per anticipazioni	(206.906)
contributi a carico dipendenti	(67.739)
imposta sostitutiva	(12.491)
Decremento x trasferimento quote TFR a Fondo TFR Tesoreria	(131.985)
Fondo al 31.12.2018	**1.318.032**

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
119.651.848	123.266.253	(3.614.405)

Nella tabella che segue si riporta la suddivisione dei debiti in ragione della nature del soggetto creditore e della relativa scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	17.613.574			17.613.574
Debiti verso banche	21.862.112	8.486.061	7.817.468	38.165.641
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti	10.001.273	3.865.277		13.866.550
Debiti verso fornitori	22.460.772			22.460.772
Debiti verso controllanti	76.305			76.305
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.114			10.114

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Debiti tributari	1.944.818			1.944.818
Debiti verso istituti di previdenza	685.345			685.345
Altri debiti	24.733.478	95.251		24.828.729
Totale	**99.387.791**	**12.446.589**	**7.817.468**	**119.651.848**

Tutti i debiti sono vantati verso creditori nazionali e sono espressi in Euro.

Si evidenzia l'insussistenza di operazioni di debito che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, primo comma, n. 6-*ter*, c.c.).

Si illustrano le voci più significative della macro voce "Debiti" secondo la scadenza degli stessi.

Debiti verso soci per finanziamenti

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono composti come di seguito:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
ANTICIPAZ. FINANZIARIA SCAD. ENTRO 12 MESI	17.613.574	-	17.613.574	100,0%
ANTICIPAZ. FINANZIARIA SCAD. OLTRE 12 MESI	-	17.613.574	(17.613.574)	-100,0%
TOTALE	**17.613.574**	**17.613.574**	**0**	**0,00%**

In linea con quanto disposto dalla Legge Regionale n. 37/2014 al Capo III "*Società controllate dalla Regione Puglia. Norme in materia di anticipazione temporanea di liquidità*" ed "*al fine di sostenere piani di intervento per investimenti che rientrano nella corrente strategia di impresa e che perseguono finalità di pubblico interesse*", in data 28.10.2014, Aeroporti di Puglia ha provveduto ad avanzare apposita richiesta di anticipazione temporanea di liquidità di ammontare pari a 50 milioni di euro. La Regione Puglia, accolta la richiesta e sottoscritta apposita convenzione, in data 15.12.2014, ha provveduto, come previsto al punto 4) comma 1, ad erogare a titolo di anticipazione l'importo di 17,5 milioni di Euro con scadenza l'1 gennaio 2019. In accordo con il socio di maggioranza tale importo è stato liquidato in maggio 2019 attraverso il disinvestimento delle polizze per circa 10 milioni di euro e attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide della Società generate nel corso del 2018, in concomitanza con l'aumento di capitale sociale da parte dei soci ex art. 3 del D.M. 521/97.

La convenzione stipulata con Regione Puglia prevedeva:

- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento, come dettagliati nel piano degli investimenti predisposto dalla Società;
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
  - lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 94

102

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

- gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;

- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata in misura corrispondente alle rate in scadenza per il rimborso dell'anticipazione concessa;
- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
- la restituzione dell'anticipazione, ferma restando la facoltà della società di procedere al rimborso anticipato, in un'unica soluzione al 01.01.2019.

Si evidenzia che gli obblighi di predisposizione dell'informativa trimestrale sono stati adempiuti fino al 30 settembre 2018.

Debiti verso banche

I "Debiti verso banche" sono composti come di seguito:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
DEBITI V/BANCHE ENTRO 12 MESI - APER. CREDITO	7.956.880	11.994.722	- 4.037.842	-33,66%
DEBITI V/BANCHE ENTRO 12 MESI - ANT. FATT.	2.970.022	444.340	2.525.682	568,41%
DEBITI V/BANCHE ENTRO 12 MESI - FINANZIAMENTO	8.833.333	8.333.333	500.000	6,00%
DEBITI V/BANCHE ENTRO 12 MESI - MUTUI	2.101.877	1.621.622	480.255	29,62%
DEBITI V/BANCHE OLTRE 12 MESI - FINANZIAMENTO	-	1.333.333	- 1.333.333	-100,00%
DEBITI V/BANCHE OLTRE 12 MESI - MUTUI	16.303.529	17.405.406	- 1.101.877	-6,33%
TOTALE	**38.165.641**	**41.132.756**	**-2.967.115**	

La voce in esame è riferita all'indebitamento a breve, relativo all'utilizzo delle linee di credito concesse nelle varie forme tecniche: scopertura in conto corrente, anticipo fatture, anticipazioni finanziaria dei crediti verso lo Stato derivanti dall'anticipato pagamento delle opere previste nei Piani di Sviluppo Aeroportuale.

Il decremento dell'esposizione è da ricondursi principalmente all'erogazione da parte di Regione Puglia ed ENAC dei contributi per la campagna di comunicazione e promozione del territorio e per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali.

L'indebitamento a medio/lungo termine è costituito dalla parte non corrente dei mutui e dai finanziamenti erogati da istituti di credito (non assistiti da garanzie reali e/o personali).
Nella seguente tabella si riepilogano i mutui in essere:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
95
103

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Banca	Data contratto	importo originario	decorrenza ammortamento	scadenza	n. rate	tasso di interesse	Capitale residuo al 31/12/2018	quota oltre l'esercizio successivo	quota oltre i 5 anni
Intesa San Paolo	15/11/2004	10.000.000	01/01/2010	30/06/2028	37 rate semestali	variabile Euribor + spread	3.925.348	3.512.153	1.859.375
Intesa San Paolo	09/07/2009	20.000.000					11.480.057	10.271.630	5.437.922
Banca BPER	06/12/2017	3.000.000	06/12/2018	06/12/2024	24 rate trimestrali	fisso	3.000.000	1.999.575	520.170

Il decremento del periodo è dovuto al rimborso delle rate in scadenza per complessivi 2,4 milioni di Euro.

Acconti

La voce "Acconti" è composta come di seguito:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
DEB. PER FIN. CIPE INFRASTRUTTURE	7.130.903	19.614.473	- 12.483.570	-63,64%
DEB. PER FINANZIAMENTI PAC	2.293.951	-	2.293.951	
ALTRI ACCONTI	576.418	-	576.418	
DEB. PER FIN. CIPE INFRASTRUTTURE OLTRE 12 MESI	3.865.278	-	3.865.278	
TOTALE	**13.866.550**	**19.614.473**	**-5.747.923**	

I debiti per acconti sono riferiti ai contributi statali percepiti per la realizzazione degli interventi di potenziamento ed ampliamento degli aeroporti pugliesi, i cui dettagli sono indicati nella relazione sulla gestione. Gli acconti sui finanziamenti registrano complessivamente un decremento di Euro 6.324 mila dovuto per Euro 8.619 mila al completamento degli interventi infrastrutturali degli aeroporti di Bari e Brindisi che hanno di riflesso generato un incremento dei contributi in conto impianti e dei risconti passivi pluriennali. Il decremento è stato parzialmente compensato per Euro 2.294 mila dall'incasso dei contributi di cui al Piano di Azione e Coesione, per la realizzazione di interventi infrastrutturali presso l'aeroporto di Bari, ancora in corso di esecuzione. Si precisa che i debiti a valere sui finanziamenti CIPE si riferiscono ad erogazioni ricevute dalla Regione Puglia.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono composti come di seguito:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
DEBITI V/FORNITORI	12.843.209	12.727.258	115.951	0,91%
FORNITORI C/FT DA RICEVERE	8.165.888	7.064.043	1.101.845	15,60%
FORNIT.C/NOTE CRED.DA RICEV.	(638.958)	(915.610)	276.652	-30,22%
CANONI DEMANIALI	2.090.633	1.932.490	158.143	8,18%
TOTALE	**22.460.772**	**20.808.181**	**1.652.591**	**7,94%**

REGIONE PUGLIA 96

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

I debiti verso fornitori, al netto di sconti, si riferiscono sia alle obbligazioni di pagamento contratte per la gestione corrente (acquisti di beni e prestazioni di servizi), sia a quelle assunte per la realizzazione dei lavori di ampliamento delle infrastrutture dei quattro scali aeroportuali, sia ai debiti v/Enac per il saldo dei canoni demaniali di gestione aeroportuale (L. 662/1996), relativi al secondo semestre 2018.

Debiti vs. controllanti

L'importo di Euro 76.305 si riferisce a contributi erogati dalla Regione Puglia eccedenti la quota spettante, relativamente ai progetti Gargano Easy to Reach 2015 -2016 e Progetto Formazione Aziendale.

Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per un dettaglio dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rimanda al paragrafo "Informazioni su operazioni effettuate con le parti correlate".

Debiti tributari

I "Debiti tributari" sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
ERARIO C/RITENUTE	561.549	485.625	75.924	15,63%
ERARIO C/IMP. SOST. TFR	1.896	2.231	(335)	-15,02%
ERARIO C/IRAP ESERCIZIO	242.723	-	242.723	100,00%
ERARIO C/IRES ESERCIZIO	778.307	-	778.307	100,00%
DEBITO IVA	166.072	264.343	(98.271)	-37,18%
ALTRI DEBITI V/ERARIO	194.271	184.778	9.493	5,14%
TOTALE	**1.944.818**	**936.977**	**1.007.841**	**107,56%**

La voce include principalmente i debiti IRAP ed IRES per l'anno 2018, il debito per ritenute IRPEF sulle retribuzioni e sui compensi relativi al mese di dicembre 2018, il debito IVA periodo dicembre 2018, nonché i debiti verso l'agenzia delle entrate per IVA 2010-2011 per Euro 185 mila.
L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 1.008 mila, è dovuto alla consuntivazione di una posizione debitoria IRES ed IRAP al 31 dicembre 2018, per complessivi Euro 1.021 mila, contro una posizione creditoria al 31 dicembre 2017.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono maturati per competenze retributive di fine anno (dirigenti, impiegati, operai e collaboratori) nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali, e sono così composti:

RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 97
105

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
DEBITI V/INPS	640.322	583.907	56.415	9,66%
DEBITI V/INAIL	-	7.203	(7.203)	-100,00%
DEBITI V/F.A.S.I.	24	-	24	100,00%
DEBITI V/PREVINDAI	37.938	37.943	(5)	-0,01%
DEBITI V/INPGI	5.278	5.382	(104)	-1,93%
DEBITI V/CASAGIT	668	683	(15)	-2,20%
DEBITI V/FPCGI	1.115	1.080	35	3,24%
TOTALE	**685.345**	**636.198**	**49.147**	**7,72%**

Altri debiti

Gli "Altri debiti" sono composti come di seguito:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
Esigibili entro l'esercizio successivo				
DEBITI X ADDIZ.DIRITTI IMBARCO	10.907.070	10.184.022	723.048	7,10%
DEBITI V/COMP.AEREE PER BIGLIET.	290.476	267.692	22.784	8,51%
DEBITI V/IATA PER BIGLIET.	14.155	26.165	- 12.010	-45,90%
DEBITI V/DIPENDENTI	2.457.226	2.423.331	33.895	1,40%
DEBITI V/DIPENDENTI WELFARE AZIENDALE	111.920	-	111.920	100,0%
DEBITI V/PARTNERS AIRNET	27.880	27.880	-	0,00%
ALTRI DEBITI A BREVE	10.924.751	9.520.827	1.403.924	14,75%
TOTALE ENTRO ESERC. SUCCESS.	**24.733.478**	**22.449.917**	**2.283.561**	**10,51%**
Esigibili oltre l'esercizio successivo				
DEPOSITI CAUZIONALI SUBCONC.	95.251	74.177	21.074	28,41%
TOTALE OLTRE ESERC. SUCCESS.	**95.251**	**74.177**	**21.074**	**28,41%**
TOTALE COMPLESSIVO	**24.828.729**	**22.524.094**	**2.304.635**	**10,23%**

Tra gli altri debiti a breve sono presenti, oltre ai debiti relativi alle addizionali sui diritti di imbarco passeggeri per Euro 10.907 mila, le somme che la Società ha contabilizzato, anno per anno, sulla base delle disposizioni ENAC, relativamente al servizio Antincendio dei Vigili del Fuoco. L'importo è pari a Euro 9.188 mila. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 2.594 mila, è dovuto principalmente per Euro 723 mila all'incremento dei debiti relativi alle addizionali sui diritti di imbarco e per Euro 1.162 mila per le somme stanziate nel 2018 a fronte del servizio Antincendio dei Vigili del Fuoco.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

106

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
185.863.825	182.388.982	(3.474.843)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.Al 31.12.2018 i ratei e risconti passivi ammontano a circa Euro 185.864 mila e registrano un decremento di Euro 3.475 mila circa rispetto al passato esercizio. Relativamente ai risconti passivi per contributi c/impianti, si precisa che la quota oltre i 5 anni ammonta ad euro 125.450.830 e che gli stessi sono stati esposti nel presente bilancio attraverso l'accredito graduale a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene stesso. La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, c.c.).

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	Differenza	Var. %
RATEI PASSIVI	69.957	68.207	1.750	2,57%
RISCONTI PASSIVI	185.793.868	182.320.775	3.473.093	1,90%
TOTALE	**185.863.825**	**182.388.982**	**3.474.843**	**1,91%**

Di seguito il dettaglio dei ratei e dei risconti passivi:

Descrizione ratei	importo
Contributi su competenze variabili dipendenti	60.984
Altri	8.973
Totale ratei	**69.957**

Descrizione risconti	31/12/2018	31/12/2017	Differenza	Var. %
Canoni di sub concessione	97.555	96.730	825	0,85%
Proventi security	103.737	94.488	9.249	9,79%
Proventi di pubblicità	334.190	226.633	107.557	47,46%
Contributi c/esercizio nuove rotte	15.010	22.505	- 7.495	-33,30%
contributi c/esercizio Interreg Italia Albania	100.986	0	100.986	0,00%
Contributo c/impianti	185.127.528	181.858.523	3.269.005	1,80%
Altri	14.862	21.896	- 7.034	-32,12%
Totale risconti	**185.793.868**	**182.320.775**	**3.473.093**	

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei risconti passivi relativi ai contributi c/impianti:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Ente Erogatore	Aeroporto	Descrizione progetti	Contributo concesso	Risconti passivi al 31.12.17	Incrementi	Decrementi	Quota liberata a conto economico	Risconti passivi al 31.12.18
		Beni gratuitamente devolvibili	64.954.476	31.909.199			2.884.726	29.344.473
ENAC	Foggia	Riallamento avioimbarco e palazzine soccorso	363 921	131 002			14 547	116 455
ENAC	Brindisi	Nuovo impianto di termocondizionamento	1 579 144	568 449			63 123	505 326
ENAC	Brindisi	Riqualifica dei piazzali di sosta aeromobili	2.261 484	904 506			90 401	814 105
ENAC	Foggia	Riqualificazione infrastrutture di volo	886 312	354 491			35 430	319 061
ENAC	Foggia	Ripristino Aerostazione passeggeri	2 595 270	1 141 903			103 732	1 038 171
ENAC	Bari	Nuova aerostazione passeggeri	45 539 801	23.224 100			1 785 340	21 438 760
ENAC	Bari	Opere di pertinenza passerelle telescopiche	1 924 358	984 230			75 662	908 568
ENAC	Bari	Opere di pertinenza opere d'arte	459 518	115 235			22 973	92.262
ENAC	Bari	Ampliamento dei piazzali di sosta e vie di rullaggio	9 344 866	4 485 283			373 518	4 111 765
ENAC	Bari	Ripristino dagli ammaloramenti dei piazzali di sosta aa.mm.	1.349.036	863.357			53.923	809.435
Regione Puglia	Grottaglie	Attrezzatura Handling	2.805.269	0	0		0	0
ENAC	Bari	Realizzazione protezione perimetrale attiva e passiva - adeguamento recinzione alla nuova normativa security	2.227.037	1.425.242			89.018	1.336.244
ENAC	Bari	Smaltimento acque meteoriche	1.431.882	916.377			57.234	859.143
ENAC	Bari	Adeguamento safety al codice ICAO della pista di volo e via di circolazione	1.431.890	858.469			57.169	801.271
ENAC	Bari	Ristrutturazione Caserma VVF	1.441.481	922.520			57.618	864.902
ENAC	Bari	Interventi di riqualifica della pavimentazione della pista di volo 07/25	1.155.967	692.280			46.118	646.162
ENAC	Bari	Lavori di riqualificazione di un tratto di Via D'Annunzio ed inserimento di rotatoria al crocevia con Via E.Ferrari	186.729	110.813			7.382	103.431
ENAC	Brindisi	Demolizione vecchia aerostazione - Rimozione ostacoli alla navigazione aerea	164.866	96.896			6.588	92.308
ENAC	Brindisi	Ampliamento e ristrutturazione aerostazione passeggeri ed opere di pertinenza	9.944.309	5.964.264			396.794	5.569.469
ENAC	Brindisi	Adeguamento e potenziamento infrastrutture di volo e impianti alla normativa di riferimento: (resa, strip, pista 14/32, prolungamento pista e via di rullaggio 14/32, pista 06/23)	20.816.336	13.323.976			832.178	12.491.797
ENAC	Brindisi	Adeguamento e potenziamento infrastrutture di volo e impianti alla normativa di riferimento: (strada perimetrale, recinzione, smaltimento acque meteoriche)	3.797.283	2.412.171			160.657	2.251.514
ENAC	Brindisi	Riconfigurazione viabilità e parcheggi operatori ed enti di stato	1.453.131	871.562			58.081	813.481
ENAC	Brindisi	Completamento ripristino ammaloramento piazzali di sosta aeromobili	845.197	472.122			33.703	438.419
Regione Puglia	Bari	Progetto interreg Italia-Albania - Ampliamento ed adeguamento vecchia aerostazione	1.299.788	440.619			41.612	399.007
ENAC	Bari	Metal Detector	39.654	1.990			1.990	(0)
ENAC	Bari	Impianto di depurazione e smaltimento bottini di bordo Contributi PON	500.000	259.986			19.985	240.000
ENAC	Bari	Sedute e arredi nuova aerostazione	2.884.415	0			0	0
Regione Puglia	Bari	Sistemazione nuova sede Protezione Civile	780.000	993.983			63.963	930.020
ENAC	Bari	Adeguamento e completamento strada perimetrale	305.982	183.480			12.164	170.296
ENAC	Bari	Opere di mitigazione impatto ambientale e sistemazione a verde	2.869.748	1.111.845			79.357	1.032.288
Regione Puglia	Bari	Adeguamento infrastrutture di volo ed impianti alla normativa di riferimento - prolungamento pista rwy 07/25, via di rullaggio e bretella di collegamento	8.000.000	5.539.137			307.543	5.231.594
Regione Puglia	Bari	Ampliamento Piazzale di sosta aeromobili ad est e ovest	9.224.326	6.398.152			355.292	6.043.860
Regione Puglia	Grottaglie	Adeguamento infrastrutture di volo con modifica della viabilità esistente - potenziamento land side e air side per la realizzazione di una piattaforma logistica aeronautica	96.363.859	62.598.471			3.909.841	58.688.630
Regione Puglia	Grottaglie	Opere elettromeccaniche deposito carburanti	2.412.600	1.544.618			96.435	1.447.583
ENAC	Bari e Brindisi	Sistema controllo 100% bagagli stiva	2.461.618	481.303			77.762	73.859
ENAC	Bari	Sistema di controllo radiogeno	2.362.991	4.311			4.311	0
Ministero dell'ambien	Bari	Sistema di monitoraggio rumore	46.190	130.080			33.294	96.786
Regione Puglia	Bari	Realizzazione stazione Ferrotranviaria	166.667	106.663			6.662	100.002
Regione Puglia	Bari	Impianto fotovoltaico	1.020.000	282.103			85.481	196.622
ENAC	Bari e Brindisi	Sistema di smistamento bagagli	3.264.499	1.761.301			129.448	1.631.853
ENAC	Bari	Opere dovute all'incremento del traffico aeroportuale	451.151	367.906			20.787	347.167
Regione Puglia	Bari	Opere dovute all'incremento del traffico aeroportuale	732.494	501.189			28.182	473.008
Regione Puglia	Brindisi	Opere elettriche	119.739	92.882			6.052	84.799
Regione Puglia	Foggia	Impianti speciali	128.337	79.262			5.280	73.982
Regione Puglia	Foggia	Opere civili	168.067	121.501			8.094	113.406
Regione Puglia	Foggia	Potenziamento impianto elettrico	169.244	133.764			6.368	127.396
Regione Puglia	Bari	Centro polifunzionale prima infanzia	798.184	539.249			28.361	510.888
Regione Puglia	Bari	Adeguamento infrastrutture di volo	11.700.000	9.047.211			430.839	8.616.672
ENAC	Bari	Ampliamento aerostazione lato est - contributi PON Trasporti	12.447.652	10.963.662			497.579	10.466.073
Regione Puglia	Bari	Ampliamento aerostazione lato est - contributi CIPE 142/99	7.756.293	7.509.903		618.371	319.521	6.772.111
Ministero dell'ambien	Bari	Efficientamento energetico Aerostazione contributi POI 2007-2013	4.157.471	3.658.447			166.190	3.492.258
Regione Puglia	Bari	Apparati Hardware progetto GIFI 2.0	168.014	84.007			33.603	50.404
Regione Puglia	Bari	Apparati Hardware aerostazione lato est - contributi CIPE 142/99	107.721	53.896			21.564	32.331
Ministero dell'ambien	Bari	Efficientamento energetico impianto di cogenerazione contributi POI 2007-2013	4.119.777	3.759.997			164.965	3.825.332
Ministero dell'ambien	Bari	Efficientamento energetico impianto AVL contributi POI 2007-2013	1.536.381	1.415.144			61.484	1.353.660
Regione Puglia	Brindisi	Ristrutturazione caserma VVF	1.297.626	1.193.763			51.886	1.141.888
Regione Puglia	Grottaglie	Progetto Take Off	23.000	7.563			1.887	5.696
Regione Puglia	Brindisi	Rifacimento piazzali di sosta aeromobili	5.269.039	0	5.269.039		219.623	5.068.416
Regione Puglia	Brindisi	Ampliamento sale imbarco	6.218.033	0	6.218.033		242.858	5.969.476
ENAC	Bari	Raccordi C e D e Riqualifica Piazzali	4.288.846	0	4.288.846		171.441	4.117.405
		TOTALE	372.975.820	181.858.623	15.775.918	618.371	12.088.543	184.127.522

RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Impegni, garanzie e debiti assistiti da garanzie reali

(Rif. art. 2427, primo comma, n.6. 9, C.c.)

Ai sensi del nuovo principio contabile OIC 22, i conti d'ordine non sono più rappresentati in calce allo Stato patrimoniale ma sono dettagliati in Nota Integrativa poiché la loro conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società (art.2425,II co.,c.c).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n.6 e 9 del Codice Civile, si dà atto che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali o personali o prestate dalla società. Si osserva che la Società non ha prestato fideiussioni, né sottoscritto co-fidejussioni e lettere di patronage.

Gli impegni a scadere nei confronti dei Terzi si riferiscono ad un unico contratto di leasing ed ammontano ad euro 6.441 con scadenza entro l'esercizio 2019. Sul punto si rinvia al commento annotato nella presente nota integrativa nella voce "costo della produzione per godimento di beni di terzi".

6.ter - Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - SEZIONE
REGIONE PUGLIA
101
109

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Conto economico

Le voci del Conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal Codice Civile e dal nuovo principio contabile "OIC 12 – Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" emanato dall'OIC.

Nella predisposizione del Conto Economico, sono state rispettate le disposizioni previste dall'articolo 2425 c.c.. Si è proceduto, pertanto, a rilevare i ricavi, i costi, i proventi e gli oneri secondo il principio della certezza, competenza e determinabilità oggettiva. I ricavi sono stati riconosciuti nel momento in cui sono stati resi i servizi, i costi sono stati classificati per natura e cioè in base alla causa economica dell'evento che li ha generati. Al fine di rendere agevolmente intelligibili le informazioni della presente nota integrativa, sono state esposte dettagliatamente le singole voci dei valori e dei costi della produzione, evidenziando anche quelle che, negli esercizi precedenti, per sintesi ed omogeneità erano state accorpate.

Informativa per settore

Con rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c., si annotano qui di seguito le informazioni sulle principali categorie di attività rese direttamente disponibili attraverso l'elaborazione del sistema di contabilità analitica.

Descrizione	2018	2017	variazioni
Iscritti nei ricavi delle vendite e delle prestazioni	**67.900.142**	**61.687.696**	**6.212.446**
Diritti	39.402.682	35.241.430	4.161.252
Handling	9.172.312	8.831.187	341.125
beni ad uso comune e beni di uso esclusivo	2.389.290	2.321.819	67.471
Residuali	16.935.858	15.293.260	1.642.598
Iscritti negli altri ricavi e proventi	**3.784.494**	**2.420.819**	**1.363.675**
Infrastrutture centralizzate	394.968	222.422	172.546
Residuali	3.389.526	2.198.397	1.191.129
Totale	**71.684.636**	**64.108.515**	**7.576.121**

Diritti

Corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale relativo ai quattro aeroporti pugliesi (diritti di approdo e decollo, diritti di imbarco passeggeri, diritti di imbarco e sbarco merci, diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo dei passeggeri in partenza, del bagaglio a mano e dei bagagli da stiva, prm). Si segnala che a partire dal 31.12.2013 in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Interministeriale MIT-MEF n.386 del 25.10.2013, sono entrati in vigore i diritti di approdo e decollo unificati per destinazione/provenienza dell'aeromobile.

ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - SEZIONE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Handling

Attività di assistenza comprendente *handling* contrattuale e servizi supplementari.

Infrastrutture centralizzate, beni ad uso comune e beni di uso esclusivo.

La società percepisce introiti in relazione alle infrastrutture di cui all' allegato B del D. Lgs. 18/99. I beni di uso comune rappresentano le infrastrutture concesse in gestione agli operatori aeroportuali. I beni di uso esclusivo rappresentano invece gli spazi concessi agli operatori aeroportuali in sub-concessione.

Residuali

Rappresentano le attività non direttamente connesse al business aeronautico.

ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - SEZIONE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
99.799.766	92.229.775	7.569.991

Il valore della produzione, pari a circa Euro 99.800 mila, registra un incremento di 7.570 mila euro rispetto all'esercizio 2017. Tale incremento è giustificato dal maggior traffico aeroportuale registrato sull'aeroporto di Bari (+7,39%) e Brindisi (+6.74%) . Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

Di seguito è riportata la composizione sintetica dei ricavi per categoria di attività.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	67.900.142	61.687.696	6.212.446
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	294.702	368.896	-74.194
Altri ricavi e proventi	31.604.922	30.173.183	1.431.739
Totale	99.799.766	92.229.775	7.569.991

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è di seguito riportato:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
PROVENTI DI HANDLING	9.172.312	8.831.187	341.125	3,86%
PROVENTI SERV.ANTINCENDIO	7.882	9.785	(1.903)	-19,45%
DIRITTI AEROPORTUALI	39.402.683	35.241.430	4.161.253	11,81%
PROVENTI DI BIGLIETTERIA	275.617	225.039	50.578	22,48%
CANONI SUBCONCESSIONE	15.709.837	14.336.423	1.373.414	9,58%
CANONI SUB SERV.RIF.CARBURANTE	1.633.066	1.481.517	151.549	10,23%
CANONI SUB. SPAZI PUBBLICITARI	1.298.088	1.204.583	93.505	7,76%
CANONI USO SALA VIP	45.273	14.134	31.139	220,31%
PROVEN.DA PARCHEGGIO	156.296	118.609	37.687	31,77%
ALTRI RICAVI DI GESTIONE	192.431	224.989	(32.558)	-14,47%
PROV.MAGAZZINO TEMP. CUSTODIA	6.657	-	6.657	100,00%
TOTALE	**67.900.142**	**61.687.696**	**6.212.446**	**10,07%**

Rispetto al 2017, i ricavi delle prestazioni registrano nel complesso un incremento del 10,07%.

In particolare:

- i ricavi dell'attività di handling aumentano del 3,86% mentre i ricavi per diritti e tasse aeroportuali

SEZIONE DI RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

del 11,81% (incremento derivante dall'aumento dei volumi di traffico sugli Aeroporti di Bari e Brindisi);

- i canoni di sub concessione aumentano del 9,58% per effetto sia della sottoscrizione di nuovi contratti, in particolare afferenti l'Aeroporto di Bari, sia dal rinnovo, a condizioni più favorevoli, di contratti già in essere.

La Società ha proceduto ad applicare la contabilità regolatoria di cui alla Delibera CIPE n. 38/07-51/08 ed alle Linee Guida ENAC. In particolare è stata assicurata la separazione contabile delle attività di assistenza a terra (handling) rispetto alle attività di gestione aeroportuale, così come previsto dal D.Lg. 18/99 di recepimento della Direttiva UE n. 96/67.

I diritti aeroportuali introitati nell'esercizio 2018 registrano un incremento pari al 11,08% rispetto all'esercizio 2017, dovuto essenzialmente all'incremento del traffico passeggeri transitati sugli scali pugliesi a livello di sistema (7,11%) ed alla applicazione delle nuove tariffe PRM per gli aeroporti di Bari e Brindisi.

CATEGORIA	2018	2017	DIFFERENZA
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	11.987.967	11.214.755	773.212
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	4.766	7.342	-2.576
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	4.242.189	4.007.063	235.126
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	3.295.237	3.070.805	224.432
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	4.074.397	3.797.484	276.913
DIRITTI PRM	1.809.060	960.356	848.704
TOTALE BARI	**25.413.616**	**23.057.805**	**2.355.811**
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	4.485.584	4.191.451	294.133
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	12.054	9.348	2.706
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	3.592.880	3.344.291	248.589
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	1.935.517	1.809.526	125.991
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	2.285.075	2.136.408	148.667
DIRITTI PRM	1.221.712	291.465	930.247
TOTALE BRINDISI	**13.532.822**	**11.782.488**	**1.750.334**
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	317	560	-243
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	0	0	0
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	3.638	2.714	924
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	167	292	-125
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	181	317	-136
DIRITTI PRM	0	12	-12
TOTALE FOGGIA	**4.303**	**3.895**	**408**
DIRITTI IMBARCO PASSEGGERI	817	417	400
DIRITTI IMBARCO/SBARCO MERCI	130.679	121.434	9.245
DIRITTI APPRODO/DECOLLO/SOSTA	319.839	274.963	44.876
DIRITTI BAGAGLI DA STIVA	289	205	84
DIRITTI IMBARCO PAX SICUREZZA	313	223	90
DIRITTI PRM	4	0	4
TOTALE GROTTAGLIE	**451.941**	**397.242**	**54.699**
TOTALE GENERALE	**39.402.682**	**35.241.430**	**4.161.252**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
105

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Il dettaglio degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è di seguito riportato:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
INCREM.IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	583	38.139	(37.556)	-98,47%
INCREM.IMMOBILIZZ. MATERIALI	294.119	330.757	(36.638)	-11,08%
TOTALE	**294.702**	**368.896**	**(74.194)**	**-20,11%**

La voce è rappresentata dalla sospensione di costi relativi a personale tecnico interno per la progettazione e monitoraggio degli interventi infrastrutturali inseriti nel Piano Quadriennale degli interventi aeroportuali 2019-2022. Parte di questi rientrano nell'Accordo di Programma Quadro Trasporti 2007-2013 a valere sui fondi CIPE 62/2011 e sul PAC 2007-2013. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla conclusione del progetto di ricerca "Take Off" e degli interventi infrastrutturali di "riqualifica dei raccordi C e D" di Bari, "Rifacimento piazzali" ed "adeguamento delle sale di imbarco" di Brindisi.

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi è di seguito riportato:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
VARI	3.784.494	2.420.819	1.363.675	56,33%
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	15.731.785	16.165.639	(433.854)	-2,68%
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI (QUOTA ESERCIZIO)	12.088.643	11.586.725	501.918	4,33%
TOTALE	**31.604.922**	**30.173.183**	**1.431.739**	**4,74%**

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi vari:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
PROV.SERV.CENTRALIZZATI	394.968	222.422	172.546	77,58%
ALTRI RICAVI E PROV.DIVERSI	127.902	131.740	(3.838)	-2,91%
RECUPERO SPESE DIVERSE	1.310.811	599.096	711.715	118,80%
RECUPERO UTENZE COMUNI	727.557	737.085	(9.528)	-1,29%
SOPRAVVENIENZE ATTIVE DIVERSE	251.123	85.594	165.529	193,39%
RILASCIO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	106.467	-	106.467	100,00%
RILASCIO FONDO RISCHI	865.666	644.882	220.784	34,24%
TOTALE	**3.784.494**	**2.420.819**	**1.363.675**	**56,33%**

L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente all'escussione di fidejussioni a seguito di rescissioni in danno nei confronti delle ditte appaltatrici di lavori infrastrutturali ed al recupero di spese sostenute per l'attività di redazione di studi relativi al potenziamento infrastrutturale dell'aeroporto di Foggia.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
106

119

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Di seguito si riporta il dettaglio dei contributi in c/esercizio:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
CONTRIB. REG.PUGLIA TURISMO	12.694.115	12.650.261	43.854	0,35%
CONTRIB. GSE FOTOVOLTAICO	59.268	170.360	(111.092)	-65,21%
CONTR. REG. PUGLIA NUOVE ROTTE	2.828.497	3.274.191	(445.694)	-13,61%
ALTRI CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	149.905	70.827	79.078	111,65%
TOTALE	**15.731.785**	**16.165.639**	**(433.854)**	**-2,68%**

Il decremento dei contributi su nuove rotte è dovuto alla conclusione del periodo di contribuzione per alcune destinazioni quali Amsterdam, Barcellona, Instanbul e Zurigo, i cui Marketing Agreement rientravano nel "bando start up nuove rotte" finanziato dalla Regione Puglia.Di seguito si riporta il dettaglio dei contributi in c/impianti (quota esercizio):

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
CONTR. BENI GRAT.DEVOLVIBILI	2.698.485	2.722.663	- 24.178	-0,89%
CONTR. INTERREG	41.512	41.512	-	0,00%
CONTR. PON INFRASTRUTTURE	2.598.774	2.598.774	-	0,00%
CONTR. PAC INFRASTRUTTURE	171.442	-	171.442	
CONTR. SIST.MONITOR. RUMORE	33.284	33.284	-	0,00%
CONTR. FERROTRAMVIARIA	6.662	6.662	-	0,00%
CONTRIB.MIN.AMBIENTE POI ENERGIA	392.338	392.338	-	0,00%
CONTRIB. REG.PUGLIA CIPE	6.082.296	5.726.704	355.592	6,21%
CONTRIB. REG.PUGLIA POR-FESR	28.361	28.361	-	0,00%
CONTR.C/IMPIANTI DIVERSI	35.489	36.427	- 938	-2,58%
TOTALE	**12.088.643**	**11.586.725**	**501.918**	**4,33%**

L'incremento dei contributi in conto impianti è dovuto all'entrata in esercizio delle infrastrutture aeroportuali finanziate con Fondi PAC e con Fondi di cui alla Delibera CIPE 62/2011 come già commentato alla voce "Immobilizzazione in corso ed Acconti".

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
91.562.825	86.788.955	4.773.870

Si rileva un incremento di circa Euro 4.774 mila dei costi della produzione. L'andamento dei costi è strettamente correlato all'andamento del punto A - Valore della produzione - del Conto economico. Si

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
107

115

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

rimanda alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

Dal raffronto dei costi della produzione sostenuti nell'esercizio 2018 e 2017 emergono le variazioni di seguito riportate:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	586.195	751.092	-164.897
Servizi	42.226.768	39.924.702	2.302.066
Godimento di beni di terzi	5.037.276	4.611.877	425.399
Salari e stipendi	14.887.455	14.653.353	234.102
Oneri sociali	4.133.812	3.896.104	237.708
Trattamento di fine rapporto	961.981	946.376	15.605
Altri costi del personale	931.420	0	931.420
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	344.211	515.196	-170.985
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.232.111	15.513.702	718.409
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	573.052	-573.052
Svalutazioni crediti attivo circolante	328.331	1.774.515	-1.446.184
Variazione rimanenze materie prime	20.819	-6.304	27.123
Accantonamento per rischi	4.662.820	1.741.200	2.921.620
Altri accantonamenti	161.226	587.906	-426.680
Oneri diversi di gestione	1.048.400	1.306.184	-257.784
TOTALE	**91.562.825**	**86.788.955**	**4.773.870**

Nel seguito si riportano in dettaglio le variazioni intervenute nelle singole componenti di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
ACQUISTO MATER.MANUTENZIONE	7.903	12.230	(4.327)	-35,38%
ACQ.MATER.HANDLING	15.392	22.005	(6.613)	-30,05%
ACQUISTI SECURITY	14.696	33.938	(19.242)	-56,70%
ACQ.MAT.OFFICINA.MEZZI RAMPA	9.582	23.548	(13.966)	-59,31%
ACQ.TESSERE SIST.CONTR.ACCES	13.800	99	13.701	13839,39%
ACQUISTO MATERIALE SANITARIO	5.632	36.438	(30.806)	-84,54%
FOTOCOPIE	1.534	12.350	(10.816)	-87,58%
ACQUISTO MAT.LE AGIBILITA'	45.076	105.795	(60.719)	-57,39%
VESTIARIO DIPENDENTI	72.696	72.970	(274)	-0,38%
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	266.907	289.057	(22.150)	-7,66%
CARBURANTE PER RISCALDAMENTO	20.747	15.413	5.334	34,61%
CANCELLERIA E STAMPATI	40.376	59.499	(19.123)	-32,14%
CANCELLERIA E STAMP.HANDLING	35.628	13.344	22.284	167,00%
ALTRI ACQUISTI	36.226	54.406	(18.180)	-33,42%
TOTALE	**586.195**	**751.092**	**(164.897)**	**-21,95%**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

116

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Trattasi dei costi sostenuti per l'acquisizione di materiale di consumo strettamente correlata all'operatività aeroportuale Si registra complessivamente un decremento di circa Euro 165 mila rispetto al passato.

Costi per servizi

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
ADDESTRAMENTO PROF.LE DIPEND	45.631	131.858	- 86.227	-65,39%
ASSICURAZIONI	375.057	433.130	- 58.073	-13,41%
ASSISTENZA SOFTWARE	345.524	345.680	- 156	-0,05%
COLLABORAZIONI	-	-	-	
COMP. ACCOUNTABLE MANAGER	-	-	-	
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	815.850	560.287	255.563	45,61%
COMPENSI AMMINISTRATORE	108.000	105.677	2.323	2,20%
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	52.000	56.352	- 4.352	-7,72%
CONTRIBUTI AMMINISTRATORI E SINDACI	14.940	19.864	- 4.924	-24,79%
ALTRI COSTI ORGANI SOCIALI	1.881	-	1.881	
FOTOCOPIE	-	-	-	
GESTIONE PRONTO SOCCORSO	294.873	289.698	5.175	1,79%
GESTIONE SALA VIP	36.436	32.954	3.482	10,57%
INTERMEDIAZIONE AGENZIA LAVORO INTERINALE	193.994	196.350	- 2.356	-1,20%
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.607.627	1.719.772	- 112.145	-6,52%
CANONI ASSISTENZA FULL RENT	1.066	-	1.066	
NOLEGGI E FITTI DIVERSI	-	-	-	
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	82.296	107.934	- 25.638	-23,75%
ONERI PER SERVIZIO ANTINCENDIO	1.161.699	1.137.848	23.851	2,10%
ONERI CONTRATTO PUBBLICITA'	644.677	591.501	53.176	8,99%
PREST. PER MAGAZ.TEMPOR.CUSTOD.	-	-	-	
SERVIZIO SGOMBERO NEVE	1.900	54.460	- 52.560	-96,51%
PRESTAZIONI DI MANUTENZIONE	2.873.566	3.066.256	- 192.690	-6,28%
PRESTAZIONI DI TERZI	166.773	121.691	45.082	37,05%
PRESTAZIONI FACCHINAGGIO	1.540.813	1.227.228	313.585	25,55%
PRESTAZIONI MANUTENZIONE VERDE	201.902	180.340	21.562	11,96%
PRESTAZIONI PROFESSIONALI DIVERSE	300.937	108.088	192.849	178,42%
PRESTAZIONI SERVIZIO ANTINCENDIO	160.924	159.089	1.835	1,15%
PRESTAZIONI SERVIZI SICUREZZA	5.313.643	5.308.882	4.761	0,09%
PRESTAZIONI SERVIZIO PULIZIA	2.256.595	2.253.156	3.439	0,15%
PROM.NI COMM.BAN.NUOVE ROTTE	2.828.497	3.274.192	- 445.695	-13,61%
PROMOZIONI COMMERCIALI	14.575.953	12.923.492	1.652.461	12,79%
PUBBLICITA' DIVERSE	104.842	99.195	5.647	5,69%
SERVIZIO CATERING	-	-	-	
SERVIZIO FALCONERIA	174.240	176.240	- 2.000	-1,13%
SERVIZIO PASS.RID.MOBILITA'	1.087.645	714.159	373.486	52,30%
SPESE POSTALI	122	601	- 479	-79,70%
SPESE RIPROTEZIONE PAX	158.429	89.939	68.490	76,15%
STAMPA ED INSERZIONI	35.540	38.965	- 3.425	-8,79%
TICKET RESTAURANT	478.863	489.794	- 10.931	-2,23%
UTENZA ENERGIA ELETTRICA	2.954.607	2.776.968	177.639	6,40%
UTENZA GAS	348.713	297.199	51.514	17,33%
UTENZA IDRICA	350.030	327.245	22.785	6,96%

SEZIONE RICONDUCIBILE AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

109

117

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

UTENZA TELEFONICA	172.265	169.608	2.657	1,57%
UTENZE CASERMA VV.F.	-	-	-	
VIAGGI E TRASF.AMM.RI E SIND	25.865	22.728	3.137	13,80%
VIAGGI E TRASF.CONSULENTI	13.951	3.950	10.001	253,19%
VIAGGI E TRASF.DIPENDENTI	279.648	255.917	23.731	9,27%
VISITE MEDICHE FISCALI	4.887	11.509	- 6.622	-57,54%
SPESE DI RAPPRESENTANZA	20.371	35.865	- 15.494	-43,20%
WELFARE AZIENDALE - COMMISSIONI	13.696	9.040	4.656	51,50%
ALTRI COSTI PER SERVIZI	-	-	-	
TOTALE	**42.226.768**	**39.924.701**	**2.302.067**	

Rispetto al precedente esercizio i costi per servizi si incrementano di circa Euro 2.302 mila. Tale incremento riguarda principalmente i costi di promozione del traffico incoming ai quali tuttavia, corrisponde un aumento dei ricavi aviation. A questo si aggiunge l'incremento dei costi per il facchinaggio e per il servizio PRM.

Costi per godimento di beni di terzi

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
NOLEGGIO AUTOMEZZI	625	215	410	190,70%
CANONI NOLEGGI FULL RENT	723	-	723	100,00%
NOLEGGI E FITTI DIVERSI	64.904	60.313	4.591	7,61%
CANONI DEMANIALI V/DGAC	4.612.675	4.228.434	384.241	9,09%
CANONI DEMANIALI V/ALTRI	6.598	3.188	3.410	106,96%
LOCAZIONI FINANZIARIE (LEASING)	54.437	19.811	34.626	174,78%
SERVIZI CUTE	85.307	90.071	(4.764)	-5,29%
SERVIZI DCS	96.208	107.650	(11.442)	-10,63%
SERVIZI WORLDTRACER	12.631	17.293	(4.662)	-26,96%
LOCAZIONI E LICENZE D'USO	103.168	84.902	18.266	21,51%
TOTALE	**5.037.276**	**4.611.877**	**425.399**	**9,22%**

I costi per godimento di beni di terzi registrano un incremento di circa Euro 425 mila, conseguenti principalmente ad un aumento dei canoni demaniali corrisposti ad ENAC e determinati dallo stesso ente sulla base del traffico aeroportuale così come previsto dai provvedimenti di attuazione art.2, comma 188 della Legge 23/12/1996 n. 662.

L'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali (IAS 17), avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni leasing, degli interessi su capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo dello Stato Patrimoniale e del residuo debito nel passivo, come di seguito illustrato:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

		Importo (€)
Attività:		
a) Contratti in corso:		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 39.734 alla fine dell'esercizio precedente		21.266
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		(15.250)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 54.984		6.016
b) Beni riscattati		
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0
c) Storno risconti		(3.225)
d) Passività		17.405
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 11.763, scadenti da 1 a 5 anni € 5.642)		
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio		(11.763)
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio		5.642
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 5.642)		**(2.851)**
e) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c-d)		**(830)**
f) Effetto fiscale		**(2.021)**
g) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (e-f)		
Effetto netto relativo all'esercizio precedente	*(3.065)*	
Effetto relativo all'esercizio in corso	*1.044*	
		(2.021)
Conto Economico		
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario		18.860
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		(2.137)
Rilevazione di:		
- quote di ammortamento:		
su contratti in essere		
su beni riscattati		(15.250)
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		0
Effetto sul risultato prima delle imposte		**1.473**
Rilevazione dell'effetto fiscale		**429**
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario		**1.044**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Costi per il personale

La voce in esame comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, nonché il costo delle retribuzioni dei lavoratori interinali pari ad Euro 1.033.373.

La voce in esame è così dettagliata:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
SALARI E STIPENDI	14.887.455	14.653.353	234.102	1,60%
ONERI SOCIALI	4.133.812	3.896.104	237.708	6,10%
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	961.981	946.376	15.605	1,65%
ALTRI ONERI DEL PERSONALE	931.420	-	931.420	100,00%
TOTALE	**20.914.668**	**19.495.833**	**1.418.835**	**2,54%**

L'incremento del costo del personale rispetto all'esercizio 2017 è dovuto principalmente alla riduzione degli sgravi contributivi precedentemente riconosciuti per le stabilizzazioni del 2015, al riconoscimento di indennità connesse alla cessazione dei rapporti di lavoro, alla differenza sul premio di produzione 2018 rispetto a quanto corrisposto a tale titolo nell'esercizio precedente ed altri costi riferiti alla materia del personale.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 16.576.322 di cui Euro 344.211 relativi alle immobilizzazioni immateriali ed Euro 16.232.111 alle immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione economica e considerando per i beni materiali anche l'usura fisica, il tutto nel rispetto delle disposizioni del codice civile.

Il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali è di seguito riportato:

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
AMMORT.CONCESS.BREVET.MARCHI	69.859	200.771	(130.912)	-65,20%
AMMORT.SFW INFRASTR. DATI WAN	9.839	-	9.839	100%
AMMORT.ALTRE IMMOBILIZZ. IMMAT.LI	210.852	260.252	(49.400)	-18,98%
AMMORT.SFW SIST.GEST.AUTOMATICA BA	53.661	54.173	(512)	-0,95%
AMMORT. TERRENI E FABBRICATI	99.190	99.548	(358)	-0,36%
AMMORT. IMPIANTI E MACCHINARI	81.757	68.252	13.505	19,79%
AMMORT. ATTREZZATURE	133.919	228.133	(94.214)	-41,30%
AMMORT. ALTRI IMMOBILIZ. MATERIALI	15.917.245	15.117.769	799.476	5,29%
TOTALE	**16.576.322**	**16.028.898**	**547.424**	**3,42%**

Si precisa che la voce ammortamenti ingloba Interessi Revolving capitalizzati in esercizi precedenti per quota 2018 pari ad Euro 231 mila.

SEZIONE RACCORDO SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
112
170

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Le quote di ammortamento 2018 coperte da contributi ammontano ad Euro 12.088.643.

In ossequio ai principi della prudenza e della competenza ed anche in considerazione di vari fattori di rischio del settore, nell'esercizio 2018, si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti l'importo di euro 328.331 al fine di fronteggiare l'eventuale rischio di perdite su crediti commerciali.

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
SVAL.NE IMMOB.IMMAT. E MATERIALI	-	573.052	(573.052)	-100,00%
ACCANT.PERDITE SU CREDITI	328.331	1.774.515	(1.446.184)	-81,50%
TOTALE	**328.331**	**2.347.567**	**(2.019.236)**	**-86,01%**

Il minor accantonamento rispetto all'esercizio 2017 è dovuto principalmente alla mancanza di nuovi debitori assoggettati a procedure concorsuali.

Accantonamento per rischi

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
ACCANT.RISCHI E ONERI	4.662.820	2.227.990	2.434.830	109,28%
TOTALE	**4.662.820**	**2.227.990**	**2.434.830**	**109,28%**

Tale voce accoglie gli accantonamenti destinati a fronteggiare eventi che potenzialmente potrebbero comportare l'insorgenza di passività negli esercizi futuri.

Altri accantonamenti

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
ACCANT.RISCHI E ONERI	161.226	101.116	60.110	59,45%
TOTALE	**161.226**	**101.116**	**60.110**	**59,45%**

Tale voce accoglie gli stanziamenti per oneri futuri. In particolare le spese future da sostenere sulla base delle convenzioni già sottoscritte con i legali societari per contenziosi in essere.

Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
DIRITTI CAMERALI	2.300	2.286	14	0,61%
GIORNALI / LIBRI / RIVISTE	17.021	19.893	(2.872)	-14,44%
IMPOSTA DI BOLLO	28.120	19.488	8.632	44,29%
IMPOSTA DI REGISTRO	30.818	18.484	12.334	66,73%
IMPOSTE COMUNALI	211.928	162.159	49.769	30,69%
PERDITE SU CREDITI	15.304	26.866	(11.562)	-43,04%
QUOTE ASSOCIATIVE	152.910	195.798	(42.888)	-21,90%
ALTRE IMPOSTE E TASSE DIVERSE	54.845	24.963	29.882	119,71%
TASSA PROPRIETA AUTOVEICOLI	4.247	4.253	(6)	-0,14%
TASSA VIDIMAZIONE REGISTRI	516	516	-	0,00%

REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

SOPRAVVENIENZE PASSIVE DIVERSE	496.052	713.901	(217.849)	-30,52%
COSTI VARI D'ESERCIZIO	34.339	117.577	(83.238)	-70,79%
TOTALE	**1.048.400**	**1.306.184**	**(257.784)**	**19,74%**

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(1.927.772)	(1.143.224)	(784.548)

La società nell'esercizio 2018 ha registrato un incremento di circa Euro 785 mila della voce "Proventi e oneri finanziari" dovuto all'estinzione dei derivati di copertura stipulati a seguito di sottoscrizione di mutuo chirografario nell'esercizio 2005 per tutelarsi dal rischio della variabilità dei tassi di interesse.

Gli utilizzi delle linee di credito concesse, al contrario, hanno fatto registrare un decremento degli oneri finanziari rispetto al decorso esercizio.

Qui di seguito si riporta la specifica dei proventi e degli oneri finanziari, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2427 punto 8 c.c.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
INTERESSI ATTIVI C/C BANCARI	4.953	633	4.320	682,46%
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	190.689	248.901	(58.212)	-23,39%
TOTALE	**195.642**	**249.534**	**(53.892)**	**-21,60%**

Oneri finanziari

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
INTERESSI PASSIVI BANCARI	2.021.497	1.276.174	745.323	58,40%
INTERESSI PASSIVI DI MORA	544	291	253	86,94%
ALTRI ONERI FINANZIARI	101.084	116.154	(15.070)	-12,97%
TOTALE	**2.123.125**	**1.392.619**	**730.506**	**52,46%**

Utili e perdite su cambi

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
UTILI SU CAMBI	12	203	(191)	-94,09%
PERDITE SU CAMBI	(301)	(342)	41	-11,99%
TOTALE	**(289)**	**(139)**	**(150)**	**-107,91%**

RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.536.460	1.850.776	685.684

DESCRIZIONE	2018	2017	Differenza	Var. %
IRES C/ESERCIZIO	2.634.870	1.790.283	844.587	47,18%
IRAP C/ESERCIZIO	929.393	679.967	249.426	36,68%
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	38.122	-	38.122	100,00%
IMPOSTE ANTICIPATE	(1.065.925)	(619.474)	(446.451)	-72,07%
TOTALE	**2.536.460**	**1.850.776**	**685.684**	**37,05%**

Le imposte IRES e IRAP correnti sono state iscritte per competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico IRES:

	2018		
Descrizione	**Imponibile**	**Imposta**	**Aliquota**
EBT/IRES terorica	**6.309.169**	**1.514.201**	**24,00%**
Differenze che non si riverseranno in es. successivi			
Costi indeducibili	278.014	66.723	
Differenze temporanee deducibili in es. succ			
Acc.to fondo svalutazione crediti	328.331	78.799	
Acc.to fondo rischi legali	5.748.467	1.379.632	
TARI	23.457	5.630	
Quote associative	10.005	2.401	
Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti			
Utilizzo fondo rischi legali	(1.343.185)	(322.364)	
Utilizzo fondo rischi su crediti	(106.467)	(25.552)	
TARI	(142.647)	(34.235)	
Quote associative	(126.520)	(30.365)	
Totale/ IRES Effettiva	**10.978.624**	**2.634.870**	**41,76%**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

115

173

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico IRAP:

	2018		
Descrizione	**Imponibile**	**Imposta**	**Aliquota**
Risultato operativo	1.337		
Costi non rilevanti ai fini IRAP	45.771		
Imponibile IRAP	**47.108**	**2.152**	**4,57%**
Differenze che non si riverseranno in es. successivi			
Costi indeducibili	1.192	55	
Deduzione cuneo fiscale	(42.354)	(1.935)	
Differenze temporanee deducibili in es. succ			
Compenso amministratore	200	9	
Differenze temporanee tassabili in es. succ			
Effetti transizione IAS/IFRS	427	20	
Totale/ IRAP Effettiva	**6.573**	**301**	**0,64%**

Di seguito sono esposte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite, con il dettaglio delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	31/12/2018			31/12/2017			31/12/2018
Descrizione	**Ammontare delle diff. temporanee**	**Effetto fiscale %**	**Effetto fiscale**	**Ammontare delle diff. temporanee**	**Effetto fiscale %**	**Effetto fiscale**	**Effetto a conto economico**
Imposte differite attive							
TARI 2014 non pagata	24 729	28,82%	7 127	24 729	28,82%	7 127	0
TARI 2017 non pagata	0	28,82%	0	144 133	28,82%	41 539	41 539
TARI 2018 non pagata	19 535	28,82%	5 630	0	28,82%	0	(5 630)
Quote associative 2017 non pagate	0	28,82%	0	127 838	28,82%	36 843	36 843
Quote associative 2018 non pagate	8 331	28,82%	2 401	0	28,82%	0	(2 401)
Acc to fondo rischi per contenzosi	10 630 725	28,82%	3 063 775	6 872 817	28,82%	1 980 746	(1 083 029)
Perdite su crediti	4 532 796	24,00%	1 087 871	4 310 933	24,00%	1 034 624	(53 247)
Ammortamenti rivalut. L. 185/2008	1 728 050	28,82%	498 024	1 728 050	28,82%	498 024	0
Totale imposte differite attive	**16.944.166**		**4.664.828**	**13.208.501**		**3.598.903**	**(1.065.925)**
Imposte differite passive							
Interessi di mora 2015 non incassati	63 263	24,00%	15 183	63 263	24,00%	15 183	0
Interessi di mora vertenza Ministero dei Trasporti	74 521	24,00%	17 885	74 521	24,00%	17 885	0
Totale imposte differite passive	**137.783**		**33.068**	**137.783**		**33.068**	**0**
Costo / (Ricavo) per imposte differite							**(1.065.925)**
Passività nette per imposte differite			(4.631.760)			(3.565.835)	

La principale variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'iscrizione delle imposte anticipate sul fondo rischi per contenziosi legali in essere, a fronte degli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018.

SISTEMA REGIONALE - ACCORDO AL REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari

Aeroporti di Puglia S.p.A. è concessionaria della gestione totale degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie fino all'11.2.2043, in forza della Convenzione del 25.1.2002 approvata con DM 6.3.2003.

La concessione prevede, tra gli altri, l'obbligo di realizzare un Piano di Sviluppo Aeroportuale ed i connessi investimenti infrastrutturali.

In data 15 novembre 2004 Aeroporti di Puglia SpA (ex SEAP SpA) ha sottoscritto con la Banca OPI SpA un contratto di finanziamento di Euro 30.000.000,00 per la realizzazione di un piano di interventi infrastrutturali sugli aeroporti pugliesi (n. di repertorio 38232). A fronte di tale contratto Aeroporti di Puglia ha ricevuto un prefinanziamento di 10.000.000,00 di Euro, sulla cui somma ha pagato gli interessi di preammortamento.

Nel periodo intercorrente tra il 25/02/2005 ed il 10/02/2009 la Banca OPI ha erogato ad Aeroporti di Puglia l'intero importo del finanziamento. In data 9/07/2009 l'operazione è andata in definitivo ammortamento per l'importo di Euro 30.000.000,00. Pertanto la società ha sottoscritto un atto aggiuntivo al precedente contratto con la Banca BIIS (ex Banca OPI) per la ricognizione finale del debito e per stabilire le modalità di restituzione dello stesso, che di seguito si riportano:

- N. 37 rate semestrali posticipate, dal 01/01/2010 al 30/6/2028, con quota capitale costante di 810.810,81 Euro, oltre interessi posticipati calcolati ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6m/360 aumentato dello spread dell'1,05% annuo.

A seguito della sottoscrizione dei suddetti contratti, per coprirsi dal rischio della variabilità dei tassi di interesse nel medesimo periodo, Aeroporti di Puglia ha stipulato il 3/01/2006 con l'istituto di credito Banco di Napoli ed il 4/8/2009 con la Banca BIIS, tre contratti di derivati:

1. "Opzione su tassi di interesse": contr. num. KS21890 (ora n. 10684719) scadenza 02.01.2026 Banco di Napoli
2. "Opzione su tassi di interesse": contr. num. KS21888 (ora n. 27243495) scadenza 02.01.2026 Banco di Napoli
3. "Interest rate swap": contr. num. 908040114 (ora 10619961) scadenza 29.06.2018 Intesa Sanpaolo (ex BIIS SpA)

Il contratto n. 908040114 è un I.R.S. (Interest Rate Swap), con il quale le due controparti decidono di scambiarsi, per un periodo di tempo prestabilito, i flussi finanziari dovuti a titolo di interesse su un capitale di riferimento pari ad Euro 29.189.189. La Società si è impegnata a corrispondere un tasso fisso ad ogni scadenza, mentre la banca si è impegnata a pagare un tasso variabile Euribor 6m act/360 il giorno precedente la scadenza

REGIONE PUGLIA
117

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

stessa. Il pagamento tra le parti è avvenuto mediante scambio di differenziali ad ogni scadenza di periodo. Alla data di scadenza naturaledel 29 giugno 2018, la società ha sostenuto oneri finanziari per euro 337 mila

Di seguito il "fair value" del derivato alla data di scadenza:

Tipologia contratto	numero contratto	divisa	capitale/importo di riferimento (euro)	capitale in vita (euro)	data di stipulazione/ contrattazione	data scadenza finale	mark to market
Interest rate swap	10619961	euro	29.189.189	17.027.027	04/08/2009	29/06/2018	- 337.524

Con i contratti KS21888 e KS21890, AdP ha voluto coprirsi dal rischio di un rialzo dei tassi di interesse, stabilizzando i flussi di cassa futuri, in un range (max e min) a tasso fisso. La Società usufruisce quindi delle variazioni positive o negative tra un tasso minimo detto di "floor" (pavimento) ed uno massimo detto di "cap" (tetto). Il capitale di riferimento è di Euro 10.000.000,00 e dal 4/01/2016 si è ridotto a 5.000.000,00 di Euro.

In data 17 dicembre 2018 Aeroporti di Puglia ha provveduto ad estinguere in via anticipata i due contratti derivati. Gli oneri finanziari derivanti dall'operazione ammontano ad euro 1.171.000.

Di seguito il "fair value" dei derivati alla data di estinzione:

Tipologia contratto	numero contratto	divisa	capitale/importo di riferimento (euro)	capitale in vita (euro)	data di stipulazione/ contrattazione	data estinzione	mark to market
Opzione su Tassi di Interesse - cap	27243495	euro	10.000.000	5.000.000	03/01/2006	17/12/2018	4.000
Opzione su Tassi di Interesse - floor	10684719	euro	10.000.000	5.000.000	03/01/2006	17/12/2018	-1.175.000

I derivati sopra riportati non hanno avuto finalità speculativa trattandosi di operazioni mirate esclusivamente ad immunizzarsi dal rischio di essere eccessivamente esposti nel lungo periodo all'incremento dei tassi di interesse.

A seguito dell'estinzione di tali derivati, la Società ha proceduto a rilasciare la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2017 per un importo negativo di Euro 1.596 mila, in contropartita alla cancellazione di passività (iscritte nei fondi rischi ed oneri) per Euro 1.607 mila e di attività (iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie) per Euro 11 mila.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

176

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Numero e Valore Nominale delle azioni della società al 31 dicembre 2018

Numero Azioni 12 950.000

Valore Nominale 1 euro

La società non ha emesso né azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni su finanziamenti effettuati dai soci

(Rif. art. 2427, comma n. 19 bis, C.c.)

In linea con quanto disposto dalla Legge Regionale n. 37/2014 al Capo III "*Società controllate dalla Regione Puglia. Norme in materia di anticipazione temporanea di liquidità*" ed "*al fine di sostenere piani di intervento per investimenti che rientrano nella corrente strategia di impresa e che perseguono finalità di pubblico interesse*", in data 28.10.2014, Aeroporti di Puglia ha provveduto ad avanzare apposita richiesta di anticipazione temporanea di liquidità di ammontare pari a 50 milioni di euro. La Regione Puglia, accolta la richiesta e sottoscritta apposita convenzione, in data 15.12.2014, ha provveduto, come previsto al punto 4) comma 1, ad erogare a titolo di anticipazione l'importo di 17,5 milioni di euro.

Sulla base della anticipazione ricevuta, in data 22.12.2014, sono stati determinati oneri finanziari al 31.12.2018 per un ammontare di circa euro 100 mila, al tasso formato dall'EURIBOR 1 mese lettera (misurato sul quotidiano Il Sole 24 ore l'ultimo giorno del mese precedente) 0,100 punti percentuali – cosi come convenzionalmente dovuti dalla Regione Puglia al proprio tesoriere in caso di anticipazione di tesoreria – uno spread pari al parametro EURIRS 6 anni, come da rilevazione effettuata il giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione.

Per maggiori dettagli, si rimanda al commento dei debiti verso soci per finanziamenti.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, comma n. 20 bis, C.c.)

Si dà atto che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, comma n. 21 bis, C.c.)

Si dà atto che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico

REGIONE PUGLIA

177

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

affare.

Informazioni su operazioni effettuate con le parti correlate

(Rif. art. 2427, comma 1, punto 22-bis), C.c.)

Si riportano di seguito – così come richiesto dall'art. 2427, comma 1, punto 22-bis), del codice civile – le informazioni sulle operazioni con le parti correlate. In particolare, le informazioni riportate fanno riferimento ai saldi patrimoniali al 31.12.2018 e ai saldi economici dell'anno 2018 relativi alle operazioni con la controllante Regione Puglia e le controllate da quest'ultima ARET Puglia Promozione, ARPA Puglia Area Gestione, Acquedotto Pugliese S.p.A.

Controparti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Regione Puglia	33.585.432	28.686.060	22.007.176	
Città Metropolitana di Bari				
Amministrazione Provinciale di Brindisi				
Amministrazione Provinciale di Foggia				
Amministrazione Comunale di Bari	4.624	-	34.088	168.659
Amministrazione Comunale di Brindisi				
Camera di Commercio di Taranto				
Camera di Commercio di Bari				
Camera di Commercio di Lecce	103.133			
Camera di Commercio di Brindisi				
Acquedotto Pugliese Spa		10.114		350.030
ARET Puglia Promozione	154.096		355.850	
ARPA Puglia	15.362			
TOTALE	**33.862.647**	**28.696.174**	**22.041.264**	**518.689**

Le operazioni con le società sopra riportate sono realizzate a condizioni di mercato e riguardano l'ordinaria attività della società. Per quanto riguarda la Regione Puglia, le operazioni sono relative a finanziamenti ed operazioni legate all'attività aeroportuale.

Si precisa che non si rilevano operazioni con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze relative ai compensi 2018. Si rimanda al paragrafo successivo per l'informativa relativa a tali compensi.

Non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori bilancio che non siano state concluse a condizioni di mercato.

SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

178

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Informazioni relative ai compensi erogati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16 e 16bis, C.c.)

Si forniscono di seguito le ulteriori informazioni in ordine ai corrispettivi maturati negli esercizi 2018 e 2017, per le attività di revisione, certificazione e consulenze ricevute a vario titolo. Ai sensi di legge si evidenzia che al Consiglio di Amministrazione Euro 108.000.

Ai componenti del Collegio Sindacale sono stati corrisposti compensi per complessivi Euro 52.000 (articolo 2427, comma 1, n. 16, c.c.) e l'organo di revisione legale 14.400, per la certificazione del bilancio e per la Contabilità regolatoria ex Direttiva CIE n. 38/07.

Descrizione	31/12/2018	%	31/12/2017	Differenza
Compenso Amministratori	108.000	2,20%	105.677	2.322
Compenso Sindaci	52.000	-7,72%	56.351	-4.351
Certificazione e revisione bilancio*	14.400	0,00%	14.400	0
Totale	**174.400**		**176.428**	**-2.028**

*certificazione bilancio 2017

Per l'esercizio 2018, il compenso da corrispondere alla Società di Revisione per la certificazione del bilancio è pari ad Euro 29.500,00, giusta delibera Assemblea degli Azionisti del 05.04.2019.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-quater, C.c.)

Adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.M. 521/97

In data 5 Aprile 2019, l'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale ad Euro 25.822.845 come previsto dall'art. 3, comma f) del Decreto Ministeriale 521/97. Ciò si è reso necessario a seguito dell'emanazione del Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2018, che ha designato la Rete Aeroportuale Pugliese. L'aumento è stato deliberato per Euro 6.830.516,00 a titolo gratuito e per Euro 6.042.329,00 a titolo oneroso, di cui € 6.006.920 versati ad oggi . L'aumento a titolo oneroso è scindibile con efficacia progressiva. L'aumento a titolo gratuito è avvenuto attraverso l'utilizzo di riserve straordinarie.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Anticipazione finanziaria socio Regione Puglia

In data 13 maggio 2019 Aeroporti di Puglia, come previsto dall'art. 3 comma 21 lettera e) della convenzione sottoscritta in data 15 dicembre 2014. ha provveduto a rimborsare integralmente l'anticipazione finanziaria di 17,5 milioni di euro erogata dal socio Regione Puglia per la realizzazione di infrastrutture aeroportuali, ai sensi della L.R. n. 37/14.

Contratto di finanziamento a lungo termine

In data 27 maggio 2019 Aeroporti di Puglia ha sottoscritto con un pool di Istituti di credito, di cui UBI Banca è Mandated Lead Arranger, un contratto di finanziamento a lungo termine (12 anni) di importo pari a 60 milioni di euro. Questo finanziamento, chirografario a tasso d'interesse variabile, supporterà lo sviluppo del business aeroportuale, sia in termini di infrastrutture e sia in termini di investimenti commerciali aviation ed extra-aviation. La società, che sottoscriverà un contratto di hedging a copertura del rischio di variazione del tasso, dovrà rispettare i seguenti obblighi finanziari per tutta la durata del finanziamento:

- il DSCR Storico e Prospettico uguale o maggiore di 1,2;
- il rapporto PFN/RAB storico e prospettico minore o uguale al 75%.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA 122

AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Informazione ex art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.1, comma 125 terzo periodo, Legge 124/2017, che prevede che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, si riporta la seguente tabella:

Ente Erogante	descrizione	rif. Documento	importo	data incasso
Regione Puglia	Liquidazione contributo campagna turismo incoming 2016	Convenzione Regione Puglia - ADP prot. 19921 del 15.01.2018	11.000.004,00	20/12/2018
Regione Puglia	Liquidazione contributo progetto Gargano easy to reach 2017	Convenzione Regione Puglia - ADP del 01.08.2017	212.966,29	10/04/2018
Regione Puglia	Liquidazione contributo progetto Gargano easy to reach 2018	Convenzione Regione Puglia - ADP del 09.07.2018	194.115,45	24/12/2018
Regione Puglia	Liquidazione costi connessi al servizio di gestione, manutenzione, custodia rete eliportuale pugliese	Regione Puglia -. Determina Dirigenziale n.54 del 4 ottobre 2018	550.014,04	15/10/2018
Regione Puglia	Liquidazione spese sostenute per realizzazione progetto "Take Off"	Regione Puglia -. Determina Dirigenziale n. 70 del 27/08/2018	113.023,46	19/09/2018
Regione Puglia	Liquidazione del contributo per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale "Adeguamento Infrastrutture di Volo Aeroporto di Grottaglie"	Disciplinare Regione Puglia - ADP del 09/06/2015	2.581.208,41	05/12/2018
Regione Puglia	Liquidazione contributo progetto "On Cloud Nine" inserito nel Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro	Subsidy contract Regione Puglia - ADP del 26/09/2018	245.102,50	31/12/2018
Comune di Bari	Rimborso dipendenti con incarico comunale	Rimborso ai sensi del D.lgs. 267/2000	29.464,65	Gennaio - Ottobre 2018
ENAC	liquidazione del contributo per la realizzazione di interventi infrastrutturali presso l'aeroporto di Bari, inseriti nel Piano di Azione e Coesione	Convenzione ENAC-ADP del 28/10/2015	2.646.482,80	13/04/2018
ENAC	liquidazione del contributo per la realizzazione di interventi infrastrutturali presso l'aeroporto di Bari, inseriti nel Piano di Azione e Coesione	Convenzione ENAC-ADP del 28/10/2015	2.293.953,49	16/10/2018

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427-bis c. 1, n. 22 septies del Codice Civile, si evidenzia che la proposta di destinazione degli utili conseguiti nell'esercizio, pari a Euro 3.772.709 prevede l'accantonamento a riserva legale di 1/20 degli stessi e l'imputazione della restante parte a Riserva Straordinaria.

REGIONE PUGLIA
123
131

AEROPORTI DI PUGLIA
BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 2427-bis c. 1, n. 22 quinquies e sexies del Codice Civile, si attesta che non sussiste l'obbligo di redigere il bilancio consolidato in quanto la Società non detiene partecipazioni.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. A tal proposito si precisa che, nonostante la presunzione di cui all'art. 2497-sexies del Codice Civile, Regione Puglia, pur essendo controllante della Società, non assume funzioni direttive nell'ambito del business svolto dalla Società, la cui gestione è invece demandata agli organi volitivi interni alla Società stessa.

Conclusioni

Il presente bilancio chiuso al 31.12.2018, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si ringraziano i dirigenti e i dipendenti della Società, le Istituzioni centrali e locali, per il loro impegno e la proficua collaborazione.

Bari, 27 maggio 2019

IL DIRETTORE GENERALE

PROCURATORE

Arch. Marco Catamerò

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Tiziano ONESTI

Dott. Antonio Maria VASILE

Dott.ssa Beatrice LUCARELLA

SERVIZIO RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
124

132

ADP-2019-0009142
del 12/06/2019

ADP
ADP-2019-0009142
del 12-06-2019 21:10

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
133

EY
Building a better working world

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

SERVIZIO RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
134

EY
Building a better working world

EY S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Aeroporti di Puglia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aeroporti di Puglia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 20 luglio 2018, ha espresso un giudizio con rilievi su tale bilancio a causa dello stralcio per Euro 3.406 mila di oneri pluriennali precedentemente iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

UFFICIO RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
135

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

EY
Building a better working world

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

136

EY
Building a better working world

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Aeroporti di Puglia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 12 giugno 2019

EY S.p.A.
Flavio Deveglia
(Socio)

RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

137

AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Bilancio di Esercizio al 31.12.2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli Azionisti della Aeroporti di Puglia S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,
in sede di redazione della propria relazione al Bilancio di Esercizio dell'anno 2018, il Collegio Sindacale comunica di aver dato il proprio consenso a quanto richiesto e deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2019. Con le menzionata delibera, di cui al n. 485/2019, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, per i motivi indicati nella Relazione sulla Gestione, del maggior termine concesso dall'art. 2364 del Codice Civile per l'approvazione del Bilancio d'esercizio, che pertanto è stata differita al 30 giugno 2019.

Attività di vigilanza

Nel rispetto delle vigenti norme, si è vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza del dettato statutario. Nell'espletamento del proprio incarico il Collegio Sindacale ha utilizzato i principi raccomandati dal CNDCEC e, limitatamente a quanto di propria pertinenza, si è riferito ai vigenti Principi di Revisione Internazionali ISA Italia di cui al D.Lgs. 39/2010.
Nel corso del 2018, il Collegio Sindacale si è riunito per le proprie attività di verifica quattro volte ed ha partecipato ad una Assemblee dei Soci nonché a dodici Consigli di Amministrazione. Le menzionate riunioni degli Organi Sociali si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo pertanto acquisito dal Consiglio di Amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Nel corso dell'anno 2018 abbiamo incontrato periodicamente la RIA Grant Thornton S.p.A., soggetto incaricato a seguito della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci, in data 13.01.2017, della revisione legale dei conti e del controllo contabile per gli esercizi 2016/2018. Nel corso dei menzionati incontri abbiamo preso atto delle attività di verifica svolte e del loro giudizio positivo in relazione alla conduzione amministrativa della Società.

Inoltre abbiamo preso atto che in data odierna la nuova Società di certificazione, Ernst & Young S.p.A., incaricata per il triennio 2019/2021 con delibera assembleare del 5 aprile 2019, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del dlgs n. 39/2010 e dell'art. 14 del D.M. n. 521/1997 in cui attesta che *"il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione.

°°°°°°°°°°°°°°

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2018 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio d'amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostro doveri.

Si segnala che la società non detiene partecipazioni di alcun genere.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono venute meno le ragioni che avevano condotto nei precedenti anni alla annotazione tra le riserve iscritte nel patrimonio netto del potenziale rischio insito nella conduzione degli strumenti finanziario derivati, risultati estinti.

Il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, che il Consiglio d'amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, oltre ad essere corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., con la quale Vi è stato riferito sulla situazione della Società e sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame.

Relativamente allo Stato Patrimoniale, esposto nella struttura e nei contenuti indicati dall'art. 2424 c.c., esso presenta i seguenti risultati in unità di Euro, riportati per brevità con voci raggruppate e posti a raffronto con quelli conseguiti negli esercizi 2017 e 2016.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426 C.C, comma 1 numero 5 ha dato nel corso degli esercizi precedenti il consenso alla capitalizzazione dei costi di sviluppo per complessivi Euro 38.139 (costo al lordo delle quote di ammortamento) che si riferiscono alla progettazione e realizzazione di un'infrastruttura tecnologica in grado di sostenere le attività di sperimentazione e di test, da espletarsi con l'utilizzo degli Aeromobili a Pilotaggio Remoto, da svolgersi presso l'aeroporto di Grottaglie, come citato in Nota Integrativa nella sezione "Immobilizzazioni Immateriali".

Stato Patrimoniale	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	259.345.567	255.685.264	249.638.639
C) Attivo circolante	63.581.393	82.565.099	96.226.359
D) Ratei e risconti	621.923	693.045	759.363
Totale attivo	**323.548.883**	**338.943.408**	**346.624.361**

Stato Patrimoniale	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
PASSIVO			
A) Patrimonio netto:			
I – Capitale	12.950.000	12.950.000	12.950.000

REGIONE PUGLIA

III – Riserva di rivalutazione	232.695	232.695	232.695
IV – Riserva legale	668.697	761.499	883.840
VII – Riserva straordinaria	4.238.546	6.132.699	8.457.179
VII – Riserva di copertura flussi finanziari	-2.511.781	-1.596.151	
VII – Riserva per arrotond. Euro	1	-1	-1
IX – Perdita d'esercizio			
IX – Utile d'esercizio	1.856.043	2.446.821	3.772.709
Totale patrimonio netto	**17.434.201**	**20.927.562**	**26.296.422**
B) Fondo per rischi ed oneri	11.359.238	10.980.682	13.494.234
C) Trattamento di fine rapporto	1.491.662	1.379.929	1.318.032
D) Debiti	99.288.999	123.266.253	119.651.848
E) Ratei e risconti	193.974.783	182.388.982	185.863.825
Totale passivo	**323.548.883**	**338.943.408**	**346.624.361**

Il risultato di esercizio che si evidenzia nella situazione patrimoniale, attestatosi su un utile di Euro 3.772.709, trova riscontro nel Conto economico, esposto nella struttura e nei contenuti indicati dall'art. 2425 c.c.; il Conto economico presenta i seguenti risultati di sintesi in unità di Euro (posti a raffronto con quelli conseguiti negli esercizi 2017 e 2016):

Conto Economico	**31.12.2016**	**31.12.2017**	**31.12.2018**
A) Valore della produzione	89.852.366	92.229.775	99.799.766
B) Costi della produzione	84.207.721	86.788.955	91.562.825
Risultato operativo (A – B)	5.644.645	5.440.820	8.236.941
C) Proventi e oneri finanziari	-1.481.518	-1.143.223	-1.927.772
D) rettifiche di valore attività finanziarie			
E) proventi e oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B-C+E)	4.163.127	4.297.597	6.309.169
Imposte sul reddito :			0
a) imposte sul reddito	3.400.547	2.470.250	3.602.385
b) imposte differite (anticipate)	-1.093.463	- 619.474	-1.065.925
Utile (Perdita) d'esercizio	**1.856.043**	**2.446.821**	**3.772.709**

Nota: nel corso del 2018 sono state apportate delle riclassificazioni di bilancio che si sono riflesse, modificandoli ma comunque a saldi invariati, anche su taluni valori dei sottoconti dei precedenti anni 2016 e 2017.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

La Nota integrativa, che è stata redatta in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili sopra richiamati, fornisce informazioni sufficienti a completare con chiarezza il quadro di lettura del Bilancio illustrando i fatti gestionali più rilevanti, i criteri utilizzati per la formazione del documento contabile in esame, oltre ai principali fattori che hanno determinato il risultato conseguito. Si evidenzia che le valutazioni di bilancio sono state eseguite nella prospettiva di continuità dell'impresa.
Nella Nota integrativa è stata data evidenza della informazione ex art. 1, comma 125, della Legge 124/2017 che prevede che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio. Di ciò è stata data evidenza nella apposita tabella della Nota Integrativa della Società.

Non ci sono pervenute denunzie ex art. 2408 c.c.

°°°°°°°°°°°°°

Conclusioni

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione data allo stesso e sulla sua generale conformità ai principi di riferimento per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Per quanto concerne la Relazione sulla Gestione, l'attività di vigilanza ha riguardato l'accertamento della sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella apposita Relazione sul bilancio d'esercizio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, i cui richiami d'informativa vengono qui recepiti, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2018, così come approvato dal Consiglio d'amministrazione in data 27 maggio 2019, insieme alla proposta di destinazione degli utili alle riserve sociali, secondo quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto.

Bari, 12 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa De Vincenzo Daniela	Presidente
Dott. Botticelli Paolo	Membro Effettivo
Dott. De Chirico Michele	Membro Effettivo

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

143

ALLEGATO 3)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

AI SENSI DELL'ART. 6, comma 4, DEL D. LGS. 175/2016

(Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica)

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

AI SENSI DELL' ART. 6, comma 2 DEL D. LGS. 175/2016

Il T.U. pone in capo alle società a controllo pubblico una serie di adempimenti e vincoli, come di seguito:

1. **Separazione contabile: per le società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali od esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato,** in deroga all'obbligo di separazione societaria ex art. 8, c. 2-*bis*, della Legge Antitrust (287/1990), è prevista l'**adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali od esclusivi e per le altre attività** (art. 6, comma 1).

2. **Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**, di cui l'assemblea è informata in occasione dell'approvazione di bilancio (art. 6, comma 2).

3. Valutazione, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, sulla opportunità di **integrare gli strumenti di governo societario** con alcuni presidi (art. 6, comma 3), ovverosia:
   a. regolamenti interni volti a garantire la conformità delle attività della società alle norme di tutela della concorrenza, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
   b. ufficio controllo interno;
   c. codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
   d. programmi di responsabilità sociale di impresa.

4. **Predisposizione di una relazione sul governo societario** a chiusura dell'esercizio sociale da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio. La relazione deve contenere anche le motivazioni che spingono la società a non integrare strumenti di governo come sopra richiamati (articolo 6, commi 4 e 5).

5. **Garanzia del massimo livello di trasparenza** sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti secondo le previsioni del d.lgs. 33/2013 (articolo 22).

6. **Adeguamento dello Statuto**. L'articolo 26 prevede che le società a controllo pubblico già costituite all'atto di entrata in vigore del T.U. adeguino i propri statuti secondo le specifiche disposizioni.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

199

1. Certificazione della separazione contabile dell'attività di assistenza a terra e delle attività di gestione delle infrastrutture aeroportuali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 18/1999 e dell'art. 8, c. 2-bis, della Legge Antitrust (287/1990).

L'art. 4 della direttiva 96/67/CE, rubricato "Separazione delle attività", prevede che:

"*1. L'ente di gestione di un aeroporto, l'utente o il prestatore di servizi che forniscono servizi di assistenza a terra devono operare una netta separazione a livello contabile, secondo le vigenti prassi commerciali, tra le attività legate alla fornitura di tali servizi e le altre loro attività.*

2. L'effettiva separazione contabile deve essere controllata da un verificatore indipendente designato dallo Stato membro. Egli verifica anche l'assenza di flussi finanziari tra l'attività dell'ente di gestione in quanto autorità aeroportuale e la sua attività di assistenza a terra".

L'art. 7 del d. lgs. n. 18/1999, rubricato anch'esso "Separazione delle attività", nel recepire la Direttiva, prevede che:

"*1. L'ente di gestione, il vettore e il prestatore, che forniscono servizi di assistenza a terra, operano la separazione contabile tra le attività legate alla fornitura di tali servizi e le altre attivita' da loro esercitate.*

2. La separazione contabile relativa alle attività di cui al comma 1 è certificata secondo la legislazione vigente. Il certificatore, in particolare, verifica l'assenza di flussi finanziari tra l'attività di assistenza a terra e le altre attività esercitate dall'ente di gestione".

Aeroporti di Puglia S.p.A. sottopone annualmente alla Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti, la verifica della separazione contabile, allo scopo di acquisire la relativa certificazione;

2. Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)

Per quanto concerne la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, conformemente a quanto previsto dai Contratti di Programma stipulati con ENAC il 2.10.2009 per gli Aeroporti di Bari e Brindisi, sono state individuate alcune "soglie di allarme", in termini di requisiti minimi di solidità patrimoniale. Tali "soglie di allarme" sono di seguito riportate:

- la somma delle voci C e D del Passivo dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 c.c., al netto delle voci C dell'Attivo, nonché delle voci B del medesimo attivo relative a cespiti non inclusi nel Capitale Investito Regolatorio, comunque nei limiti del valore attuale dei flussi monetari operativi che si prevede siano generati da tali cespiti nell'arco della durata della concessione, non ecceda per ciascun anno la somma della misura del capitale investito regolatorio netto e del saldo di poste figurative a credito/debito della Società;
- il tempo di rimborso dei debiti finanziari sia inferiore alla durata residua della concessione;

SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

145

- il rapporto tra flusso monetario dell'attività operativa (ricavi al netto di costi operativi e di gestione) e flusso monetario necessario per il servizio del debito, non risulti inferiore a 1,2 in media triennale;
- la leva finanziaria complessiva della Società non sia superiore al 75%.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

In adempimento al Programma di Valutazione del rischio aziendale amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. La Società

La S.E.A.P. - Società Esercizio Aeroporti Puglia - S.p.A., nasce nel 1984 allo scopo di gestire gli scali del sistema aeroportuale pugliese (Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie).

Scopo primario della società è la gestione in concessione degli aeroporti pugliesi come stabilito dalla Convenzione di concessione triennale tra ENAC ed AdP del 25 gennaio 2002 successivamente estesa a 40 anni con Decreto Interministeriale Trasporti-Economia-Difesa del 6 marzo 2003 . Tale attività si esplica nella progettazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali e di attività commerciali.

Dal 2006 la nuova ragione sociale è AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Dal 2018 AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A. costituisce la prima Rete Aeroportuale italiana, così come definita dalla Direttiva UE 2009/12, designata con il Decreto Interministeriale n. 6 del 18 gennaio 2018.

2. La Compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

Azionista	%	TOTALE SOTTOSCRITTO	TOTALE VERSATO
Regione Puglia	99,41	€ 12.873.988,00	€ 12.873.988,00
Camera di Commercio di Taranto	0,4	€ 51.825,00	€ 51.825,00
Camera di Commercio di Bari	0,059	€ 7.608,00	€ 7.608,00
Amministrazione Provinciale di Bari	0,058	€ 7.457,00	€ 7.457,00
Amministrazione Comunale di Bari	0,04	€ 5.230,00	€ 5.230,00
Amministrazione Comunale di Brindisi	0,012	€ 1.611,00	€ 1.611,00
Amministrazione Provinciale di Foggia	0,009	€ 1.108,00	€ 1.108,00
Camera di Commercio di Brindisi	0,004	€ 567,00	€ 567,00
Amministrazione Provinciale di Brindisi	0,002	€ 303,00	€ 303,00
Camera di Commercio di Lecce	0,002	€ 303,00	€ 303,00
Totale	100	**€ 12.950.000,00**	**€ 12.950.000,00**

REGIONE PUGLIA

140

3. Organo Amministrativo

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 13 gennaio 2017, ha deliberato di dotare la Società di un Organo Amministrativo a struttura collegiale in luogo di quella monocratica, individuando i seguenti componenti:

- Prof. Tiziano ONESTI – Presidente;
- Sig. Antonio Maria VASILE – Vice Presidente;
- Dott.ssa Beatrice LUCARELLA – Consigliere di Amministrazione.

In particolare, nel verbale di Assemblea, viene riportato che:

"…..l'adeguatezza e la qualità gestionale di una società per azioni e, più in generale, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la verifica dell'osservanza e delle regole e delle procedure aziendali che concretano la diligenza del buon amministratore ex art. 2392 Codice Civile, si fondano innanzitutto sulla effettive capacità di verifica e controllo interne al medesimo Organo Amministrativo, declinate nelle fondamentali categorie del controllo del merito delle decisioni adottate, del controllo di adeguatezza organizzativa e di correttezza gestionale – sia dell'organo, sia dell'ente che questo amministra – e del controllo di legalità, tanto formale quanto sostanziale […].

In detto solco si pongono anche le disposizioni del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, con il quale il Governo è intervenuto sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche introducendo, in ottemperanza ai principi e ai criteri previsti dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. "Legge Madia"), misure volte a favorire la gestione corretta ed efficiente delle società a partecipazione pubblica.

Tra le novità introdotte dal menzionato decreto si rappresenta, per quanto qui di interesse, che la norma in commento da un parte indica che nelle società a controllo pubblico l'organo amministrativo dovrà essere costituito, di norma, da un amministratore unico, dall'altra prevede espressamente che, a fini di adeguatezza organizzativa, ed in conformità ai requisiti che saranno definiti con successivo D.P.C.M., ad oggi ancora non emanato, si costituiscano organi amministrativi nella forma del consiglio di amministrazione composto da 3 o 5 membri."

4. Organo di Controllo – Revisore

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 13 gennaio 2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Presidente del Collegio Sindacale: Dott.ssa Daniela De Vincenzo

Sindaco Effettivo: Dott. Paolo Botticelli

Sindaco Effettivo: Dott. Michele De Chirico

Sindaco Supplente: Dott.ssa aurora De Falco

Sindaco Supplente: Dott. Giantommaso Zacheo

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

147

La revisione è affidata alla Reconta Ernst & Young S.p.A.

5. La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2018 è la seguente:

TABELLA RIEPILOGATIVA PERSONALE ADP 2018					
QUALIFICA	Bari	Brindisi	Foggia	Grottaglie	totale
a) Dirigenti	6	1	0	0	7
b) Quadri	16	4	1	0	21
c) Impiegati	140	42	3	2	187
d) Operai	72	30	4	2	108
	234	77	8	4	323

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l'elenco del personale eccedente alla Regione.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;

- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;

- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. ESAME DEGLI INDICI E DEI MARGINI SIGNIFICATIVI

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

SEZIONE RICCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

148

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2018	2017	2016	2015
Margine primario di struttura	- 23.611.842,00	- 32.754.247,00	- 38.528.610,00	- 39.355.940,00
Indice primario di struttura	0,91	0,87	0,85	0,85
Margine secondario di struttura	7.599.204,00	16.032.854,00	- 5.781.277,00	- 14.054.115,00
Indice secondario di struttura	1,03	1,06	0,98	0,95

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2018	2017	2016	2015
Indicedi indebitamento complessivo	0,53	0,52	0,38	0,39
Indice di indebitamento finanziario (Leverage)	1,53	1,52	1,38	1,27

INDICI DI REDDITIVITA'	2018	2017	2016	2015
ROE netto	0,14	0,12	0,09	0,06
ROE lordo	0,24	0,21	0,20	0,13
ROI	0,10	0,08	0,11	0,07
ROS	0,13	0,10	0,12	0,11

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2018	2017	2016	2015
Margine di disponibilità	6.839.841,00	15.339.809,00	11.268.446,00	3.509.955,00
Indice di disponibilità	1,08	1,23	1,22	1,05
Margine di tesoreria	6.339.686,00	14.818.835,00	10.753.777,00	2.879.315,00
Indice di tesoreria	1,07	1,22	1,21	1,04

Di seguito l'indicatore per l'analisi prospettica:
Indicatore di sostenibilità del Debito: DSCR (Debt Service Cover Ratio): 4,02

6.1.2. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Gli indicatori esaminati non hanno evidenziato situazioni di potenziale rischiosità per la Società. In particolare:

Il **margine primario di struttura** (ed il relativo indice) indicano la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda. Dal 2015 al 2018 hanno registrato un trend decrescente. Al 31 dicembre 2018 il margine risulta pari a 23,6 Mln di euro, importo ampiamente "coperto" dalle passività consolidate (TFR, altri fondi e debiti a M/L termine) che ammontano a 48,8 Mln di euro. Ciò denota un perfetto equilibrio tra capacità di impresa ed attività immobilizzate dell'azienda.

Il **margine secondario di struttura** (ed il relativo indice) valutano la capacità dell'azienda di "coprire" in modo corretto le proprie immobilizzazioni. Al 31 dicembre del 2018 il margine risulta pari a 7,6 mln di euro e l'indice (pari al rapporto tra fonti consolidate ed Attivo Immobilizzato netto) di 1,03 delineando anche in questo caso un buon equilibrio tra le entità analizzate.

L'**indice di indebitamento complessivo,** costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri dell'azienda, esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. al 31 dicembre 2018 l'indice è risultato essere pari a 0,53 evidenziando una relazione debito/mezzi propri dell'azienda ben equilibrata.

REGIONE PUGLIA

149

L'**indice di indebitamento finanziario** c.d. LEVERAGE, , costituito dal rapporto tra l'ammontare di tutte le passività di finanziamento ed i mezzi propri dell'azienda, dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi. Al 31 dicembre 2018 tale indice è compreso tra 1 e 2. Ciò delinea una situazione di positività evidenziando un buon rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi (in quanto quest'ultimo si mantiene al di sotto del 50%).

Il ROE netto (Tasso di Redditività del capitale proprio) è dato dal rapporto tra risultato netto e patrimonio netto. Al 31 dicembre 2018 risulta pari a 0,14 di gran lunga superiore rispetto al tasso di rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (BOT, CCT, depositi bancari, ecc) rilevato nello stesso periodo.

Il **ROI (Return on Investiment)** è dato dal rapporto tra il Risultato Operativo ed il capitale investito netto. Indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate. Esprime, pertanto, la capacità di generare reddito mediante trasformazione del capitale investito aziendale. Al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a 0,10. Risultato ampiamente soddisfacente se confrontato con il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito dell'azienda (0,20% su M/Lungo terminne e 1,20% sul Breve termine) dell'esercizio, poiché denota l'effetto moltiplicatore positivo nei confronti del **ROE**.

Il **ROS (Return on Sales)** è dato dal rapporto tra l'utile operativo e il fatturato dell'azienda. Indica la redditività operativa (derivante cioè dalla gestione caratteristica dell'impresa) delle vendite. Al 31 dicembre 2018 è risultato pari a0,13 confermando il trend costante della redditività dell'ultimo triennio.

Il **margine di tesoreria** (dato dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti al netto del valore delle rimanenze di magazzino) esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti a breve termine attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve termine. Al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a circa 6,3mln di euro dimostrando che l'azienda ha sufficienti disponibilità da utilizzare per soddisfare i debiti a breve senza intaccare il processo produttivo.

Il correlato **indice di liquidità (** dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e differite e le passività correnti) al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a 1,07 evidenziando un buon equilibrio finanziario in quanto consente all'azienda di fronteggiare tranquillamente gli impegni a breve.

Il **margine di disponibilità** o Capitale circolante Netto è dato dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti a breve utilizzando le disponibilità a breve (magazzino, disponibilità, liquidità). Al 31 dicembre 2018 risulta esse positivo per circa 6,8 mln di euro.

Il correlato **indice di disponibilità** (dato dal rapporto tra l'attivo circolante e le passività correnti) al 31 dicembre 2018 è pari 1,08.

Il **DSCR (Debt Service Coverage Ratio)** è lo strumento che consente di valutare la sostenibilità dell'indebitamento in ottica prospettica in quanto rapporta il cash flow prodotto dall'impresa, con gli impegni finanziari assunti in termini di quota capitale ed interesse oggetto di rimborso nell'orizzonte temporale considerato. Questo è dato dal rapporto tra il Cash flow operativo, al netto delle imposte sul

ACCESSO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

150

reddito di esercizio ed il flusso finanziario al servizio del debito, ossia l'ammontare degli interessi passivi e della quota capitale dei finanziamenti nel periodo considerato.
Per l'esercizio 2018, l'indice di sostenibilità dell'indebitamento relativo all'esercizio 2019 è pari a 4,2 confermando la solidità finanziaria dell'azienda.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

3. Strumenti integrativi di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgsl 175/2016)

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Esso contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne. L'attuale sistema di controllo interno di Aeroporti di Puglia è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, ed è finalizzato a implementare un modello di governance sempre più evoluto e in linea con i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale. Il sistema di controllo e la gestione dei rischi coinvolgono, a livello generale, tutti i livelli operativi dell'azienda e sono costituiti dall'insieme delle strutture organizzative, delle prassi e delle procedure aziendali che mirano ad assicurare il perseguimento delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- rispetto dei piani strategici e operativi;
- conformità alla normativa interna ed esterna;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- integrità e affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia patrimoniale e prevenzione di eventi illeciti. È responsabilità del Management e del Personale di AdP di svolgere attività sistematiche di autodiagnosi del sistema di controllo interno delle proprie aree di competenza.

A supporto del Vertice aziendale, nel presidio complessivo sul sistema di controllo aziendale, sono previsti i seguenti livelli di controllo:

- un primo livello, a cura del management operativo, che definisce e gestisce i controlli cosiddetti di linea, insiti nei processi operativi; si tratta di controlli procedurali, informatici, finanziari, comportamentali, svolti sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la

REGIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

responsabilità di supervisione. Tutte le funzioni aziendali eseguono tali controlli diretti nella gestione delle proprie responsabilità;

- un secondo livello che presidia il processo di valutazione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione organizzativa in modo sufficiente per consentire un efficace monitoraggio;
- un terzo livello, presidiato dall'Internal Auditing, che fornisce valutazioni indipendenti, attraverso un'attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni.

Il SCIGR aziendale coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, come di seguito indicato.

Consiglio di Amministrazione

Ha un ruolo di assoluta centralità nel SCIGR in quanto definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati. È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali ad esclusione degli atti riservati – dalla Legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Opera nell'ambito delle attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto sociale, dal sistema di governance aziendale e dalle deleghe affidate ed è incaricato, tra l'altro, di presiedere e coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione.

Direttore Generale

È incaricato di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR, dando esecuzione alle linee d'indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione. Provvede alla progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.

Management

Il Management, nell'ambito delle funzioni ricoperte e nel conseguimento dei correlati obiettivi, garantisce nel tempo il corretto disegno e l'efficace operatività del SCIGR. A tal fine, anche in funzione dei rischi gestiti, istituisce specifiche attività di controllo e processi di monitoraggio idonei ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del SCIGR e a prevenire/individuare irregolarità e/o atti fraudolenti.

Collegio Sindacale

È chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Società di revisione

Svolge il servizio di controllo contabile, ex art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, e la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AdP.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
152

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", AdP ha contemplato l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. Il Modello vigente è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 7 gennaio 2014 è ad oggi in corso di aggiornamento tenuto conto delle novità normative , giurisprudenziali e organizzative intervenute. L'Organismo di Vigilanza, garantisce, inoltre, il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali che prendono parte ai processi "a rischio reato". L'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del Decreto Legislativo 231/01, ha svolto l'attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello e ha garantito il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente ricevute dai responsabili dei processi identificati "a rischio reato". L'Organismo riferisce periodicamente, in merito alle attività di propria competenza, al Consiglio di Amministrazione e agli altri organi di controllo aziendali (Collegio Sindacale, ecc.) sull'andamento delle proprie attività. Per garantire la corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/2001, del Piano di prevenzione della corruzione ex L. 190/2102 e dei principi contenuti nel Codice Etico, AdP predisporrà un piano di informazione e formazione integrato, che si è svolgerà a valle dell'aggiornamento in corso del Modello, in modo differenziato rispetto ai ruoli e alle responsabilità organizzative, con appositi interventi formativi, al fine di consentire la corretta e completa divulgazione e conoscenza a tutti i dipendenti di tali documenti, tenendo altresì conto dei cambiamenti organizzativi intervenuti.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ex. L. 190/2012

Con riferimento alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e in materia di trasparenza e obblighi pubblicitari, di cui al D.lgs. n. 33/2013, il Consiglio di Amministrazione, ha nominato in data 21 febbraio 2019 un nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito RPCT). Il RPCT in carica nel 2018 ha elaborato l'aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione dell'Azienda, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 gennaio 2019, non avendo riscontrato osservazioni dalla Regione Puglia, che include al proprio interno, come specifica sezione, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, come previsto dall'art. 10 co. 2 del D.lgs. 33/2013.

Il Piano è stato elaborato in conformità con gli indirizzi delineati dai documenti di riferimento emessi da ANAC e contiene i principi generali di comportamento definiti nel Codice Etico e le misure e gli indicatori volti alla prevenzione dei fatti di corruzione ex lege n. 190/2012 elaborati dal RPCT e adottate dall'organo di indirizzo della società. Nel processo di adozione del PPCT è stato previsto il coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa, nelle fasi di predisposizione/attuazione delle misure e degli indicatori di anticorruzione e nella fase di valutazione/gestione/ trattamento del rischio.

Tale Piano costituisce documento programmatico di AdP e in esso confluiscono le finalità, gli istituti e le linee d'indirizzo che il RPCT ha elaborato sulla base delle informazioni e notizie rese dai Responsabili di Direzione/Struttura/Funzione aziendale competenti. Il RPCT ha svolto nel corso del 2018, l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano di prevenzione e sul rispetto delle norme in materia di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi. Il RPCT monitora inoltre il rispetto delle

SEZIONE REGIONALE SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

153

scadenze previste, in relazione all'implementazione delle misure di prevenzione individuate in sede di intervista con i responsabili delle Direzioni/ Aree/Strutture, ai fini della predisposizione del "Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza".

Internal Auditing

La Direzione Internal Auditing è coordinata dal Presidente e posta alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, e non è responsabile di alcuna attività operativa. In linea con gli "Standards for the Professional Practice of Internal Audit", emessi dall'"Institute of Internal Auditors", è affidato alla Direzione Internal Auditing il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il Vertice aziendale e il management attraverso un'attività indipendente e obiettiva, volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

La Direzione valuta l'adeguatezza del complessivo SCIGR con approccio professionale sistematico, tenendo conto della dimensione e delle specificità operative di AdP, portando all'attenzione del Vertice aziendale e del management eventuali aspetti critici che possono compromettere gli obiettivi aziendali, promuovendo iniziative di continuo miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

Il Piano annuale di audit "risk based" è impostato in base a un percorso di progressiva copertura dei principali processi aziendali, da realizzarsi nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno.

Privacy

Con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, di cui al Regolamento (EU) 679/2016, ad esito del progetto di assessment rispetto alla normativa GDPR è stato prodotto un "DOCUMENTO DI CONFORMITA'" alla stessa, corredato di registro dei trattamenti e prima sommaria classificazione del rischio degli stessi, di "organigramma privacy" e delle procedure di soddisfazione dei diritti degli interessati e di attivazione in caso di "data breach".

Il documento è stato adottato con delibera del CDA e si è contestualmente proceduto alla nomina del DPO e conseguente comunicazione al Garante ed alla formalizzazione di incarico di Privacy Manager al precedente Responsabile del trattamento dei dati. Le suddette funzioni hanno provveduto:

a. A fornire le opportune istruzioni a tutto il personale, corredandole di specifico corso di formazione;
b. A creare apposita sezione sul sito (privacy zone") ad uso sia dei dipendenti che del pubblico;
c. Ad emanare le procedure suddette creando i previsti registri e dandone informativa ai dipendenti ed al pubblico e fornendo, se del caso, gli opportuni riscontri ovvero suggerendo le opportune azioni correttive
d. A formalizzare le nomine dei responsabili esterni del trattamento dei dati per AdP e ad esaminare quelli per i quali Adp è stato incaricato creando ed alimentando i relativi registri;
e. A redigere i vari modelli di informativa/consenso previsti dalla normativa per le varie casistiche;
f. A collaborare con l'Ufficio IT per il rientro dalle criticità evidenziate dagli Audit sugli accessi logici e per la redazione della nuova versione del regolamento informatico.

"Certificazione Ambientale", secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

154

Nel corso del 2008/2009 sono state effettuate tutte le attività tecniche ed amministrative che hanno consentito di ottenere la certificazione Ambientale ISO14001:2015 sui quattro scali (Bari, Brindisi, Grottaglie, Foggia). Questo percorso si è concluso con il rilascio della certificazione da parte dell'Organismo indipendente di ispezione, verifica, analisi e certificazione selezionato, DNV-GL, accreditato presso ACCREDIA. La certificazione è relativa all'attività merceologica EA:31 (*Erogazione dei servizi di assistenza a terra agli aeromobili e ai passeggeri, gestione e manutenzione delle infrastrutture, gestione della sicurezza aeroportuale e della emergenza*). Tale percorso, al fine del mantenimento della certificazione, si reitera annualmente a seguito di specifici audit effettuati da DNV-GL.

Aver implementato tale sistema consente, altresì, una gestione integrata delle misure di prevenzione del rischio in materia ambientale anche in relazione al Modello ex D.lgs. 231/2001 di cui ne rafforza i presidi di controllo. Infatti l'avvenuta adozione e attuazione di un Sistema di gestione conforme ai requisiti previsti da standard internazionali UNI EN ISO 14001:2015 rappresenta un ulteriore strumento esimente, anche rispetto ai nuovi reati inseriti nel D.Lgs. 231/2001 (Gestione dei rifiuti, Gestione scarichi idrici, gestione acque meteoriche, ecc.).

Global Compact delle nazioni unite in materia di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Con la ratifica del documento internazionale del Global Compact, Aeroporti di Puglia è il primo gestore aeroportuale italiano che si impegna formalmente a perseguire, nella propria sfera di influenza, dieci principi fondamentali, relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione. Principi già condivisi universalmente derivanti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Il 4 aprile si è tenuta a Roma la riunione dei Presidenti ed Amministratori Delegati delle aziende aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite, come Generali, Unipol, BNP Paribas, Edison, Rina, e molte altre, dove per Aeroporti di Puglia vi ha partecipato il Presidente.

Per AdP "la sfida da affrontare è quella di superare definitivamente l'approccio al tema della sostenibilità in termini di obbligo normativo, per passare alla sostenibilità vissuta come valore intrinseco alla politica gestionale dell'azienda che permea tutti i processi aziendali diventando valori di riferimento naturalmente recepiti da tutte le risorse umane aziendali e da tutti gli stakeholders. La sostenibilità deve essere considerata vincolo - imprescindibile - per tutte le decisioni aziendali, determinando ricadute positive per lo sviluppo del territorio dove l'impresa opera. Le aziende moderne, soprattutto quelle che operano in ambito pubblico o che sono impegnate a gestire servizi e infrastrutture a favore di una comunità, hanno il dovere di affrontare i propri rischi e di calibrare le proprie scelte di gestione nella direzione di una estrema attenzione ai profili socio-ambientali e di trasparenza e correttezza dei processi di governo. L'adesione al Global Compact, come unica società di gestione aeroportuale italiana e tra le prime al mondo, è l'esempio di come si possa approcciare i temi della sostenibilità senza necessariamente esserne obbligati, ma effettuando una precisa scelta che potrà avere ricadute nel lungo periodo".

In base al co. 4:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

155

In conformità a quanto definito dagli standard professionali per l'attività di internal auditing, al fine di indirizzare la pianificazione degli interventi sulla base del livello di rischio associato ai processi aziendali, la Funzione Internal Audit ha avviato un processo di analisi per il costante rafforzamento del Sistema di Controllo Interno della Società.

In particolare è stata effettuata una propedeutica attività di mappatura dei processi aziendali e di identificazione e valutazione dei rischi, tramite l'effettuazione del risk assessment condotto tenuto conto delle seguenti tre categorie di rischi:

- Rischi Operativi, legati alla capacità dell'organizzazione di conseguire gli obiettivi in termini di efficacia ed efficienza;
- Rischi di Reporting, legati all'affidabilità ed integrità delle informazioni di bilancio e del reporting interno;
- Rischi di Conformità, legati all'osservanza delle norme. In tale categoria di rischio rientrano (a livello macro) i rischi collegati alla commissione di reati di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché i rischi collegati alle fattispecie di illeciti previsti dalla Legge 190/12 e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Nell'ambito del Risk Assessment, è stata condotta un'analisi generale del Sistema di Controllo Interno (SCI) di Aeroporti di Puglia, attraverso l'esecuzione di interviste con il management corroborate dall'acquisizione di elementi documentali, funzionale alla valutazione dei rischi a livello residuo. I rischi individuati sono stati valutati in funzione delle tre categorie di rischio (compliance, operativo e reporting) attribuendo a ciascuno di essi uno scoring sia a livello inerente (senza tener conto, a livello di disegno, del sistema di controllo) che residuo (mitigati, a livello di disegno, dal sistema di controllo).

Lo standard di riferimento adottato per l'analisi è il "CoSO Internal Control – Integrated Framework (2013)".

Secondo il CoSO, il sistema di controllo interno è articolato in 5 componenti di controllo (Ambiente di Controllo, Valutazione del Rischio, Attività di Controllo, Informazione e Comunicazione e Attività di Monitoraggio), e risulta efficace se, con riferimento a uno o più obiettivi, tutte e cinque le componenti esistono nel disegno e nell'implementazione del complessivo sistema aziendale e funzionano in maniera integrata nell'operatività.

All'esito di tale analisi sono stati evidenziati alcuni ambiti di miglioramento, collegati all'adozione di taluni strumenti applicativi (organizzativi e/o di controllo) funzionali all'effettiva attuazione delle succitate componenti del SCI.

L'attività di Risk Assessment è stata condotta sulla base del CoSO Framework 2013, che individua tre **obiettivi** del sistema di controllo interno:

- Attendibilità delle informazioni di bilancio (***reporting***);
- Efficacia, efficienza ed economicità nel conseguimento degli obiettivi e nello svolgimento delle attività operative (***operations***)
- Conformità alle normative applicabili (***leggi e regolamenti – compliance***)

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

156

L'attività di Mappatura di processi e rischi è stata effettuata, quindi, tenendo conto della classificazione dei rischi articolata in **3 categorie**:

- ✓ I **Rischi Operativi** sono legati alla capacità della organizzazione di conseguire gli obiettivi in termini di efficacia (pieno conseguimento), efficienza (minimizzazione delle risorse) ed economicità (minimizzazione dei costi)
- ✓ I **Rischi di Reporting** sono legati all'affidabilità ed integrità delle informazioni di bilancio (ma anche di altri documenti quali budget, consuntivi infrannuali, ecc.), ed alla correttezza delle registrazioni contabili.
- ✓ **Rischi di Conformità**, legati all'osservanza delle norme interne ed esterne applicabili al contesto delle strutture organizzative: leggi, regolamenti, ordini di servizio, comunicazioni interne, procedure, prassi aziendali ecc.; in questa categoria di rischio rientrano i rischi collegati alla commissione di reati di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché i rischi collegati alle fattispecie di illeciti previsti dalla Legge 190/12 e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Congiuntamente all'esecuzione del Risk Assessment ai fini della elaborazione del Piano di Audit, è stata condotta un'analisi architetturale del Sistema di Controllo Interno (SCI) di AdP.

Lo Standard di riferimento adottato è il "CoSO Internal Control – Integrated Framework (2013)", tra i più importanti modelli di riferimento internazionali adottati in tema di risk governance e controllo interno.

Secondo il CoSO, il sistema di controllo interno è articolato in 5 componenti di controllo (Ambiente di Controllo, Valutazione del Rischio, Attività di Controllo, Informazione e Comunicazione e Attività di Monitoraggio) e risulta efficace se, con riferimento a uno o più obiettivi, tutte e cinque le componenti esistono nel disegno e nell'implementazione del complessivo sistema aziendale e funzionano in maniera integrata nell'operatività.

Le 5 componenti di controllo si articolano in **17 principi**, che hanno un ruolo fondamentale nella valutazione di efficacia sulla presenza (ovvero, sull'esistenza nel disegno e nell'implementazione) e sul funzionamento delle componenti del sistema di controllo interno a cui si riferiscono, al fine del raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società si è dotata dei seguenti principali atti: • Regolamento per l'affidamento degli appalti;

REGIONE PUGLIA

		• Regolamento per la composizione e il funzionamento commissione giudicatrice di gara per gli affidamenti di beni e servizi; • Regolamento per l'Elenco dei Consulenti; • Regolamento per l'Elenco degli Avvocati; • Regolamento per l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura. Inoltre, l'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza ha riconosciuto il Rating di Legalità "TRE STELLE".
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Nel 2017 è stata istituita la Direzione Progetti Speciali e Monitoraggio della Performance. Nel 2017 è stata istituita una funzione Internal Audit ad interim. Nel 2019 è stata rafforzata la struttura Internal Audit con l'assunzione di un Internal Audit Manager.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società è dotata di: • un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231, nell'ambito del quale è stato definito un Codice Etico (in corso di aggiornamento); • un Piano della Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione; • un Rating di Legalità "TRE STELLE", rilasciato dall'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Attualmente, nell'ambito del Contratto di Programma, sono definiti specifici indicatori di tutela ambientale e di customer satisfaction. A partire dal 2017 Aeroporti di Puglia S.p.A., seppur non obbligata, redige a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche una dichiarazione sui temi di carattere non finanziario, inserita nella Relazione sulla gestione 2017, così come previsto dalla Delibera n. 20267 del 18.01.2018 Consob, di adozione del Regolamento di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, in attuazione della Direttiva europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (decreto legislativo 254/2016.

AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.
DIRETTORE GENERALE
Arch. Marco Catamerò

SISTEMA RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 4)

REGIONE PUGLIA

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Capo di Gabinetto

Regione Puglia
Gabinetto del Presidente
AOO_021/PROT
26/06/2019 - 0002797

Bari, _____

Alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale
P.O. Dott.ssa E. De Giorgi
e.degiorgi@regione.puglia.it

Oggetto: Assemblea ordinaria Aeroporti di Puglia S.p.A. del 27 giugno 2019 - Atto di indirizzo

Com'è noto, la Regione Puglia è socio della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. con una quota di partecipazione azionaria pari al 99,414%. La società gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, con scadenza 11.2.2043.

Con pec del 19 giugno 2019, la Società ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea di Aeroporti di Puglia S.p.A. presso gli uffici della Società – Aeroporto di Bari-Palese- per il 27 giugno 2019 alle ore 18:00 in prima convocazione e per il giorno 12 luglio 2019, alle ore 10:30 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1) Bilancio al 31 dicembre 2018, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2) Premio di Risultato dell'Organo amministrativo pro-tempore per l'esercizio 2016: informativa e delibere conseguenti;
3) Informativa su piano strategico, piano degli investimenti e di sviluppo commerciale e sul contratto di finanziamento a medio-lungo termine;
4) Varie ed eventuali.

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno "*Bilancio al 31 dicembre 2018, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario: deliberazioni inerenti e conseguenti*", la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la Relazione tecnica istruttoria

Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – tel. 080/5559371 – fax 080/5406275
Mail: gabinetto.presidente@regione.puglia.it – P.E.C. capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

59

REGIONE PUGLIA

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Capo di Gabinetto

allegato 1) al presente atto di indirizzo, dalla quale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 della Società Aeroporti di Puglia S.p.A..

Con riferimento al punto 2) all'Ordine del giorno "*Premio di Risultato dell'Organo amministrativo pro-tempore per l'esercizio 2016: informativa e delibere conseguenti*", preso atto dell'istruttoria degli uffici della Società Aeroporti di Puglia S.p.A., di cui alla nota prot. n. 5776 del 7 aprile 2017, dalla quale si evince il raggiungimento degli obiettivi in capo all'Amministratore Unico per l'esercizio 2016, si ritiene di proporre l'autorizzazione all'erogazione del 100% dell'importo del premio di risultato all'Amministratore Unico.

Con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "*Informativa su piano strategico, piano degli investimenti e di sviluppo commerciale e sul contratto di finanziamento a medio-lungo termine*", occorre prender ere atto dell'informativa in oggetto acquisita agli atti.

A riguardo pertanto, si stabilisce di:

1) partecipare all'Assemblea della Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. convocata presso gli uffici della Società –Aeroporto di Bari-Palese, 27 giugno 2019 alle ore 18:00 in prima convocazione;
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea la Dott.ssa Eleonora De Giorgi, conferendo il seguente mandato:
    a) con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, "*Bilancio al 31 dicembre 2018, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione, relazione sul governo societario: deliberazioni inerenti e conseguenti*", esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, allegato 2) al presente atto di indirizzo, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio e prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016, allegato 3) al presente atto di indirizzo;

Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – tel. 080/5559371 – fax 080/5406275
Mail: gabinetto.presidente@regione.puglia.it – P.E.C. capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA
163

REGIONE PUGLIA

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Capo di Gabinetto

b) con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno," *Premio di Risultato dell'Organo amministrativo pro-tempore per l'esercizio 2016: informativa e delibere conseguenti*", prendere atto della relazione istruttoria dei risultati conseguiti dall'Amministratore Unico per l'esercizio 2016 e approvare il riconoscimento del premio di risultato all'Amministratore Unico, deliberando l'erogazione del medesimo nella misura del 100%;

c) con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno: "*Informativa su piano strategico, piano degli investimenti e di sviluppo commerciale e sul contratto di finanziamento a medio-lungo termine*", prendere atto dell'informativa in oggetto.

Un cordiale saluto,

Claudio Stefanazzi

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 161
FACCIATE.

RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - SEZIONE

161

www.regione.puglia.it

Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – tel. 080/5559371 – fax 080/5406275
Mail: gabinetto.presidente@regione.puglia.it – P.E.C. capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1507

Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la cooperazione" - Programma annuale 2019 - linee di indirizzo per avviso pubblico 2019.

Il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", confermata dal Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali e dal Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, riferisce quanto segue.

Le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n.20 "Partenariato per la cooperazione" e dal relativo regolamento di attuazione n. 4 del 25.02.2005.

La legge regionale prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:

- partenariato fra comunità locali (art.3)
- cooperazione internazionale (art.4)
- promozione della cultura dei diritti umani (art.5).

Il regolamento regionale prevede le seguenti procedure di intervento:

- invito a presentare proposte progettuali;
- a regia regionale, ed in particolare:

  b1) a titolarità diretta

  b2) in convenzione.

Con il presente provvedimento si intende fornire le linee di indirizzo per l'avviso pubblico 2019 rinviando a successivo provvedimento per le iniziative a "regia regionale" da adottare nel 2019.

Ai sensi agli artt. 6 e 7 della legge in parola con la DGR n. 1072 del 18/06/2019 è stato approvato il Piano triennale 2019-2021 delle attività regionali di "Partenariato per la cooperazione", per la redazione del quale è stato attivato un percorso di programmazione regionale partecipata con il coinvolgimento dei "soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", iscritti all'apposito Albo regionale 2018 istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 567 con funzione consultiva ai sensi dell'art. 9, comma 2, L.r. n. 20/2003 e composto da n. 46 soggetti.

Come esplicitato dal Piano triennale 2019-2021 approvato con la DGR n. 1072 del 18/06/2019, la Regione Puglia intende contribuire a sostenere e rafforzare processi di pace e stabilizzazione nelle principali aree di crisi, dal Medioriente, all'Africa e all'Asia, al fine di ridurre le situazioni di fragilità delle popolazioni colpite, rafforzando le capacità locali di resilienza, gestione e risposta alle crisi.

In tal senso, gli interventi da finanziare con l'avviso pubblico 2019 dovranno essere coerenti con l'Agenda 2030 e la strategia della Cooperazione allo Sviluppo italiana per realizzare un mondo più equo, prospero e sostenibile attraverso:

1) il pieno sviluppo della "persona",

2) la capacità del capitale umano, come moltiplicatore dì sviluppo, di generare "prosperità" a livello locale,

3) in equilibrio con il "pianeta",

4) stimolando partenariati efficaci attraverso una collaborazione globale per lo sviluppo sostenibile,

5) con l'obiettivo di contribuire alla pace, promuovendo società giuste ed inclusive.

In particolare, i progetti da finanziare per l'art. 4 dovranno perseguire uno o più dei 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030.

Per il 2019, in accordo con quanto previsto dal Piano triennale regionale 2019-2021, si intende dare un'attenzione particolare per le seguenti aree geografiche:

- Balcani occidentali
- Mediterraneo, compresi alcuni Paesi non rivieraschi come la Macedonia, la Giordania e l'Iraq
- Africa Subsaharlana e Asia
- America latina e Caraibi.

In particolare, le risorse disponibili saranno indirizzate:

a) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'Europa e dell'area del Mediterraneo per quel che riguarda il "Partenariato tra le comunità locali" (art. 3 della LR. 20/2003) ;

b) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'area del Mediterraneo, dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina e Caraibi per quel che riguarda la "Cooperazione internazionale" (art. 4 della L.R. 20/2003);

c) di non porre alcuna limitazione geografica per quel che riguarda la "Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 della L.R. 20/2003).

Nella valutazione dei progetti candidati verrà attribuita una valutazione premiente ai progetti da attuarsi nei Paesi ritenuti prioritari dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di seguito riportati:

- Africa Mediterranea: **Egitto e Tunisia**

- Africa Orientale: **Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan e Sud Sudan**

- Africa Occidentale: **Burkina Faso, Niger e Senegal**

- Africa Australe: **Mozambico**

- Medio Oriente: **Giordania, Iraq, Libano e Palestina**

- Balcani Occidentali: **Albania e Bosnia-Erzegovina**

- America Latina e Caraibi: **Cuba e El Salvador**

- Asia: **Afghanistan, Myanmar e Pakistan**

La ripartizione percentuale delle risorse stanziate in bilancio per le Iniziative da finanziare a seguito dell'avviso pubblico 2019 è la seguente:

Art.3 - Partenariato tra Comunità locali	20%
Art.4 - Cooperazione Internazionale	60 %
Art.5 - Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %

Le eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative.

Le Linee di indirizzo, di cui all'allegato A del presente provvedimento, saranno riprese nell'avviso pubblico che verrà emanato nel 2019 con specifico atto dirigenziale della Sezione Relazioni Internazionali, sulla base delle disponibilità finanziarie.

Con successivi provvedimenti il Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali provvederà a ripartire le risorse disponibili tra le diverse tipologie di intervento previste dagli articoli 3, 4 e 5, all'impegno della spesa, nonché, alle variazioni compensative tra i capitoli 1490,1491,1492 e 1493 che dovessero rendersi necessarie.

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione che sarà istituita ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato".

Con i soggetti beneficiari di finanziamento verrà stipulata apposita convenzione redatta secondo lo schema approvato in passato con DGR n. 1763 del 30/10/2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale:

- di approvare le linee d'indirizzo, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui informare l'avviso pubblico da emanare nel corso del 2019;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nel corso dell'anno 2019, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'avviso pubblico, alla predisposizione della relativa modulistica, nonché, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
- di demandare, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017, la designazione e la nomina del componenti della Commissione di valutazione al Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali;
- di demandare al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali la firma delle convenzioni da stipulare per l'attuazione delle Iniziative selezionate a seguito dell'avviso pubblico 2019;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi Illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione dei conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a), f) e k), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i.;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste la sottoscrizione posta in calce a) presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- di approvare le linee d'indirizzo, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui informare l'avviso pubblico da emanare nel corso del 2019;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nel corso dell'anno 2019, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'avviso pubblico, alla predisposizione della relativa modulistica, nonché, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
- di demandare, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017, la designazione e la nomina dei componenti della Commissione di valutazione al Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali;
- di demandare al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali la firma delle convenzioni da stipulare per l'attuazione delle iniziative selezionate a seguito dell'avviso pubblico 2019;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nelle sezioni dedicate del sito www.regione.puglia.it, e nel sito www.europuglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il presente allegato si compone di
n° 9 (NOVE) facciate

Allegato A – DGR n. del

REGIONE PUGLIA

Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20 "Partenariato per la cooperazione"

Programma annuale 2019

LINEE DI INDIRIZZO PER

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

1 - Premessa

La legge regionale 25.08.2003, n.20 "Partenariato per la cooperazione" prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:

- azioni di "Partenariato fra comunità locali" (art.3) finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore;
- interventi di "Cooperazione internazionale" (art.4) finalizzati a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico-sanitarie";
- iniziative di "Promozione della cultura dei diritti umani" (art.5) finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate".

2 - Tipologia delle iniziative

art. 3 – "Partenariato fra comunità locali"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 3 dovranno essere realizzate in partenariato con almeno un organismo pubblico localizzato nel Paese terzo interessato e dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

A. promozione dei rapporti tra le istituzioni locali e le relative comunità;
B. supporto alle istituzioni locali in ambito amministrativo e manageriale: consulenza e assistenza nel campo dell'institutional building, del decentramento amministrativo, della formazione e aggiornamento professionale,
C. promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio e della sua popolazione;
D. creazione di opportunità di inserimento lavorativo;
E. miglioramento degli standard dei servizi alla popolazione.

art. 4 - "Cooperazione internazionale"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 4 dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

A. soccorso e assistenza a popolazioni colpite da conflitti, catastrofi naturali e da gravi emergenze umanitarie;
B. recupero di dignitose condizioni di vita delle popolazioni, con attenzione prioritaria ai minori e alle persone svantaggiate, e sostegno alla realizzazione di strutture a carattere socio-culturale e di infrastrutture civili;
C. elaborazione e/o partecipazione a progetti di sviluppo integrato, per la realizzazione di impianti, attrezzature e servizi, per lo sviluppo sostenibile in campo ambientale, sanitario, agricolo e turistico;
D. sostegno a istituzioni locali, aggiornamento professionale, amministrativo e manageriale, promozione sociale dei cittadini dei paesi interessati, in coordinamento con altre attività

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI REGIONE PUGLIA 2

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

regionali in tema di servizi sociali e di formazione e lavoro, anche al fine di favorire il rientro nei propri paesi di origine di cittadini immigrati in Puglia;

E. sostegno al commercio equo e solidale;
F. promozione di esperienze di microcredito per lo sviluppo locale.

art. 5 – "Promozione della cultura dei diritti umani"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 5 dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

A. la ricerca, la produzione di materiale finalizzato a sensibilizzare la comunità regionale sui temi della democrazia, della promozione della cultura dei diritti umani, soprattutto nel rispetto delle singole identità culturali e religiose, seminari di studio;
B. la promozione della interculturalità, con particolare riguardo all'ambito scolastico e agli educatori;
C. gli interventi atti a tutelare i diritti umani e la pari dignità dei cittadini, indipendentemente dalle loro convinzioni culturali e religiose, anche mediante il sostegno ad apposite strutture, idonee a sostenere la persona umana in situazioni di particolare disagio;
D. interventi atti a promuovere e sostenere politiche di genere e di lotta alle discriminazioni

3 - Risorse finanziarie e localizzazione degli interventi

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti da selezionare saranno indirizzate:

a) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'Europa e dell'area del Mediterraneo per quel che riguarda il "Partenariato tra le comunità locali" (art. 3);

b) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'area del Mediterraneo, dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina e Caraibi per quel che riguarda la "Cooperazione internazionale" (art. 4);

c) senza limitazione geografica per quel che riguarda la "Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5) .

La ripartizione percentuale delle risorse stanziate in bilancio in relazione alle iniziative da attuare è la seguente:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %
Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %

Eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative.

4 - Soggetti proponenti

Ai sensi dell'art. 9 della legge 20/2003 potranno presentare proposte progettuali in linea con le finalità previste dal presente avviso:

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Enti locali;
- Organizzazioni non governative, Onlus;
- Associazioni iscritte ad Albi regionali;
- Istituzioni scolastiche e universitarie;
- Enti pubblici e privati,
- Organizzazioni religiose;
- Organismi intergovernativi;
- Centri di ricerca
- Associazioni e ordini professionali;
- Associazioni di categoria;
- Istituti di formazione;
- Istituzioni del credito;
- Organizzazioni sindacali;
- Imprese e cooperative.

I soggetti proponenti dovranno avere sede legale o sede operativa in Puglia da almeno due anni alla data di pubblicazione del avviso.

5 - Caratteristiche dell'Avviso pubblico

Ciascun soggetto potrà partecipare all'avviso pubblico al massimo con **due proposte progettuali:**

- **in qualità di proponente/capofila può presentare istanza per un solo progetto;**
- **in qualità di partner può partecipare ad una sola proposta progettuale.**

La presenza dello stesso soggetto partner in più di un progetto determinerà l'esclusione della proposta progettuale in più, selezionata in base all'ordine di arrivo.

I progetti selezionati riceveranno un contributo pari all'80% delle spese progettuali effettivamente rendicontate e, comunque, entro i seguenti limiti:

€ 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato tra Comunità locali"

€ 40.000,00 (quarantamila) per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione Internazionale"

€ 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione Cultura dei Diritti umani"

I soggetti proponenti dovranno indicare la fonte degli ulteriori eventuali finanziamenti necessari per la realizzazione dei progetti. Non è consentito il cofinanziamento in "valorizzato".

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il contributo regionale non potrà superare la differenza tra il costo totale dell'iniziativa ed il totale dei contributi erogati da altri soggetti pubblici.

Non saranno finanziati progetti non coerenti con gli obiettivi regionali e con le priorità sopra definiti.

Il costo complessivo dell'iniziativa proposta non deve essere inferiore a € 10.000. Qualora lo fosse non verrà ammessa al contributo.

Il progetto non può avere una durata inferiore ai 6 mesi, pena la non ammissibilità, e dovrà concludersi entro 18 mesi a far data dall' avvio delle attività.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata sarà di competenza della Sezione Relazioni Internazionali. Qualora si renderà necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via email chiarimenti o integrazioni della documentazione. Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione interna, composta da un dirigente e due funzionari amministrativi, che sarà istituita ai sensi del comma 6 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 dal Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, procederà alla formulazione della graduatoria provvisoria. I progetti che otterranno pari punteggio verranno inseriti in graduatoria sulla base dell'ordine di arrivo. Detta graduatoria provvisoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà pubblicata sui siti: www.regione.puglia.it e www.europuglia.it.

I soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni alla graduatoria provvisoria nei tempi e con le modalità che verranno indicate nel medesimo atto dirigenziale.

A seguito della valutazione delle istanze di riesame pervenute, si procederà con Determinazione Dirigenziale all'approvazione della graduatoria definitiva. L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato mediante PEC. Tale comunicazione preciserà le modalità e i termini per la sottoscrizione della Convenzione di finanziamento.

I soggetti beneficiari si impegneranno ad inserire il logo istituzionale della "Regione Puglia" su qualunque materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, riportando esplicitamente che il progetto è finanziato dalla Regione Puglia – Coordinamento Politiche Internazionali – Sezione Relazioni Internazionali.

I contributi regionali verranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

6 - Modalità di presentazione delle istanze

Per essere ammessa a contributo, l'istanza di finanziamento dovrà, a pena di esclusione, essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente ed essere accompagnata dalla seguente documentazione:

Per i soggetti pubblici:

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI REGIONE PUGLIA

a) Proposta progettuale;
b) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo che supporta l'iniziativa;
c) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...);

Per i soggetti privati:

a) Proposta progettuale
b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto da cui risulti il rappresentante legale dell'ente proponente;
c) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente;
d) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...);

Le istanze di finanziamento dovranno essere inoltrate con le modalità e con la modulistica che saranno indicate nell'avviso pubblico che sarà emanato dal Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali nel corrente esercizio finanziario.

7 - Criteri di assegnazione dei contributi

Tutte le proposte presentate entro la data di scadenza prevista, e risultate ammissibili a seguito di istruttoria da parte della Sezione competente, saranno valutate dalla Commissione preposta sulla base dei seguenti criteri:

Obiettivi del progetto e coerenza con le finalità della legge 20/2003	**Max punti 20**
Chiarezza e concretezza degli obiettivi Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità della legge ed, in particolare, dell'articolo di riferimento, nonché, agli obiettivi esplicitati nel piano triennale e nel piano annuale Multisettorialità degli interventi	
Coerenza complessiva della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti e partnership	**Max punti 20**
Modalità e tempi di realizzazione Articolazione delle attività progettuali Grado di integrazione tra le diverse attività progettuali Grado di coerenza del CV del capoprogetto Studi, ricerche ed analisi propedeutici alla presentazione del progetto Coerenza del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali ed esperienze maturate nel settore	
Localizzazione	**punti 5**

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI REGIONE PUGLIA 6

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Localizzazione in un Paese prioritario (5 punti)	
Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi	**Max punti 10**
Chiarezza nella definizione del budget Coerenza del budget rispetto alle attività progettuali Cofinanziamento e sponsorizzazioni	
Sostenibilità e Impatto sul piano economico, sociale, istituzionale: sviluppo locale, occupazione, coinvolgimento dei giovani, pari opportunità, politiche di genere, lotta alle discriminazioni,	**max punti 10**
Strategia progettuale in relazione all'impatto sul piano dei temi affrontati (economico, sociale, istituzionale....) Creazione/consolidamento forme di cooperazione durature con elevato impatto sul territorio del paese terzo Livello di garanzia di continuità degli interventi	
Risultati qualitativi e quantitativi attesi	**Max punti 5**
Chiarezza e credibilità dei risultati attesi	

8 - Termini e modalità di erogazione del finanziamento

Ai soggetti attuatori il finanziamento sarà erogato a fronte di fidejussione bancaria o assicurativa, se del caso e solo per i soggetti privati, ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2005. La prima rata può essere erogata, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 25% del finanziamento ammesso; la seconda rata, a stato di avanzamento delle attività progettuali, nella misura di un ulteriore 60% del finanziamento ammesso; la terza rata, a saldo, dopo la verifica finale e secondo le modalità che saranno indicate nella Convenzione.

Al Soggetto attuatore è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, nella misura del 20% massimo, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo, previa comunicazione alla Sezione Relazioni Internazionali.

Eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 20% dovranno essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione e autorizzazione scritta da parte della Sezione Relazioni Internazionali.

9 - Procedure di rendicontazione

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, il beneficiario deve presentare un'autocertificazione a firma del legale rappresentante, comprendente i seguenti documenti:

• Relazione finale che descriva il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

• Rendicontazione finanziaria con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'attività ammessa a contributo. La rendicontazione dovrà contenere tutti i documenti contabili validi per il controllo presso la sede dell'organismo (atti giustificativi di spesa, fatture, ricevute di pagamento ed altri documenti idonei a dimostrare la realizzazione delle attività e delle relative spese sostenute).

Tutti i documenti di spesa dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza.

Il contributo concesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa pari all'intero importo del progetto ammesso al finanziamento debitamente quietanzati. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

Qualora le spese regolarmente rendicontate siano inferiori a quelle dichiarate nell'istanza di concessione del contributo, verrà erogata solo la parte di contributo corrispondente alle spese accertate dall'ufficio.

I contributi concessi dalla Regione sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso il contributo regionale sarà ridotto della parte eccedente.

10 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono:

a. spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
b. spese di personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
c. spese di viaggi e trasferte delle persone addette alla realizzazione del progetto (circa 10%, e comunque dimensionate sulla base dei reali fabbisogni di mobilità strettamente necessari);
d. spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
e. spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 5 %);
f. acquisti di servizi nell'area di progetto da parte del soggetto attuatore;
g. spese per acquisto di materiale didattico;
h. spese per acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
i. spese generali (max 5% della spesa ammissibile);
j. IVA (ove risulti essere costo finale).

Per essere ammissibili, le spese devono essere:

aa) previste nel piano finanziario del progetto e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa;

bb) necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;

cc) state effettivamente sostenute ed essere identificabili e verificabili attraverso documenti contabilmente e fiscalmente idonei e validi.

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese a carico del proponente, come ad esempio: contrazione di mutui, spese ed oneri notarili, tasse, interessi bancari, registrazione contratti.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

12 - Revoca del finanziamento

Il finanziamento concesso potrà essere revocato con atto dirigenziale nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- mancata realizzazione dell'iniziativa ovvero iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda;
- realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nella domanda.

13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale verrà in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

14 - Informazioni sul procedimento L. 241/1990

L'avvio del procedimento avviene dal giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande. L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi sarà indicata nell'avviso pubblico.

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1514

Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. Progetto "La Puglia non Tratta 3 - Insieme per le vittime". Approvazione Schema convenzione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Interventi per la diffusione della legalità" e confermata dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";

con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;

il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

la L. R. n. 32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia" disciplina l'insieme degli interventi per assicurare accoglienza, integrazione sociolavorativa degli immigrati, tra i quali: richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenza e schiavitù;

con Delibera n. 6/2018, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 - Programmazione 2016/2020, così come previsto dalla L. R. n. 32/2009;

VISTO

il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;

l'articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, al sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, al sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/6AI";

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno

2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

l'articolo 1 del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede altresì che il citato Programma unico si realizza mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

il Bando 3/2018 del Dipartimento per le Pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 296 del 21 dicembre 2018 e sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it, per il finanziamento dei suddetti progetti attuati a livello territoriale che all'articolo 11, comma 5 ha indicato la Dott.ssa Monica Zanetti, funzionaria dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO CHE

Con la DGR n. 253 del 15/02/2019 si è aderito al progetto del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la proposta progettuale denominata: "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime", attraverso cui dare attuazione agli interventi in materia di contrasto al fenomeno della tratta sul territorio pugiiese, in convenzione con la SOC. COOP. SOC COMUNITÀ' OASI 2 SAN FRANCESCO - soggetto capofila dell'ATS con Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, Associazione Giraffah! Onlus, Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, Soc. Cooperativa Sociale IRIS, Associazione Micaela Onlus, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

con nota del DPO n. 1067 del 22/02/2019, il Responsabile del procedimento ha trasmesso al Capo Dipartimento per le pari opportunità la proposta di graduatoria finale del progetti ammessi al finanziamento e gli originali dei verbali redatti in numero 7 (sette).

con Decreto del Capo di Dipartimento per le Pari Opportunità - della Presidenza del Consiglio dei Ministri - in data 27.02.2019 è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, in ragione della ripartizione del finanziamento per ambiti territoriali di cui airarticolo 8 del menzionato Bando 3/2018 pubblicato sul sito del Dipartimento per le pari opportunità nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.governo.it.

La Regione Puglia, soggetto titolare, ha presentato nell'ambito territoriale Regione Puglia, il progetto "La Puglia Non Tratta 3 - Insieme per le vittime ", si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, conseguendo un punteggio pari a 76/100.

Per la realizzazione del progetto è previsto un finanziamento del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri per un importo complessivo di euro 1.705.600,00.

Le cooperative sociali e associazioni sopra citate, componenti la ATS con soggetto capofila la SOC. COOP. SOC. COMUNITÀ OASI 2 SAN FRANCESCO, in qualità di soggetti attuatori, sono iscritti al Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati e operano con professionalità e competenza da molti anni nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratte di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che hanno avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D.Lgs. n. 286/98);

le suddette cooperative sociali e associazioni hanno dimostrato capacità di intervento nell'ambito della tratta a fini di sfruttamento dei cittadini stranieri immigrati e dell'integrazione sociale è lavorativa delle vittime delle tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori delia Regione Puglia in cui esse operano, e che tali interventi sono tuttora in atto:

l'avvio del progetto è avvenuto il V marzo 2019 e dovrà essere realizzato nei successivi 15 mesi, ovvero avrà termine il 31 maggio 2020.

SI PROPONE:

di prendere atto di concessione del contributo da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi € 1.705.600,00, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato A), al progetto "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime", presentato dalla Regione Puglia nell'ambito dei programmi di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone vittime della tratta, dell'art. 13 della Legge 228/2013;

di apportare la necessaria variazione al Bilancio di previsione 2019, istituendo in termini di competenze e cassa Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari a € 1.705.600,00, assegnato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo per complessivi € 1.705.600,00, datata 27.02.2019 in merito al progetto denominato "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime", presentato dalla Regione Puglia nell'ambito dei programmi di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle vittime della tratta art. 13 della Legge 228/2003;

di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento

di approvare lo stanziamento del cofinanziamento di euro 100.000,00, con copertura sul Cap. 941043 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 LR. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - E.F. 2019, demandando al Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ogni adempimento attuativo;

di approvare lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale soggetto titolare, in convenzione con la mandataria della ATS "SOC. COOP. SOC. COMUNITÀ OASI 2 SAN FRANCESCO" (composta da Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, alla Associazione Giraffah! Onlus, alla Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, alla Soc. Cooperativa Sociale IRIS, Associazione Micaela Onlus, associazione Comunità Papa Giovanni XXIII), allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato B), dando mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale per la sottoscrizione;

di dare atto che la copertura-finanziaria rinveniente dal presente prowedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 2087/15.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la contestuale variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019/2021, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **06 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZI0NI E ANTIMAFIA SOCIALE**

Parte I^ - ENTRATA

Codice UE 2- Entrate ricorrenti

ISCRIZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO	Declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2019 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza
42.06	CNI	Programma unico di emersione assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286. Progetto "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime"	2.101.1.	E.2.01.01.01.003	+ 1.193.920,00	+ 511.680,00

- Si attesta che l'importo di **€ 1.705.600,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo.
- Debitore: Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio.
- Titolo Giuridico: ATTO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27.02.2019

Parte II^ - SPESA

Codice UE 8 - Spesa ricorrente

ISCRIZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2019 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza
42.06	CNI	Programma unico di emersione assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286. Progetto "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime" - Spesa corrente - Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	12.4.1	U.1.04.04.01.001	+ 1.193.920,00	+ 511.680,00

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 1.705.600,00** corrisponde a OGV che saranno perfezionate nel 2019 con Atto Dirigenziale del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, contestualmente all'accertamento di entrata, ai sensi del principio contabile di cui allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "Contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

BILANCIO AUTONOMO

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 100.000,00 (centomila/00), trovano copertura sul Cap. 9410.43 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - E. F. 2019

CRA

42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
06 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE

- **Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001**

- **Missione 12 - Programma 04 - Titolo 1 - Macroaggregato 4**

La spesa è autorizzata ai fini dei vincoli di finanza pubblica con specifico riferimento al "pareggio di bilancio". "La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario. L'esigibilità della spesa E. F. 2019.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanzia pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. 68/2018 e di rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 145/2018 commi da 819 a 843e

Gli spazi finanziari sono stati autorizzati con atto dirigenziale n. 16/2019 dalla Segreteria Generale della Presidenza. Lo spazio finanziario sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

Il presente provvedimento è di competenza della giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.r. n. 7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento della P. O. "Interventi per la diffusione della legalità" e del Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto della concessione del finanziamento, come da Decreto del Capo di Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi € 1.705.600,00 per l'attuazione del progetto "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime" (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 1.705.600,00**, assegnato dal **Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri** a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi € 1.705.600,00, datata 27.02.2019, al progetto "La Puglia non Tratta 3 - Insieme per le vittime", presentato dalla Regione Puglia nell'ambito dei programmi di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone vittime della tratta, dell'art. 13 della Legge 228/2013

- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare lo stanziamento del cofinanziamento di euro 100.000,00, con copertura sul Cap. 941043 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - E.F. 2019;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con L.R n. 2/2016, di cui al presente provvedimento;
- approvare lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale soggetto titolare del finanziamento e il soggetto Capofila dell'ATS "SOC. COOP. SOC. COMUNITÀ' OASI 2 SAN FRANCESCO", allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato B), dando mandato al Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino. Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la sottoscrizione;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 2087/15;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino,Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale di adottare i conseguenti provvedimenti di spesa, entro il corrente esercizio finanziario, per la liquidazione dei contributi reclamati dagli aventi titolo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO
SI COMPONE DI
18 (DICIOTTO) PAGINE,
INCLUSA LA COPERTINA

IL DIRIGENTE
NICOLA LOPANE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

ATTO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

per la realizzazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma *6 bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

Bando 3/2018 del Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 296 del 21/12/2018.

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità (CF 80188230587) con sede legale in Roma, Largo Chigi 19, rappresentata dalla dott.ssa Alessandra Ponari Capo del Dipartimento, nominata con D.P.C.M. del 6 agosto 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 20 agosto 2018 - Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri Giustizia e Affari Esteri - reg.ne prev. n. 1684/2018

E

la Regione Puglia (CF 800172107) con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro 31/33, rappresentata dal Dott. Michele Emiliano di seguito anche definito "il soggetto titolare"

VISTI

il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante *"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"*, e successive modificazioni;

la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante *"Misure contro la tratta di persone"*, e successive modificazioni;

l'articolo 18, comma 3-*bis*, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-*bis* del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-*bis*, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante *"Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI"*;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-*bis*, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

la direttiva del Segretario Generale del 17 settembre 2018 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

il D.P.C.M. del 19 dicembre 2018 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018;

il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019 – 2021";

il Bando 3/2018 del Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 21/12/2018 e sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale, come previsto dal citato Programma unico, sentita la Conferenza Unificata;

il Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 12/02/2019 con cui è stata nominata, ai sensi dell'art.12 del citato Bando 3/2018, la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

la nota DPO n. 824 del 12/02/2019 con la quale il Responsabile del procedimento ha trasmesso al Presidente della Commissione di valutazione i 27 plichi contenenti le proposte progettuali pervenute entro i giusti termini del predetto Bando;

la nota DPO n. 1042 del 21/02/2019 con la quale il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso al Responsabile del Procedimento gli originali dei verbali di valutazione in numero di 7 (sette) e la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento;

la nota DPO n. 1067 del 22/02/2019 con la quale il Responsabile del procedimento ha trasmesso al Capo Dipartimento per le pari opportunità la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento e gli originali dei verbali redatti in numero 7 (sette);

il Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 27/02/2019 di approvazione dei verbali e della graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse al finanziamento;

CONSIDERATO

che il predetto Bando 3/2018 prevede che siano disciplinate le modalità di attuazione dei progetti approvati mediante atti di concessione da stipulare tra le parti;

che il soggetto titolare ha presentato nell'ambito territoriale Regione Puglia, il progetto **"La Puglia Non Tratta 3"** che si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, conseguendo un punteggio pari a 76/100.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, DA INTENDERSI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
Oggetto del finanziamento

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

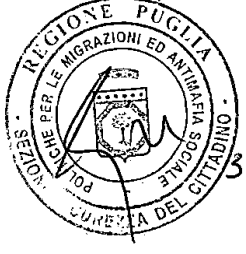
2. Per la realizzazione del progetto è previsto un finanziamento del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri per un importo complessivo di euro 1.705.600,00

Articolo 2
Obblighi del soggetto titolare

Il soggetto titolare curerà l'organizzazione e la realizzazione del progetto "La Puglia Non Tratta 3", i cui contenuti e le cui modalità di attuazione sono descritti nel progetto acquisito dal Dipartimento e positivamente valutato dalla Commissione con le modalità citate in premessa.

Articolo 3
Avvio e durata del progetto

1. La data di avvio dei progetti è fissata al 1° marzo 2019. Il progetto dovrà essere realizzato nei successivi 15 mesi e, salvo proroghe, ovvero avrà termine il 31 maggio 2020.
2. Per la realizzazione del progetto, il finanziamento ammonta ad euro 1.705.600,00 (*unmilionesettecentocinquemilaseicento,00*).



Articolo 4
Monitoraggio, verifica e controllo del progetto

1. Al fine di consentire al Dipartimento il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, il soggetto titolare deve presentare al Dipartimento una relazione sullo stato di attuazione del progetto entro i 30 giorni successivi al primo semestre di attività ed una relazione finale entro i 30 giorni successivi alla chiusura del progetto, rispondenti e coerenti con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la Raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT).
2. Il soggetto titolare dovrà provvedere ad inserire i dati sui percorsi individuali delle persone assistite nel sistema di raccolta dati centralizzato SIRIT garantendo l'immissione dei dati della presa in carico inderogabilmente entro le successive 48 ore.
3. Il soggetto titolare si impegna altresì a fornire tempestivamente al Dipartimento, su richiesta, ogni ulteriore informazione attinente al progetto.

Articolo 5
Articolazione della presa in carico in continuità

1. Le persone beneficiarie del programma di emersione, assistenza e integrazione sociale, inserite nei progetti di cui al Bando 2/ 2017 che, in base al SIRIT, risultino in carico alla data del 1° marzo 2019, accedono al Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale realizzato attraverso i progetti attivati a norma del presente bando, tenendo conto dello stato di avanzamento del percorso di assistenza e integrazione sociale già effettuato.
2. Il soggetto titolare si obbliga ad accettare, nel corso dell'attività progettuale oggetto di questo atto, tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde nazionale antitratta ove risulti dal SIRIT la disponibilità di accoglienza e/o assistenza.

Articolo 6
Modalità di erogazione e rendicontazione dei progetti

1. L'importo del finanziamento concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:
   a) acconto del 30% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare unitamente alla dichiarazione di avvio delle attività, al piano esecutivo delle attività e alla convenzione e/o contratto obbligatoriamente stipulati con gli enti attuatori, da presentarsi entro 60 giorni decorrenti dal 1° marzo 2019;
   b) fino al 40% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, con allegata una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 6 mesi di attività, da presentarsi a partire da 1° settembre 2019. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo–contabile da parte del Dipartimento per le pari opportunità;
   c) a saldo del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, da presentarsi entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto, con la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per l'intero progetto e di una allegata relazione sullo stato di avanzamento delle attività. Qualora il soggetto titolare indichi a saldo di avere utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello previsto dal presente atto, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso.

Il soggetto titolare dovrà allegare una dichiarazione attestante l'effettivo costo totale del progetto e comprovante l'effettiva entità di ulteriori finanziamenti e cofinanziamenti, distinti per voci di spesa, così come dichiarato nella proposta progettuale presentata. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo–contabile da parte del Dipartimento.

2. Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate dal soggetto titolare secondo le modalità indicate da un'apposita "Guida alle procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese" che sarà resa disponibile da parte del Dipartimento;
3. Il Dipartimento si riserva di effettuare in ogni momento controlli e verifiche anche in loco per accertare l'adempimento degli obblighi previsti dal presente atto e l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.
4. Le attività oggetto dei progetti ammessi, come dettagliate nei relativi piani esecutivi, devono essere puntualmente realizzate pena la revoca dei relativi finanziamenti.
5. Le spese non possono essere riconosciute se già coperte da altri finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

Articolo 7
Modalità di comunicazione con l'Amministrazione

Tutte le comunicazioni tra il soggetto titolare e il Dipartimento dovranno avvenire via posta certificata all'indirizzo: interventitratta@pec.governo.it.

Articolo 8
Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 modificata dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, il soggetto titolare si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e comunicherà al Dipartimento gli estremi identificativi del conto di Tesoreria della Banca d'Italia.

Articolo 9
Utilizzo del logo e menzione del finanziamento

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto titolare di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità" sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto, comprese le pubblicazioni sui siti internet, nonché l'obbligo di fare menzione, in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il progetto è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità. Il predetto logo sarà fornito dal Dipartimento. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Articolo 10
Privacy

1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento è finalizzato unicamente

all'espletamento dell'attività di gestione amministrativa del contratto, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

2. Ai soggetti proponenti è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla "Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità, Largo Chigi n. 19, 00187 Roma" tramite utilizzo di posta certificata - PEC interventitratta@pec.governo.it.

Articolo 11
Rinvio

La presente concessione, valida dal momento della sottoscrizione, acquisterà la sua efficacia a seguito dell'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo.
Per quanto non previsto dal presente atto di concessione si fa rinvio alla vigente normativa in tema di concessioni amministrative.

Roma,

Il Dipartimento per le pari opportunità
Dott.ssa Alessandra Ponari

per accettazione del soggetto titolare
Il legale rappresentante

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (convertito con legge 21 febbraio 2014, n. 9).

Firmato digitalmente da
PONARI ALESSANDRA
C=IT
O=PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE
POLITICHE DI SICUREZZA DEL CITTADINO

Allegato B

REGIONEPUGLIA

Presidenza Giunta Regionale

Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

CONVENZIONE

TRA

REGIONE PUGLIA

E

Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus
Capofila della costituita A.T.S. (rif. Reg. Bari 15/5/2019 – n. 15003/1T)

Per la realizzazione del progetto "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime"

REGIONE PUGLIA - POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO

CONVENZIONE per la realizzazione del Progetto "*La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime*", per la realizzazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18.

Bando 3/2018 del Dipartimento per le Pari Opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 296 del 21 dicembre 2018

L'anno duemiladiciannove, addì _____ del mese di _____

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro 31/33, codice fiscale **80017210727**, legalmente rappresentata dal Dott. ....., nato .....domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

E

SOC. COOP. SOCIALE COMUNITÀ OASI 2 SAN FRANCESCO ONLUS, con sede legale in via Pedaggio Santa Chiara 57/bis – Trani (BT), Codice Fiscale e Partita IVA **04269990729**, rappresentata da Gianpietro Losapio, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante

MANDATARIA DELLA COSTITUITA A.T.S. (Allegato n. 1) con

- **COOPERATIVA SOCIALE A. R.L. C.A.P.S. ONLUS**, con sede legale in via Barisano da Trani, 12 – Bari , Codice Fiscale e Partita IVA 04252620721, rappresentata da Marcello Signorile, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;
- **ASSOCIAZIONE GIRAFFAH! ONLUS**, con sede legale in via Napoli, 308 – Bari, Codice Fiscale e Partita IVA 93193630725, rappresentata da Maria Pia Vigilante, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;

- **COOP. SOCIALE ONLUS ATUTTOTENDA**, con sede legale in via Catania, 1 – Melpignano (LE), Codice Fiscale e Partita IVA 04365240755, rappresentata da Maria Carmela Spagnolo, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;

- **SOC. COOPERATIVA SOCIALE IRIS**, on sede legale in Piazzale Tiziano, 21/B – Manfredonia (FG), Codice Fiscale e Partita IVA 03136140716, rappresentata da Nicola Di Bari, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante

- **ASSOCIAZIONE MICAELA ONLUS**, con sede legale in via Martinella, 77 – Torre Boldone (BG) e con sede operativa in Via Valenzano, 29 – Adelfia (Ba), Codice Fiscale e Partita IVA 02723120164, rappresentata da Suor Pabla Marrero Santana con delega formale di Suor Fara Cosima Francesca Galati, Presidente e Legale Rappresentante;

- **ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII**, con sede legale in via Mameli n. 1 – Rimini (RN), Codice Fiscale 00310810221 e Partita Iva 01433850409 e con sede operativa in via Lapertosa 83, Fasano (BR), rappresentata da Giovanni Ramonda, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante.

VISTI

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;

- l'articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

- il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

- l'articolo 1 del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede altresì che il citato Programma unico si realizza mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

- il Bando 3/2018 del Dipartimento per le Pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 296 del 21 dicembre 2018 e sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it, per il finanziamento dei suddetti progetti attuati a livello territoriale che all'articolo 11, comma 5 ha indicato la Dott.ssa Monica Zanetti, funzionaria dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- la DGR n. 253 del 15/02/2019 di adesione al progetto del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la proposta progettuale denominata: "La Puglia non tratta 3 – Insieme per le vittime", attraverso cui dare attuazione agli interventi in materia di contrasto al fenomeno della tratta sul territorio pugliese;

- la Determina Dirigenziale n. 1 del 10.01.2019 - "Avviso di Manifestazione di interesse per la selezione di soggetti partner per la co-progettazione di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta nell'ambito del Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità 3/2018" - pubblicata sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia) n. 5 del 17/021/2019;

- la Determina Dirigenziale. n. 3 del 31/01/2019, pubblicata sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia) n. 15 del 07/02/2019, è stata approvata la graduatoria tra le proposte progettuali in esito all'Avviso n. 3/2018 individuando la costituenda A.T.S. con mandataria la SOC. COOP. SOC. COMUNITA' OASI2 SAN FRANCESCO con Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, Associazione Giraffah! Onlus, Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, Soc. Cooperativa Sociale IRIS, Associazione Micaela Onlus, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII;

- la nota del DPO n. 1067 del 22/02/2019 con la quale il Responsabile del procedimento ha trasmesso al Capo Dipartimento per le pari opportunità la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento e gli originali dei verbali redatti in numero 7 (sette);

- il Decreto del Capo di Dipartimento per le Pari Opportunità, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, datato 27.02.2019, di approvazione della graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, ammettendo la SOC. COOP. SOC. COMUNITA' OASI2 SAN FRANCESCO, capofila della ATS;

- i sotto indicati documenti internazionali che mettono al centro dell'attenzione la problematica della tratta di essere umani e dello sfruttamento nel campo della prostituzione e in altri ambiti e forme:

- la Convenzione internazionale delle Nazioni Unite sulla repressione della tratta delle persone e lo sfruttamento della prostituzione altrui (1950);
- la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (1979);
- la Sezione relativa ai Diritti Umani (paragrafo 230) della Piattaforma di Pechino (1995)
- la Risoluzione sulla tratta degli esseri umani del Parlamento europeo del 18 gennaio 1996;
- l'Azione comune del Consiglio dell'Unione Europea del 29 novembre 1996;
- l'Azione comune del Consiglio dell'Unione Europea del 24 febbraio 1997;
- la Dichiarazione dell'Aja sulle linee guida europee per la realizzazione di misure efficaci per prevenire e combattere il traffico di donne a scopo di sfruttamento sessuale, 24-25 aprile 1997;

- il Protocollo ONU sulla tratta o "Protocollo di Palermo" (2000);
- la Dichiarazione di Bruxelles sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani del 2002 adottata dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2003;
- il Rapporto del Gruppo di Esperti sulla Tratta degli Esseri Umani istituito dalla Commissione Europea, pubblicato nel dicembre 2004 in inglese e nel'ottobre 2005 in italiano;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta alla tratta di esseri umani (2005);

CONSIDERATO

che la tratta di esseri umani rappresenta una gravissima violazione dei fondamentali diritti umani, riconosciuta dalla normativa internazionale, europea e nazionale;

che le vittime di tratta e riduzione o mantenimento in schiavitù sono persone minore e adulte, maschi, femmine e transessuali, sfruttate nel mercato della prostituzione, nel lavoro forzato, nel lavoro domestico, nell'accattonaggio, in attività illegali forzate, ed anche ai fini di espianto di organi;

che il fenomeno della tratta per quanto sommerso, è sempre più capillarmente diffuso nei contesti locali del territorio nelle sue diverse forme e chiama in campo la responsabilità delle istituzioni, della società civile e delle comunità locali.

che il predetto Bando 3/2018 prevede che siano disciplinate le modalità di attuazione dei progetti approvati mediante atti di concessione da stipulare tra le parti;

che la Regione Puglia ha presentato il progetto "La Puglia non Tratta 3 –Insieme per le vittime", ed è stata ammessa al finanziamento conseguendo un punteggio pari a 76/100, in partenariato con i Soggetti Attuatori selezionati (ritenuti dalla commissione Interministeriale "rispondenti alle finalità e agli obiettivi" di cui al bando pubblico sopracitato):

che la Presidenza della Giunta della Regione Puglia – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale ha cofinanziato il Progetto "La puglia Non Tratta 3 – Insieme per le vittime" cofinanzia per importo pari a euro 100.000,00 (centomila/00) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 15 febbraio 2019 (BURP 33 del 25/3/2019)

CONSIDERATO INOLTRE CHE

tutti i soggetti attuatori, di cui sopra, componenti della costituenda ATS con mandataria la SOC. COOP. SOC. COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO, sono iscritti al Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati;

le cooperative sociali e associazioni sopra citate operano con professionalità e competenza da molti anni nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che hanno avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D.Lgs. n. 286/98);

le suddette cooperative sociali e associazioni hanno dimostrato capacità di intervento nell'ambito della tratta a fini di sfruttamento dei cittadini stranieri immigrati e dell'integrazione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori della Regione Puglia in cui esse operano, e che tali interventi sono tuttora in atto;

in data 28 febbraio 2019 è stato ratificato l'ATTO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO per la realizzazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma *6 bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);

l'avvio del progetto è avvenuto il 1° marzo 2019 e dovrà essere realizzato nei successivi 15 mesi, ovvero avrà termine il 31 maggio 2020.

che la Regione Puglia – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in data 29/04/2019 ha sottoscritto l'Atto di Concessione di contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità per la somma di €1.705.600,00 (unmilionesettecentocinquemilaseicento/00).

PREMESSO CHE

- sin dal 2006, si è inteso avviare una collaborazione tra le parti firmatarie, nella quale la Regione Puglia compartecipa a titolo di raccordo del sistema integrato di servizi sociali a livello regionale con la rete dei vari progetti di intervento sociale volti a:

- ridurre il disagio delle persone coinvolte nella *"tratta di persone"* e favorirne l'inclusione sociale;

- tutelare i diritti e garantire l'inserimento socio-lavorativo delle vittime della *"tratta di esseri umani"*,

- contribuire parallelamente, attraverso la collaborazione con le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria, le Prefetture e gli altri Enti Locali, al contrasto alla criminalità organizzata che gestisce la tratta di esseri umani;

- contribuire a sviluppare interventi che abbassino l'allarme sociale nelle comunità locali e ne elevino il senso di responsabilità e di accoglienza;

Pur rispettando l'autonomia dei rispettivi ruoli e funzioni e nel pieno rispetto delle competenze istituzionali di ognuno

SI CONCORDA

Di promuovere e concorrere alla realizzazione di:

- interventi di riduzione del danno e dei rischi e di promozione dei diritti rivolti alle persone attraverso servizi di primo contatto in strada e nei luoghi chiusi (Unità Mobili) e servizi di bassa soglia (cosiddetti

Drop In Center) di informazione, consulenza e orientamento sul piano sanitario, psicologico/relazionale, giuridico, sociale e lavorativo;

- identificazione e assistenza concreta alle persone vittime di tratta attraverso i sopramenzionati servizi nonché attraverso la definizione di progetti personalizzati della durata di almeno tre mesi, prorogabili a sei mesi in presenza di specifiche esigenze;
- inserimento in diversificate strutture e modalità di accoglienza delle persone che intendono sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti alla tratta e/o sfruttamento di esseri umani, e conseguente avvio di programmi di assistenza e integrazione sociale, ai sensi dell'art. 13 della L.228/2003 e dell'art. 18 del D. Lgs. 286/98;
- realizzazione di percorsi formativi individualizzati, l'orientamento e il progressivo inserimento socio-lavorativo delle persone che hanno avvito i programmi di assistenza e integrazione sociale;
- attivazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e degli operatori del settore sulle problematiche relative allo sfruttamento lavorativo, alla tratta di esseri umani finalizzata a diverse forme di sfruttamento, alle diverse condizioni di disagio e marginalità connesse a tali fenomeni;
- collaborazione strutturata con le diverse agenzie territoriali quali la Regione, le Province, gli Ambiti territoriali sociali ed i Comuni, i servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, la Magistratura, le Prefetture, i servizi per il lavoro, i servizi sociali, di mediazione e culturali offerti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni non profit.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, DA INTENDERSI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

(Premesse)

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto

ART. 2

(Oggetto della Convenzione)

- Viene instaurata, con la presente convenzione, una collaborazione tra le parti tesa ad attuare ed assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale.
- La Regione Puglia affida alla Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus (mandataria della costituita A.T.S. con Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, alla Associazione Giraffah! Onlus, alla Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, alla Soc. Cooperativa Sociale IRIS, alla Associazione Micaela Onlus, all'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII), l'organizzazione e la gestione degli interventi previsti nel Progetto "La Puglia non tratta 3 – Insieme per le vittime", come approvati dal Dipartimento per le Pari Opportunità, nell'ambito del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

ART.3

(Obblighi delle parti nella convenzione)

La Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus Ente Capofila della costituita A.T.S. costituita con la Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, la Associazione Giraffah! Onlus, la Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, la Soc. Cooperativa Sociale IRIS, la Associazione Micaela Onlus, l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, che si impegnano, in qualità di soggetti attuatori del progetto "La Puglia non tratta 3 - Insieme per le vittime" a curare, ognuno per le proprie competenze, l'organizzazione e a realizzare il progetto i cui contenuti e le cui modalità di attuazione sono descritti nel progetto acquisito dal Dipartimento e positivamente valutato dalla Commissione:

Ossia

- attività di primo contatto, di riduzione del danno e dei rischi e attività di pro–attive di promozione dei diritti rivolti alle vittime di tratta attraverso servizi di primo contatto in strada (Unità Mobili di Strada) e servizi di bassa soglia (*Drop In Center*) di informazione, consulenza, orientamento e accompagnamento di carattere sanitario, psicologico/relazionale, giuridico, sociale e lavorativo;
- attività di identificazione dello stato di vittima e conseguente attività di emersione dalla situazione e dai luoghi del grave sfruttamento, realizzate anche mediante il servizio counseling presso i centri di accoglienza per richiedenti protezione internazionale (CARA), i cosiddetti progetti Siproimi e le Casa di Accoglienza Straordinaria (CAS).
- attività di pronta accoglienza, accoglienza residenziale (o semi-residenziale) e definizione di programmi educativi individualizzati per le persone vittime di tratta che necessitano di protezione e assistenza socio – sanitaria, psicologia e legale;
- attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno così come disciplinato dall' all'art.18 del Dlgs.286/98 o di altro status giuridico;
- attività di inserimento sociale e lavorativo per le vittime di tratta attraverso l'attivazione di tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro così come regolamentato dalle normative nazioni e regionali in materia di Lavoro;
- attività di in – formazione, comunicazione sociale e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e degli operatori del settore sulle problematiche relative alla tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio e alla violenza di genere;
- attività di concertazione e co – progettazione con le differenti agenzie del territorio quali per esempio, a titolo esemplificativo, le Regioni, le Province, gli Ambiti territoriali sociali ed i Comuni, i servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, la Magistratura, le Prefetture, le Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale i servizi per il lavoro, i servizi sociali, i servizi di mediazione socio – linguistica culturale offerti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni non profit (enti del Privato Sociale).

2. La Regione Puglia si impegna, in qualità di soggetto proponente del Progetto "La Puglia non tratta 3 – Insieme per le vittime", a:

- mettere a disposizione gli spazi per le attività di comunicazione sociale e per le riunioni di coordinamento e monitoraggio delle azioni progettuali nella sede della Presidenza della Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro, 33 Bari;
- contribuire all'attivazione e al consolidamento di una Rete pluridisciplinare e di sensibilizzazione nel contesto territoriale di riferimento per favorire l'interazione e il confronto tra tutti gli attori chiave nel settore di intervento;

- stimolare le altre istituzioni Pubbliche del territorio a condividere e far propria la progettualità di cui in oggetto;
- contribuire alla diffusione dei risultati e allo scambio di buone prassi di livello locale, provinciale e regionale;
- erogare alla Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco Onlus - Ente Capofila dell'A.T.S. (costituita con la Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, la Associazione Giraffah! Onlus, la Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, la Soc. Cooperativa Sociale IRIS, la Associazione Micaela Onlus, l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII), il contributo assegnato dal Dipartimento delle Pari Opportunità pari a € 1.705.600,00 e la quota di cofinanziamento regionale pari a € 100.000,00 per un totale complessivo paria a € 1.805.000,00, che la stessa provvederà a ripartire in quota parte tra gli soggetti attuatori

ART. 4

(Avvio e durata della convenzione)

L'avvio del progetto è avvenuto in data 1° marzo 2019. Il progetto dovrà essere realizzato nei successivi 15 mesi, ovvero avrà termine il 31 maggio 2020.

Per la realizzazione del progetto, il finanziamento ministeriale ammonta ad euro € 1.705.600,00 (unmilionesettecentocinquemilaseicento/00) e quello a carico della Regione – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, è pari a € 100.000,00

ART. 5

(Monitoraggio, verifica e controllo)

1. Al fine di consentire al Dipartimento il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, la Regione Puglia deve presentare al Dipartimento una relazione semestrale sullo stato di attuazione del progetto entro i 30 giorni successivi ad ogni semestre di attività, rispondente e coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la Raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT), pertanto i soggetti attuatori a loro volta devono presentare una relazione mensile sulle attività svolte alla Regione Puglia. Al termine del progetto il soggetto titolare deve presentare al Dipartimento una relazione finale.

2. I soggetti attuatori dovranno provvedere ad inserire i dati sui percorsi individuali delle persone assistite nel sistema di raccolta dati centralizzato SIRIT garantendo l'immissione dei dati della presa in carico inderogabilmente entro le successive 48 ore.

3. I soggetti attuatori si impegnano altresì a fornire tempestivamente alla regione Puglia, su richiesta, ogni ulteriore informazione attinente al progetto.

ART.6

(Presa in carico in continuità delle vittime)

1. Ai sensi dell'art. 6 del Bando 3/2018, il soggetto titolare deve assicurare che dal 1 marzo 2019 le persone beneficiarie del programma di emersione, assistenza e integrazione sociale, realizzati ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e finanziati dal Bando pubblicato dal Dipartimento per le pari opportunità (c.d. Bando 2/2017) e che, in base al SIRIT, risultino in carico alla data del 28 febbraio 2019, tenendo conto dello stato di avanzamento del percorso di assistenza e integrazione sociale già effettuato, accedano al Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale realizzato attraverso il Progetto "La Puglia Non Tratta 3 – Insieme per le vittime";

2. I Soggetti attuatori sono obbligati altresì ad accettare nel corso dell'attività progettuale oggetto di questo atto tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde Nazionale ove risulti dal SIRIT la disponibilità di accoglienza ed assistenza.

ART.7

(Modalità di erogazione e rendicontazione)

1. L'importo del finanziamento concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:

a) il 30% del finanziamento complessivo concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'A.T.S. unitamente al piano esecutivo delle attività e ad una polizza fideiussoria unica di progetto, emessa come da schema richiesto, a garanzia delle somme anticipate per le attività di progetto;

c) fino ad un ulteriore 40% del finanziamento complessivo concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'A.T.S. con allegata una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 6 mesi di attività. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo–contabile da parte degli Uffici competenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

d) a saldo, e comunque fino al restante 30% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'A.T.S., da presentarsi entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto, corredata da una relazione finale e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel periodo. Qualora il soggetto titolare indichi a saldo di avere utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello massimo messo a disposizione dal Dipartimento, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso. Unitamente il soggetto titolare dovrà allegare una dichiarazione attestante l'effettivo costo totale del progetto e comprovante l'effettiva entità di ulteriori finanziamenti e cofinanziamenti, distinti per voci di spesa, così come dichiarato nella proposta progettuale presentata in sede di partecipazione al bando. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo–contabile da parte degli Uffici competenti della Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. Le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari (ricevuta bancaria-Ri.ba.).

2. Le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari (ricevuta bancaria-Ri.ba.).

3. Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate dal soggetto capofila dell'ATS, secondo le modalità indicate da un'apposita "Guida alla rendicontazione" che sarà resa disponibile da parte del DPO.

4. L'ufficio si riserva di effettuare in ogni momento controlli e verifiche anche in loco per accertare l'adempimento degli obblighi previsti dal presente atto e l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.

5. Le attività oggetto dei progetti ammessi, come dettagliate nei relativi piani esecutivi, devono essere puntualmente realizzate pena la revoca dei relativi finanziamenti.

6. Le spese non possono essere riconosciute se già coperte da altri finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

ART. 8

(Modificazione della convenzione)

Ogni modifica e integrazione al contenuto della presente convenzione sarà valida ed efficace solo se approvata in forma scritta tra le parti. Conseguentemente la disapprovazione, anche reiterata, di una o più delle clausole contenute nella convenzione stessa non potrà intendersi quale abrogazione tacita.

ART. 9

(Risoluzione anticipata della convenzione)

Ogni firmatario può esercitare in qualsiasi momento il diritto di recesso. Il recesso potrà avvenire, salvaguardando eventuali impegni già in corso e non avendo effetto liberatorio in ordine agli impegni assunti nei termini dell'intesa, al verificarsi di una delle seguenti circostanze:

- una delle Parti ponga in essere atti che costituiscano, direttamente o indirettamente, gravi violazioni di leggi o regolamenti, ovvero, inosservanza di ordinanze e prescrizioni delle autorità competenti;
- qualora si verifichi lo scioglimento di una delle Parti o comunque si determinino sostanziali modifiche all'assetto della convenzione, tali da far venir meno il rapporto fiduciario sulla base del la quale la presente convenzione è stipulata;
- qualora una delle Parti sia inadempiente degli obblighi contenuti nella presente convenzione.
- in caso di recesso esercitato da uno o più dei firmatari della presente Convenzione, gli stessi soggetti attuatori sono tenuti a restituire le risorse eventualmente anticipate dalla Regione Puglia, che non siano già state utilizzate per una parte delle azioni da realizzare.
- in caso di recesso esercitato da uno o da una parte dei soggetti attuatori, la Regione Puglia provvede, d'accordo con i soggetti attuatori rimanenti, la redistribuzione delle attività tra i soggetti attuatori rimanenti per assicurare la conclusione dello stesso progetto, in continuità di obiettivi e di tipologie di azioni previste.

ART. 10

(Privacy)

I soggetti sottoscrittori della presente convenzione, in qualità di soggetti attuatori, si impegnano a trattare tutti i dati di cui verranno a conoscenza, nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e del Reg. (UE) 679/2016. I Soggetti attuatori dell'intervento e gli altri soggetti coinvolti sono tenuti a mantenere riservati i documenti i dati e le informazioni su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio ovvero pubblicamente conoscibili. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III del citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivo legittimo. Ai sensi del Reg (UE) 679/2016, il consenso dei minori è valido a partire dai 16 anni.

ART. 11

(Clausole finali)

Le parti firmatarie del presente atto si impegnano ad adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto.

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o alla interpretazione della presente convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Bari.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione Puglia	Per l'A.T.S.
	SOC. COOP. SOC. COMUNITA' OASI2 SAN FRANCESCO Il legale rappresentante *Gianpietro Losapio*
(firma leggibile)	*(firma leggibile)*

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del... .....n. .....CIFRA: SIC/DEL/2019/___20_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
MISSIONE	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					
Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza					
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	1.193.920,00		0'00
			previsione di cassa	0'00	1.193.920,00		0'00
Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	1.193.920,00		0'00
			previsione di competenza	0'00	1.193.920,00		0'00
TOTALE MISSIONE	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	1.193.920,00		0'00
			previsione di cassa	0'00	1.193.920,00		0'00
MISSIONE	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					
Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza					
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	0'00	0'00	0'00
			previsione di cassa	0'00	0'00	0'00	0'00
Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la	residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	0'00	0'00	0'00
			previsione di competenza	0'00	0'00	0'00	0'00
TOTALE MISSIONE	3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	0'00	0'00	0'00
			previsione di cassa	0'00	0'00	0'00	0'00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	0'00		0'00
			previsione di cassa	0'00	0'00		0'00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	0'00		0'00
			previsione di cassa	0'00	0'00		0'00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ....- ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	1.193.920,00		0'00
			previsione di cassa	0'00	1.193.920,00		0'00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	1.193.920,00		0'00
			previsione di cassa	0'00	1.193.920,00		0'00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	1.193.920,00		0'00
			previsione di cassa	0'00	1.193.920,00		0'00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	1.193.920,00		0'00
			previsione di cassa	0'00	1.193.920,00		0'00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../..../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... Organo ... .del ... .n. .....CIFRA: SIC/DEL/2020/___20_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	**3**	**ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**					
Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza					
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	511.680,00		0'00
			previsione di cassa	0'00	511.680,00		0'00
Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	**residui presunti**	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	511.680,00		0'00
			previsione di competenza	0'00	511.680,00		0'00
TOTALE MISSIONE	**3**	**ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**	**residui presunti**	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	511.680,00		0'00
			previsione di cassa	0'00	511.680,00		0'00
MISSIONE	**3**	**ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**					
Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza					
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	0'00	0'00	0'00
			previsione di cassa	0'00	0'00	0'00	0'00
Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	**residui presunti**	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	0'00	0'00	0'00
			previsione di competenza	0'00	0'00	0'00	0'00
TOTALE MISSIONE	**3**	**ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**	**residui presunti**	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	0'00	0'00	0'00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	0'00		0'00
			previsione di cassa	0'00	0'00		0'00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	0'00		0'00
			previsione di cassa	0'00	0'00		0'00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	511.680,00		0'00
			previsione di cassa	0'00	511.680,00		0'00
			residui presunti	0'00			0'00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	previsione di competenza	0'00	511.680,00		0'00
			previsione di cassa	0'00	511.680,00		0'00
			residui presunti	0'00			0'00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0'00	511.680,00		0'00
			previsione di cassa	0'00	511.680,00		0'00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0'00			0'00
			previsione di competenza	0'00	511.680,00		0'00
			previsione di cassa	0'00	511.680,00		0'00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1515

Accordo operativo di collaborazione tra Regione Puglia, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Bari e Comune di Bari. DGR n. 2090 del 21.11.2018 - Presa d'atto variazione tipologia incarichi da borse di studio in assegni di ricerca.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Interventi per la diffusione della legalità" e confermata dal Dirigente Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni, antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha tra i propri fini istituzionali:

- implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato
- individuazione e analisi delle *best practice* internazionali e nazionali In materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca.

La Regione Puglia ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con l'Università di Trento, approvato con provvedimento di Giunta n. 1423 del 14/9/2017, per la realizzazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati e a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di *survey* di vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, è una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "*Human Security*".

La Regione Puglia intende realizzare le attività menzionate, suddivise per aree territoriali, da implementare nei Comuni di Bari (capoluogo del territorio e altresì città pilota), Foggia (oggetto di appositi tavoli sulla sicurezza) e Brindisi.

La Regione Puglia intende implementare tali attività tramite il finanziamento di quattro borse di studio universitarie finalizzate allo sviluppo di nuovi applicativi ICT sul tema della sicurezza e pianificazione urbana e tutte le ricerche ad esse collegate.

L'Università degli Studi di Trento, operando con il gruppo di ricerca "eCrime - ICT, law & criminology" (d'ora in avanti "eCrime"), specializzato in ricerca applicata interdisciplinare in materia di criminalità e scienze della sicurezza e coordinatore del gruppo di ricerca eCrime, è in grado di fornire tali profili poiché ha già acquisito una pluralità di metodologie, competenze, *know how* innovativi unici nel loro genere a livello mondiale per la raccolta di dati sul crimine, sui livelli di insicurezza percepita dai cittadini e sul disordine urbano.

Con DGR n. 2090 del 21.11.2018 di "*Approvazione accordo operativo di collaborazione tra Regione Puglia, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Bari e Comune di Bari*" è stato approvato lo schema di accordo operativo dei tre rispettivi enti.

L'accordo, disciplina le modalità operative in capo a ciascuna parte. Nello specifico, l'Università degli Studi di Trento e l'Università degli Studi di Bari, definiranno le afferenze del personale coinvolto che avrà la responsabilità di decidere sulle ricerche scientifiche ed eventuali attività comuni da svolgere, nonché gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle stesse. A tal fine, le parti definiranno in specifici protocolli operativi e/o convenzioni e in conformità alle disposizioni dei vigenti Regolamenti di Ateneo, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- il personale coinvolto nel progetto nonché le specifiche afferenze a ciascuna parte;
- il personale autorizzato all'accesso alle rispettive strutture;
- gli specifici ruoli/competenze delle parti nella realizzazione delle attività comuni;
- le specifiche modalità operative di utilizzo degli spazi destinati alla sperimentazione;
- la titolarità delle conoscenze pregresse utilizzate nelle singole attività;
- gli obblighi di riservatezza inerenti informazioni e dati scambiati tra le parti nell'ambito delle singole attività;
- gli oneri economico - finanziari relativi alle singole attività;
- il regime di proprietà intellettuale dei risultati scaturiti dalle singole ricerche e/o sperimentazioni, la pubblicabilità e divulgabilità degli stessi nonché la loro valorizzazione;
- eventuale natura commerciale delle iniziative realizzate.

Con nota del 18 aprile 2019, acquisita al protocollo della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale - AOO_176 n. 214, l'Università degli Studi di Bari (Dipartimento di Giurisprudenza), ha comunicato che con delibera del Senato Accademico del 6 marzo 2019, è stata approvata la variazione della destinazione del finanziamento regionale per l'istituzione di n. 1 borsa di studio in n. 1 assegno di ricerca di durata biennale.

Con mail del 12.07.2019, Andrea Di Nicola, professore associato di criminologia, Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza" dell'Università degli Studi di Trento, nonché coordinatore scientifico di eCrime e referente unico dell'Istituto di Scienze della Sicurezza, ha comunicato la volontà del Dipartimento di variazione della destinazione del finanziamento regionale per l'istituzione di n. 3 borse di studio in n. 3 assegni di ricerca post dottorali della durata 18 mesi, (eventualmente rinnovabili), finalizzati allo sviluppo di nuovi applicativi ICT sul tema della sicurezza e pianificazione urbana e tutte le ricerche ad esse collegate;

PRESO ATTO CHE:

La sovvenzione di € 45.000,00, da parte della Ragione Puglia, per una borsa di studio in favore dell'Università di Bari è stata implementata dall'Università degli studi di Bari con un contributo pari a € 2.574,00 a valere sui fondi identificativi con l'UPB PenGIURI12Dotaz (acc. N. 5094/2019), in virtù della quale è possibile attivare n. 1 assegno di ricerca di durata biennale, anziché una borsa di studio.

La sovvenzione di € 135.000,00, da parte della Regione Puglia di tre borse lavoro in favore dell'Università di Trento, per l'attivazione di n. 3 assegni di ricerca post dottorali della durata di 18 mesi ciascuno, per un importo di 30.000 euro lordi annui cadauno (45.000 euro cad. per 18 mesi eventualmente rinnovabili), al fine di sviluppare ricerche scientifiche che alimentino nuovi applicativi JCT per la predizione dei crimine e la pianificazione urbana.

Tale integrazione comporta la modifica dello schema di accordo operativo di collaborazione con l'Università degli Studi di Bari e dell'Università di Trento art. 2 - "Oggetto" e art. 4 - "Durata" già approvato con DGR n. 2090/2018, relativamente alla soia variazione delia tipologia incarichi da borse di studio in assegni di ricerca, lasciando invariata tutta la parte economica, giusto impegno di spesa assunto con Determina Dirigenziale n. 71 dei 11.12.2018.

SI PROPONE:

Di approvare la modifica dell'art. 2 - "Oggetto" e dell'art. 4 - "Durata", dello schema di accordo operativo di collaborazione relativo ai due Protocolli d'Intesa "*e-security*' da sottoscrivere previa ratifica, con l'Università degli Studi di Bari e con l'Università degli Studi di Trento, allegati al presente atto per farne parte integrante (Allegato A e Allegato B), relativamente alla sola variazione della tipologia incarichi da borse di studio in assegni di ricerca, lasciando invariata tutta la parte economica.

Di confermare quanto già stabilito con DGR n. 2090 del 21.11.2018, finalizzato alla realizzazione di un sistema di sicurezza integrato, per il miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino.

Di demandare alla Sezione Sicurezza dei Cittadino, Politiche per le Migrazione, Antimafia Sociale ogni adempimento attuativo.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della LR n. 7/97.
Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

L A G I U N T A

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Interventi per la diffusione della legalità" e confermata dal Dirigente Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

D E L I B E R A

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di approvare la modifica dell'art. 2 - "Oggetto" e dell'art. 4 - "Durata", dello schema di accordo operativo di collaborazione relativo ai due Protocolli d'Intesa "e-security" - allegati al presente atto per farne parte integrante (Allegato A e Allegato B) -, relativamente alla sola variazione della tipologia incarichi da borse di studio in assegni di ricerca lasciando invariata tutta la parte economica, da sottoscrivere previa ratifica, con l'Università degli Studi di Bari e con l'Università degli Studi di Trento.
- Di confermare quanto già stabilito con DGR n. 2090 del 21.11.2018, finalizzato alla realizzazione di un sistema di sicurezza integrato, per il miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino.
- Di demandare al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione, Antimafia Sociale ogni adempimento attuativo, ivi compreso quello della sottoscrizione dei suddetti accordi;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Segretariato Generale della Giunta

Università degli Studi di Aldo Moro

All. A)

Il presente allegato si compone di 5 (cinque) facciate
Il Dirigente della Sezione
Dott. Nicola Lopane

ALLEGATO al PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro 31/33, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal ....., giusta DGR n. ..... del.....

E

L'Università degli studi di Bari Aldo Moro, con sede Piazza Umberto I – 70121 Bari – Codice Fiscale 80002170720, rappresentata da..... domiciliato per la carica presso la sede citata,

di seguito congiuntamente indicate come "Parti"

VISTO

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari emanato con Decreto Rettorale n. 2959 del 14 giugno 2012;
- il Regolamento generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 2884 del 05.04.2000; modificato con DD.RR. n. 5053 del 27.04.2004; n. 6844 del 16.06.2006; n. 207 del 15.01.2007; n. 10280 del 28.07.2008; n. 12467 del 20.10.2008;
- lo Statuto della Regione Puglia (Approvato dal Consiglio regionale, in prima lettura, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione della Repubblica italiana, con deliberazione n. 155 del 21.10.2003 e confermato, in seconda lettura, con deliberazione n. 165 del 3, 4 e 5 febbraio 2004);
- la L. R. n. 14 del 28 marzo 2019 "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza";

PREMESSO CHE

La Regione Puglia ha firmato un Protocollo di Intesa con l'Università di Trento ed Intelligit s.r.l. approvato in Giunta con n. 1423 del 14/9/2017 per la realizzazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di *survey* di vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "Human Security";

La Regione Puglia intende realizzare, attraverso la creazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di survey di

la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di survey di vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "Human Security";

La Regione Puglia, sulla scorta di quanto hanno dimostrato le esperienze nazionali ed in particolare internazionali, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), creando sistemi di sicurezza integrata che possano beneficiare dei vantaggi provenienti dagli strumenti ICT.

La Regione Puglia intende realizzare un database che raccolga dati relativi ai reati commessi, eventi criminali, episodi di disordine urbano, ed indici di vittimizzazione e di percezione di insicurezza; inoltre intende creare l'elaborazione dei dati acquisiti che consenta da un lato la creazione di mappe del rischio e dall'altro una analisi predittiva sulla sicurezza urbana. Si propone altresì anche la realizzazione di un portale accessibile alla cittadinanza che consenta una maggiore interazione tra amministrazioni e comunità locali per la condivisione di informazioni e collaborazione diretta.

l'Università degli Studi di Bari è riconosciuta a livello nazionale, europeo ed internazionale come uno dei principali Atenei italiani, sia in termini di didattica che di ricerca;

l'Università degli Studi di Bari assume quali criteri guida per lo svolgimento della propria attività i principi di democrazia, partecipazione, efficienza, efficacia, imparzialità, decentramento e semplificazione, assicurando, mediante le verifiche previste dallo Statuto, la qualità e l'economicità dei risultati;

L'Università di Bari ha le conoscenze necessarie del territorio pugliese per fare networking, gestire rapporti con i vari partner e diffondere i risultati del progetto;

La Regione Puglia, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), attraverso interventi regionali per la promozione della sicurezza urbana come previsto dall'art. 34 LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2017, n. 67.

La Regione Puglia intende realizzare le attività menzionate, suddivise per aree territoriali, da implementare nei Comuni di Bari (capoluogo del territorio e altresì città pilota), Foggia (oggetto di appositi tavoli sulla sicurezza) e Brindisi.

La Regione Puglia intende implementare tali attività tramite il finanziamento di una borsa di studio all'Università di Bari finalizzata al supporto della gestione e comunicazione effettiva dei risultati del progetto, pianificazione urbana e tutte le ricerche ad esse collegate.

Con DGR n. 2090 del 21.11.2018 di "Approvazione accordo operativo di collaborazione tra Regione Puglia, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Bari e Comune di Bari" è stato approvato lo schema di accordo operativo dei tre rispettivi enti.

Con nota del 18 aprile 2019, acquisita al protocollo della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale – AOO_176 n. 214, l'Università degli Studi di Bari (Dipartimento di Giurisprudenza), ha comunicato che con delibera del Senato Accademico del 6 marzo 2019, è stata approvata la variazione della destinazione del finanziamento regionale per l'istituzione di n. 1 borsa di studio in n. 1 assegno di ricerca di durata biennale.

con DGR n. del ..... di "Presa d'atto di variazione tipologia incarichi da borse di studio in assegni di ricerca", si approva la variazione e si autorizza alla sottoscrizione del presente atto.

CONSIDERATO

- che le Parti intendono inquadrare la necessità della collaborazione scientifica finalizzata all'integrazione e al coordinamento reciproco nelle attività legate alle tematiche di interesse comune come già stabilito nel Protocollo di intesa.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come in epigrafe indicate e domiciliate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa

ART. 2 - OGGETTO

L'Università degli Studi di Bari e la Regione Puglia si impegnano, nel rispetto della normativa vigente, a collaborare in tema di criminalità, devianza e sicurezza urbana e in particolare su sicurezza urbana predittiva e sul rapporto tra *big data*, *smart cities*, nuove tecnologie e sicurezza urbana.

Le possibili forme di collaborazione sono state già individuate dalle Parti già esplicitate nel Protocollo di Intesa ed in questo allegato le parti si accordano al:

a) finanziamento con **€ 45.000,00** da parte della Regione Puglia di una borsa di studio con un profilo di comunicazione e management in favore dell'Università di Bari al fine di avere un maggior supporto sul territorio e promuovere l'accrescimento delle competenze professionali in un settore innovativo per la Puglia;
b) finanziamento **€ 2.574,00** da parte dell'Università di Bari su fondi identificati UPB PenGIURI 12Dotaz (Acc. N. 5094/2019), al fine di implementare la dotazione finanziaria per l'assegno di ricerca di durata biennale (Deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 9 aprile 2019).

ART. 3 – FORME DI COLLABORAZIONE

Le Parti definiranno le afferenze del personale coinvolto che avrà la responsabilità di decidere sulle ricerche scientifiche ed eventuali attività comuni da svolgere, nonché gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle stesse. A tal fine, le Parti definiranno in specifici protocolli operativi e/o convenzioni e in conformità alle disposizioni dei vigenti Regolamenti di Ateneo, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- il personale coinvolto nel progetto nonché le specifiche afferenze a ciascuna Parte;
- il personale autorizzato all'accesso alle rispettive strutture;
- gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle attività comuni;
- le specifiche modalità operative di utilizzo degli spazi destinati alla sperimentazione;
- la titolarità delle conoscenze pregresse utilizzate nelle singole attività;
- gli obblighi di riservatezza inerenti informazioni e dati scambiati tra le Parti nell'ambito delle singole attività;
- gli oneri economico - finanziari relativi alle singole attività;
- il regime di proprietà intellettuale dei risultati scaturiti dalle singole ricerche e/o sperimentazioni, la pubblicabilità e divulgabilità degli stessi nonché la loro valorizzazione;
- eventuale natura commerciale delle iniziative realizzate.

Al presente Protocollo potranno aderire anche altri enti e/o Istituzioni pubbliche e private, previo preventivo accordo delle Parti.

ART. 4 – DURATA

Il presente Allegato ha una durata di 2 (due) anni a partire dalla data dell'ultima sottoscrizione e potrà essere rinnovato a seguito di previo accordo scritto tra le Parti da attuarsi anche a mezzo scambio di note.

ART. 5 - UTILIZZAZIONE DEI LOGHI

L'utilizzo dei marchi e logotipi della Regione Puglia, dell'Università degli Studi di Bari sui risultati derivanti dalle attività congiunte saranno concordate di volta in volta tra le Parti.

ART. 6 – REGIME DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Fermo restando quanto espressamente previsto da specifici protocolli operativi e/o convenzioni è espressamente inteso che conoscenze e diritti anteriori all'avvio della predetta collaborazione resteranno di esclusiva proprietà della Parte alla quale appartengono e potranno essere utilizzate dall'altra Parte solo per le applicazioni previste nell'ambito della presente collaborazione, previo consenso della Parte alla quale appartengono.

Nel caso in cui il personale delle Parti sia coinvolto in attività di ricerca congiunta e da questa ricerca emerga un trovato brevettabile e/o comunque suscettibile di protezione ai sensi della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale, la proprietà di detti risultati verrà considerata congiunta tra le Parti. In tal caso le Parti si impegnano a stipulare specifico accordo scritto per la disciplina dei percentili di proprietà e delle modalità di sfruttamento del trovato.

In caso di pubblicazioni e/o altre attività di divulgazione scientifica dell'attività di ricerca svolta in comune ciascuna Parte si impegna alla citazione delle altre Parti ed alla menzione che i risultati raggiunti sono scaturiti dalla collaborazione tra le medesime Parti.

ART. 7- REFERENTI

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo i referenti della Parti saranno:

- per la Regione Puglia: il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- per l'Università degli Studi di Aldo Moro: _____

ART. 8 – REVISIONI

Le Parti potranno apportare, anche tramite scambio di lettere, eventuali modifiche e/o revisioni al presente Protocollo che risultino opportune, o che ne costituiscano sviluppo naturale.

ART. 9 – PRIVACY

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i rispettivi dati personali verranno trattati esclusivamente per le finalità di stipula ed esecuzione del presente Protocollo in conformità e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 196/2003 e succ. mod. Titolari del trattamento dei dati sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Il personale delle Parti che nell'ambito dell'esecuzione delle attività di collaborazione prevista dal precedente art. 2 e dai successivi atti conseguenti e/o integrativi si trovi a trattare dati personali è vincolato al rispetto del citato D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alla regolamentazione privacy vigente all'interno dell'Università degli Studi di Aldo Moro.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente protocollo.
Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, di ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente all'interpretazione, all'esecuzione e risoluzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

ART. 11 – ONERI FISCALI

Il presente Protocollo è redatto in triplice copia.
Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che trattasi di atto soggetto a registrazione solo in caso d'uso in base all'art. 4 della Parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R 26.04.1986, n. 131 e succ. mod. a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo, ove dovute, sono a carico delle Parti.

ART. 12 – RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Protocollo si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

_____, lì_____ _____, lì_____

Per l'Università
degli Studi di Aldo Moro

_____

Per la Regione Puglia

_____

REGIONE PUGLIA

Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Università degli Studi di Trento
Facoltà di Giurisprudenza

All. B)

Il presente allegato si compone di 6 (sei) facciate
Il Dirigente della Sezione
Dott. Nicola Lopane

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La **Regione Puglia,** con sede legale in Bari (BA), Lungomare Nazario Sauro 33, codice fiscale/p. iva 80017210727, rappresentata dal ..... giusta DGR n..... del .....

E

L'Università degli Studi di Trento (nello specifico la Struttura dipartimentale "Facoltà di Giurisprudenza"), con sede in Trento, Via Calepina, 14, Codice Fiscale/P.IVA 00340520220, rappresentata per la firma del presente atto dal Prof. Fulvio Cortese, Direttore della Struttura dipartimentale "Facoltà di Giurisprudenza", domiciliato per la sua carica a Trento, in Via Verdi, 53;

di seguito congiuntamente indicate come "Parti"

VISTO

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Trento emanato con Decreto Rettorale n. 167 dd. 23.04.2012;
- il Regolamento generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 421 dd. 1.10.2012;
- il Regolamento in materia di start up e start up di ricerca dell'Università degli Studi di Trento, emanato con Decreto Rettorale n. 421 del 06.07.2015;
- gli art. 9 e 33 della Costituzione dai quali discende che le Università, in quanto sedi primarie della ricerca scientifica e tecnica, hanno il diritto e il dovere di collaborare con tutti gli enti pubblici e privati della Repubblica per promuovere le attività di ricerca scientifica e tecnica;
- lo Statuto della Regione Puglia (Approvato dal Consiglio regionale, in prima lettura, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione della Repubblica italiana, con deliberazione n. 155 del 21.10.2003 e confermato, in seconda lettura, con deliberazione n. 165 del 3, 4 e 5 febbraio 2004);

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia ha firmato un Protocollo di Intesa con l'Università di Trento ed Intelligit s.r.l. approvato in Giunta con n. 1423 del 14/9/2017 per la realizzazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di survey di vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "Human Security";
- La Regione Puglia intende realizzare, attraverso la creazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di survey di

vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "Human Security";

- La Regione Puglia, sulla scorta di quanto hanno dimostrato le esperienze nazionali ed in particolare internazionali, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), creando sistemi di sicurezza integrata che possano beneficiare dei vantaggi provenienti dagli strumenti ICT;

- La Regione Puglia intende realizzare un database che raccolga dati relativi ai reati commessi, eventi criminali, episodi di disordine urbano, ed indici di vittimizzazione e di percezione di insicurezza; inoltre intende creare l'elaborazione dei dati acquisiti che consenta da un lato la creazione di mappe del rischio e dall'altro una analisi predittiva sulla sicurezza urbana. Si propone altresì anche la realizzazione di un portale accessibile alla cittadinanza che consenta una maggiore interazione tra amministrazioni e comunità locali per la condivisione di informazioni e collaborazione diretta;

- l'Università degli Studi di Trento è riconosciuta a livello nazionale, europeo ed internazionale come uno dei principali Atenei italiani, sia in termini di didattica che di ricerca;

- l'Università degli Studi di Trento ha dato vita ad una struttura di raccordo sulle scienze della sicurezza e del rischio (Istituto di Scienze della Sicurezza dell'Università degli Studi di Trento – ISSTN), incardinata presso il Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza", creando maggiore interazione tra gruppi di ricerca e docenti già attivi in Ateneo ed erogando ricerca innovativa multi/interdisciplinare e didattica multi/interdisciplinare professionalizzante su criminalità e sicurezza, quest'ultima intesa sia come safety che security. L'ISSTN si propone anche di rafforzare rapporti con istituzioni e società private e di avviare nuove iniziative di knowledge transfer nel mondo della sicurezza pubblica e privata;

- presso il Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza" dell'Università degli Studi di Trento opera anche il gruppo di ricerca "eCrime – ICT, law & criminology" (d'ora in avanti "eCrime"), specializzato in ricerca applicata interdisciplinare in materia di criminalità e scienze della sicurezza;

- il gruppo di ricerca eCrime ha coordinato l'innovativo progetto "eSecurity – ICT for knowledge-based and predictive urban security" (d'ora in avanti "eSecurity"), co-finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma ISEC 2011 "Prevention of and Fight against Crime" della Direzione Generale Migrazione e Affari Interni;

- il progetto eSecurity ha realizzato nella città di Trento (laboratorio sperimentale) uno strumento ICT innovativo e georiferito (prototipo), ancora unico nel suo genere a livello mondiale, di raccolta dati sul crimine, i livelli di insicurezza percepita dai cittadini e il disordine urbano, finalizzato alla predizione e alla prevenzione della criminalità e alla gestione della sicurezza a tutto tondo, per assistere le autorità di polizia e i decisori politici;

- il sistema eSecurity è in grado di generare in modo automatico report, mappe di rischio e di sicurezza urbana predittiva, capaci di (a) definire, visualizzare e confrontare i problemi di criminalità, insicurezza e disordine urbano; (b) fornire interpretazioni su cause di criminalità, insicurezza, disordine urbano; (c) prevedere la loro futura concentrazione nello spazio e nel tempo;

- il sistema eSecurity è il primo modello al mondo di sicurezza urbana predittiva ("predictive urban security") ed ha compiuto diversi passi avanti rispetto alle poche e pionieristiche esperienze pilota di polizia predittiva ("predictive policing") sviluppate negli Stati Uniti (Memphis e Los Angeles) e nel Regno Unito (Trafford – Greater Manchester);

- in particolare, eSecurity supera le esperienze precedenti in quanto: (a) non si serve solo dei dati sui luoghi e sulle tempistiche degli eventi criminali passati georiferiti, ma utilizza anche altre variabili ambientali georiferite; (b) tiene anche conto della concentrazione del disordine urbano fisico e sociale (reale e percepito), della vittimizzazione e dell'insicurezza percepita a livello urbano; (c) cerca non solo di prevedere il "dove" e il "quando" avverranno alcune forme di criminalità e devianza sul territorio ma anche di capire il "perché" si verifichino tali crimini, forme di disordine urbano e manifestazioni di insicurezza da parte della popolazione; (d) è utile non solo alle forze dell'ordine, ma anche agli amministratori locali e ai cittadini in materia di sicurezza urbana;

- il sistema eSecurity permette alle forze di polizia di definire le zone di criticità sul territorio, di allocare in modo ottimale le risorse di polizia rispetto ai fatti-reato, di intervenire a livello operativo con iniziative mirate a prevenire e debellare i fenomeni più rilevanti, di misurare costantemente i risultati raggiunti;
- il sistema eSecurity permette agli amministratori locali di comprendere le dimensioni reali dei fenomeni in questione ed i relativi perché, di disegnare politiche ed interventi in materia di criminalità, disordine urbano e sicurezza più efficaci e di monitorarne i risultati; in particolare, permette di attivare azioni preventive e di sostegno in situazioni di marginalità;
- il sistema eSecurity permette ai cittadini di ottenere informazioni puntuali e oggettive sullo stato della devianza e della sicurezza in città e di ricevere consigli sui comportamenti preventivi più adatti da tenere;
- il sistema eSecurity, sperimentato nella città di Trento e adattabile ad ogni contesto urbano, è ancora oggi unico nel suo genere a livello mondiale;
- il gruppo di ricerca eCrime ha sviluppato, grazie alle sue attività di ricerca, un patrimonio unico di conoscenza riconosciuto a livello nazionale, europeo ed internazionale in materia di criminalità, devianza e sicurezza urbana.
- l'Università degli Studi di Trento (soprattutto attraverso l'Istituto di Scienze della Sicurezza e il gruppo di ricerca eCrime), nello svolgimento delle proprie finalità istituzionali di didattica e di ricerca, è interessata ad approfondire gli ambiti scientifici di indagine correlati a criminalità, devianza e sicurezza urbana;
- La Regione Puglia, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), attraverso interventi regionali per la promozione della sicurezza urbana come previsto dall`art. 34 LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2017, n. 67.
- La Regione Puglia intende realizzare le attività menzionate, suddivise per aree territoriali, da implementare nei Comuni di Bari (capoluogo del territorio e altresì città pilota), Foggia (oggetto di appositi tavoli sulla sicurezza) e Brindisi.
- la Regione Puglia, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), attraverso interventi regionali per la promozione della sicurezza urbana come previsto dall`art. 34 del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 30/12/2017;
- La Regione Puglia intende realizzare le attività menzionate suddivise per aree territoriali da implementare nei Comuni di Bari (capoluogo del territorio e altresì città pilota), Foggia (oggetto di tavoli sulla sicurezza ad hoc) e Brindisi (seguendo l'interesse delle forze dell`ordine del territorio);
- La Regione Puglia intende implementare tali attività tramite il finanziamento di n. 3 assegni di ricerca post dottorali (della durata 18 mesi eventualmente rinnovabili), finalizzati allo sviluppo di nuovi applicativi ICT sul tema della sicurezza e pianificazione urbana e tutte le ricerche ad esse collegate;
- l'Università degli Studi di Trento operando con il gruppo di ricerca "eCrime – ICT, law & criminology" (d'ora in avanti "eCrime"), eCrime, specializzato in ricerca applicata interdisciplinare in materia di criminalità e scienze della sicurezza, e con l'Istituto di Scienze dalla Sicurezza è in grado di fornire tali profili poiché ha già acquisito una pluralità di metodologie, competenze, know how innovativi unici nel loro genere a livello mondiale per la raccolta di dati sul crimine, sui livelli di insicurezza percepita dai cittadini e sul disordine urbano;
- con DGR Con DGR n. 2090 del 21.11.2018 di "Approvazione accordo operativo di collaborazione tra Regione Puglia, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Bari e Comune di Bari" è stato approvato lo schema di accordo operativo dei tre rispettivi enti;

- con nota del 12.07.2019, il Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza" ha comunicato la volontà di variazione della destinazione del finanziamento regionale per l'istituzione di n. 3 borse di studio in n. 3 assegni di ricerca post dottorali

della durata 18 mesi, (eventualmente rinnovabili), finalizzati allo sviluppo di nuovi applicativi ICT sul tema della sicurezza e pianificazione urbana e tutte le ricerche ad esse collegate;

- con DGR n. del ..... di "Presa d'atto di variazione tipologia incarichi da borse di studio in assegni di ricerca", si approva la variazione e si autorizza alla sottoscrizione del presente atto.

CONSIDERATO

- che le Parti intendono inquadrare la necessità della collaborazione scientifica finalizzata all'integrazione e al coordinamento reciproco nelle attività legate alle tematiche di interesse comune come già stabilito nel Protocollo di intesa;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come in epigrafe indicate e domiciliate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa.

ART. 2 - OGGETTO

L'Università degli Studi di Trento e la Regione Puglia si impegnano, nel rispetto della normativa vigente, a collaborare in tema di criminalità, devianza e sicurezza urbana e in particolare su sicurezza urbana predittiva e sul rapporto tra *big data*, *smart cities*, nuove tecnologie e sicurezza urbana.

Le possibili forme di collaborazione sono già state individuate dalle Parti, ed esplicitate nel Protocollo di Intesa richiamato in premessa. Le Parti di comune accordo stabiliscono che:

a) La Regione Puglia assegna all'Università di Trento il finanziamento di Euro 135.00,00 per l'attivazione di n. 3 assegni di ricerca post dottorali, della durata di 18 mesi ciascuno, per un importo di 30.000 euro lordi annui cadauno (45.000 euro per 18 mesi), rinnovabili, dietro eventuale finanziamento successivo, al fine di sviluppare ricerche scientifiche che alimentino nuovi applicativi ICT per la predizione del crimine e la pianificazione urbana. Gli assegni di ricerca verteranno sulle seguenti tematiche: i) applicazione di modelli matematici probabilistici ai dati ricorrenti della criminalità (percezione e reali: soggettivi e oggettivi); ii) sviluppo di un algoritmo specifico da applicare alla videosorveglianza (videosorveglianza intelligente); iii) uso dei dati dalle fonti aperte.

ART. 3 – FORME DI COLLABORAZIONE

Le Parti definiranno le afferenze del personale coinvolto che avrà la responsabilità di decidere sulle ricerche scientifiche ed eventuali attività comuni da svolgere, nonché gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle stesse. A tal fine, le Parti definiranno in specifici protocolli operativi e/o convenzioni e in conformità alle disposizioni dei vigenti Regolamenti di Ateneo, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- il personale coinvolto nel progetto nonché le specifiche afferenze a ciascuna Parte;
- il personale autorizzato all'accesso alle rispettive strutture;
- gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle attività comuni;
- le specifiche modalità operative di utilizzo degli spazi destinati alla sperimentazione;
- la titolarità delle conoscenze pregresse utilizzate nelle singole attività;
- gli obblighi di riservatezza inerenti informazioni e dati scambiati tra le Parti nell'ambito delle singole attività;
- gli oneri economico - finanziari relativi alle singole attività;
- il regime di proprietà intellettuale dei risultati scaturiti dalle singole ricerche e/o sperimentazioni, la pubblicabilità e divulgabilità degli stessi nonché la loro valorizzazione;

- eventuale natura commerciale delle iniziative realizzate.

Al presente Protocollo potranno aderire anche altri enti e/o Istituzioni pubbliche e private, previo preventivo accordo delle Parti.

ART. 4 – DURATA

Il presente Protocollo ha validità dalla data dell'ultima sottoscrizione fino alla scadenza di tutti gli assegni di ricerca previsti e potrà essere rinnovato a seguito di previo accordo scritto tra le Parti da attuarsi anche a mezzo scambio di note.

ART. 5 - UTILIZZAZIONE DEI LOGHI

L'utilizzo dei marchi e logotipi della Regione Puglia e dell'Università degli Studi di Trento sui risultati derivanti dalle attività congiunte saranno concordate di volta in volta tra le Parti.

ART. 6 – REGIME DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Fermo restando quanto espressamente previsto da specifici protocolli operativi e/o convenzioni è espressamente inteso che conoscenze e diritti anteriori all'avvio della predetta collaborazione resteranno di esclusiva proprietà della Parte alla quale appartengono e potranno essere utilizzate dall'altra Parte solo per le applicazioni previste nell'ambito della presente collaborazione, previo consenso della Parte alla quale appartengono.

Nel caso in cui il personale delle Parti sia coinvolto in attività di ricerca congiunta e da questa ricerca emerga un trovato brevettabile e/o comunque suscettibile di protezione ai sensi della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale, la proprietà di detti risultati verrà considerata congiunta tra le Parti. In tal caso le Parti si impegnano a stipulare specifico accordo scritto per la disciplina dei percentili di proprietà e delle modalità di sfruttamento del trovato.

In caso di pubblicazioni e/o altre attività di divulgazione scientifica dell'attività di ricerca svolta in comune ciascuna Parte si impegna alla citazione delle altre Parti ed alla menzione che i risultati raggiunti sono scaturiti dalla collaborazione tra le medesime Parti.

ART. 7 - REFERENTI

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo i referenti delle Parti saranno:

- per la Regione Puglia: il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale della Regione Puglia;
- per l'Università degli Studi di Trento: Andrea Di Nicola, professore associato di criminologia, Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza" dell'Università degli Studi di Trento, coordinatore scientifico di eCrime e referente unico dell'Istituto di Scienze della Sicurezza, e Giuseppe Espa, professore ordinario di statistica economica, Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento, vice-coordinatore scientifico di eCrime e membro del collegio direttivo dell'Istituto di Scienze della Sicurezza.

ART. 8 – REVISIONI

Le Parti potranno apportare, anche tramite scambio di lettere, eventuali modifiche e/o revisioni al presente Protocollo che risultino opportune, o che ne costituiscano sviluppo naturale.

ART. 9 – PRIVACY

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i rispettivi dati personali verranno trattati esclusivamente per le finalità di stipula ed esecuzione del presente Protocollo in conformità e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 196/2003 e succ. mod. e dal Regolamento Europeo sulla Protezione ed il Trattamento dei

Dati Personali 2016/679 "General Data Protection Regulation" (GDPR).
Titolari del trattamento dei dati sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.
Il personale delle Parti che nell'ambito dell'esecuzione delle attività di collaborazione prevista dal precedente art. 2 e dai successivi atti conseguenti e/o integrativi si trovi a trattare dati personali è vincolato al rispetto dei citati D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento Europeo sulla Protezione ed il Trattamento dei Dati Personali 2016/679 "General Data Protection Regulation" (GDPR) e alla regolamentazione privacy vigente all'interno dell'Università degli Studi di Trento.

ART. 10 – FORO COMPETENTE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Protocollo.
Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, di ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente all'interpretazione, all'esecuzione e risoluzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

ART. 11 – ONERI FISCALI

Il presente Protocollo è firmato digitalmente ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso in base all'art. 4 della Parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R 26.04.1986, n. 131 e succ. mod. a cura e spese della parte richiedente.
Le spese di bollo sono a carico del Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza" dell'Università degli Studi di Trento che provvederà all'assolvimento in modo virtuale (autorizzazione n. 106668/14 dd. 23.12.2014).

ART. 12 – RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Protocollo si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Trento,

Per l'Università degli Studi di Trento

Il Direttore del Dipartimento
"Facoltà di Giurisprudenza"
Fulvio Cortese

Bari,

Per la Regione Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1519

Disciplina per la concessione degli aiuti in materia di smaltimento delle carcasse provenienti da allevamenti zootecnici ai sensi della Legge Regionale n. 40 del 27 luglio 2018 - Approvazione schema di convenzione con l'Associazione Regionale Allevatori Puglia (A.R.A. Puglia).

IL Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

Al fine di tutelare la salute pubblica, oltre che consentire il monitoraggio delle cause di mortalità, ai fini di un costante controllo epidemiologico e di prevenzione delle malattie animali, garantire la sicurezza alimentare e la salvaguardia ambientale e assicurare una più efficiente gestione dell'anagrafe del bestiame, la Regione Puglia, in armonia con i principi sanitari e ambientali e in conformità delle misure disciplinate dal regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 21 ottobre 2009, recante "Norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale), interviene per assicurare lo smaltimento degli animali morti in azienda attraverso la raccolta, il trasporto e la distruzione, presso impianti di pretrattamento e di incenerimento autorizzati, delle carcasse di bovini, bufalini, equini, ovini, caprini e suini.

VISTI:

- Il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici";
- il D. Lgs. 4 giugno 1997, n. 143, "Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";
- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15-03-1997 n. 59";
- la Legge regionale 2 aprile 1998, n. 11 - Conferimento delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca trasferite alla Regione ai sensi della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Il D.M. n°2921 del 29/01/2018, avente ad oggetto "Individuazione dei prezzi unitari massimi di alcune produzioni agricole, delle strutture aziendali e dei costi di smaltimento delle carcasse animali, per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2018. Secondo elenco", Registrato alla C.d.C. il 06/03/2018 n° 135 e pubblicato in G.U. n° 81 del 07/04/2018;
- la Legge Regionale n. 40 del 27 luglio 2018 "Disposizioni in materia di smaltimento delle carcasse provenienti da allevamenti zootecnici e modifica all'articolo 13, capo III, della legge regionale 30 aprile 2018, n. 16 (Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli)";
- l'art. 2 dello Statuto dell'A.R.A. Puglia che stabilisce che la predetta associazione non ha fini di lucro e disciplina le finalità dell'associazione, così come dettagliate al successivo articolo 4;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 recante "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento";
- il Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con DPR n°320 del 08/02/1954;
- il Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con DPR n°320 del 08/02/1954;
- Il Regolamento (CE) n° 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale) e s.m.i;
- il Regolamento (UE) n. 142/2011 della Commissione, del 25 febbraio 2011, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e delia direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera e s.m.i;
- l'Accordo n° 20/CU del 07/02/2013 tra il Governo, le Regioni, le province autonome e le Autonomie Locali recante:" Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n.1069/2009 dei Parlamento e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002;
- la Deliberazione di Giunta regionale 30 novembre 2013, n. 2234 - Receplmento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali sul documento: "Linee guida per l'applicazione del Reg. (CE) 1069/09 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano" e procedure per il riconoscimento e la registrazione degli impianti di cui ai Reg. CE n° 1069/09. (BUR Puglia n° n. 170 del 23-12-2013)

CONSIDERATO CHE

La Legge Regionale n. 40 del 27 luglio 2018 "Disposizioni in materia di smaltimento delle carcasse provenienti da allevamenti zootecnici e modifica all'articolo 13, capo III, della legge regionale 30 aprile 2018, n. 16 (Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e agroalìmentari a chilometro zero in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli)" prevede la concessione di aiuti per la rimozione dei capi morti, fino al 100 per cento dei costi sostenuti e, per la distruzione dei medesimi, fino al 75 per cento dei costi sostenuti, agli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile (Imprenditore agricolo), esercenti attività di allevamento di animali delle specie bovina, bufaiina, equina, ovina, caprina e suina, la cui Unità Produttiva Zootecnica sia situata nel territorio regionale, al fine di ridurre i costi connessi con lo smaltimento definitivo di bovini, bufalini, equini, ovini, caprini e suini deceduti in azienda.

Gli aiuti previsti dalla Legge Regionale n. 40 del 27 luglio 2018 sono concessi ai sensi e nei limiti del Regolamento (CE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sui funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nel settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento (CE) n. 1857/2006 delia Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. 193 del 1° luglio 2014, ove non diversamente disposto.

Per le finalità di attuazione della Legge Regionale n. 40 del 27 luglio 2018 è stato previsto nel Bilancio Regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, il capitolo di spesa 111130 "contributi agli imprenditori agricoli per lo smaltimento delle carcasse animali" per l'esercizio 2019 pari ad euro 250.000,00.

Tuttavia, per esigenze di semplificazione procedurale, si è ritenuto opportuno indicare l'A.R.A. Puglia quale unico soggetto intermediario nella concessione dell'aiuto, di talché è opportuno modificare il codice del Piano dei Conti, originariamente previsto in 1.4.3.99 "Trasferimenti correnti ad altre imprese" nel codice 1.4.4.1. "Trasferimenti correnti ad Istituzioni sociali private".

La Regione Puglia, titolare delle funzioni amministrative, di vigilanza, controllo e sostitutive, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L. R. n. 40/2018 si avvale dell'Associazione Regionale Allevatori (ARA) Puglia per l'attività gestionale, previa stipula di apposita convenzione.

L'attuazione della L.R. 40/2018 è strategica perché mira non solo alla salvaguardia sanitaria degli allevamenti e a fornire un aiuto in natura ai beneficiari ma si inserisce in un contesto, quello zootecnico, di preminente importanza per l'intero comparto agricolo della Regione.

Ritenuto necessario, pertanto, procedere all'approvazione dello schema di convenzione con l'Associazione Regionale Allevatori (ARA) Puglia, individuando l'attività di gestione e i criteri di concessione degli aiuti previsti dalla L R. n. 40 del 27 luglio 2018, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto.

Ritenuto necessario inoltre promuovere e attivare misure volte a incentivare gli allevatori alla stipula di contratti assicurativi a copertura dei costi di smaltimento dei capi morti in azienda, tramite la pubblicizzazione e la divulgazione di programmi assicurativi agevolati.

Tutto ciò premesso, **PROPONE** di

- approvare lo schema di convenzione, Allegato A, parte integrante del presente atto;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delie filiere agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con li presente atto.

Copertura finanziaria ai sensi della d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e della legge regionale n.28/2001 e s.m.i.

Alla spesa riveniente dall'attuazione della presente deliberazione si fa fronte con l'importo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila), in favore dell'A.R.A. Puglia, che si trova allocato nel Capitolo 111130, codice Piano dei Conti 1.4.3.99 "Trasferimenti correnti ad altre imprese".

Poiché il trasferimento di risorse è previsto nei confronti di un unico soggetto intermediario, A.R.A. Puglia, e non nei confrpnti di una pluralità di imprese agricole, si chiede la modifica del codice dei Piano dei Conti, indicando il codice 1.4.4.1. - "Trasferimenti correnti a istituzióni sociali private", fermo ed immutato li resto.

Per effetto della proposta modifica, alla spesa rinveniente dalla presente deliberazione si fa fronte con il Capitolo 111130, codice 1.4.4.1 (in luogo del precedente 1.4.3.99) del Piano dei Conti Finanziario - "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private", Missione 16; programma 1; titolo 1; macroaggregato 4. La copertura finanziaria è autorizzata in termini di spazi finanziari con nota del Direttore del Dipartimento prot. n. 818 del 29/3/2019.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art, unico Parte I Sezione I.

Ai provvedimenti contabili di impegno e spesa provvederà la Sezione Competitività delle Filiere Agroaiimentari

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. f) e lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U N T A R E G I O N A L E

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

In considerazione di quanto in premessa che forma parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare lo schema di convenzione, parte integrante del presente atto;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari alla sottoscrizione della convenzione, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P., e sul sito internet della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 9 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....

CONVENZIONE

TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI (ARA) PUGLIA NELL'AMBITO DELL' ATTIVITA' GESTIONALE PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI AI SENSI DELLA L.R. N. 40/2018

La **REGIONE PUGLIA**, codice fiscale _____, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari dott. Luigi TROTTA, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Sezione, sita in Bari, Lungomare N. Sauro n. 45/47, giusta delega conferita dalla Giunta regionale con deliberazione n. _____ del _____

e

l'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI PUGLIA (di seguito "**A.R.A. Puglia**"), codice fiscale _____, nella persona del Presidente sig. Pietro Laterza, rappresentante legale domiciliato per la carica presso la sede della medesima Associazione, sita in Putignano in Strada comunale San Nicola, n.2

VISTI

- Il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici";
- il D. Lgs. 4 giugno 1997, n. 143, "Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";
- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15-03-1997 n. 59";
- la Legge regionale 2 aprile 1998, n. 11 – Conferimento delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca trasferite alla Regione ai sensi della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014 , che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Il D.M. n°2921 del 29/01/2018, avente ad oggetto "Individuazione dei prezzi unitari massimi di alcune produzioni agricole, delle strutture aziendali e dei costi di smaltimento delle carcasse animali, per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2018. Secondo elenco", Registrato alla C.d.C. il 06/03/2018 n° 135 e pubblicato in G.U. n° 81 del 07/04/2018;
- la Legge Regionale n. 40 del 27 luglio 2018 "Disposizioni in materia di smaltimento delle carcasse provenienti da allevamenti zootecnici e modifica all'articolo 13, capo III, della legge regionale 30 aprile 2018, n. 16 (Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli)";
- l'art. 2 dello Statuto dell'A.R.A. Puglia che stabilisce che la predetta associazione non ha fini di lucro e disciplina le finalità dell'associazione, così come dettagliate al successivo articolo 4;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 recante "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento";
- il Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con DPR n°320 del 08 /02 /1954;

- il Regolamento (CE) n° 1069 /2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale) e s.m.i;
- il Regolamento (UE) n. 142/2011 della Commissione, del 25 febbraio 2011 , recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera e s.m.i;
- l'Accordo n° 20/CU dei 07/02/2013 tra il Governo, le Regioni, le province autonome e le Autonomie Locali recante:" Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n.1069/2009 del Parlamento e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2013, n. 2234 Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali sul documento: "Linee guida per l'applicazione del Reg. (CE) 1069/09 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano" e procedure per il riconoscimento e la registrazione degli impianti di cui al Reg. CE n° 1069/09. (BUR Puglia n. 170 del 23-12-2013);
- il Decreto 28 luglio 2017 del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del Regolamento che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato;
    - Allegato A – Informazioni e tracciati di dettaglio previsti dal Regolamento di cui all'art. 52, comma 6, L.24.12.2012 n.234
    - Allegato B – Modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l'interoperabilità del Registro nazionale degli aiuti;
- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115, Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, L.24.12.234 e sucessive modifiche e integrazioni (GURI, Serie Generale n. 175 del 28 luglio 2017);
- FAQ Registro Nazionale Aiuti;
- Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN;
- Registro Nazionale Aiuti – Guida tecnica all'utilizzo del Sistema;
- Registro nazionale Aiuti – Guida tecnica all'utilizzo del sistema e suoi Allegati;
- la nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale n. 818 del 29/03/2019 con la quale sono assegnati spazi finanziari per euro 250.000,00 sul capitolo 111130;
- la Deliberazione n. _____ in data _____ con la quale la Giunta della Regione Puglia ha approvato lo schema della presente convenzione.

PREMESSO CHE:

- La Legge Regionale n. 40 del 27 luglio 2018 "Disposizioni in materia di smaltimento delle carcasse provenienti da allevamenti zootecnici e modifica all'articolo 13, capo III, della legge regionale 30 aprile 2018, n. 16 (Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli)" prevede la concessione di aiuti per la rimozione dei capi morti, fino al 100 per cento dei costi sostenuti e, per la distruzione dei medesimi, fino al 75 per cento dei costi sostenuti, agli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile (Imprenditore agricolo), esercenti attività di allevamento di animali delle specie bovina, bufalina, equina, ovina, caprina e suina, la cui Unità Produttiva Zootecnica sia situata nel territorio regionale, al fine di ridurre i costi connessi con lo smaltimento definitivo di bovini, bufalini, equini, ovini, caprini e suini deceduti in azienda.
- Gli aiuti previsti dalla Legge Regionale n. 40 del 27 luglio 2018 sono concessi ai sensi e nei limiti del Regolamento (CE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato

agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L . 193 del 1° luglio 2014, ove non diversamente disposto.

- La Regione Puglia, titolare delle funzioni amministrative, di vigilanza, controllo e sostitutive, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L. R. n. 40/2018 si avvale dell'Associazione Regionale Allevatori (ARA) Puglia per l'attività gestionale, previa stipula di apposita convenzione.
- E' necessario, pertanto, procedere alla stipula della convenzione tra la Regione Puglia e l'Associazione Regionale Allevatori (ARA) Puglia nell'ambito dell' attività gestionale per la concessione degli aiuti ai sensi della L.R. n. 40/2018, individuando i criteri di concessione degli aiuti previsti dalla L. R. n. 40 del 27 luglio 2018, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto.
- E' necessario, inoltre, promuovere e attivare misure volte a incentivare gli allevatori alla stipula di contratti assicurativi a copertura dei costi di smaltimento dei capi morti in azienda, tramite la pubblicizzazione e la divulgazione di programmi assicurativi agevolati.

CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e sono confermate dalle parti.

Art. 2 - Oggetto e finalità

Al fine di disciplinare la concessione degli aiuti di Stato nei limiti del Regolamento (CE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 e della L.R. Puglia 40/2018, con cui ci si propone l'obiettivo di ridurre i costi connessi con lo smaltimento definitivo di bovini, bufalini, equini, ovini, caprini e suini deceduti in azienda, tutelare la salute pubblica, consentire il monitoraggio delle cause di mortalità e garantire la sicurezza alimentare e la salvaguardia ambientale, con la presente convenzione si definisce l'attività gestionale dell' A.R.A. Puglia, ente sovvenzionato dalla Regione Puglia ai fini della presente convenzione e imprenditore agricolo.

Art. 3 – Beneficiari e soggetto concedente degli aiuti

I soggetti beneficiari degli aiuti previsti dalla presente convenzione sono gli imprenditori agricoli, di cui all'articolo 2135 del codice civile (Imprenditore agricolo), esercenti attività di allevamento di animali delle specie bovina, bufalina, equina, ovina, caprina e suina, la cui Unità Produttiva Zootecnica è situata nel territorio regionale in possesso dei requisiti indicati al successivo articolo 10 che non hanno beneficiato di altro regime di aiuto per le medesime operazioni.

Il Soggetto concedente è A.R.A. Puglia, che soddisfa le condizioni di cui al seguente art. 6.

Art. 4 – Tipologia degli aiuti regionali concedibili

Gli aiuti sono erogati in natura. In particolare sono erogati attraverso la fornitura del servizio di rimozione e distruzione delle carcasse animali appartenenti alle specie bovina, bufalina, equina, ovina, caprina e suina nonché attraverso il rimborso delle spese sostenute dall'allevatore a fronte del servizio di rimozione e smaltimento della carcassa.
Il contributo regionale ha ad oggetto la copertura parziale degli oneri economici sostenuti dai beneficiari derivanti dalla rimozione e smaltimento, a norma di legge, delle carcasse, eseguito da aziende riconosciute ed autorizzate ai sensi della normativa vigente.

Art. 5 - Natura degli aiuti

Gli aiuti possono essere concessi per la rimozione dei capi morti fino al 100 per cento dei costi sostenuti e, per la distruzione dei medesimi, fino al 75 per cento dei costi sostenuti, così come disciplinato dall'art. 27 comma 1 lett. c) del Regolamento (CE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.
Ai sensi dell'art. 27, comma 1, del Reg. (CE) n. 702/2014 gli aiuti oggetto della presente Convenzione sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
Il provvedimento che approva l'aiuto va trasmesso alla Commissione Europea ex art.9 Reg (CE) 702/2014 10 giorni prima della sua entrata in vigore e l'aiuto potrà essere concesso solo dopo l'avvenuta ricezione del numero di identificazione da parte della Commissione.

Art. 6 - Condizioni previste dal Regolamento CE n. 702/2014

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento CE n. 702/2014, gli aiuti sono subordinati all'esistenza di un programma coerente che consenta di monitorare e garantire lo smaltimento sicuro dei capi morti. Anche a tal fine è costituita la Cabina di Regia, di cui al successivo art. 19.

Gli aiuti sono versati all'A.R.A. Puglia, operatore " a valle" delle aziende attive nel settore zootecnico, ai sensi dell'art. 27, comma 3, lett. a Reg. (CE) 702/2014 che provvederà ad affidare l'attività di rimozione e smaltimento delle carcasse a ditte specializzate, in possesso del riconoscimento comunitario, ai sensi del Reg. (CE) n° 1069/2009, ed inserite nello specifico elenco del ministero della Salute.

Art. 7 - Risorse finanziarie

Per le finalità di cui alla presente convenzione è stato previsto nel Bilancio Regionale autonomo, esercizio 2019, un importo pari ad Euro 250.000,00, nell'ambito capitolo di spesa 111130 "Contributi agli imprenditori agricoli per lo smaltimento delle carcasse animali".
Nei confronti di A.R.A. Puglia il trasferimento delle somme assume natura di "sovvenzione".
Gli oneri finanziari derivanti dalla presente convenzione trovano copertura sulle risorse di cui al capitolo di spesa di cui al precedente comma.

Art. 8 – Condizioni di attuazione

L'A.R.A. Puglia accetta di adempiere a quanto stabilito nella presente convenzione e si obbliga, nei confronti della Regione Puglia, sotto la propria responsabilità, a darne piena attuazione nel rispetto dei principi di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza in osservanza della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii., nonché dei principi dell'ordinamento giuridico comunitario e di quanto previsto nella presente convenzione.

Art. 9 - Affidamento del servizio di rimozione e distruzione carcasse

L'A.R.A. Puglia si impegna ad affidare il servizio di rimozione e distruzione delle carcasse di bovini, bufalini, equini, ovini, caprini e suini, sull'intero territorio regionale, a ditta specializzata nel settore (che lo eseguirà a favore degli allevatori che ne faranno richiesta) tramite procedura di evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, di seguito "Codice Contratti Pubblici", in modo da assicurare lo smaltimento degli animali morti in azienda, attraverso la raccolta, il trasporto e la distruzione, presso impianti di trasformazione, pretrattamento e/o di incenerimento autorizzati, secondo le modalità previste dalle norme cogenti in materia.

A.R.A. Puglia, in considerazione dell'attività gestionale strategica svolta, si avvale del soggetto aggregatore Innovapuglia, in base alla L.R. 37/2014, che provvederà all'assistenza tecnico-giuridica e alla predisposizione di tutti gli atti di gara, sino alla sottoscrizione del contratto con l'operatore economico aggiudicatario della procedura di evidenza pubblica, anche previa consultazione preliminare di mercato ex art. 66 del Codice dei Contratti Pubblici.

Il calcolo del valore stimato dell'appalto dovrà tenere conto di quanto previsto nell'art. 35 del Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 10 -Requisiti di accesso agli aiuti

A.R.A. Puglia, per ottenere la sovvenzione, deve garantire che i beneficiari finali degli aiuti, ovvero i soggetti che fruiscono del servizio di rimozione e distruzione delle carcasse, siano in possesso di tutti i seguenti requisiti di soggettivi ed oggettivi:

a) essere imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, iscritti nel registro delle imprese o nell'anagrafe delle imprese agricole;

b) essere conduttori di una Unità Produttiva Zootecnica situata nel territorio della Regione Puglia;

c) essere agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 ed ai sensi del DM 18 novembre 2014, del DM 26 febbraio 2015 e del DM del 20 marzo 2015;

d) essere titolari di "Fascicolo Aziendale" ai sensi del D.M. 12 gennaio 2015 n. 162;

e) essere iscritti nella Banca Dati Nazionale (BDN) ed essere in regola con i relativi obblighi d'iscrizione dei capi nelle rispettive anagrafi zootecniche;

f) detenere un registro di carico-scarico (registro aziendale) degli animali aggiornato

g) Rispettare le norme relative alla Sicurezza Alimentare, alla Identificazione e Registrazione degli animali, e al Benessere degli animali;

h) non aver riportato, nel triennio precedente, sanzioni amministrative/penali per infrazioni dovute al non conforme smaltimento delle carcasse animali.

I suddetti requisiti devono essere posseduti, pena l'inammissibilità all'aiuto, al momento della segnalazione all' A.R.A. Puglia dell'avvenuto decesso del/i capo/i.

La mancanza, anche di uno dei requisiti sopra elencati, comporta il non riconoscimento dell'aiuto.

Art. 11 - Modalità di esecuzione del Servizio

L' A.R.A. Puglia deve dare massima diffusione dell'esistenza del Servizio offerto su scala regionale garantendo:

1. l'individuazione di un'apposita linea telefonica dedicata al servizio e/o altro sistema di comunicazione ritenuto efficace, volto ad assicurare l'immediata attivazione della procedura di rimozione della carcassa a seguito di immediata denuncia da parte dell'allevatore, a seguito della morte del capo in azienda. Tale comunicazione deve avvenire entro e non oltre le 24 ore dal decesso;
2. la predisposizione di un idoneo supporto informatico su cui registrare l'evento (decesso del capo) che contenga le seguenti informazioni minime:
    a) codice dell'azienda, completa dei dati identificativi, nella quale si è manifestato l'evento;
    b) specie dell'animale deceduto;
    c) data e, ove nota, ora del decesso;
    d) matricola/numero microchip dell'animale deceduto;
    e) età dell'animale deceduto;
    f) Servizio Veterinario competente sull'azienda;
    g) ubicazione dell'azienda e recapito telefonico;
    h) generalità di colui che ha segnalato l'evento e qualifica rivestita nell'ambito dell'azienda.
3. che venga contattato il Servizio Veterinario competente al fine di coordinare l'eventuale prelevamento di parti dell'animale in ottemperanza ai vigenti obblighi di medicina veterinaria;
4. che vengano contattati gli operatori per la raccolta, il trasporto e la distruzione, presso impianti di pretrattamento e di incenerimento autorizzati, in modo che la rimozione delle carcasse avvenga non oltre le 24 ore successive dalla comunicazione di cui al precedente comma 1;
5. che venga espletata la raccolta, il trasporto e la distruzione, presso impianti di pretrattamento e di incenerimento autorizzati entro i termini previsti dalla normativa e dalla presente convenzione;

6. che il servizio di rimozione, trasporto e distruzione dei capi in favore degli allevatori che beneficiano degli aiuti della presente convenzione sia assicurato nel pieno rispetto della normativa sanitaria in vigore.

Art. 12 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per il servizio di raccolta, trasporto e la distruzione dei capi animali appartenenti alle specie bovina, bufalina, equina, ovina, caprina e suina, deceduti nelle aziende zootecniche condotte dai destinatari finali degli aiuti aventi i requisiti indicati all'art. 10.

La spesa massima per specie è ammissibile entro i limiti previsti dall'Allegato del D.M. n°2921 del 29/01/2018.

Art. 13 – Oneri finanziari, calcolo e modalità di concessione degli aiuti

L'aiuto è concesso nel limite massimo dell' 80% della spesa ammissibile, al netto dell'IVA, rendicontata dall' A.R.A. Puglia e riconosciuta per la rimozione (raccolta e trasporto) dei capi morti e per la distruzione dei medesimi.

La Regione Puglia autorizza l'A.R.A. Puglia a trattenere il 6 % delle risorse finanziarie complessive indicate all'art. 7, comma 1, a titolo di rimborso per la gestione del servizio. L'aiuto è concesso nell'interesse pubblico, nei limiti di durata previsti dalla presente convenzione e sino all'esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'art.7, a vantaggio dei soggetti aventi i requisiti di cui all'art. 10

L'aiuto è subordinato al rispetto delle procedure stabilite nella presente convenzione.

La Regione Puglia procederà all'erogazione di un'anticipazione, nella misura del 10% delle risorse finanziarie previste dall'art. 7, comma 1, a seguito di avvenuta stipula del contratto di appalto di cui all'art. 9.

L'A.R.A. Puglia si impegna a comunicare alla Regione Puglia l'avvio del servizio di rimozione e distruzione carcasse e ad ostendere, su richiesta del competente Ufficio/Servizio del Dipartimento Agricoltura, Sezione Filiere, la documentazione di gara e contrattuale inerente la scelta dell'appaltatore.

Gli oneri finanziari per le attività della presente convenzione trovano copertura sul capitolo di spesa 111130 "contributi agli imprenditori agricoli per lo smaltimento delle carcasse animali", nel limite degli stanziamenti previsti. In sede di prima applicazione, lo stanziamento previsto per l'annualità 2019 è pari a € 250.000,00.
A.R.A. Puglia è autorizzata alla spesa solo ed esclusivamente nei limiti del predetto stanziamento, fatte salve ulteriori rimodulazioni e/o conferme per esercizi successivi. In tal caso, l'autorizzazione alla spesa sarà regolata con uno specifico *addendum* alla presente Convenzione, previa verifica amministrativo-contabile del contratto sottoscritto con l'operatore economico da parte di A.R.A. Puglia.

Al fine di ottenere il finanziamento, l' A.R.A. Puglia dovrà rendicontare con cadenza trimestrale, a partire dalla data di affidamento del servizio all'appaltatore, l'attività svolta presentando in allegato a ciascuna richiesta di acconto/saldo finale la seguente documentazione, accompagnata da una breve relazione esplicativa:

a) elenco dei soggetti beneficiari del servizio di rimozione e distruzione delle carcasse, con indicazione, per ciascun soggetto, dell'importo del contributo concesso ;

b) copia dei certificati sanitari, rilasciati dalle AUSL competenti, per il trasporto di animali morti dall'azienda allo stabilimento di pretrattamento ed incenerimento (precisando l'eventuale tramite presso depositi temporanei), validato, ove previsto, con timbro e firma del veterinario responsabile dell'impianto di destinazione;

c) dichiarazioni di avvenuta distruzione delle carcasse, a norma delle disposizioni vigenti, resa da parte del soggetto che ha erogato il predetto servizio, con indicazione del peso dell'animale distrutto, numero identificativo dei corrispondenti certificati sanitari per il trasporto degli animali morti, recante timbro e firma, in originale, del responsabile dell'impianto;

d) schede animali riepilogative delle carcasse distrutte;

e) copie conformi all'originale delle fatture attestanti l'erogazione del servizio, debitamente quietanzate e con apposizione della dicitura "spesa rimborsata con risorse della L.R. 40/2018";

f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del responsabile amministrativo o del legale rappresentante dell'A.R.A. Puglia, ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:

- che le spese sono state effettivamente sostenute e che le attività sono state espletate secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;
- che le fatture prodotte in copia sono conformi alle originali;
- che su ogni fattura originale è stata posta la dicitura "spesa rimborsata con risorse della L.R. 40/2018";
- che per le spese sostenute non sussiste un doppio finanziamento e non sono stati richiesti né ricevuti ulteriori finanziamenti pubblici, sia in regime di aiuto che in altri regimi, sulle medesime spese;
- che l'aiuto richiesto è conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

Art. 14 – Modalità di erogazione dell'aiuto

Con determina dirigenziale della struttura competente regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria trasmesse dall'A.R.A. Puglia, viene disposta la concessione dell'aiuto, la determinazione del contributo e la sua liquidazione.

La liquidazione e il pagamento delle somme è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

Art. 15 –Limiti e divieti

Gli aiuti saranno concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 702/2014.

La Regione procede, prima dell'erogazione dell'aiuto, con le verifiche propedeutiche alla concessione sul registro aiuti di stato per definire l'importo concedibile. In caso di superamento del massimale o in presenza di soggetti tenuti alla restituzione di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, art. 13 del decreto 31 maggio 2017 n. 115, la Regione non riconosce la spesa e ridetermina in autotutela l'importo erogabile.

Gli aiuti sono limitati alla rimozione e distruzione di bovini, bufalini, equini, ovini, caprini e suini deceduti in azienda, sino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Gli aiuti di cui al presente provvedimento possono essere cumulati con altri aiuti di Stato purché riguardino diversi costi ammissibili individuabili, o in caso di stessi costi ammissibili il cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato in base al regolamento CE n. 702/2014, oppure non possono essere cumulati con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porti a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti.

Gli aiuti non devono essere cumulati con i pagamenti di cui agli articoli 81 paragrafo 2 e 82 del Regolamento UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Gli aiuti non saranno concessi alle imprese in difficoltà così come definite dall'art. 2 paragrafo 14 del Reg. UE n. 702/2014, né alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile.

Art. 16 - Obblighi

La Regione Puglia si impegna ad eseguire tutti gli adempimenti finalizzati alla istituzione dell'Aiuto

L'A.R.A. Puglia si impegna alla gestione dell'Aiuto. In particolare si obbliga a:

- comunicare i dati necessari all'abilitazione della figura di Amministratore, nell'ambito delle procedure attuative dell'Aiuto (nome, cognome, codice fiscale, indirizzo email, telefono ufficio)
- comunicare l'operatore economico/ gli operatori a cui sarà affidato il servizio di smaltimento degli animali morti in azienda, attraverso la raccolta, il trasporto e la distruzione, presso impianti di pretrattamento e di incenerimento autorizzati nonché la data di avvio del servizio;
- assumere la responsabilità del perfezionamento della registrazione dell'Aiuto, degli aiuti individuali nonché della effettuazione delle verifiche
- comunicare periodicamente alla Regione l'elenco degli imprenditori agricoli risultati beneficiari;
- redigere e consegnare alla Regione una relazione finale sull'attività svolta;

- aggiornare lo specifico supporto informatico di cui all'art. 11 comma 2;
- informare tempestivamente gli organismi del servizio veterinario regionale preposti e la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia del verificarsi di ogni situazione, derivante dall'attuazione del servizio di rimozione e distruzione delle carcasse animali, che possa arrecare pregiudizio per la salute pubblica;
- a rispettare nello svolgimento delle iniziative, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti e servizi, lavori e forniture;
- a consentire al personale incaricato dalla Regione lo svolgimento delle attività di controllo;
- promuovere e divulgare forme assicurative agevolate a copertura dei costi di smaltimento dei capi morti in azienda in favore degli allevatori, inviando una relazione finale sull'attività svolta.

Le notifiche e le comunicazioni vanno effettuate a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 17 – Responsabilità

L'A.R.A. Puglia ha la responsabilità diretta delle attività gestionali di cui alla presente convenzione per la concessione degli aiuti e assume tutte le decisioni necessarie ad assicurare la corretta istruttoria per l'erogazione degli aiuti.

Art. 18 - Durata, modifiche ed integrazioni

La presente convenzione è esecutiva a partire dal giorno successivo in cui è stato ricevuto il numero di identificazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea.
Le parti si riservano la possibilità di apportare modifiche o integrazioni al testo (revisioni), in relazione a rilevanti innovazioni legislative o a fatti specifici, anche di ordine amministrativo, finanziario e formale.

Art. 19 - Cabina di Regia

Al fine di assicurare un costante monitoraggio degli obiettivi nonché lo stato di avanzamento delle attività previste nella presente Convenzione, è istituita una Cabina di Regia regionale costituita da:
* almeno 2 rappresentanti del Dipartimento Agricoltura, Sezione Competitività Filiere Agro Alimentari;
* almeno 1 rappresentante del Dipartimento Promozione Salute, Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
* almeno 2 rappresentanti dell'ARA Puglia

La Cabina di Regia provvede alla promozione di un programma coerente che consenta di monitorare e garantire lo smaltimento sicuro dei capi morti (come previsto dal precedente art. 6), alla valutazione dei risultati conseguiti, alla soluzione di eventuali criticità e alla risoluzione di eventuali controversie, per la rimodulazione delle risorse assegnate e per considerarne gli impatti sulla presente convenzione.
La Cabina di Regia si riunisce con cadenza trimestrale.
In dipendenza degli argomenti da discutere, *ratione materiae*, potranno essere convocati rappresentanti di altri Dipartimenti Regionali.

Art. 20 –Risoluzione della Convenzione

La risoluzione anticipata della presente Convenzione può avvenire per consenso manifesto di entrambe le parti ovvero per inadempimento grave di ARA Puglia, ai sensi dell'art. 1453 e ss. Codice civile. In caso di risoluzione anticipata della Convenzione, la Regione Puglia riconoscerà ad ARA Puglia, previa rendicontazione, l'importo delle spese sostenute, in base alla convenzione, fino al momento dell'anticipato scioglimento.

Art. 21– Riservatezza delle informazioni

Le parti sono tenute a osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti o oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che gli fossero stati comunicati in virtù della presente convenzione.

Tale obbligo cesserà solamente nel caso in cui fatti, informazioni, documenti o oggetti siano o divengano di pubblico dominio.

I dati e le informazioni sensibili che le parti metteranno a disposizione nell'ambito dell'attuazione della presente convenzione dovranno essere considerati come rigorosamente riservati.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR" o anche "Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati"), la Regione Puglia fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali:

Il titolare del trattamento dei dati è la REGIONE PUGLIA.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Silvia Piemonte, indirizzo e-mail s.piemonte@regione.puglia.it, o chi dovesse successivamente subentrarle nella funzione.

Responsabile del trattamento è il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, dott. Luigi Trotta.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 101/2018 le Regione Puglia fornisce le seguenti informazioni:

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Art. 22 – Sottoscrizione e spese di registrazione

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. – art. 15, comma 2-bis.
Il presente atto sarà registrato in caso d'uso. Le relative spese restano a carico della parte che richiede la registrazione.

Art. 23 - Disposizioni finali

Qualsiasi modifica o integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da rappresentanti delle parti, appositamente autorizzati.

Per quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

per l' A.R.A. Puglia
Associazione Regionale Allevatori della Puglia
Il Presidente
Sig. Pietro Laterza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1522

POR PUGLIA FESR 2014-2020 - ASSE XIII - AZIONE 13.1. Assistenza Tecnica. Azioni di supporto ai fondi di sostegno alle produzioni audiovisive e alle imprese di esercizio cinematografico. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e approvazione dello Schema di Convenzione con la Fondazione Apulia Film Commission.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, d'intesa con l'Assessore all'industria turistica e culturale. Gestione e valorizzazione dei beni culturali, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari istruttori e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, di concerto con il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione (2018) 7150 del 23/10/2018, di cui la Giunta ha preso atto con DGR n. 2029 del 15/11/2018;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18/7/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Responsabile dell'Azione 13.1 "Interventi

a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" e il dirigente della Sezione Economia della Cultura quale Responsabile dell'Azione 3.4 "interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 agosto 2917, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR -FSE 2014-2020 che disciplina il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR - FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019.

Premesso che:
- nell'ambito nei POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma, attraverso il supporto all'Autorità di Gestione e alle strutture amministrative responsabili dell'attuazione degli interventi;
- la strategia del Programma promuove lo sviluppo innovativo a livello sociale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale, In coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- l'Asse III denominato "Competitività delle piccole e medie imprese" prevede, in riferimento alla priorità d'investimento 3.b "sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione", l'obiettivo specifico 3.3 "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" che viene attuato anche attraverso l'Azione 3.4 che finanzia il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, con specifico riferimento al sistema dell'audiovisivo, attività finalizzate a:
  a. valorizzare le location pugliesi per la produzione cinematografica e degli audiovisivi attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
  b. valorizzare le imprese di esercizio cinematografico e le Imprese di spettacolo dal vivo, consolidando la produzione e la programmazione, per diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale attraverso una gestione innovativa.
- per la realizzazione di queste attività la Regione Puglia si avvale del supporto della Fondazione Apulia Film Commission, istituita al comma 1 dell'art. 7 della legge regionale n. 6 del 29/04/2004 e chiamata istituzionalmente alla realizzazione delle seguenti attività:
  a. la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale e le risorse professionali e tecniche al fine di creare le condizioni per attirare in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere;
  b. il supporto alla produzione e circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate nella regione, che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia, concedendo contributi e agevolazioni attraverso uno o più fondi finanziari denominati "Film Fund";
  c. la divulgazione dei saperi del settore audiovisivo e la valorizzazione dei medesimi attraverso le attività dei Cineporti di Puglia, nonché attività e progetti quali Film House;
  d. la salvaguardia e valorizzazione, anche a fini espositivi, della fruizione del patrimonio storico culturale della Mediateca;
  e. Il coordinamento delle iniziative del settore cinematografico e televisivo in Puglia, tra cui festival, promozione del territorio all'estero, sostegno allo studio e alla ricerca, di concerto con le istituzioni universitarie;

- in virtù dei compiti istituzionali suindicati, la Fondazione Apulia Film Commission opera dal 2006 nella realizzazione di progetti per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali volti a rafforzare l'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive;
- Con legge 220 del 14/11/2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", art. 4 comma 3, lo Stato riconosce il ruolo e l'attività delle Film Commission, previste dagli ordinamenti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto dei requisiti stabiliti a livello nazionale, europeo ed internazionale; la legge prevede che alle Film Commission possa "essere affidata la gestione di appositi fondi di sostegno economico al settore, stanziati tramite la regione o la provincia autonoma, derivanti anche da fondi europei";
- le strutture amministrative proponenti ritengono che sussistano i presupposti di legge perché possa affidarsi alla Fondazione l'intervento di cui al presente atto tramite la stipula dell'allegato schema di convenzione;
- Con Decreto Ministeriale MIBACT n. 63 del 25/01/2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome", all'art. 1 si definisce la Film Commission come "l'istituzione, riconosciuta da ciascuna Regione o Provìncia autonoma, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo [...]". Nello specifico, tra le attività in capo alle Film Commission il Decreto prevede:
  a) sostegno allo sviluppo dell'industria cinematografica e audiovisiva nel territorio di competenza
  b) assistenza amministrativa e logistica alle imprese audiovisive che intendono operare su territorio regionale;
  c) sostegno alla realizzazione sul territorio regionale di iniziative cinematografiche e audiovisive;
  f) promozione di attività dirette a rafforzare l'attrattività territoriale per lo sviluppo di iniziative e attività nel campo del cinema e dell'audiovisivo;
  g) collaborazione con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito delle iniziative promosse al fine di concorrere alla promozione e alla valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive;
  j) promozione del territorio regionale e valorizzazione dell'identità culturale e linguistica attraverso il cinema e l'audiovisivo.
- Il Decreto Ministeriale MIBACT n. 63 del 25/01/2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome", all'art 2. "Fondi di sostegno al settore cinematografico e audiovisivo attivati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano" stabilisce che i fondi, anche se derivanti da fondi europei, erogati per il sostegno all'audiovisivo gestiti direttamente o per il tramite delle Film Commission si attengono a indirizzi e parametri: a) destinazione delle risorse per le finalità previste dall'art. 4 l. 220/2016, b) rispetto della normativa europea, con particolare riguardo alle intensità di aiuto, c) pubblicità e trasparenza dei bandi per l'assegnazione delle risorse, d) adeguati sistemi di monitoraggio e controllo delle risorse, e) meccanismi di attribuzione dei fondi anche su base territoriale, semplificazione e razionalizzazione delle selezioni, assegnazioni e rendicontazioni dei contributi.

Considerato che:

- dal 2015 la Regione Puglia ha dato vita a diverse iniziative volte alla valorizzazione delle location pugliesi attraverso la promozione e sviluppo della filiera delle imprese dell'audiovisivo ponendo in essere specifiche azioni di supporto in favore delle imprese di produzione cinematografica con la costituzione di un fondo denominato "Apulia Film Fund";
- con deliberazione n. 792 del 15/05/2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 con l'obiettivo di sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia con una copertura finanziaria di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020;
- con atto dirigenziale n. 238 del 28/05/2018 della Sezione Economia della Cultura, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 73 del 31/05/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, la relativa modulistica e lo schema di convenzione da sottoscrivere con gli enti beneficiari;

- a seguito delle verifiche effettuate dai competenti servizi della Commissione Europea lo stesso Avviso è stato oggetto di parziali modifiche ed integrazioni approvate con atto dirigenziale n. 483 del 01/10/2018, pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/2018;
- nel corso degli ultimi anni la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission hanno sostenuto il consolidamento e il sostegno del sistema dell'esercizio cinematografico regionale attraverso la promozione e sviluppo di un circuito di sale per la programmazione di film di qualità all'interno del progetto denominato "D'Autore";
- con DGR n. 2255 del 21/12/2017 la Regione Puglia ha definito gli indirizzi per alcuni interventi volti alla tutela e valorizzazione dei beni culturali e la promozione del patrimonio immateriale, tra cui l'intervento "Circuito delle sale cinematografiche di qualità d'autore" per le annualità 2018-2019;
- con DGR n. 543 del 19/03/2019 sono stati approvati gli indirizzi del Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 denominato "PiiiLCulturaInPuglia" che definiscono le strategie di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale regionale;

Considerato, altresì, che:

- con DGR 1289/2016 si è affidato alla Apulia Film Commission la realizzazione di azioni di sostegno ai fondi in favore dell'audiovisivo sull'avviso Apulia Film Fund 2016 e per un importo di 480 mila euro dell'Asse 13 del Por Puglia 2014/2010;
- l'avviso Apulia Film Fund 2016, a cui è stata prestata tale assistenza tecnica, è terminato con la chiusura delle ultime verifiche di rendicontazione e relative liquidazioni, ed ha previsto la gestione di 45 domande di agevolazione e 16 progetti realizzati;
- nel contempo venivano altresì realizzate e gestite dalla Sezione Economia della Cultura altre due edizioni dell'avviso Apulia Film Fund, ossia quella del 2017 e quella del 2018/2020 in corso con procedura a sportello bimestrale, e che attualmente le domande di agevolazione pervenute su tutte le edizioni sono 233 sino alla data del 15 giugno 2019, ed altre sono in corso di ricezione essendo l'avviso a sportello;
- occorre assicurare da parte della Fondazione Apulia Film Commission in ragione del ruolo e delle funzioni proprie, il supporto tecnico specialistico per l'espletamento delle procedure di gestione e controllo dei progetti finanziati nell'ambito delle procedure denominate "Apulia Film Fund" e delle altre procedure in corso di emanazione relative all'assegnazione e gestione di aiuti alle imprese di esercizio cinematografico secondo quanto previsto dall'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 e secondo i termini di ammissibilità della spesa stabiliti dal POR Puglia 2014-2020;
- in data 30 maggio 2019 la Sezione Economia della Cultura evidenziava il fabbisogno di supporto tecnico sulle procedure in corso oltre che di assistenza alla gestione dei fondi destinati all'esercizio cinematografico sull'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020;
- con successiva comunicazione del 5 luglio 2019 la Fondazione Apulia Film Commission inviava alla Sezione Scrivente un primo Piano Operativo per svolgere l'assistenza tecnica in linea con le attività già svolte nella precedente convenzione e rispettoso delle evoluzioni degli strumenti di monitoraggio e controllo;
- con successiva comunicazione dell'11 luglio la Sezione Economia della Cultura richiedeva alcuni modifiche e integrazioni affinché il Piano Operativo fosse idoneo a finalizzare il prosieguo delle attività;
- con comunicazione del 15 luglio e la fondazione Apulia Film Commission, inviava alla Sezione Economia della Cultura un Piano Operativo con alcune modifiche e integrazioni;
- il 17 luglio 2019, la Sezione Economia della Cultura inviava alla Sezione Programmazione Unitaria una comunicazione in cui riepilogava le seguenti fasi: stima dei fabbisogni sulla base delle domande pervenute negli ultimi anni, dell'esperienza maturata e dell'evoluzione degli strumenti; richiesta alla Fondazione Apulia Film Commission di un piano operativo adeguato a soddisfare tali fabbisogni; invio da parte di Apulia Film Commission di detto piano operativo; condivisione da parte della Sezione Economia della Cultura degli strumenti e delle metodologie contenute nel piano operativo e approvazione dello stesso. Con la stessa comunicazione la Sezione Economia della Cultura condivideva il piano operativo presentato dalla fondazione AFC e chiedeva alla Sezione Programmazione Unitaria di dare seguito alle procedure per affidare alla Fondazione Apulia Film Commission lo svolgimento delle attività.

Rilevato inoltre che:

- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;
- la variazione proposta con il presente provvedimento che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delie disposizioni di cui alla L 145/2018 commi da 819 a 843;
- risulta opportuno delegare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, all'adozione dei provvedimenti tecnico-amministrativi consequenziali in quanto già responsabile delle procedure finalizzate al supporto e sostegno delle imprese di produzione cinematografica e di esercizio cinematografico.

Per quanto suddetto, si propone alla Giunta Regionale di:

a) di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission per sviluppare azioni di sostegno ai fondi in favore della produzione delle opere audiovisive, della promozione, dell'esercizio ed dell'audience development nelle sale cinematografiche, e il relativo piano operativo, qui allegato per l'intero (Allegato A), per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di delegare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione a sottoscrivere tale Convenzione approvata con la presente Deliberazione e il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i consequenziali provvedimenti amministrativi;
c) di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 1.508.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 13.1 del POR Puglia 2014/2020, rinviando a successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 13.1 del POR, la specificazione delle funzioni che saranno oggetto di delega ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 483 del 9/8/2017 "Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma operativo FERS-FSE 2014-2020"
d) di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto al fine di dare continuità e sviluppo alle attività avviate nell'ambito dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014/2020 con la DGR n. 1289/2016 nell'ambito dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica" con particolare riferimento al supporto ai fondi di sostegno alle produzioni audiovisive e alle imprese di esercizio cinematografico per il periodo 2019-2023 (allegato E);

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Apportare la VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

TIPO ENTRATA: RICORRENTE
CRA: 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE I° - ENTRATE

TIPO ENTRATA: RICORRENTE
CODICE UE: 1 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI COMUNITARI

Capitolo di entrata	Declaratoria del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SiOPE	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza
			e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022 (*)	e.f. 2023 (*)
2339010	trasferimenti c/corrente per il POR PUGLIA 2014-2020 quota ue - fondo fesr.	E2.01.05.01.004	+ 150.800,00	+ 150.800,00	+ 150.800,00	+ 150.800,00	+ 150.800,00
2339020	trasferimenti c/corrente per il POR PUGLIA 2014-2020 quota stato - fondo fesr	E2.01.01.01.001	+ 105.560,00	+ 105.560,00	+ 105.560,00	+ 105.560,00	+ 105.560,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2021 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

- ❏ Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2015) 5854 DEL 13/08/2015 da ultimo modificata con decisione C(2018) 7150 del 23/10/2018.
- ❏ Si attesta che l'importo corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE II° - SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE
ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

❏ Codice identificativo del programma di cui al punto 1 lettera i) dell'allegato n. 7 del D. Lgs. n. 118/2011:**11**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza
					e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022 (*)	e.f. 2023 (*)
1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. Azione 13.1 Assistenza Tecnica, altre prestazioni professionali e specialistiche, quota ue	1.12.1	U.1.03.02.11	3	+ 150.800,00	+ 150.800,00	+ 150.800,00	+ 150.800,00	+ 150.800,00
1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. Azione 13.1 Assistenza Tecnica, altre prestazioni professionali e specialistiche, quota stato	1.12.1	U.1.03.02.11	4	+ 105.560,00	+ 105.560,00	+ 105.560,00	+ 105.560,00	+ 105.560,00
1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. Azione 13.1 Assistenza Tecnica, altre prestazioni professionali e specialistiche, cofinanziamento regionale	1.12.1	U.1.03.02.11	7	+ 45.240,00	+ 45.240,00	+ 45.240,00	+ 45.240,00	+ 45.240,00

1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.09	8	- 45.240,00	- 45.240,00	- 45.240,00	(*)	(*)

(*) Per gli esercizi successivi al 2021 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per il 2019 e pluriennale si provvederà mediante specifico atto del Dirigente della Sezione Economia della Cultura ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

a) Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore proponente;
b) Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

a) **di approvare** lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission per sviluppare azioni di sostegno ai fondi in favore della produzione delle opere audiovisive, della promozione, dell'esercizio e dell'audience development nelle sale cinematografiche, autorizzando il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad apportare eventuali modifiche di natura non sostanziali, nonché il relativo piano operativo (Allegato A), per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) **di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione a sottoscrivere tale Convenzione approvata con la presente Deliberazione e ad adottare i consequenziali provvedimenti;
c) **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 1.508.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 13.1 del POR Puglia 2014/2020, rinviando a successivo prowedimento del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 13.1 del POR, la specificazione delle funzioni che saranno oggetto di detega ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 483 del 9/8/2017 "Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma operativo FERS-FSE 2014-2020"
d) **di approvare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., cosi come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto al fine di dare continuità e sviluppo alle attività avviate nell'ambito dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014/2020 con la DGR n. 1289/2016 nell'ambito dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica" con particolare riferimento al supporto ai fondi di sostegno alle produzioni audiovisive e alle imprese di esercizio cinematografico per il periodo 2019-2023;

e) **di approvare** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione di bilancio;
f) **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
g) **di pubblicare** il presente provvedimento nel B.U.R.P. e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE PER

AZIONI DI SUPPORTO AI FONDI DI SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI AUDIOVISIVE E

ALLE IMPRESE DI ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da Aldo Patruno, nato a _____ il _____, in qualità di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Puglia;

e

Fondazione Apulia Film Commission (in seguito "Fondazione") con sede in Bari, Lungomare Starita 1, P.I. 0663123072, legalmente rappresentata da Simonetta Dellomonaco, nata a il , in qualità di Presidente pro tempore, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Fondazione Apulia Film Commission

Premesso che:

La Commissione Europea, con decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, ha approvato il POR Puglia 2014-2020 dando ufficialmente avvio alla fase di validità del Programma;

La strategia del Programma promuove lo sviluppo innovativo a livello sociale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";

La priorità d'investimento 6.c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" si declina, all'interno dell'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", nell'obiettivo specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione", il quale prevede lo sviluppo delle condizioni di conservazione e fruizione delle risorse culturali ai fini dell'attrattività del territorio regionale, la strutturazione di reti di istituti e luoghi di cultura, lo sviluppo di servizi e sistemi innovativi nell'ambito delle filiere culturali, creative e dello spettacolo, nonché la loro proiezione internazionale.

L'obiettivo specifico 6.7 prevede, inoltre, il supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, da realizzarsi attraverso "interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" a valere sull'azione 3.4 dell'Asse III denominato "Competitività delle piccole e medie imprese".

Tale Asse prevede, in riferimento alla priorità d'investimento 3.b "sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione", l'obiettivo specifico 3.3 "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" che viene attuato anche attraverso l'azione 3.4 che finanzia il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, con specifico riferimento al sistema dell'audiovisivo, attività volte a:

Il presente allegato è composto

da n. -19- facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Dr. Pasquale ORLANDO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- valorizzare le imprese di esercizio cinematografico e le imprese di spettacolo dal vivo, consolidando la produzione e la programmazione, per diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale attraverso una gestione innovativa.

Premesso, altresì, che:

Al comma 1 dell'art. 7 della legge regionale n. 6 del 29/04/2004 viene istituita la Fondazione Apulia Film Commission (AFC). Al comma 2 dello stesso articolo sono elencati i compiti istituzionali dell'AFC, tra cui:

a) la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale e le risorse professionali e tecniche al fine di creare le condizioni per attirare in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere;
b) il supporto alla produzione e circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate nella regione, che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia, concedendo contributi e agevolazioni attraverso uno o più fondi finanziari denominati "Film Fund";
c) la divulgazione dei saperi del settore audiovisivo e la valorizzazione dei medesimi attraverso le attività dei Cineporti di Puglia, nonché attività e progetti quali Film House;
d) la salvaguardia e valorizzazione, anche a fini espositivi, della fruizione del patrimonio storico culturale della Mediateca;
e) Il coordinamento delle iniziative del settore cinematografico e televisivo in Puglia, tra cui festival, promozione del territorio all'estero, sostegno allo studio e alla ricerca, di concerto con le istituzioni universitarie;

In virtù dei compiti istituzionali suindicati, la Fondazione Apulia Film Commission opera dal 2006 nella realizzazione di progetti strategici per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali volti a rafforzare l'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive.

La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione e che in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e che in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici.

La Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, ha da ultimo approvato il Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026 "PiiLCulturainPuglia" – presa d'atto de approvazione degli indirizzi strategici approvato con DGR 543 del 19 marzo 2019.

Con la stessa legge n. 6/2004 e s.m.i, la Regione Puglia ha istituito la Fondazione Apulia Film Commission, fra i cui compiti istituzionali rientrano:

a. la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale e le risorse professionali e tecniche al fine di creare le condizioni per attirare in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere;
b. il supporto alla produzione e circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate nella regione, che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia, concedendo contributi e agevolazioni attraverso uno o più fondi finanziari denominati "Film Fund";
c. la divulgazione dei saperi del settore audiovisivo e la valorizzazione dei medesimi attraverso le attività dei Cineporti di Puglia, nonché attività e progetti quali Film House;

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

2

d. la salvaguardia e valorizzazione, anche a fini espositivi, della fruizione del patrimonio storico culturale della Mediateca;

e. il coordinamento delle iniziative del settore cinematografico e televisivo in Puglia, tra cui festival, promozione del territorio all'estero, sostegno allo studio e alla ricerca, di concerto con le istituzioni universitarie;

In virtù dei compiti istituzionali suindicati, la Fondazione Apulia Film Commission opera dal 2006 nella realizzazione di progetti strategici per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali volti a rafforzare l'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive.

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale.

La Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza.

La Fondazione Apulia Film Commission (AFC), istituita con L.R. n. 6/04 e annoverata nel Piano di razionalizzazione delle partecipate della Regione Puglia 2015-2017 (approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 marzo 2015), quale ente strumentale non societario, ha un ruolo centrale per la realizzazione delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione e sviluppo della filiera dell'audiovisivo, erogando servizi pubblici a beneficio dell'intero territorio regionale, operando per attrarre in Puglia le produzioni audiovisive italiane ed estere al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale; sostenendo la produzione e la distribuzione delle opere audiovisive realizzate nella regione, soprattutto tramite il Film Fund; promuovendo in Puglia iniziative, eventi, festival nel settore audiovisivo; coltivando la ricerca, lo studio, la sperimentazione, la formazione delle competenze nel settore audiovisivo; promuovendo attività di coordinamento tra gli enti regionali, nazionali ed internazionali per sostenere collaborazioni nel campo dell'industria dell'audiovisivo e delle nuove tecnologie della comunicazione.

Considerato che:

Con legge 220 del 14/11/2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" , art. 4 comma 3, lo Stato riconosce il ruolo e l'attività delle Film Commission, previste dagli ordinamenti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto dei requisiti stabiliti a livello nazionale, europeo ed internazionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica; la legge prevede che alle Film Commission possa "essere affidata la gestione di appositi fondi di sostegno economico al settore, stanziati tramite la regione o la provincia autonoma, derivanti anche da fondi europei";

Con Decreto Ministeriale MIBACT n. 63 del 25/01/2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome", all'art. 1 si definisce la Film Commission come "l'istituzione, riconosciuta da ciascuna Regione o Provincia autonoma, che persegue finalità di

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo [...]". Nello specifico, tra le attività in capo alle Film Commission il Decreto prevede:

a) sostegno allo sviluppo dell'industria cinematografica e audiovisiva nel territorio di competenza
b) assistenza amministrativa e logistica alle imprese audiovisive che intendono operare su territorio regionale;
c) sostegno alla realizzazione sul territorio regionale di iniziative cinematografiche e audiovisive;

f) promozione di attività dirette a rafforzare l'attrattività territoriale per lo sviluppo di iniziative e attività nel campo del cinema e dell'audiovisivo;

g) collaborazione con le Regioni e le Province autonome di trento e Bolzano, nell'ambito delle iniziative promosse al fine di concorrere alla promozione e alla valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive;

j) promozione del territorio regionale e valorizzazione dell'identità culturale e linguistica attraverso il cinema e l'audiovisivo.

Il Decreto Ministeriale MIBACT n. 63 del 25/01/2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome", all'art 2. "Fondi di sostegno al settore cinematografico e audiovisivo attivati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano" stabilisce che i fondi, anche se derivanti da fondi europei, erogati per il sostegno all'audiovisivo gestiti direttamente o per il tramite delle Film Commission si attengono a indirizzi e parametri: a) destinazione delle risorse per le finalità previste dall'aart. 4 l. 220/2016, b) rispetto della normativa europea, con particolare riguardo alle intensità di aiuto, c) pubblicità e trasparenza dei bandi per l'assegnazione delle risorse, d) adeguati sistemi di monitoraggio e controllo delle risorse, e) meccanismi di attribuzione dei fondi anche su base territoriale, semplificazione e razionalizzazione delle selezioni, assegnazioni e rendicontazioni dei contributi.

Tra gli interventi approvati sull'Azione 3.4 è inserito il progetto denominato "Fondi di sostegno alle produzioni audiovisive" volto alla creazione di fondi di sostegno alle produzioni che avessero scelto il territorio regionale quale set cinematografico per realizzare le proprie opere, valorizzandone il paesaggio, la natura e la cultura;

Dal 2016 il fondo di sostegno alle produzioni audiovisive "Apulia Film Fund", finanziato con le risorse a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, ha selezionato n. 119 progetti e assegnato finanziamenti a n. 58 produzioni audiovisive per un totale di oltre 6M€ e con ricadute economiche stimate sul territorio pugliese pari ad oltre 20M€;

Con deliberazione n. 792 del 15/05/2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 con l'obiettivo di sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia con una copertura finanziaria di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020;

Nel corso degli ultimi anni la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission hanno sostenuto il consolidamento e il sostegno del sistema dell'esercizio cinematografico regionale attraverso la promozione e sviluppo di un circuito di sale per la programmazione di film di qualità all'interno del progetto denominato "D'Autore";

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 10/08/2016 si è provveduto ad affidare alla Fondazione Apulia Film Commission la realizzazione dell'attività di "Azioni di sostegno ai fondi a favore delle attività audiovisive" per un importo complessivo di € 480.000,00 a valere sull'Azione 13.1 Assistenza Tecnica del POR Puglia 2014-2020;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

4

Occorre assicurare la necessaria continuità al supporto tecnico specialistico per l'espletamento delle procedure di assistenza amministrativa dei progetti finanziati nell'ambito delle procedure denominate "Apulia Film Fund" e delle procedure relative all'assegnazione e gestione di aiuti alle imprese di esercizio cinematografico da realizzare in collaborazione con la Fondazione Apulia Film Commission secondo quanto previsto dall'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 e secondo i termini di ammissibilità della spesa stabiliti dal POR Puglia 2014-2020;

tutto ciò premesso

ART. 1: PREMESSE

1. Le premesse, così come gli allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2: OGGETTO

1. La Regione Puglia affida alla Fondazione Apulia Film Commission (in seguito denominata Fondazione), che accetta, l'incarico per lo svolgimento dell'attività "Azioni di supporto ai fondi di sostegno alle produzioni audiovisive e alle imprese di esercizio cinematografico".
2. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e la Fondazione per l'attuazione delle attività indicate nel Piano Operativo qui allegato.

ART. 3: OBBLIGHI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Apulia Film Commission si impegna a:

- fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività;
- realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti nel piano operativo;
- rispettare le procedure di rendicontazione intermedia e finale di cui al successivo art. 9;
- rispettare le norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di ammissibilità delle spese a valere sugli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali;
- adottare, nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a valere sulle risorse del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020, un sistema di contabilità analitica in grado di assicurare le rilevazioni contabili dei ricavi e dei costi e dei relativi incassi e pagamenti e a dare formale comunicazione alla Regione Puglia del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;
- rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione conformemente alle indicazioni del Reg. (UE) n. 13030/2013 ed indicarne l'ubicazione;
- assicurare tutte le procedure connesse all'attuazione del piano operativo in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
- conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata, nel rispetto di quanto disciplinato nel Reg. (UE)

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

n. 1303/2013, ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione;

- rispettare le procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle attività previste ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;
- applicare la normativa comunitaria vigente in tema di pubblicità ed informazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali nonché utilizzare, nelle azioni informative e pubblicitarie previste dal piano di lavoro, un'immagine coordinata secondo quanto previsto nelle indicazioni che verranno fornite dalla Regione;
- riportare nella documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività e agli interventi programmati l'indicazione *"Intervento finanziato a valere sul POR Puglia 2014 – 2020"* (menzionando anche Asse ed Azione di riferimento) – nonché il logo della Regione Puglia e dell'Unione Europea;
- applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
- trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/2008.

ART. 4: DURATA

La presente Convenzione ha una durata fino al 31.12.2023 a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogata con atto di Giunta fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi.

La Giunta regionale può altresì predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentano il loro concreto svolgimento.

ART.5: COMITATO DI ATTUAZIONE

In seguito all'approvazione e sottoscrizione della Convenzione, sarà un Comitato di Attuazione a vigilare sull'implementazione, il monitoraggio ed il miglioramento continuo delle azioni di cui alla scheda allegata.

Per la realizzazione delle azioni oggetto della presente Convenzione, la Regione attiverà le risorse finanziarie a valere sulla dotazione del POR Puglia 2014/2020, Asse 13, azione 1, sulla base del piano operativo allegato alla presente Convenzione per la copertura ed il rimborso dei costi e delle spese per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Per l'attuazione della presente Convenzione è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione, il Comitato di Attuazione composto da:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- per la Regione: il Direttore del Dipartimento ed il Dirigente della Sezione Economia della Cultura o loro delegati;
- per la Fondazione AFC: il Presidente, il Direttore o loro delegati.

Il Comitato provvede a:

- programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dalla presente Convenzione;
- rivedere e/o integrare il piano operativo ove necessario.

Al comitato partecipano altresì i soggetti invitati dai componenti in ragione del ruolo e delle necessità richieste.

ART. 6: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, la Fondazione si avvarrà di una struttura operativa interna nonché, qualora in corso d'opera si ravvisasse la necessità di far ricorso a specifici profili tecnico specialistici, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di elevata competenza e comprovata esperienza, nel rispetto degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 2008 e nel rispetto del regolamento per il reclutamento del personale, anche dirigente, e per il conferimento di incarichi professionali della fondazione.
2. La Fondazione parteciperà agli incontri/Comitati di attuazione che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.
3. La Fondazione presenterà alla Regione:
   a) relazioni quadrimestrali di monitoraggio intermedie sulle attività svolte, nelle quali siano evidenziate le eventuali criticità e/o impedimenti e/o vincoli incontrati in fase di attuazione, con la proposta delle necessarie azioni correttive da adottare;
   b) la compilazione di eventuale modulistica di monitoraggio richiesta dalla Regione per proprie esigenze di rendicontazione;
   c) entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrate, tra l'altro, le attività svolte ed i risultati conseguiti.

ART.7: RISORSE FINANZIARIE

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art.2, la Regione Puglia corrisponderà alla Fondazione risorse complessive per euro 1.508.000,00 onnicomprensive, a valere sul POR Puglia FESR – FSE 2014/2020, secondo la scheda attività di cui all'Allegato A della presente Convenzione.
2. La Fondazione si impegna a svolgere le attività previste dal piano operativo di cui al precedente art. 3 co. 1 nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente.
3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

7

ART.8: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE

1. La Regione provveder à ad erogare alla Fondazione gli importi previsti per la realizzazione delle singole attività di cui alla presente Convenzione secondo le seguenti modalità:
   - una quota, sotto forma di anticipazione pari al 20% dell'importo assegnato, alla firma della presente Convenzione;
   - erogazioni successive pari al 20%, fino a concorrenza del 80% dell'importo assegnato, a seguito della rendicontazione di spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% delle somme già erogate, documentata dalla Fondazione come specificato al successivo art. 9 e condizionata alla verifica dei risultati parziali di progetto, documentati dalla Fondazione;
   - erogazione finale, a saldo, dell'importo complessivo assegnato ad ogni singola attività, a conclusione della stessa ed a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dalla Fondazione.

ART.9: RENDICONTAZIONE INTERMEDIA E FINALE E SPESE AMMISSIBILI

1. La Fondazione si impegna a rendicontare le attività di cui all'art. 2 nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. A tal fine, come indicato al precedente art. 8, la Fondazione invierà alla Regione, unitamente alla richiesta delle quote delle risorse assegnate di cui alla presente Convenzione, apposita documentazione contenente:
   a) il rendiconto dei costi relativi alla realizzazione delle attività;
   b) i dati relativi alle spese contabilizzate ed effettivamente pagate (quietanzate) in ottemperanza alle disposizioni dettate in materia dai regolamenti comunitari;
   c) la descrizione dettagliata circa lo stato d'avanzamento delle attività svolte, in coerenza con quanto previsto dall'affidamento, con un dettaglio delle spese relative alle specifiche azioni previste nel piano operativo di cui al precedente art. 3 co. 1;
   d) l'evidenza dei risultati raggiunti ed il rispetto degli obiettivi specifici di progetto.
2. Entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, la Fondazione si impegna ad inviare alla Regione una relazione finale contenente una descrizione dettagliata delle attività svolte e dei risultati raggiunti; l'elenco dei giustificativi di spesa e pagamento, nonché il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.
3. La rendicontazione resa da parte della Fondazione dovrà essere prodotta in conformità a quanto definito dal Si.Ge.Co. 2014-2020 della Regione Puglia e nel piano operativo approvato.
4. Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle indicate dalla normativa di riferimento di cui ai Reg. (UE) n. 1303/2013 (disposizioni comuni), n. 1301/2013 (FESR), nonché dettagliate nell'Allegato A.

ART. 10: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. La Fondazione prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente Convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e qualsiasi impegno

8

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico alla Fondazione. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Fondazione in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Fondazione.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, la Fondazione si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Fondazione si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2 .
4. La Fondazione si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 11: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull' avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico della Fondazione in riferimento allo presente convenzione.
2. La Regione si riserva di mettere a disposizione della Fondazione apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.
3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ART 12: REVOCA DELLE RISORSE ASSEGNATE

1. Alla Regione è riservato il diritto di revocare le risorse assegnate a ciascuna attività nell'ipotesi in cui il la Fondazione incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia od altro comportamento, la Fondazione comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle attività previste dalla presente Convenzione.
3. In caso di revoca la Fondazione è obbligata a restituire alla Regione Puglia gli importi da quest'ultima erogati, maggiorati degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico della Fondazione stesso tutti gli oneri relativi all'intervento.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

9

4. E' inoltre facoltà della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili alla Fondazione, nell'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione

ART. 13: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Nel caso in cui la Fondazione non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 14: FORO COMPETENTE

Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 15: TRATTAMENTO DEI DATI

1. La Fondazione dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione della presente Convenzione le informazioni di cui all'articolo 13 Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della Convenzione stessa e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.
2. Con la sottoscrizione della Convenzione, la Fondazione acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione, per le finalità descritte nella stessa e di quanto sopra precisato.
3. La Fondazione acconsente, altresì, a che il nominativo della Fondazione ed il valore della Convenzione siano diffusi tramite il sito istituzionale della Regione Puglia e tramite tutti i siti ad esso federati. Inoltre, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (D.Lgs. 33/2013; art. L.190/2012, la Fondazione prende atto ed acconsente a che i dati e/o la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi tramite il sito internet www.regione.puglia.it sezione trasparenza
4. In ragione dell'oggetto della presente Convenzione, ove la Fondazione sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali, per conto della Regione Puglia, la stessa potrà essere nominata "Responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE; a tal fine, la Fondazione si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.
5. La Fondazione si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE, da parte dell'Amministrazione, relativamente ai dati personali di cui la stessa è Titolare e che potranno essere trattati dalla Fondazione nell'ambito dell'erogazione dei servizi previsti dalla presente Convenzione.
6. Con la sottoscrizione della presente Convenzione la Fondazione si obbliga ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, logica, tecnica e organizzativa idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e conformi a quanto previsto dalla normativa pro-tempore vigente e dalle istruzioni

10

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

fornite dalla Regione Puglia, ivi comprese quelle specificate nella Convenzione, unitamente ai suoi Allegati.

7. Nel caso in cui la Fondazione violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (quali a titolo meramente esemplificativo quelli previsti agli artt. 5, 32, 33, 34, 44-49 del Regolamento) risponderà integralmente del danno cagionato da tale violazione agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione, in ragione della gravità della violazione, potrà risolvere il contratto, salvo il risarcimento del maggior danno.
8. La Fondazione si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, anche quali incaricati del trattamento dei Dati personali.

ART. 16: ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Le parti convengono che la presente convenzione, composta di 19 articoli, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

ART. 17: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La Fondazione assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n . 136 e s.m.i.

Si impegna inoltre a dare comunicazione, all'amministrazione regionale ed alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Bari, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 18: COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Via Piero Gobetti, 26 - 70125 Bari

Tel 080 5405615 e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it

pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.it

b) per la Fondazione Apulia Film Commission:

Presidente, Arch. Simonetta Dellomonaco

Via Lungomare Starita (Fiera del Levante, PAD. 180) - 70132 Bari

Tel. 080 975 29 00

Email: simonetta.dellomonaco@apuliafilmcommission.it e email@apuliafilmcommission.it

pec: email@pec.apuliafilmcommission.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

11

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Regione Puglia

Fondazione Apulia Film Commission

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

12

PIANO OPERATIVO
della
CONVENZIONE PER AZIONI DI SUPPORTO AI FONDI DI SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI AUDIOVISIVE E ALLE IMPRESE DI ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

Obiettivi e risultati attesi

L'intervento di sostegno alle produzioni audiovisive risponde agli obiettivi di crescita dell'investimento nel settore audiovisivo, nascita di nuove imprese nella filiera audiovisiva e apertura di nuovi mercati internazionali per la produzione culturale. E' possibile determinare degli indicatori verificabili degli obiettivi (OVI) che permettono di misurare quantitativamente e qualitativamente i risultati di progetto; invero l'attrattività delle location pugliesi e l'impatto prodotto sarà misurato calcolando, il numero delle azioni di comunicazione e promozione, i location scouting e photo scouting organizzati, le produzioni ospitate e beneficiarie degli aiuti, la spesa sul territorio oltre che gli impatti indiretti in termini di effetto moltiplicatore sull'economia locale delle azioni poste in essere.

Con riferimento alle imprese di esercizio cinematografico, l'obiettivo generale è consolidare e potenziare il sistema dell'esercizio cinematografico regionale, utilizzando modelli di gestione unitaria ed integrata al fine di conseguire maggiore qualità nei servizi, valorizzando la domanda di fruizione culturale della popolazione della regione Puglia comprensiva dei residenti temporanei ovvero dei turisti. I risultati pertanto saranno misurati tenendo conto della diversificazione e del miglioramento dell'offerta culturale su tutto il territorio regionale, dell'attivazione di processi di audience development, con particolare riferimento al coinvolgimento dello scuole, nonché alla valorizzazione della funzione delle sale cinematografiche come luoghi naturali di promozione e fruizione culturale, anche alla valorizzazione dei luoghi culturali all'aperto quali piazze e chiostri quali luoghi di attrattività turistica e sociale. Verranno misurati la qualità degli strumenti di programmazione e la quantità di film di qualità, le attività con le scuole, le iniziative di audience development, gli eventi gratuiti, la comunicazione integrata e coordinata oltre alle misure a garanzia dell'accessibilità alle sale.

I risultati attesi sono:

il supporto tecnico specialistico per l'espletamento delle procedure di gestione e controllo dei progetti finanziati nell'ambito delle procedure denominate "Apulia Film Fund" e delle procedure relative all'assegnazione e gestione di aiuti alle imprese di esercizio cinematografico secondo quanto previsto dall'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 e secondo i termini di ammissibilità della spesa stabiliti dal POR Puglia 2014-2020.

FASI/Azioni - cronoprogramma	2°semestr 2019	1°semestr 2020	2°semestr 2020	1°semestr e 2021	2°semestr 2021	1°semestr 2022	2°semestr 2022	1°semestr 2023	2°semestr 2023
a) Costituzione e contrattualizzazione staff di progetto									
b) Assistenza tecnica alla Regione Puglia e ai beneficiari di aiuti durante tutte le fasi dell'intervento a partire dalla pubblicazione degli Avvisi fino alla rendicontazione finanziaria									
c) Assistenza amministrativa									

d) Coordinamento e Monitoraggio									

FASI/Azioni - modalità di attuazione	
a) Costituzione e contrattualizzazione staff di progetto	La Fondazione Apulia Film Commission si avvarrà delle figure professionali così come di seguito specificato: 1. Personale assunto a tempo indeterminato, (il cui costo è determinato sulla base del costo orario annuo aggiuntivo al costo contrattuale di base): **Film Fund Manager** (la risorsa sarà impegnata nel coordinamento dell'assistenza alle società beneficiarie nella predisposizione della modulistica prevista dall'avviso sia nella fase di richiesta dell'agevolazione che di rendicontazione delle spese), 2. Personale assunto a contratto: **Segreteria di progetto** (le risorse saranno impegnate nel supporto in tutte le fasi di gestione dei progetti di attuazione della Azione 3.4 del PO Fesr 201/2020 in materia di Audiovisivo), **Assistenza amministrativa (**le risorse saranno impegnate nella gestione delle rendicontazioni delle spese che verranno presentate dalle imprese di produzione e di esercizio cinematografico beneficiarie degli aiuti). Il personale e i collaboratori verranno impiegati al 100% sul progetto in oggetto.
b) Assistenza tecnica alla Regione Puglia e ai beneficiari di aiuti durante tutte le fasi dell'intervento a partire dalla pubblicazione degli Avvisi fino alla rendicontazione finanziaria	Le attività di assistenza tecnica si esplicheranno nelle seguenti fasi: - SUPPORTO ALLE PRODUZIONI AUDIOVISIVE E ALLE IMPRESE DI ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO: la Fondazione AFC fornisce attraverso una segreteria di progetto, ogni supporto amministrativo utile alla gestione delle misure di aiuto richieste. Viene fornito il supporto necessario affinché i beneficiari sostengano correttamente, secondo quanto disposto da ciascun Avviso, le spese ammissibili alla rendicontazione. - VALUTAZIONE PROGETTI: assistenza e supporto ai lavori delle Commissioni di valutazione nell'esame dei progetti pervenuti secondo i criteri disposti dagli Avvisi. La Fondazione AFC nell'ambito del budget di progetto sosterrà le spese relative i gettoni di presenza degli esperti e di ospitalità (trasporto, vitto e alloggio) per l'organizzazione delle sessioni di valutazione.
c) Assistenza amministrativa	All'atto della presentazione degli outputs da parte delle società beneficiarie, la Fondazione AFC fornirà supporto amministrativo alla gestione ed erogazione dei fondi, in analogia a quanto disposto col DM 63/2016 con particolare riferimento alla gestione contabile e finanziaria.
d) Coordinamento e Monitoraggio	Tale fase consiste in un costante e continuo monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti, anche in termini di ricadute sul territorio con riferimento al numero di produzioni sostenute, alla crescita dell'investimento nel settore, alla nascita di nuove imprese nella filiera audiovisiva, al rafforzamento del brand Puglia e all'apertura di nuovi mercati internazionali per la produzione culturale.

REGIONE PUGLIA

RISORSE – AZIONI DI SUPPORTO AI FONDI DI SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI AUDIOVISIVE	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Film Fund Manager (N. 1 unità)	€ 6.500,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 58.500,00
Segreteria di progetto (N. 3 unità)	€ 39.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00	€ 78.000,00	€ 351.000,00
Assistenza amministrativa (N. 5 unità)	€ 74.000,00	€ 148.000,00	€ 148.000,00	€ 148.000,00	€ 148.000,00	€ 666.000,00
PERSONALE (incluso oneri e IVA)	**€ 119.500,00**	**€ 239.000,00**	**€ 239.000,00**	**€ 239.000,00**	**€ 239.000,00**	**€ 1.075.500,00**
ALTRI COSTI						
Commissione di N. 3 componenti per n. 14 sedute	€ 4.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ -	€ -	€ 31.500,00
Spese generali ed equipment	€ 18.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 22.000,00
Totale Altri Costi	**€ 22.500,00**	**€ 14.500,00**	**€ 14.500,00**	**€ 1.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 53.500,00**
Totale parziale	***€ 142.000,00***	***€ 253.500,00***	***€ 253.500,00***	***€ 240.000,00***	***€ 240.000,00***	***€ 1.129.000,00***
RISORSE – AZIONI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE DI ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	
Segreteria di progetto (N. 1 unità)	€ 13.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 117.000,00
Assistenza amministrativa (N. 2 unità)	€ 26.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 234.000,00
PERSONALE (incluso oneri e IVA)	**€ 39.000,00**	**€ 78.000,00**	**€ 78.000,00**	**€ 78.000,00**	**€ 78.000,00**	**€ 351.000,00**
ALTRI COSTI						€ -
Commissione di N. 3 componenti per n. 8 sedute	€ 2.250,00	€ 9.000,00	€ 6.750,00	€ -	€ -	€ 18.000,00
Spese generali ed equipment	€ 6.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 10.000,00
Totale Altri Costi	**€ 8.250,00**	**€ 10.000,00**	**€ 7.750,00**	**€ 1.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ 28.000,00**
Totale parziale	***€ 47.250,00***	***€ 88.000,00***	***€ 85.750,00***	***€ 79.000,00***	***€ 79.000,00***	***€ 379.000,00***
TOTALE GENERALE	***€ 189.250,00***	***€ 341.500,00***	***€ 339.250,00***	***€ 319.000,00***	***€ 319.000,00***	***€ 1.508.000,00***

IMPEGNO DI CIASCUNA RISORSA SULLE AZIONI

RISORSE	AZIONE A	AZIONE B	AZIONE C	AZIONE D	TOTALE

15

	N. ORE	%	N. ORE	%	N. ORE	%	N. ORE	%	N. ORE	%
FILM FUND MANAGER (N. 1)	**0**	*0*	**0**	*0*	**0**	*0*	**2.250**	*100*	**2.250**	100
SEGRETERIA DI PROGETTO (N. 4 unità)	**0**	*0*	**28.800**	*100*	**0**	*0*	**0**	*0*	**28.800**	100
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA (N. 7)	**0**	*0*	**0**	*0*	**50.400**	*100*	**0**	*0*	**50.400**	100
TOTALE	**0**	***0***	**28.800**	***100***	**50.400**	***100***	**2.250**	***100***	**81.450**	***100***

- Si precisa che con riferimento alla figure "Segreteria di progetto" e "Assistenza amministrativa",-si tratterà di risorse impegnate a contratto non a tempo indeterminato, pertanto si riporta un monte ore forfettario di circa 1.600 ore annue.
- Si precisa che con riferimento all'Azione A "Costituzione e contrattualizzazione staff di progetto" questa sarà gestita interamente da risorse della Fondazione senza costi su tale intervento.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2019/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti*					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-45.240,00	
			previsione di cassa			-45.240,00	
MISSIONE	1	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		301.600,00		
			previsione di cassa		301.600,00		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		301.600,00		
			previsione di cassa		301.600,00		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		301.600,00		
			previsione di cassa		301.600,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**301.600,00**		
			previsione di cassa		**301.600,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**301.600,00**		
			previsione di cassa		**301.600,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	II	**Trasferimenti correnti**					
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	150.800,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	150.800,00		0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	105.560,00		
			previsione di cassa	0,00	105.560,00		
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	II	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	256.360,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	256.360,00		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**256.360,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**256.360,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**256.360,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**256.360,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

17

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2019/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-45.240,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		301.600,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		301.600,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		301.600,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**301.600,00**		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**301.600,00**		
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti** Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	150.800,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	105.560,00		
			previsione di cassa	0,00			
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	256.360,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**256.360,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**256.360,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

18

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2019/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-45.240,00	
			previsione di cassa				
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		301.600,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		301.600,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		301.600,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**301.600,00**		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**301.600,00**		
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti** Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	150.800,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	105.560,00		
			previsione di cassa	0,00			
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	256.360,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**256.360,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**256.360,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

19

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1523

POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Asse X - Azione 10.1 - SubAzione 10.1.a" - Approvazione dei contenuti dell'Avviso Pubblico: "OF/2019 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale Variazione Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile Sub-Azione 10.1.a, Dott. Rosa Anna Squicciarini e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dei Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'Investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351, dalla Decisione C(2017) 6239 e dalla Decisione C(2018) 7150;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto "*POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017)6239 del 14.09.2017*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15.11.2018 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018;

- **VISTA l**a Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- **VISTO** il D.lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di blancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **VISTA** la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.67 "*Disposizioni per ia formazione dei bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*";
- **VISTA** la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finariziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- **VISTA** la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843;
- **VISTO** l'art. 42, comma 8 del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

CONSIDERATO CHE:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l'**Asse X *"Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente"*** (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell'Asse X concorre, tra l'altro, l'**Azione 10.1** denominata "***Interventi contro la dispersione scolastica***";

PREMESSO CHE:

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP di durata triennale) previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo. Essi rappresentano una delle modalità attraverso le quali i giovani minorenni possono assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (DDIF). Si tratta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale rivolti a giovani che alla fine della scuola secondarla di I grado decidono di proseguire il proprio percorso di studio nel canale della formazione professionale. Con la programmazione del presente

avviso pubblico regionale la Regione Puglia intende anche contrastare il fallimento formativo e il rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani.

L'offerta dei percorsi IeFP e l'introduzione del sistema duale, si stanno dimostrando uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Tali percorsi, infatti, anche a livello nazionale, registrano tassi di abbandono ridotti e spesso ricoprono una funzione di "*luogo di recupero*" dei fuoriusciti dal sistema dell'istruzione scolastica.

Da non sottovalutare anche l'aspetto strategico strettamente connesso alle Innovazioni pedagogiche (personalizzazione del percorsi, approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento, presa in carico degli aspetti motivazionali, messo in relazione con la riduzione della dispersione e, più in generale, del disagio scolastico. Questa posizione è fortemente supportata dalla Commissione europea, che ha definito l'abbandono scolastico e formativo come uno dei fattori maggiormente rilevanti nel rallentamento dello sviluppo dei Paesi membri dell'UE. L'efficacia della formazione professionale nel contrastare la dispersione scolastica e formativa è fondamentale in quanto la sua azione consente di raggiungere due obiettivi:

- sostenere soggetti con insuccessi scolastici alle spalle all'interno del percorso di istruzione attraverso il circuito formativo;
- favorire il rientro degli allievi formati in percorsi di istruzione.

I percorsi triennali, con le peculiarità metodologiche, didattiche e di collegamento al sistema del lavoro assicurano una possibilità anche per chi ha già sperimentato il fallimento scolastico e si caratterizzano, quindi, come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base. Di natura professionalizzante, devono assicurare una didattica progettuale, una valutazione per competenze, conoscenze e abilità, nonché specifiche attività laboratoriali (didattica per competenze, riconoscimento del valore formativo del lavoro, adeguate strutture di laboratorio, efficacia delle competenze trasversali, didattica attiva, azione formativa flessibile, personalizzata e inclusiva).

Con l'Avviso pubblico ***OF/2019 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*** la Regione Puglia intende dare attuazione al dettato dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nonché all'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005: "*I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese.*"
Il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 all'art.1, comma 1 recita: "*La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea.*"

La programmazione dei progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere, è centrata sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

A tal fine i percorsi formativi prevedono la personalizzazione dell'intero percorso formativo per:

- valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, di processi operativi e di criteri che costituiscono il fondamento di ogni comunità professionale), indispensabile per garantire agli stessi l'accesso al mercato del lavoro e, conseguentemente, favorire lo sviluppo regionale;
- offrire la possibilità di acquisire una qualifica professionale con garanzia di occupabilità, comprendendo anche un servizio di orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo;
- la possibilità di passaggio concordato ad altri percorsi tramite laboratori di sviluppo e di recupero degli apprendimenti;
- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di formazione;
- la possibilità di prosecuzione, nei limiti della programmazione regionale, in percorsi di diploma di Istruzione e Formazione Professionale - Tecnico di leFP (IV anno);
- la possibilità di prosecuzione in percorsi dell'Istruzione secondaria di secondo grado in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- aumentare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute, così da prevenire anche l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;
- realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti.

Il *Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale* del 29 novembre 2007 reca i criteri di accreditamento delle strutture formative per l'obbligo istruzione.

In data 27 luglio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cut al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n 226, recepito dal MIUR e dal MLPS con decreto dell'11 novembre 2011.

Quest'ultimo Accordo:

- definisce I criteri metodologici di descrizione e aggiornamento periodico degli standard minimi formativi delle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011-);
- riorganizza, per processi di lavoro-attività, gli standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali delle figure del Repertorio per i percorsi triennali già definiti nell'Accordo del 29.04.2010 (allegati 2 e 3 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- definisce gli standard delle competenze di base del terzo anno dell'Istruzione e formazione, completando così il quadro normativo sugli esiti di apprendimento attesi a conclusione del percorsi di istruzione e formazione professionale (allegato 4 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- approva nuovi modelli per l'attestato di qualifica, conseguibile a conclusione dei percorsi triennali, il diploma di qualifica, previsto in esito ai percorsi di quarto anno e l'attestato di competenze, rilasciabile in esito a segmenti di percorso (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011).

In data 19 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni relativo alla integrazione del repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale.

La Regione Puglia intende pubblicare il presente avviso che indica modalità e termini di presentazione, nonché contenuti e criteri di ammissibilità e valutazione, delle proposte progettuali finalizzate a realizzare, ai sensi della normativa vigente citata, i ***percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (leFP)***.

L'obiettivo che il presente avviso si propone è quello di coinvolgere una platea sempre più numerosa di giovani in uscita dal primo ciclo di studi, verso II conseguimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, consentendo, in tal modo, di raggiungere una pari dignità tra I sistemi dì Istruzione e formazione professionale.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale rispondono ai dettati delle disposizioni vigenti e

contribuiscono al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale valida per l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate.

Secondo il RAPPORTO ISTAT "NOI ITALIA 2017" risulta che nella graduatoria del 28 paesi europei del 2015, l'Italia ottiene II primo posto per il numero di giovani che non hanno un Impiego e non studiano.
Nel 2016 invece i giovani che non studiano e non lavorano sono 2,2 milioni, di età compresa tra i 15 e i 29 anni.Solamente il 26,2% della popolazione di età compresa tra i 30 e i 34 anni ha un titolo universitario, contro il 40% di 17 paesi dell'Unione Europea. Anche per quanto riguarda gli abbandoni scolastici l'Italia registra un 14,7%, contro l'11% dei restanti paesi.
A tal proposito II Mezzogiorno ha un'incidenza più alta rispetto al Nord-est, ben il 18,4%. Rispetto al Centro-Nord il Mezzogiorno nel 2014 ha registrato l'11% in meno di partecipazione al sistema formativo. In particolar modo In Basilicata e II 5,5% In meno di laureati tra i 30 e i 34 anni.
Il numero di giovani che non studiano e non lavorano è particolarmente elevato in Calabria, con un 38,2%.
Secondo l'Istat, dal 1995 i Paesi europei hanno aumentato la spesa per studente nella scuola primaria e secondaria del 62%, eccetto l'Italia, la cui spesa è rimasta invariata mentre le tasse applicate agli studenti universitari sono aumentati a dismisura.
Per porre rimedio ad un bilancio così disastroso occorre Intervenire nel campo della dispersione scolastica, favorendo l'orientamento agli studi.
La cultura e la formazione sono risorse fondamentali per ogni Paese, in quanto possono essere intese come termini di Investimento per lo sviluppo economico del Paese. (*Fonte: Istat*)
La Puglia è una regione In cui gli investimenti nel settore agricolo, agroallmentare, del turismo, della ristorazione, del patrimonio artistico e culturale e dell'artigianato stanno favorendo produzione di reddito e, di conseguenza, anche di lavoro. Bisogna quindi formare persone adatte al nuovi mestieri per essere competitivi.
E' da evidenziare che il settore agroallmentare pugliese si sta sviluppando sempre più In Italia e all'estero, in particolare in riferimento all'enologia. Anche il comparto ristorativo pugliese si raffigura come bacino potenziale per la richiesta di risorse umane qualificate. La cultura enogastronomica di un territorio è un importante fattore strategico di marketing territoriale, funzionale ad incrementare l'attrattività turistica del territori.
Capitalizzando le attività ed esperienze del passato, la Puglia intende continuare ad investire nella formazione professionale, in particolare in quella iniziale, anche con un'attenzione sulla rivisitazione degli antichi mestieri in chiave moderna, anche mediante l'utilizzo dell'ICT e di Innovazioni metodologiche e pedagogiche.
La valorizzazione delle attività artigianali potrà rappresentare da un lato un'occasione per i giovani pugliesi, che potranno riscoprire le tradizioni, la cultura del proprio territorio di appartenenza ed, al contempo, sviluppare un sentimento d'identità; dall'altro, uno strumento di tutela dei borghi, delle piccole realtà rurali che rischiano di scomparire per la mancanza di ricambio generazionale, innescando un circolo virtuoso che crei occupazione ed integrando tra popolazione giovane ed anziana. Come esempio si possono citare le attività alimentari con la produzione di pane e pasticceria: il pane impastato con usanze e tradizioni radicate nel tempo è la ricchezza della Puglia. Anche le sartorie artigianali pugliesi resistono in Capitanata come la tessitura e la fabbricazione di ricami e merletti.

L'Avviso pubblico "OF/2019 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" si propone pertanto:

- di promuovere la strutturazione di un'offerta formativa capace di rispondere alle richieste di competenze e di profili del sistema produttivo, migliorando le opportunità di inserimento lavorativo dei giovani;
- di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico e formativo attivando azioni anche parallele e complementari all'offerta di istruzione, volte a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- la pari dignità fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- di favorire l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a facilitare la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro

- garantire una copertura territoriale coerente con l'obiettivo di un progressivo consolidamento dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale;

La Regione Puglia, per le competenze assegnate in via esclusiva su tale materia *(art.17, c.1 lettere a) e b) del Capo III del DIgs n. 226/2005)* intende assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (Lep) in termini di standard minimi a tutti gli utenti. In questa logica si intende uniformare l'offerta formativa regionale al rispetto del LEP previsti dal DLgs n. 226/2005, al Decreto Legislativo n. 13/2013, agli elementi minimi comuni stabiliti negli Accordi in Conferenza Stato Regioni inerenti le procedure di valutazione ed accertamento dei crediti formativi, le procedure per l'ammissione all'esame finale, il riconoscimento dei "*saperi*" e delle "*competenze professionali*".

In particolare l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19.01.2012, ha Individuato n. 22 figure professionali nazionali di "operatore" relative alle qualifiche dei percorsi triennali (qualifica) con definizione dei relativi standard minimi delle competenze tecnico professionali e comuni a tutte le qualifiche.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi i percorsi sono così articolati:
- le prime due annualità con prevalenza di contenuti di base e trasversali
- la terza annualità con prevalenza di contenuti professionalizzanti.

L'intero percorso triennale dovrà prevedere una durata complessiva di 3.200 ore (1100 ore il 1° anno, 1100 il 2° anno, 1000 il 3° anno).

Il percorso formativo dovrà inoltre prevedere:

- il successo formativo conforme alle disposizioni di ogni soggetto;
- la coscienza di ciascuno circa la propria identità come persona e come cittadino;
- l'agevolazione dell'inserimento nella vita attiva nel rispetto delle singole potenzialità;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita
- l'erogazione delle competenze di base e il loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 e l'erogazione delle competenze tecnico professionali riferite alla figura/profilo in uscita, da individuare con riferimento a quelle approvate in Conferenza Stato Regioni nelle sedute del 5 febbraio 2009 e del 29 aprile 2010 al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli e delle certificazioni, nonché dei crediti formativi acquisibili;
- la personalizzazione del percorso, per fornire all'allievo, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- un'apposita azione, da realizzare all'inizio del percorso formativo, con finalità di accoglienza orientamento informativo coinvolgendo le famiglie;
- assicurare la formazione dei formatori attraverso modalità che valorizzino l'esperienza intrapresa;
- effettuare l'attività di accompagnamento, monitoraggio e valutazione dell'insieme delle attività promosse ai vari livelli (didattico - formativo, organizzativo - gestionale, territoriale) rilevando la percentuale di raggiungimento degli obiettivi indicati e le modalità adottate;
- coinvolgimento del mondo delle imprese che necessitano di determinate professionalità e che desiderano inserire giovani adeguatamente formati e qualificati nelle loro realtà imprenditoriali; al fine di favorire il dialogo e/o raccordo tra formazione e lavoro, accanto ai percorsi formativi possono anche essere previsti specifici interventi di accompagnamento al lavoro, direttamente nelle aziende; che vedranno impegnati allievi, docenti, formatori, ai fine di effettuare un proficuo raccordo ed una eventuale occupazione,
- l'inserimento di tre moduli di orientamento agli allievi e alle famiglie in forma congiunta, di almeno 20 ore complessive ad anno, da erogarsi ex ante, in itinere, e nella fase finale dell'attività formativa; (coinvolgimento attivo dei genitori, ove possibile, che comprendano le reali situazioni dei loro figli e del territorio nel quale vivono)
- svolgere un ruolo importante per la promozione di una cittadinanza attiva, della parità di opportunità e della coesione sociale durevole;

- contribuire a sviluppare le capacità, le conoscenze, le abilità e le competenze, in una visione integrale della persona umana, al fine dell'effettiva partecipazione della stessa all'organizzazione economica, sociale e politica del territorio regionale
- prevedere eventuali attività extracurriculari correlate anche al recupero dei debiti formativi, a stimolare la motivazione o la rimotivazione degli allievi, nonché alle attività di laboratorio nel quale l'allievo si sente realmente protagonista;
- prevedere il rilascio, a conclusione del terzo anno e previo superamento di un esame finale, a cura dei soggetti attuatori / Regione Puglia, dell'attestato di qualifica professionale e l'attestato di competenze - rilasciabile in esito a segmenti di percorso - (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015); la qualifica professionale conseguita è spendibile su tutto il territorio nazionale ed europeo;
- prevedere l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione utilizzando apposito modello (MIUR D.M. n. 9 del 27/01/2010 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015);
- ai fini dell'accesso all'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il settantacinque per cento (75%) della durata del percorso, fatta salva la possibilità di far valere crediti formativi pertinenti e adeguatamente certificati secondo la metodologia prevista.

L'elevazione del livello culturale dovrà essere perseguita mediante l'acquisizione attiva dei valori della cultura, del lavoro, della civiltà e della convivenza sociale così da poter contribuire al loro sviluppo. Si dovrà, in particolare, operare affinché ogni allievo giunga a possedere una rappresentazione adeguata della realtà anche nei suoi connotati culturali e scientifici e i requisiti per intervenire nella realtà in cui vive, assumendo un ruolo lavorativo attivo e consapevole, dotato delle competenze necessarie al presidio autonomo delle aree di responsabilità previste, utilizzando le relative tecniche e metodologie.

I soggetti destinatari dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale sono i giovani che, terminato il primo ciclo di studi (licenza media), manifestano la volontà di seguire un percorso formativo volto a consolidare e innalzare il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico-professionali. Pertanto, i destinatari dell'avviso sono i giovani che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche.

Sono ammessi alla presentazione delle proposte i Soggetti/Organismi formativi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema accreditati per "Obbligo d'istruzione/diritto-dovere" alla data di presentazione della proposta progettuale.
Si evidenzia che i soggetti/organismi formativi devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive, nonché rispettare quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 29/11/2007 e devono essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

Inoltre:

PREMESSO che:

- la Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) Individuando, con D.G.R. n. 870/2015 i Monti Dauni quale area pilota candidata al percorso nazionale;
- con D.G.R. n. 2187 del 28/12/2016 la Giunta regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 di avviare e coordinare la procedura negoziale per l'individuazione dei progetti da finanziare, attraverso il coinvolgimento delle strutture regionali responsabili delle azioni che l'area intende attivare
- con nota prot. n.AOO_165/0000866 del 23/02/2017 l'Autorità di Gestione ha trasmesso alla Sezione Formazione Professionale l'elenco degli interventi presentati dall'Area Interna Monti Dauni correlati alle azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 di competenza della stessa Sezione, relativi a progetti già presenti nel sistema ReNDIS e individuati secondo una scala di priorità legata all'urgenza, e nello specifico;

Azione 10.1 “Interventi contro la dispersione scolastica"		
intervento	beneficiario	dotazione
Corsi IeFP e di Qualifica	Enti di formazione (da selezionare)	€ 1.000.000,00
Azione 10.3 “Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro”		
intervento	beneficiario	dotazione
Corsi ITS Agroalimentare e Turismo	ITS Agroalimentare Puglia di Locorotondo ITS Turismo Puglia di Lecce	€ 950.000,00
Orientamento alla Scuola dei Monti Dauni	Comune di Bovino (capofila)	€ 50.000,00

- con nota prot. n.AOO_165/0004535 del 17/10/2017 l'Autorità di Gestione ha chiesto alla Sezione Formazione Professionale, tra l'altro, la trasmissione di una relazione di pre-istruttoria sulla rispondenza del progetti ai criteri di selezione del POR;
- con successive note prot. n.AOO_137/0023043 del 03/11/2017 e n. AOO_137/0024448 del 21/11/2017 la Sezione Formazione Professionale ha trasmesso la relazione richiesta attestando la rispondenza degli interventi presentati dall'Area Interna Monti Dauni ai criteri di selezione del POR Puglia FESR — FSE 2014-2020, inerenti le Azioni 10.1 e 10.3;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 951 del 05.06.2018 la Giunta regionale ha preso atto della Strategia dell'Area Interna dei Monti Dauni ed ha approvato l'elenco dei progetti selezionati a seguito di procedura negoziale, nel quale sono riportati i tre progetti suddetti dando mandato alla competente Sezione regionale di procedere con l'istruttoria degli stessi per la conseguente ammissione a finanziamento;
- con D.G.R. n. 417 del 07/03/2018 pubblicata sul BURP n.37, la Giunta regionale ha attivato il finanziamento di € 2.000.000,00, a valere sulla dotazione finanziaria del POR PUGLIA 2014-2020 - Asse X - Azioni 10.1 e 10.3, disposto la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 per l'importo corrispondente ai tre interventi citati e autorizzato il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa, nonché ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti;
- con nota prot. n.AOO_165/0007227 del 22/0712013 l'Autorità di Gestione ha trasmesso l'Accordo di Programma Quadro (APQ) dell'Area Interna dei Monti Dauni sottoscritto il 18/06/2019 secondo lo schema approvato D.G.R. n.2431/2018 e finalizzato all'attuazione della Strategia d'Area;

SI DEFINISCE che:

l'Avviso OF/2019 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale, prevederà la specifica destinazione di € 455,040,00 (ulteriori rispetto ai € 15,000.000,00 stanziati con il presente provvedimento) stanziati con la suddetta D.G.R. n.417/2018, da destinare esclusivamente ad un ente diformazione che opera nell'Area dei Monti Dauni per l'attuazione di n.1 corso di IeFP.

Per il conseguimento dei predetti obiettivi ed ai fini della predisposizione dell'Avviso pubblico "OF/2019" la Regione Puglia intende garantire una dotazione finanziaria pari ad <u>€ 15.000.000,00, rivenienti dal POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020</u>.

Asse prioritario	**X - Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale III**
Azione	***10.1 Interventi contro la dispersione scolastica***

Priorità di investimento	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono, scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
Obiettivo specifico	10a) Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1)
Tipologia di SubAzione	10.1.a Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività
Monitoraggio	Monitoraggio degli indicatori (Valore Programmato/Valore Realizzato) di output e di performance previsti dall'Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: Output: ESF-Co09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) Performance: ESF-CR03 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale del componenti.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 dei D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con D.G.R. n. 95/2019, per complessivi euro 15.000.000,00, come di seguito esplicitato:

CRA **62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
05 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo Bilancio **VINCOLATO**

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 1.125.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 1.125.000,00	0,00

66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 1.125.000,00
62.06	U1167101	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01	+ € 1.125.000,00	+ € 1.125.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo II pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I. Lo spazio finanziario autorizzato, pari a complessivi € 1.125.000,00, sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

2) VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento	
					Competenza e cassa E.F. 2019	Competenza e cassa E.F. 2019	Competenza E.F. 2020
62.06	**E2052810**	**TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.**	**2.105.1**	**E.2.01.05.01.005**	**- 7.500.000,00**	**+ 3.750.000,00**	**+ 3.750.000,00**
62.06	**E2052820**	**TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE**	**2.101.1**	**E.2.01.01.01.001**	**- 5.250.000,00**	**+ 2.625.000,00**	**+ 2.625.000,00**
totale					**- 12.750.000,00**	**+ 6.375.000,00**	**+ 6.375.000,00**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 del competenti Servizi delia Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

PARTE SPESA

SPESA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All.7 al D. lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2019	Competenza e.f. 2020	TOTALE
U1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02	**- 7.500.000,00**		**-7.500.000,00**
U1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02	**- 5.250.000,00**		**- 5.250.000,00**
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99		**-1.125.000,00**	**- 1.125.000,00**
U1165101	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. interventi per il RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE- TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE	15.4.1	2	3	U.1.04.04.01	**+ 3.750.000,00**	**+ 3.750.000,00**	**+ 7.500.000,00**
U1166101	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	**+ 2.625.000,00**	**+ 2.625.000,00**	**+ 5.250.000,00**
U1167101	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota REGIONE	15.4.1	2	7	U.1.04.04.01		**+ 1.125.000,00**	**+ 1.125.000,00**

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 15.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel **2019** mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione Professionale**, Responsabile dell'**Azione 10.1 del POR Puglia 2014-2020** giusta D.G.R. n.833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) *"contributi a rendicontazione"* del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di entrata	e.f. 2019	e.f. 2020	totale
E2052810	**3.750.000,00**	**3.750.000,00**	**7.500.000,00**

E2052820	**2.625.000,00**	**2.625.000,00**	**5.250.000,00**
	6.375.000,00	**6.375.000,00**	**12.750.000,00**

Capitoli di spesa	e.f. 2019	e.f. 2020	totale
U1165101	**3.750.000,00**	**3.750.000,00**	**7.500.000,00**
U1166101	**2.625.000,00**	**2.625.000,00**	**5.250.000,00**
U1167101	**1.125.000,00**	**1.125.000,00**	**2.250.000,00**
	7.500.000,00	**7.500.000,00**	**15.000.000,00**

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze svolte dalla Responsabile Sub-Azione 10.1.a, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- *di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;*
- di approvare i contenuti dell'Avviso pubblico denominato **"OF/2019"**, i cui contenuti sono esposti nella premessa della presente Deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale a predisporre l'Avviso Pubblico **"OF/2019"** e porre in essere gii adempimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse dell'Asse X Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di dare atto che il costo dell'intera operazione è pari ad **€ 15.000.000,00** così come indicato nella sezione "*copertura finanziario*" del presente atto;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs. n.118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alia Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I. Lo spazio finanziario autorizzato, pari a complessivi € 1.125.000,00, sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. CIFRA FOP/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE		20	*Fondi e accantonamenti*					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
MISSIONE		15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		6.375.000,00	-12.750.000,00	
				previsione di cassa		6.375.000,00	-12.750.000,00	
Totale Programma		4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti				
				previsione di competenza		6.375.000,00	-12.750.000,00	
				previsione di cassa		6.375.000,00	-12.750.000,00	
TOTALE MISSIONE		15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	residui presunti				
				previsione di competenza		6.375.000,00	-12.750.000,00	
				previsione di cassa		6.375.000,00	-12.750.000,00	
MISSIONE		20	*Fondi e accantonamenti - Programma*					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-1.125.000,00	
Totale Programma		1	Fondo di riserva	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-1.125.000,00	
TOTALE MISSIONE		20	*Fondi e accantonamenti - Programma*	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-1.125.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		1.125.000,00	-12.750.000,00	
				previsione di cassa		1.125.000,00	-13.875.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		1.125.000,00	-12.750.000,00	
				previsione di cassa		1.125.000,00	-13.875.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		3.750.000,00	-12.750.000,00	
			previsione di cassa		3.750.000,00	-12.750.000,00	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		2.625.000,00	-12.750.000,00	
			previsione di cassa		2.625.000,00	-12.750.000,00	
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.125.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.125.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		7.500.000,00	-12.750.000,00	
			previsione di cassa		6.375.000,00	-12.750.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		7.500.000,00		
			previsione di cassa		6.375.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Soggetto responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. CIFRA FOP/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE		*20*	*Fondi e accantonamenti*					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-1.125.000,00	
MISSIONE		*15*	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.375.000,00		
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		6.375.000,00		
TOTALE MISSIONE		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		6.375.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		6.375.000,00	-1.125.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		6.375.000,00	-1.125.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.750.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.625.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		6.375.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		6.375.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della Ragioneria

Il presente allegato è composto di n. DUE facciate.

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

-2-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1525

Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2019.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria definita dal responsabile della P.O. "Piano Regionale Diritto allo Studio e Anagrafe Edilizia Scoiastica Lecce-Brindisi-Taranto", di concerto con l'Assessore al Bilancio per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, confermata daiia Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale n. 31 del 4.12.2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il Diritto allo studio, programmando interventi diretti a rimuovere gii ostacoli di ordine economico, sociale e culturale ai fine di rendere effettivo per tutti il pieno esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione;
- all'art. 5 della L.R. n. 31/2009 sono individuate le tipologie di intervento in attuazione delle finalità ricomprese nella medesima legge regionale;
- alla Regione sono attribuite, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 31/2009, le funzioni di programmazione generale, di indirizzo, coordinamento e sperimentazione nelle materie della legge in questione, attraverso l'elaborazione di indirizzi programmatici triennali e l'approvazione del Piano annuale degli interventi dei cui all'art. 5, tenendo conto dei fondi per i quali si è verificata l'effettiva disponibilità;
- spetta agii Enti locali esercitare le funzioni amministrative relative agli interventi della L.R. n. 31/2009, attraverso la predisposizione di un programma, elaborato con ii concorso delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, contenente interventi indicati nell'art. 5, provvedendo altresì alla gestione delle relative risorse e trasmettendo alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione, nonché sulle esigenze e le particolarità del loro territorio;
- il Decreto Legislativo n. 65/2017 prevede ii superamento della segmentazione istituzionale tra servizi alla prima infanzia e le scuole dell'infanzia, puntando alla promozione della continuità del percorso educativo da 0 a 6 anni verso la realizzazione di un "sistema integrato" in cui offrire, secondo un approccio uniforme, servizi di educazione e di cura della prima infanzia; il citato D.Lgs. n. 65/2017, peraltro, ha come obiettivo fondamentale queiio di implementare, progressivamente e gradualmente, l'educazione ridisegnando i meccanismi di finanziamento pubblico, alle istituzioni scolastiche attraverso i Comuni, che vedano un'equilibrata compartecipazione dei diversi livelli di governo alla spesa per i servizi per l'infanzia e per le scuole dell'infanzia.

VISTO

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni Integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.n. 42/2009";

VISTA

- la L.R. n. 67 del 28 dicembre 2018 recante "disposizione per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia" (Legge di stabilità regionale 2019);
- la L.R. n. 68 del 28 dicembre 2018, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22 gennaio 2019, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021;
- la Legge n. 145/2018 avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per ii triennio 2019-2021", art. 1, commi da 819 a 843.

CONSIDERATO CHE

- Il Piano regionale per il Diritto allo studio costituisce una priorità nell'ambito delle politiche regionali in quanto, garantisce servizi essenziali a supporto del Diritto allo studio;
- la Sezione Istruzione e Università con apposita circolare diretta agli Enti locali inviata il 16 ottobre 2018, con nota prot. n. 6393 ha comunicato le linee guida per la formazione dei Programmi comunali degli interventi per il Diritto allo studio di cui all'art. 9 della LR. n. 31/2009, definendo gli ambiti e le tipologie di interventi finanziabili fra quelli previsti dagli artt. 5 e 8;
- i Programmi comunali, redatti su apposito modello, approvati d'intesa con le istituzioni scolastiche del territorio, sono stati trasmessi dai Comuni pugliesi al Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio di Bari e alle strutture regionali competenti per provincia delle sedi di Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e dell'ex Crsec di Andria per la Bat.

PRESO ATTO

dell'istruttoria definita dalla P.O. "Piano Regionale Diritto allo Studio e Anagrafe Edilizia Scolastica Lecce-Brindisi-Taranto" sulla base delle istruttorie provinciali espletate dalla P.O. Diritto allo Studio di Bari (Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio) e dalle strutture regionali periferiche competenti di Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Bat (ex Crsec di Andria), tenuto conto della programmazione formulata dai Comuni e dei rendiconti relativi all'anno 2018, trasmessi alla Regione, sono stati rilevati i seguenti dati:

Notizie di carattere generale

Dal confronto tra i dati relativi alla popolazione residente alla data del Censimento del 2011 e quella residente alla data del 31.12.2017 emerge che la popolazione pugliese complessivamente è diminuita nel periodo che va dal 2011 al 2017 dell'0,01%.

Scuole dell'infanzia

Sono stati rilevati per ciascun Comune i dati relativi alla popolazione scolastica, plessi, sezioni ed alunni delle Scuole dell'infanzia statali, paritarie private e degli Enti locali con l'annotazione, per le scuole statali, delle sezioni e degli alunni con doppio organico, cioè quelle che effettuano orario prolungato. Da detti dati risultano per l'anno scolastico 2018/2019 attive in Puglia 3.692 sezioni di scuola dell'infanzia statale a cui si aggiungono 92 sezioni di scuole dell'infanzia comunali, 790 sezioni di scuola dell'infanzia paritarie private convenzionate con i Comuni e 70 sezioni di scuola dell'infanzia paritarie non convenzionate con i Comuni, per un totale di 1.383 plessi, 4.644 sezioni e 98.236 alunni.

Scuole Primarie

Sono stati rilevati i dati relativi alla popolazione scolastica, plessi, classi ed alunni delle Scuole primarie per l'anno scolastico 2018/2019 (comprensivi delle classi e degli alunni che effettuano uno o più rientri pomeridiani ai sensi della normativa vigente). Da detti dati risultano attivi 790 plessi, 9.160 classi e 179.052 alunni.

Scuole Secondarie di 1° e 2° grado

Sono stati rilevati i dati sulla popolazione scolastica, plessi, ciassi ed alunni delle Scuole secondarie di 1° e di 2° grado (comprese le classi e gli alunni della Scuola con "tempo prolungato"). Da detti dati risultano complessivamente attivi in Puglia, con riferimento alle Scuole secondarie di 1° grado, 510 plessi, 5.632 classi e 119.661 alunni; mentre, con riferimento alle scuole secondarie di 2° grado, 492 plessi, 9.686 classi e 205.410 alunni.

Servizio di mensa

Sono stati rilevati gli elementi relativi al servizio di mensa come organizzato nei vari Comuni (media degli alunni che fruiscono del servizio, numero dei giorni settimanali in cui viene effettuato il servizio e durata complessiva in giorni). Da detti dati è stato possibile stimare, per ogni ordine scolastico, il numero

dei fruitori del servizio mensa in Puglia nel 2019: 55.466 alunni di Scuola dell'infanzia statale; 1.363 alunni delle scuole dell'infanzia paritarie il cui servizio mensa è sempre gestito dal Comune e 6.888 alunni di scuole per l'infanzia paritarie convenzionate con i Comuni il cui servizio è gestito direttamente dai gestori; 26.691 alunni di scuola primaria; 1.886 alunni di scuola secondaria di 1° grado.

È stata rilevata la spesa media giornaliera per ogni pasto, la contribuzione delle famiglie e il tipo di gestione del servizio. Alla spesa per il servizio, che è considerato indispensabile sia nella scuola dell'Infanzia con orario prolungato e con doppio organico e sia nella scuola primaria con il tempo prolungato, concorrono le famiglie, con una contribuzione obbligatoria per legge, e i Comuni con fondi propri di bilancio. Dai dati rilevati, risulta che la media regionale della spesa giornaliera per ogni pasto è pari a € 4,26, mentre la media regionale della contribuzione delle famiglie è pari a € 52,19 mensili.

Si è rilevato, inoltre, che i Comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Costa Orientale garantiscono il servizio in forma associata.

Servizio di trasporto

Sono state rilevate informazioni dettagliate inerenti il servizio di trasporto con riferimento anche alle località coperte da tale servizio (frazioni o borgate, rioni staccati dal centro urbano, periferia e centro urbano, case sparse nell'agro). Dai dati precedenti e dal grado di dispersione dell'insediamento sul territorio è stato ricavato un indice di complessità per il servizio di trasporto, attribuendo i valori 1, 2, 3, 4 e 5 in relazione al numero e tipologia di località servite. L'indice massimo fissato in 5 è stato attribuito in presenza di altre caratteristiche (superficie del territorio comunale superiore ai 100 Kmq, territorio montano).

Sono stati rilevati i dati sugli alunni trasportati per ogni tipo di scuola (complessivamente 25.953), sugli scuolabus utilizzati per il servizio (complessivamente 762), sul tipo di gestione del servizio, nonché sulla spesa totale per i vari tipi di servizio.

Interventi vari

Sono stati rilevate le spese previste dai Comuni per interventi quali l'acquisto di sussidi scolastici, speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili.

Acquisto scuolabus

Sono state rilevate le spese previste dai Comuni per l'acquisto di scuolabus per garantire un adeguato servizio di trasporto di alunni pendolari che in genere risiedono in frazioni o case sparse distanti dal centro urbano e quindi dagli edifici scolastici. Sono pervenute domande di contributo da parte di 44 Comuni.

Contributi richiesti

La spesa prevista dai Comuni per la realizzazione degli interventi per il Diritto allo studio, risulta pari ad € 112.893.078,00 e i contributi richiesti alla Regione ammontano ad € 57.799.141,72 a fronte dei quali lo stanziamento del Bilancio regionale per l'esercizio 2019, D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, è di € 10.000.000,00 (Cap. 911070) e di € 800.000,00 (Cap. 911080).

PIANO DI RIPARTO REGIONALE

Dall'analisi dei dati sopra descritti, è stato predisposto il Piano regionale per il Diritto allo studio, provvedendo alla formulazione del riparto dei fondi sulla base dei seguenti criteri: popolazione scolastica, servizi scolastici posti in essere e impegni assunti dal Comune. Vengono riportate di seguito indicazioni più dettagliate in ordine ai criteri adottati per la quantificazione dei contributi finanziari che vengono assegnati a ciascun Comune e riportati negli Allegati A e B alla presente deliberazione.

Capitolo 911070 - Contributi assegnati per il Diritto allo studio

I contributi assegnati sono riportati nel prospetto riepilogativo (**Allegato A**); gli stessi sono stati quantificati secondo criteri obiettivi, essenzialmente mediante l'utilizzazione dei dati forniti dai Comuni.

Per il **Servizio mensa**, viene previsto il contributo di € 0,45 per ogni pasto preventivato dal Comune, nel proprio Programma comunale, per un massimo di 180 giorni di servizio.

Per gli Enti locali aderenti all'Unione dei Comuni della Costa Orientale viene riconosciuto un contributo per il servizio di mensa garantito in forma associata e assegnato a Santa Cesarea Terme, Comune capofila dell'Unione.

L'importo assegnato per il servizio di mensa gestito dai Comuni ammonta ad € 6.018.354,00, quello assegnato per ii servizio mensa svolto nelle scuole dell'infanzia paritarie convenzionate con i Comuni ammonta ad € 553.272,00.

Al fine di perseguire l'obiettivo di aumento del tempo di permanenza degli studenti nelle istituzioni scolastiche, quale fattore di riduzione del rischio di dispersione scolastica, il contributo potrà essere integrato attraverso il Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni, di cui al D. Lgs. n. 65/2017, tra i cui interventi finanziabili sono comprese le spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione.

Per la quantificazione dei contributi che si assegnano per il **Servizio di trasporto** si è tenuto conto dell'indice di complessità del servizio. Vengono concessi contributi unitari di € 1.200,00 per ogni scuolabus di proprietà comunale che viene utilizzato per il servizio, anche se affidato per la guida a terzi mediante convenzione, per tutti i Comuni che hanno un indice di complessità del servizio pari a 4 o 5; per i Comuni con indice 3 il contributo unitario per scuolabus è pari ad € 1.100,00, per quelli con indice 2 o 1 l'importo unitario è pari ad € 1.000,00. Per i Comuni che effettuano il servizio di trasporto degli alunni non direttamente ma a mezzo convenzione con terzi con la messa a disposizione di tutti gli automezzi da parte dell'impresa. Il contributo assegnato è pari al 10% della spesa prevista. Se il servizio è misto, con l'utilizzazione di automezzi in parte comunali e in parte privati, il contributo è pari al 8% della spesa prevista. Al Comune di Celle San Vito, sprovvisto di scuole, viene assegnato un contributo pari ad € 2.000,00 per facilitazioni di viaggio per la frequenza di scuole ubicate nei Comuni limitrofi.

L'importo globale assegnato per il servizio di trasporto ammonta ad € 1.899.081,00.

Il criterio per la quantificazione dei contributi regionali per **Interventi vari**, come l'acquisto di sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili, è stato quello di assegnare, qualora richiesto, un contributo corrispondente al prodotto di € 1,00 per il numero degli alunni delle scuole primarie, secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (con un minimo di assegnazione di € 100,00) o di assegnare la somma richiesta dal Comune se inferiore a quella spettante.

Tra le varie richieste di contributi straordinari risultano meritevoli di particolare attenzione quelle relative all'**acquisto di scuolabus** pervenute da parte di 44 Comuni.

Non potendo soddisfare tutte le richieste pervenute si è proceduto alla formazione di una graduatoria (**Allegato B**) secondo il principio della discriminazione positiva, favorendo cioè quei Comuni che hanno un più alto indice di carenza. Per l'individuazione di tale indice si è tenuto conto dei seguenti indicatori; popolazione residente alla data del 31.12.2017, popolazione residente nell'agro, alunni trasportati, scuolabus di proprietà comunale (il numero totale e quello degli automezzi efficienti), età media degli scuolabus comunali; punteggi aggiuntivi sono stati attribuiti ai Comuni che si trovano in particolari condizioni: mancanza di scuolabus e intenzione di avviare per la prima volta il servizio di trasporto, assenza di automezzi efficienti, presenza di frazioni, contributi erogati precedentemente per la stessa finalità.

Sono stati quindi previsti contributi da € 36.000,00 a € 40.000,00, quantificati anche in base ai contributi richiesti, a 24 Comuni che occupano le prime posizioni nella graduatoria dell'indice di carenza. A sei dei Comuni che hanno fatto richiesta di integrazione dei contributo perché ancora non hanno acquistato lo scuolabus per

carenza di fondi propri, vengono assegnate somme da € 5.000,00 a € 15.000,00, da aggiungere ai contributi già liquidati negli anni precedenti (sino al raggiungimento del tetto massimo di € 40.000,00 previsto per il 2019).

I Comuni beneficiari di contributi regionali per acquisto scuolabus sono obbligati ad apporre, ben visibile su entrambe le fiancate del nuovo automezzo, il logo della Regione Puglia accompagnato dall'iscrizione "Regione Puglia".

Per i Comuni beneficiari dei contributi straordinari per l'acquisto di nuovi scuolabus, di cui all'allegato B, l'importo totale dei contributi assegnati è pari ad € 1.009.855,00.

Ai Comuni di Taranto e di Ginosa, infine, vengono assegnati contributi straordinari ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera b) della LR. n. 31/2009, rispettivamente di € 8.439,00 ed di € 23.758,00 da destinare all'acquisto di strumentazione e attrezzature informatiche e a parziale copertura dei danni subiti da tre istituzioni scolastiche (una di Taranto e due di Ginosa) a seguito di furti, attestati da denunce in atti. Detti contributi sono stati determinati proporzionalmente in rapporto alla quantificazione dei danni comunicata dai Comuni.

L'importo globale per gli interventi di cui all'art. 5 comma 1 e articolo 8 della L.R. n. 31/2009 ammonta ad € 10.800.000,00.

Capitolo 911080 - Contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private e degli Enti locali.

Per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro convenzionate con i Comuni e per quelle degli Enti locali, viene previsto un contributo di € 916,00 a sezione.

L'importo globale ammonta ad € 800.000,00. Le somme assegnate ai Comuni con il presente piano a favore delle suddette scuole dell'infanzia, sono riportati nell'Allegato A alla presente deliberazione nella colonna denominata: "Totale contributi da assegnare Cap. 911080".

Al fine di rispondere alle nuove esigenze derivanti dalla graduale creazione del sistema integrato 0-6, di cui al D.Lgs. n. 65/2017, detto contributo potrà essere integrato con le risorse del Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione.

Gli importi assegnati ai singoli Comuni, relativi ai cap. **911070 e 911080**, sono riportati nell'Allegato A alla presente Deliberazione.

I contributi regionali assegnati, dovranno essere interamente utilizzati per gli scopi cui sono stati finalizzati, senza alcuna deroga, fatta eccezione per i Comuni in dissesto e/o in predissesto, i quali potranno, in ragione di specifiche e motivate esigenze, operare compensazioni tra le differenti categorie di finalizzazione, di cui al capitolo 911070, previa comunicazione agii uffici regionali. Non è in alcun caso ammesso operare compensazioni che comportino diminuzioni o tagli della quota di finanziamento regionale destinata al servizio mensa delle scuole statali e paritarie. Non sono altresì ammesse compensazioni che determinino diminuzioni o tagli della quota di finanziamento regionale destinata al contributo dì gestione delle scuole dell'infanzia paritarie convenzionate con i Comuni di cui al capitolo 911080.

Impegno, liquidazione e rendicontazione dei contributi

L'impegno e la liquidazione del contributi così assegnati ai Comuni viene demandata alla Sezione Istruzione e Università che adotterà apposite determinazioni.

Contestualmente si procederà alla presa d'atto delle somme erogate nell'anno 2018 o negli anni precedenti e non utilizzate dai Comuni, rilevate dall'esame dei rendiconti presentati dagli stessi. Tali somme potranno essere assegnate per l'acquisto di scuolabus ai Comuni che seguono in graduatoria quelli già assegnatari di contributo come da Allegato B alla presente Deliberazione, oppure al fine di implementare le attività di progettazione e sviluppo dei sistemi informativi di rilevazione, elaborazione e condivisione delle informazioni di natura quantitativa e qualitativa legate ai procedimenti di Diritto allo studio e più in generale ai procedimenti atti a garantire il potenziamento di un'offerta informativa integrata inclusiva, innovativa e di qualità, in coerenza con I fabbisogni formativi delle filiere produttive del territorio.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c, della L.R. n. 31/2009, i Comuni dovranno trasmettere la rendicontazione dei fondi assegnati per il corrente anno 2019 entro il 28.02.2020 completa di una relazione annuale sull'utilizzo del fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione. In sede di esame della rendicontazione si procederà al recupero, totale o parziale, dei fondi concessi se i servizi previsti non saranno stati affatto realizzati o ridotti a meno dell'80%.

Il presente provvedimento comporta una spesa di ***€ 10.800.000,00*** *a carico del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 che sarà finanziata con io stanziamento disponibile sui Cap. 911070 ("Contributi agli Enti Locali per il Diritto allo studio L.R. N. 31/2009 artt 5 e 8") e 911080 ("Contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fine di lucro e degli Enti Locali art. 5 lett. P", nuova denominazione cap. 911080, ex art. 14 della L.R. n. 1/2016)*.

Lo spazio finanziario della somma di 800.000,00 € di cui al cap. 911080 è autorizzato giusta DGR n. 1278 dell'8 luglio 2019, Allegato "A" quota assegnata all'assessorato "Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, diritto allo studio, scuola, università, formazione professionale come ripartite dal Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico con DD n. 73 del 16 luglio 2019.
Lo spazio finanziario della somma di 10.000.000,00 cui ai cap. 911070 è autorizzato giusta DGR n. 1278 dell'8 luglio 2019 Allegato "A" per 5.000.000,00 € a valere sulla quota assegnata all'assessorato "Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, diritto allo studio, scuola, università, formazione professionale come ripartita dal Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico con DD n. 73 del 16 luglio 2019 e per i restanti 5.000.000,00 € a valere sulla "riserva da utilizzarsi a cura dell'assessorato al bilancio per ulteriori, urgenti e/o straordinarie esigenze rappresentate dagli assessorati".

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 10.800.000,00 a carico del Bilancio regionale, sui seguenti capitoli:

- CAPITOLO 911070: CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO LR N.31/09 artt.5 e 8
  Importo: € 10.000.000,00
  Missione 4 - Istruzione e Diritto allo studio
  Programma 7 - Diritto allo studio
  Titolo 1 - Spese correnti
  Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti
  Liv. III: 01 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche
  Liv. IV: 02 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali
  Liv. V: 003 - Trasferimenti correnti a Comuni
- CAPITOLO 911080: CONTRIBUTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO E DEGLI ENTI LOCALI art. 5 lett. P
  Importo: € 800.000,00
  Missione 4 - Istruzione e Diritto allo studio
  Programma 1 - Istruzione prescolastica
  Titolo 1 - Spese correnti
  Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti
  Liv. III: 01 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche
  Liv. IV: 02 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali
  Liv. V: 003 - Trasferimenti correnti a Comuni

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. d) ed f) della Legge n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA G I U N T A

Udita la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore che si intende qui integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della PO e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di approvare il Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2019, come riportato nell'Allegato A e nell'Allegato B, che formano parte integrante della presente deliberazione e conseguentemente di autorizzare la spesa di € 10.800.000,00 sui seguenti capitoli:

  - CAPITOLO 911070: CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO LR N.31/09 artt.5 e 8
    Importo: € 10.000.000,00
  - CAPITOLO 911080: CONTRIBUTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO E DEGLI ENTI LOCALI art. 5 lett. P
    Importo: € 800.000,00

- di dare atto che con apposita determinazione della Sezione Istruzione e Università, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà ad adottare i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011;

- di stabilire che gli Enti beneficiari presentino il rendiconto dei contributi assegnati per l'anno 2019 con il presente provvedimento, entro il 28.02.2020;

- il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 10.800.000,00** a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sui Capp. 911070 ("Contributi agli Enti Locali per il Diritto allo studio L.R. n. 31/2009 artt. 5 e 8") e 911080 ("Contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro e degli Enti Locali. Art. 5 lett. P");

- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento che è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843,comma 463 e seguenti; Lo spazio finanziario della somma di 800.000,00 € di cui al cap. 911080 è autorizzato giusta DGR n. 1278 dell'8 luglio 2019, Allegato "A" quota assegnata all'assessorato "Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, diritto allo studio, scuola, università, formazione professionale" come ripartite dal Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico con DD n. 73 del 16 luglio 2019. Lo spazio finanziario della somma di 10.000.000,00 cui al cap. 911070 è autorizzato giusta DGR n. 1278 deir8 luglio 2019 Allegato "A" per 5.000.000,00 € a valere sulla quota assegnata all'assessorato "Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, diritto allo studio, scuola, università, formazione professionale" come ripartita dal Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico con DD n. 73 del 16 luglio 2019 e per i restanti 5.000.000,00 € a valere sulla "riserva da utilizzarsi a cura dell'assessorato al bilancio per ulteriori, urgenti e/o straordinarie esigenze rappresentate dagli assessorati" di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/1994 art. 6 e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2019 - CONTRIBUTI DA ASSEGNARE

ALLEGATO A

	COMUNE	SERVIZIO MENSA GESTITO DAL COMUNE	SERVIZIO MENSA INF. PARITARIE GESTORE	SERVIZIO DI TRASPORTO	ACQUISTO/INTEGR. SCUOLABUS O INTERV. STRAORD.	INTERVENTI VARI	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE Capitolo 911070	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE Capitolo 911080
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	25.676,00	6.399,00	-		3.788,00	35.863,00	3.666,00
2	ADELFIA	33.768,00	-	3.000,00	40.000,00	1.187,00	77.955,00	-
3	ALBEROBELLO	22.058,00	-	2.400,00		737,00	25.195,00	4.582,00
4	ALTAMURA	124.200,00	29.646,00	21.167,00		11.711,00	186.724,00	18.328,00
5	BARI	247.860,00	81.405,00	260.828,00		42.460,00	632.553,00	111.798,00
6	BINETTO	-	-	400,00		151,00	551,00	-
7	BITETTO	10.395,00	-	1.000,00	10.000,00	2.020,00	23.415,00	4.582,00
8	BITONTO	82.863,00	18.630,00	21.520,00		7.034,00	130.047,00	10.997,00
9	BITRITTO	13.507,00	3.078,00	2.000,00		863,00	19.448,00	5.498,00
10	CAPURSO	18.936,00	-	-		1.028,00	19.964,00	-
11	CASAMASSIMA	32.949,00	-	2.000,00		2.070,00	37.019,00	-
12	CASSANO DELLE MURGE	20.520,00	-	2.400,00		1.672,00	24.592,00	1.833,00
13	CASTELLANA GROTTE	43.518,00	-	36.585,00		3.739,00	83.842,00	-
14	CELLAMARE	14.508,00	-	-		0,00	14.508,00	-
15	CONVERSANO	46.991,00	-	3.600,00	40.000,00	4.174,00	94.765,00	1.833,00
16	CORATO	73.440,00	32.319,00	6.000,00		6.608,00	118.367,00	18.328,00
17	GIOIA DEL COLLE	36.680,00	3.888,00	21.263,00		3.189,00	65.020,00	2.749,00
18	GIOVINAZZO	30.825,00	-	2.000,00	40.000,00	1.736,00	74.561,00	-
19	GRAVINA IN PUGLIA	101.007,00	24.138,00	12.000,00		5.808,00	142.953,00	16.495,00
20	GRUMO APPULA	18.900,00	-	2.000,00		1.259,00	22.159,00	-
21	LOCOROTONDO	28.688,00	-	5.500,00		2.090,00	36.278,00	-
22	MODUGNO	4.662,00	8.667,00	13.000,00		3.866,00	30.195,00	8.247,00
23	MOLA DI BARI	28.553,00	-	2.400,00		2.551,00	33.504,00	3.666,00
24	MOLFETTA	134.784,00	20.412,00	18.890,00		10.382,00	184.468,00	9.164,00
25	MONOPOLI	109.364,00	-	50.711,00		4.000,00	164.075,00	1.833,00
26	NOCI	44.550,00	-	2.400,00		1.705,00	48.655,00	-
27	NOICATTARO	66.366,00	10.773,00	11.900,00		2.418,00	91.457,00	7.331,00
28	PALO DEL COLLE	26.298,00	-	6.300,00		1.801,00	34.399,00	-
29	POGGIORSINI	4.131,00	-	-		100,00	4.231,00	916,00
30	POLIGNANO A MARE	53.453,00	-	6.000,00		1.643,00	61.096,00	-
31	PUTIGNANO	35.209,00	10.368,00	8.000,00		3.309,00	56.886,00	7.331,00
32	RUTIGLIANO	40.824,00	-	6.000,00	36.000,00	2.425,00	85.249,00	1.833,00
33	RUVO DI PUGLIA	40.257,00	14.418,00	3.600,00	40.000,00	3.448,00	101.723,00	8.247,00
34	SAMMICHELE DI BARI	7.517,00	-	1.000,00		342,00	8.859,00	-
35	SANNICANDRO DI BARI	11.261,00	-	2.000,00		662,00	13.923,00	1.833,00
36	SANTERAMO IN COLLE	29.075,00	2.268,00	13.756,00		2.449,00	47.548,00	916,00
37	TERLIZZI	34.493,00	-	7.995,00		2.763,00	45.251,00	7.331,00
38	TORITTO	12.150,00	-	3.500,00		0,00	15.650,00	916,00
39	TRIGGIANO	47.088,00	-	2.000,00		3.829,00	52.917,00	916,00
40	TURI	15.890,00	-	7.795,00		0,00	23.685,00	-
41	VALENZANO	17.217,00	-	25.000,00		0,00	42.217,00	-
	Totale o media	1.790.431,00	266.409,00	597.910,00	206.000,00	151.017,00	3.011.767,00	261.169,00
1	ANDRIA	123.408,00	-	27.600,00		13.994,00	165.002,00	-
2	BARLETTA	77.963,00	-	17.384,00		12.718,00	108.065,00	25.659,00
3	BISCEGLIE	85.050,00	-	5.000,00		6.289,00	96.339,00	10.997,00
4	CANOSA DI PUGLIA	74.473,00	10.723,00	4.800,00	40.000,00	3.589,00	133.585,00	7.331,00
5	MARGHERITA DI SAVOIA	13.932,00	-	2.650,00		1.978,00	18.560,00	2.749,00
6	MINERVINO MURGE	18.774,00	-	3.220,00		775,00	22.769,00	916,00
7	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	18.673,00	-	1.850,00		1.721,00	22.244,00	2.749,00
8	SPINAZZOLA	16.216,00	-	1.884,00		502,00	18.602,00	1.833,00
9	TRANI	68.445,00	-	42.420,00		7.313,00	118.178,00	-
10	TRINITAPOLI	10.733,00	1.620,00	1.000,00		1.750,00	15.103,00	3.666,00
	Totale o media	507.667,00	12.343,00	107.808,00	40.000,00	50.629,00	718.447,00	55.900,00
1	BRINDISI	123.633,00	-	109.905,00		10.000,00	243.538,00	5.498,00
2	CAROVIGNO	38.619,00	-	3.600,00	40.000,00	1.300,00	83.519,00	-
3	CEGLIE MESSAPICA	42.955,00	-	15.960,00		2.400,00	61.315,00	-
4	CELLINO	12.069,00	7.290,00	4.000,00		427,00	23.786,00	4.582,00
5	CISTERNINO	24.203,00	-	18.745,00		1.508,00	44.456,00	-
6	ERCHIE	13.770,00	-	2.200,00		583,00	16.553,00	-
7	FASANO	74.358,00	-	60.000,00		4.433,00	138.791,00	1.833,00
8	FRANCAVILLA	60.750,00	3.888,00	12.116,00		6.075,00	82.829,00	2.749,00
9	LATIANO	34.088,00	-	3.000,00		1.316,00	38.404,00	2.749,00
10	MESAGNE	55.566,00	6.237,00	3.000,00	40.000,00	2.340,00	107.143,00	3.666,00
11	ORIA	13.365,00	-	2.000,00	37.500,00	1.442,00	54.307,00	2.749,00
12	OSTUNI	61.128,00	-	16.000,00		3.573,00	80.701,00	-
13	SAN DONACI	18.036,00	-	2.000,00		436,00	20.472,00	2.749,00
14	SAN MICHELE SALENTINO	10.481,00	-	1.000,00		472,00	11.953,00	-
15	SAN PANCRAZIO SALENTINO	20.205,00	689,00	1.100,00		868,00	22.862,00	916,00

	COMUNE	SERVIZIO MENSA GESTITO DAL COMUNE	SERVIZIO MENSA INF. PARITARIE GESTORE	SERVIZIO DI TRASPORTO	ACQUISTO/INTEGR. SCUOLABUS O INTERV. STRAORD.	INTERVENTI VARI	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE Capitolo 911070	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE Capitolo 911080
16	SAN PIETRO VERNOTICO	11.115,00	-	13.403,00		1.224,00	25.742,00	1.833,00
17	SAN VITO NORMANNI	48.681,00	-	3.000,00		0,00	51.681,00	-
18	TORCHIAROLO	8.415,00	-	3.600,00		346,00	12.361,00	-
19	TORRE SANTA SUSANNA	30.375,00	-	4.400,00		776,00	35.551,00	-
20	VILLA CASTELLI	22.991,00	-	3.000,00		651,00	26.642,00	-
	Totale	724.803,00	18.104,00	282.029,00	117.500,00	40.170,00	1.182.606,00	29.324,00
1	ACCADIA	11.178,00	-	1.000,00		249,00	12.427,00	-
2	ALBERONA	2.032,00	-	1.000,00		100,00	3.132,00	-
3	ANZANO DI PUGLIA	3.237,00	-	1.100,00		0,00	4.337,00	-
4	APRICENA	27.548,00	-	2.200,00		1.698,00	31.446,00	-
5	ASCOLI SATRIANO	24.113,00	1.782,00	13.108,00		0,00	39.003,00	916,00
6	BICCARI	9.664,00	-	5.775,00		0,00	15.439,00	-
7	BOVINO	10.224,00	1.701,00	4.722,00		347,00	16.994,00	916,00
8	CAGNANO VARANO	19.602,00	-	2.100,00		700,00	22.402,00	-
9	CANDELA	9.110,00	-	1.100,00		207,00	10.417,00	916,00
10	CARAPELLE	6.399,00	5.508,00	1.100,00		592,00	13.599,00	3.666,00
11	CARLANTINO	3.732,00	-	1.000,00		100,00	4.832,00	-
12	CARPINO	5.868,00	-	1.100,00	40.000,00	380,00	47.348,00	-
13	CASALNUOVO MONTEROTARO	5.771,00	-	-		0,00	5.771,00	-
14	CASALVECCHIO DI PUGLIA	1.451,00	-	-		100,00	1.551,00	-
15	CASTELLUCCIO DEI SAURI	8.991,00	-	1.000,00		146,00	10.137,00	-
16	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	2.916,00	-	-		100,00	3.016,00	-
17	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	4.464,00	-	-		100,00	4.564,00	-
18	CELENZA VALFORTORE	5.184,00	-	1.100,00	40.000,00	100,00	46.384,00	-
19	CELLE DI SAN VITO	-	-	2.000,00		0,00	2.000,00	-
20	CERIGNOLA	74.682,00	9.558,00	28.000,00		9.381,00	121.621,00	27.491,00
21	CHIEUTI	2.025,00	-	1.000,00		115,00	3.140,00	-
22	DELICETO	15.552,00	-	6.883,00		0,00	22.435,00	-
23	FAETO	3.404,00	-	1.100,00		100,00	4.604,00	-
24	FOGGIA	104.490,00	49.248,00	61.150,00	40.000,00	21.275,00	276.163,00	119.129,00
25	ISCHITELLA	9.594,00	-	2.500,00		2.036,00	14.130,00	-
26	ISOLE TREMITI	-	-	-		0,00	0,00	-
27	LESINA	9.770,00	-	1.200,00		407,00	11.377,00	-
28	LUCERA	36.270,00	-	47.641,00		5.075,00	88.986,00	8.247,00
29	MANFREDONIA	54.000,00	5.751,00	31.488,00		8.170,00	99.409,00	24.742,00
30	MATTINATA	15.390,00	-	-		459,00	15.849,00	-
31	MONTE SANT'ANGELO	21.735,00	-	4.800,00	10.000,00	1.388,00	37.923,00	-
32	MONTELEONE DI PUGLIA	4.325,00	-	1.100,00		0,00	5.425,00	-
33	MOTTA MONTECORVINO	2.093,00	-	-		100,00	2.193,00	-
34	ORDONA	11.378,00	-	-		245,00	11.623,00	-
35	ORSARA DI PUGLIA	8.262,00	2.106,00	2.320,00		128,00	12.816,00	916,00
36	ORTA NOVA	17.237,00	-	2.000,00		2.048,00	21.285,00	8.247,00
37	PANNI	2.711,00	-	1.000,00		0,00	3.711,00	-
38	PESCHICI	13.689,00	-	1.100,00		549,00	15.338,00	-
39	PIETRAMONTECORVINO	16.929,00	-	-		192,00	17.121,00	-
40	POGGIO IMPERIALE	4.388,00	-	1.000,00		169,00	5.557,00	-
41	RIGNANO GARGANICO	-	-	1.000,00		100,00	1.100,00	-
42	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	2.673,00	-	1.100,00		120,00	3.893,00	-
43	RODI GARGANICO	9.364,00	-	1.200,00		0,00	10.564,00	-
44	ROSETO VALFORTORE	4.050,00	-	-		0,00	4.050,00	-
45	SAN GIOVANNI ROTONDO	65.286,00	-	4.800,00		4.425,00	74.511,00	8.247,00
46	SAN MARCO IN LAMIS	4.995,00	-	3.600,00		1.711,00	10.306,00	4.582,00
47	SAN MARCO LA CATOLA	2.970,00	-	1.000,00		100,00	4.070,00	-
48	SAN NICANDRO GARGANICO	16.470,00	-	3.600,00		1.448,00	21.518,00	4.582,00
49	SAN PAOLO DI CIVITATE	9.248,00	-	1.000,00		472,00	10.720,00	-
50	SAN SEVERO	86.184,00	20.088,00	6.275,00		7.519,00	120.066,00	10.997,00
51	SANT'AGATA DI PUGLIA	7.655,00	-	3.600,00		115,00	11.370,00	-
52	SERRACAPRIOLA	4.032,00	2.268,00	1.100,00		322,00	7.722,00	916,00
53	STORNARA	2.078,00	9.315,00	-		559,00	11.952,00	6.415,00
54	STORNARELLA	16.038,00	3.726,00	1.000,00		544,00	21.308,00	2.749,00
55	TORREMAGGIORE	14.580,00	1.215,00	13.600,00		2.447,00	31.842,00	9.164,00
56	TROIA	22.680,00	4.698,00	18.600,00		531,00	46.509,00	2.749,00
57	VICO DEL GARGANO	15.228,00	-	2.400,00		1.025,00	18.653,00	2.749,00
58	VIESTE	21.060,00	3.483,00	2.400,00	40.000,00	1.886,00	68.829,00	1.833,00
59	VOLTURARA APPULA	-	-	1.100,00		0,00	1.100,00	-
60	VOLTURINO	7.115,00	-	1.000,00		100,00	8.215,00	-
61	ZAPPONETA	6.480,00	-	1.000,00		290,00	7.770,00	-
	Totale	907.594,00	120.447,00	303.062,00	170.000,00	80.470,00	1.581.573,00	250.169,00
1	ACQUARICA DEL CAPO	8.100,00	-	1.000,00		321,00	9.421,00	1.833,00

	COMUNE	SERVIZIO MENSA GESTITO DAL COMUNE	SERVIZIO MENSA INF. PARITARIE GESTORE	SERVIZIO DI TRASPORTO	ACQUISTO/INTEGR. SCUOLABUS O INTERV. STRAORD.	INTERVENTI VARI	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE Capitolo 911070	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE Capitolo 911080
2	ALESSANO	9.356,00	-	1.000,00		1.458,00	11.814,00	1.833,00
3	ALEZIO	10.159,00	1.053,00	2.000,00	40.000,00	430,00	53.642,00	1.833,00
4	ALLISTE	21.814,00	-	2.000,00		651,00	24.465,00	-
5	ANDRANO	8.093,00	-	1.000,00		252,00	9.345,00	1.833,00
6	ARADEO	17.496,00	-	1.000,00		715,00	19.211,00	-
7	ARNESANO	4.221,00	4.860,00	1.100,00		321,00	10.502,00	2.749,00
8	BAGNOLO DEL SALENTO	2.268,00	-	1.000,00		100,00	3.368,00	-
9	BOTRUGNO	5.670,00	-	1.000,00		174,00	6.844,00	-
10	CALIMERA	15.350,00	-	4.620,00		500,00	20.470,00	-
11	CAMPI SALENTINA	14.288,00	-	15.200,00		822,00	30.310,00	3.666,00
12	CANNOLE	1.958,00	-	1.000,00		0,00	2.958,00	-
13	CAPRARICA DI LECCE	3.240,00	-	1.000,00		156,00	4.396,00	-
14	CARMIANO	18.225,00	-	1.000,00		896,00	20.121,00	2.749,00
15	CARPIGNANO SALENTINO	6.075,00	-	1.000,00		198,00	7.273,00	-
16	CASARANO	46.970,00	-	2.000,00		5.000,00	53.970,00	2.749,00
17	CASTRI' DI LECCE	4.896,00	-	1.000,00		169,00	6.065,00	1.833,00
18	CASTRIGNANO DEI GRECI	5.670,00	-	1.000,00	5.000,00	224,00	11.894,00	-
19	CASTRIGNANO DEL CAPO	2.880,00	-	2.000,00		273,00	5.153,00	916,00
20	CASTRO	-	-	-	40.000,00	103,00	40.103,00	-
21	CAVALLINO	11.160,00	-	8.357,00		829,00	20.346,00	-
22	COLLEPASSO	6.120,00	-	-		401,00	6.521,00	1.833,00
23	COPERTINO	73.771,00	-	5.500,00	10.000,00	3.332,00	92.603,00	-
24	CORIGLIANO D'OTRANTO	9.396,00	2.592,00	1.100,00		350,00	13.438,00	1.833,00
25	CORSANO	9.545,00	-	1.000,00		399,00	10.944,00	-
26	CURSI	9.639,00	-	1.000,00		327,00	10.966,00	1.833,00
27	CUTROFIANO	12.904,00	-	2.000,00		570,00	15.474,00	-
28	DISO	1.458,00	-	1.000,00		120,00	2.578,00	916,00
29	GAGLIANO DEL CAPO	11.592,00	-	1.100,00	40.000,00	338,00	53.030,00	-
30	GALATINA	42.818,00	16.767,00	-		4.384,00	63.969,00	8.247,00
31	GALATONE	40.500,00	-	12.616,00		1.734,00	54.850,00	-
32	GALLIPOLI	19.913,00	-	2.763,00		3.483,00	26.159,00	-
33	GIUGGIANELLO	1.755,00	-	-		100,00	1.855,00	-
34	GIURDIGNANO	7.892,00	-	1.000,00		149,00	9.041,00	-
35	GUAGNANO	10.611,00	-	2.200,00		329,00	13.140,00	-
36	LECCE	111.753,00	32.805,00	58.900,00		22.021,00	225.479,00	38.488,00
37	LEQUILE	22.599,00	-	4.800,00		533,00	27.932,00	-
38	LEVERANO	34.155,00	4.361,00	7.013,00		1.000,00	46.529,00	1.833,00
39	LIZZANELLO	12.623,00	-	4.800,00		682,00	18.105,00	1.833,00
40	MAGLIE	29.079,00	-	2.000,00		6.278,00	37.357,00	-
41	MARTANO	11.592,00	2.664,00	1.000,00		1.404,00	16.660,00	1.833,00
42	MARTIGNANO	2.948,00	-	1.000,00		104,00	4.052,00	-
43	MATINO	12.994,00	-	-		781,00	13.775,00	916,00
44	MELENDUGNO	24.948,00	-	1.200,00		616,00	26.764,00	-
45	MELISSANO	16.245,00	-	1.000,00		484,00	17.729,00	1.833,00
46	MELPIGNANO	2.997,00	-	1.000,00		100,00	4.097,00	-
47	MIGGIANO	5.479,00	-	1.000,00		240,00	6.719,00	-
48	MINERVINO DI LECCE	-	-	-		245,00	245,00	-
49	MONTERONI DI LECCE	27.540,00	-	2.000,00		969,00	30.509,00	-
50	MONTESANO SALENTINO	4.954,00	-	1.000,00	40.000,00	210,00	46.164,00	-
51	MORCIANO DI LEUCA	3.672,00	-	1.426,00		177,00	5.275,00	-
52	MURO LECCESE	7.906,00	2.997,00	1.000,00		395,00	12.298,00	1.833,00
53	NARDO'	51.143,00	1.094,00	13.930,00		4.187,00	70.354,00	916,00
54	NEVIANO	5.063,00	-	1.000,00		290,00	6.353,00	-
55	NOCIGLIA	2.754,00	-	1.000,00		126,00	3.880,00	-
56	NOVOLI	6.885,00	-	3.000,00	10.000,00	504,00	20.389,00	1.833,00
57	ORTELLE	-	-	-		100,00	100,00	-
58	OTRANTO	12.510,00	-	5.464,00		820,00	18.794,00	916,00
59	PALMARIGGI	2.664,00	-	1.000,00		100,00	3.764,00	-
60	PARABITA	11.296,00	-	1.000,00		963,00	13.259,00	2.749,00
61	PATU'	1.800,00	-	1.000,00		100,00	2.900,00	-
62	POGGIARDO	20.817,00	-	1.000,00		925,00	22.742,00	-
63	PORTO CESAREO	15.624,00	2.880,00	8.856,00		473,00	27.833,00	1.833,00
64	PRESICCE - ACQUARICA	10.611,00	-	1.000,00		337,00	11.948,00	-
65	RACALE	22.334,00	-	3.600,00	36.355,00	782,00	63.071,00	-
66	RUFFANO	29.160,00	4.860,00	2.000,00		771,00	36.791,00	3.666,00
67	SALICE SALENTINO	7.853,00	-	3.000,00	40.000,00	514,00	51.367,00	2.749,00
68	SALVE	4.050,00	-	1.000,00		229,00	5.279,00	-
69	SAN CASSIANO	2.835,00	-	1.000,00		100,00	3.935,00	-
70	SAN CESARIO DI LECCE	18.698,00	-	2.000,00		519,00	21.217,00	1.833,00

	COMUNE	SERVIZIO MENSA GESTITO DAL COMUNE	SERVIZIO MENSA INF. PARITARIE GESTORE	SERVIZIO DI TRASPORTO	ACQUISTO/INTEGR. SCUOLABUS O INTERV. STRAORD.	INTERVENTI VARI	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE Capitolo 911070	TOTALE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE Capitolo 911080
71	SAN DONATO DI LECCE	5.789,00	-	1.100,00		345,00	7.234,00	-
72	SAN PIETRO IN LAMA	9.315,00	-	3.000,00		268,00	12.583,00	-
73	SANARICA	1.553,00	-	1.000,00		0,00	2.553,00	-
74	SANNICOLA	21.951,00	-	1.100,00		331,00	23.382,00	-
75	SANTA CESAREA TERME	20.011,00	-	4.000,00		1.491,00	25.502,00	-
76	SCORRANO	9.720,00	-	2.480,00		421,00	12.621,00	-
77	SECLI'	1.932,00	-	1.000,00		113,00	3.045,00	-
78	SOGLIANO CAVOUR	4.813,00	-	1.000,00		243,00	6.056,00	2.749,00
79	SOLETO	5.513,00	-	3.000,00		247,00	8.760,00	-
80	SPECCHIA	13.284,00	-	1.000,00	15.000,00	275,00	29.559,00	-
81	SPONGANO	7.763,00	-	1.000,00		261,00	9.024,00	1.833,00
82	SQUINZANO	20.736,00	-	4.790,00		1.116,00	26.642,00	916,00
83	STERNATIA	3.024,00	-	1.000,00		127,00	4.151,00	-
84	SUPERSANO	13.122,00	2.592,00	2.800,00		346,00	18.860,00	2.749,00
85	SURANO	1.377,00	-	-		100,00	1.477,00	-
86	SURBO	24.233,00	-	14.810,00		1.069,00	40.112,00	916,00
87	TAURISANO	34.155,00	-	2.400,00		1.116,00	37.671,00	-
88	TAVIANO	32.157,00	-	2.200,00		895,00	35.252,00	2.749,00
89	TIGGIANO	8.136,00	3.312,00	1.000,00		194,00	12.642,00	1.833,00
90	TREPUZZI	25.191,00	-	4.000,00	40.000,00	1.001,00	70.192,00	1.833,00
91	TRICASE	36.477,00	9.396,00	15.800,00		3.546,00	65.219,00	6.415,00
92	TUGLIE	6.120,00	-	2.000,00		368,00	8.488,00	-
93	UGENTO	15.350,00	7.695,00	12.067,00		1.219,00	36.331,00	3.666,00
94	UGGIANO LA CHIESA	5.814,00	-	4.240,00		278,00	10.332,00	-
95	VEGLIE	26.730,00	-	7.809,00		1.052,00	35.591,00	-
96	VERNOLE	17.530,00	-	7.200,00		417,00	25.147,00	3.666,00
97	ZOLLINO	2.616,00	-	1.000,00		100,00	3.716,00	-
	Totale	1.407.796,00	99.928,00	323.341,00	316.355,00	94.626,00	2.242.046,00	131.045,00
1	AVETRANA	12.965,00	-	3.000,00		407,00	16.372,00	-
2	CAROSINO	19.035,00	-	1.000,00		540,00	20.575,00	916,00
3	CASTELLANETA	28.565,00	-	23.600,00	40.000,00	2.402,00	94.567,00	-
4	CRISPIANO	14.823,00	-	3.600,00	40.000,00	1.833,00	60.256,00	1.833,00
4	FAGGIANO	6.480,00	-	1.200,00		260,00	7.940,00	-
6	FRAGAGNANO	7.452,00	3.402,00	2.000,00		332,00	13.186,00	1.833,00
7	GINOSA	41.726,00	2.183,00	17.850,00	23.758,00	1.976,00	87.493,00	2.749,00
8	GROTTAGLIE	55.294,00	-	6.000,00		4.603,00	65.897,00	5.498,00
9	LATERZA	41.524,00	972,00	3.300,00	40.000,00	2.079,00	87.875,00	916,00
10	LEPORANO	-	-	2.000,00		0,00	2.000,00	-
11	LIZZANO	15.876,00	4.455,00	2.200,00		714,00	23.245,00	2.749,00
12	MANDURIA	21.533,00	-	27.500,00		3.900,00	52.933,00	2.749,00
13	MARTINA FRANCA	66.663,00	-	79.093,00		6.932,00	152.688,00	7.331,00
14	MARUGGIO	10.357,00	-	1.000,00		302,00	11.659,00	-
15	MASSAFRA	4.534,00	2.025,00	7.700,00		4.041,00	18.300,00	1.833,00
16	MONTEIASI	15.840,00	-	-		468,00	16.308,00	916,00
17	MONTEMESOLA	7.047,00	-	1.000,00		242,00	8.289,00	-
18	MONTEPARANO	5.994,00	-	1.000,00		169,00	7.163,00	-
19	MOTTOLA	27.369,00	-	8.400,00		2.090,00	37.859,00	916,00
20	PALAGIANELLO	5.103,00	-	2.000,00		645,00	7.748,00	-
21	PALAGIANO	18.833,00	-	6.960,00		1.576,00	27.369,00	2.749,00
22	PULSANO	10.603,00	-	1.000,00	40.000,00	1.108,00	52.711,00	-
23	ROCCAFORZATA	3.726,00	-	1.000,00		135,00	4.861,00	-
24	SAN GIORGIO IONICO	41.760,00	-	5.680,00		1.177,00	48.617,00	9.164,00
25	SAN MARZANO DI S.G.	20.250,00	-	2.000,00		850,00	23.100,00	2.749,00
26	SAVA	38.777,00	-	1.000,00		2.501,00	42.278,00	-
27	STATTE	1.152,00	3.645,00	3.081,00		0,00	7.878,00	3.666,00
28	TARANTO	127.791,00	19.359,00	69.767,00	8.439,00	28.776,00	254.132,00	23.826,00
29	TORRICELLA	8.991,00	-	1.000,00		271,00	10.262,00	-
	Totale	680.063,00	36.041,00	284.931,00	192.197,00	70.329,00	1.263.561,00	72.393,00
	Totale o media regionale	**6.018.354,00**	**553.272,00**	**1.899.081,00**	**1.042.052,00**	**487.241,00**	**10.000.000,00**	**800.000,00**

Il presente allegato è composto da n. 4 pagine
La Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - anno 2019 **ALLEGATO B**

Graduatoria Comuni per erogazione di contributi straordinari per l'acquisto di scuolabus

N.	Comuni richiedenti	Pr.	Contributi richiesti	Numero Scuolabus o Integrazione	Indice di carenza (b)	Contributi assegnati
1	**CASTRO**	LE	65.000,00	1	69,30	**40.000,00**
2	**GAGLIANO DEL CAPO**	LE	40.000,00	1	53,02	**40.000,00**
3	**CARPINO**	FG	80.000,00	1	48,59	**40.000,00**
4	**ALEZIO**	LE	50.000,00	1	39,37	**40.000,00**
5	**MESAGNE**	BR	53.070,00	1	38,87	**40.000,00**
6	**MONTESANO SALENTINO**	LE	100.000,00	1	37,69	**40.000,00**
7	**CASTELLANETA**	TA	160.000,00	2	33,39	**40.000,00**
8	**PULSANO**	TA	40.000,00	1	31,91	**40.000,00**
9	**CONVERSANO**	BA	70.000,00	1	30,49	**40.000,00**
10	**RACALE**	LE	36.354,53	1	30,33	**36.355,00**
11	**CRISPIANO**	TA	55.000,00	1	28,61	**40.000,00**
12	**TREPUZZI**	LE	100.000,00	2	27,20	**40.000,00**
13	**FOGGIA**	FG	90.000,00	1	26,84	**40.000,00**
14	**CAROVIGNO**	BR	70.000,00	1	25,30	**40.000,00**
15	**ADELFIA**	BA	40.000,00	1	24,76	**40.000,00**
16	**RUVO**	BA	55.000,00	1	21,86	**40.000,00**
17	**CANOSA**	BT	64.000,00	1	21,47	**40.000,00**
18	**ORIA**	BR	37.500,00	1	20,47	**37.500,00**
19	**RUTIGLIANO**	BA	36.000,00	1	19,52	**36.000,00**
20	**CELENZA VALFORTORE**	FG	75.000,00	1	18,74	**40.000,00**
21	**SALICE SALENTINO**	LE	50.000,00	1	17,04	**40.000,00**
22	**VIESTE**	FG	60.000,00	1	16,44	**40.000,00**
23	**LATERZA**	TA	90.000,00	1	16,19	**40.000,00**
24	**GIOVINAZZO**	BA	40.000,00	1	13,18	**40.000,00**
25	NOCI	BA	90.000,00	1	12,00	-
26	NARDO'	LE	120.000,00	2	11,30	-
27	ERCHIE	BR	40.000,00	1	10,24	-
28	ZAPPONETA	FG	20.000,00	1	-4,94	-
29	VICO DEL GARGANO	FG	80.000,00	1	-9,27	-
30	MATINO	LE	100.000,00	1	-20,00	-
31	**SPECCHIA**	LE	35.000,00	Integr.		**15.000,00**
32	**BITETTO**	BA	30.000,00	Integr.		**10.000,00**
33	**MONTE SANT'ANGELO**	FG	40.000,00	Integr.		**10.000,00**
34	**COPERTINO**	LE	15.000,00	Integr.		**10.000,00**
35	**MONTEPARANO**	TA	10.000,00	Integr.		**10.000,00**
36	**CASTRIGNANO DEI GRECI**	LE	10.000,00	Integr.		**5.000,00**
37	NOVOLI	LE	10.000,00	Integr.		-
38	ACCADIA	FG	85.000,00	Integr.		-
39	LEQUILE	LE	10.000,00	Integr.		-
40	MARTANO	LE	10.000,00	Integr.		-
41	MELENDUGNO	LE	20.000,00	Integr.		-
42	NARDO'	LE	10.000,00	Integr.		-
43	SAN DONATO DI LECCE	LE	31.000,00	Integr.		-
44	TAURISANO	LE	15.000,00	Integr.		-
					TOTALE	**1.009.855,00**

Il presente allegato è composto da n. 1 pagina
La Dirigente della Sezione
Maria Raffaella Lamacchia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1527

EaSI Programme. Progetto europeo "Meet the Neet"- Restituzione ad Anpal di somme incassate a titolo di quota di cofinanziamento. Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Politiche Attive e Passive e Mercato del Lavoro, dott.ssa Angela Palletta, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico e dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce guarito segue:

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo a un programma dell'unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale ("EaSI") ;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 dei Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- la nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) con la quale la Commissione europea ha preso atto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" di definizione delle azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano che, al par. 2.2.1 "Governance gestionale", indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), il quale preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- il PON-YEI che costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- l'Accordo di Partenariato per l'impiego del fondi strutturali e di investimento europei, trasmesso in data 22.04.2014 ed adottato il 29 ottobre a chiusura del negoziato formale, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" e il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 05/05/2014 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, rettificato con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014;
- la Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia, sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro in data 09/06/2014;
- il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia, per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del

04/06/2014 e modificato con successive determinazioni dirigenziali n. 200 del 07/08/2014, n. 126 del 15/05/2015, e con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2274 del 17/12/2015 e n. 838 del 07/06/2016;

- Il Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n.150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183 e, in particolare, l'art. 9 dello stesso con il quale sono conferite all'ANPAL funzioni e compiti in materia di politiche attive per il lavoro;
- l'Avviso Pubblico VP/2016/008 della Commissione Europea per la presentazione di un progetto nell'ambito del programma EaSI programme - PROGRESS axis: Information sharing and outreach activities to young people about the Youth Guarantee - con scadenza il 30 giugno 2016;
- la nota del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Istruzione Formazione e Lavoro del 20/06/2016 con la quale la Regione Puglia ha manifestato la volontà di partecipare insieme al Ministero dei Lavoro e delle Politiche sociali - amministrazione capofila - in qualità di soggetto coattuatore del progetto intitolato Meet the Neet, candidato al citato avviso pubblico della Commissione Europea-VP/2016/008;
- il progetto Meet The Neet, redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - DG Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e Formazione, nella sua funzione di Autorità di Gestione dei PON YEI, insieme con Regione Puglia, Regione Lazio, Regione Veneto e C.I.O.F.S. FORMAZIONE PROFESSIONALE, e presentato in candidatura ai sensi del citato avviso della Commissione Europea VP/2016/008 in data 27 giugno 2016;
- la nota della Commissione Europea, Direzione Generale Lavoro, Affari Sociali e Inclusione avente ad oggetto "Information sharing and outreach activities to young people about the Youth Guarantee" con la quale è stato comunicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e i suoi partner, l'ammissione al finanziamento del progetto Meet the Neet, identificativo n. VP/2016/008/0024;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. prot. 0017326 del 25/11/2016 "Proposta progettuale Meet the Neet in risposta alia Cali VP/2016/008 Information sharing and outreach activities to young people about the Youth Guarantee (scadenza 30/06/2016). Comunicazione esiti della selezione" indirizzata alle amministrazioni co-attuatrici;
- il Grant Agreement VS/2016/0398 (e relativi allegati che ne costituiscono parte integrante) firmato, a seguito di valutazione positiva della proposta da parte della Commissione europea, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e Formazione, in data 16 dicembre 2016 e controfirmato dalla Commissione Europea in data 22 dicembre 2016;
- il decreto del Direttore dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive - ANPAL, 14 aprile 2017, n. 152 con il quale l'Agenzia, in qualità di capofila nazionale del Progetto Meet the Neet, formalizza obiettivi e modalità di gestione del predetto progetto, così come approvato dalla Commissione Europea;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- In particolare, l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all'istituzione di nuovi capitoli di bilancio;
- la L.R. n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019 - 2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Pugiia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021;
- la D.G.R. n.796/2019 di ricognizione dei residui dell'esercizio finanziario 2018;
- la D.G.R. n.770 del 24.04.2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione

presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n.161 del 30.01.2019 dì autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio di cui alla L. n.145/2018 commi da 819 a 843;
- la DGR n. 914 del 29 maggio 2018 avente ad oggetto "EaSI Programme. Partecipazione della Regione Puglia al progetto europeo "Meet the Neet". Istituzione dei capitoli di entrata e di spesa e Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del progetto Meet the Neet ed ha istituito i relativi capitoli di entrata e di spesa ai fini della gestione delle attività progettuali apportando la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020;

Premesso che

- la Regione Puglia ha partecipato in qualità di soggetto co-attuatore al progetto Meet The Neet, redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - DG Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e Formazione, nella sua funzione di Autorità di Gestione dei PON YEI, insieme con Regione Lazio, Regione Veneto e C.I.O.F.S. FORMAZIONE PROFESSIONALE e presentato in candidatura, ai sensi dell'avviso della Commissione Europea VP/2016/008, in data 27 giugno 2016;
- per la realizzazione del progetto Meet the Neet, la Commissione Europea con D.D. n. 152 del 14.04.2017 ha approvato un budget complessivo di € 370.161,19 e ha previsto l'erogazione di un importo complessivo di euro 292.658,71 pari al 79,06% dei costi eleggibili totali;
- in data 20.01.2017 la Commissione Europea ha provveduto al versamento nei confronti di ANPAL, in qualità di coattuatore del progetto, della prima quota di pre-finanziamento pari ad Euro 117.063,48;
- Al fine di trasferire l'importo di Euro 117.063,48 a ciascun beneficiario sono state trasmesse le note di liquidazione in favore dei partner di progetto, per i seguenti importi Euro 22.640,12 per la Regione Puglia, Euro 22.312,00 per la Regione Veneto; Euro 22.288,00 per la Regione Lazio, Euro 49.823,36 per il CIOFS-FP;
- Con nota prot. n. 670 del 23.04.2018 la Regione Puglia ha chiesto la rimodulazione del budget di progetto assegnato da Euro 70.750,38 ad Euro 30.750,38;
- L'ANPAL con nota prot. 6663 del 31.05.2018 ha presentato alla Commissione Europea una rimodulazione del budget che ha modificato l'importo totale di progetto divenuto pari ad Euro 345.954,78;
- Con nota prot. n. 8737 del 04.06.2018 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato di aver provveduto all'emissione della rev. N. 16991/18 di importo pari ad Euro 22.640,12;
- Con nota prot. 8799 del 10.08.2018 la Regione Puglia ha trasmesso la documentazione finale relativa alle attività realizzate dalla Regione Puglia in qualità di co-attuatore del progetto Meet The Neet;
- A chiusura delle attività di progetto, con nota prot. n. 10440 del 23.08.2018, è stato trasmesso da ANPAL alla Commissione Europea il "Final Financial statement" in cui sono state riportate le quote rendicontate dai partner per un costo totale dell'azione pari ad Euro 297.614,88;
- La Commissione Europea ha pertanto provveduto al versamento nei confronti di ANPAL della quota di pre-finanziamento, pari ad Euro 117.063,48 già ripartita come sopra indicato e della quota a titolo di saldo di Euro 118.230,85, per un totale di Euro 235.301,78;
- In sede di analisi dei prospetti finanziari l'ANPAL ha rilevato che le Regioni Puglia, Lazio e Veneto hanno raggiunto un livello di rendicontazione inferiore rispetto a quanto comunicato nell'ultima rimodulazione presentata;
- Il costo totale di progetto inizialmente previsto per Regione Puglia ammontava ad euro 70.750,38, di cui euro 14.150,08 a carico della Regione Puglia ed Euro ed Euro 56.600,03 a carico della Commissione Europea;
- A seguito della rimodulazione del budget di progetto, l'importo totale è stato rideterminata in Euro 30.750,38. In sede di rendicontazione finale la Regione Puglia ha, tuttavia, rendicontato l'importo di Euro 27.931,00 a fronte del quale il contributo della Commissione Europea viene rideterminato in Euro 20.819,64;

Atteso che:

- Con nota prot. 2678/2019, Anpal - Divisione 3 ha comunicato la rimodulazione delle somme da erogare a ciascun partner di progetto al netto dell'anticipo già liquidato, determinando una quota da restituire da parte di Regione Puglia di **Euro 1.820,48**;
- A tal fine, si rende necessario impegnare e liquidare i'importo di **Euro 1.820,48** in favore di ANPAL a titolo di restituzione della quota di contributo UE nell'ambito del Progetto Meet the Neet;
- Si rende necessario altresì istituire un nuovo capitolo di spesa "Programma EASI - Progetto Meet the Neet - Restituzione quota di cofinanziamento UE" collegato al capitolo di entrata 2056266 ed applicare l'avanzo vincolato per **Euro 1.820,48**;
- Con A.D. n.73 del 16.07.2019 ad oggetto "DGR n. 1278 dell'8 luglio 2019 - Pareggio di bilancio - Assessorato alla Formazione e Lavoro - Autorizzazione impegno", il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha attribuito alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, tra le altre, la somma di **Euro 1.820,48** da imputare al suddetto CNI (Capitolo di nuova istituzione).

SI PROPONE:

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- **di applicare l'avanzo vincolato per € 1.820,48 formatosi nell'esercizio 2018 sul Capitolo 2056266 con iscrizione a CNI, collegato allo stesso Capitolo di entrata 2056266;**
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato* per euro 1.820,48, al sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs n. 126/2014, formatosi nell'esercizio finanziario 2018 per somme incassate sul capitolo di entrata 2056266, giusta reversale 16991/18 e non completamente impegnate sui relativi capitoli di spesa collegati.

Centro di Responsabilità Amministrativa:

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
12 - Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con L.R. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n.118/2011 come integrato dal D.Lgs n.126/2014:

Istituzione nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata 2056266 "Programma Easi- Progetto Meet the neet- Trasferimento quota UE dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali"

CRA	CNI	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario
62.12		Programma EASI - Progetto Meet the Neet - Restituzione quota di cofinanziamento UE	15.3.1	U.1.9.99.1

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.820,48	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01	0,00	- € 1.820,48
62.12	CNI	Programma EASI - Progetto Meet the Neet - Restituzione quota di cofinanziamento UE	15.3.1	U.1.9.99.1	+ € 1.820,48	+ € 1.820,48

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 1.820,48 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo atto del dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843, dalla Determinazione n.73/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "A" della DGR n. 1278/2019.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Prof. Sebastiano Leo*, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di apportare la variazione, in termini di cassa e di competenza al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 come integrato dal D. Lgs 126/2014 cosi come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843, dalla Determinazione n.73/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e

Lavoro nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "A" della DGR n.1278/2019;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla spesa sul Capitolo di nuova istituzione oggetto del presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2019/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE		***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma		3	Sostegno all'occupazione					
Titolo		1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 1.820,48**		
				previsione di cassa				
Totale Programma		3	Sostegno all'occupazione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 1.820,48**		
				previsione di cassa		**€ 1.820,48**		
TOTALE MISSIONE		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 1.820,48**		
				previsione di cassa		**€ 1.820,48**		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma		1	Fondo di riserva					
Titolo		1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 1.820,48**	
Totale Programma		1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 1.820,48**	
TOTALE MISSIONE		20	**Fondi e accantonamenti - Programma**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**€ 1.820,48**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 1.820,48**		
				previsione di cassa		**€ 1.820,48**	**€ 1.820,48**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 1.820,48**		
				previsione di cassa		**€ 1.820,48**	**€ 1.820,48**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.820,48**		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.820,48**		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.820,48**		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 1.820,48**		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO COMPOSTO DI N. 1 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1528

PORPuglia FESR-FSE2014-2020-Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" Az. 8.9 "Interventi per L'adattabilità". Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni coinvolti in situazioni di crisi. Variazione bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021, ai sensi DLgs n.118/11 e ss.mm.ii

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai DirIgenti delle Sezioni Promozione e Tutela del Lavoro e Formazione Professionale d'intesa, per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sui Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gii affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (YE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sui partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea in data 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalia Decisione C(2017) 2351, dalla Decisione C(2017) 6239 e dalla Decisione C(2018) 7150;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto "*POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione dello Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017*";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15/11/2018 avente ad oggetto "*POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica ai Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea 0(2018) 7150 dei 23.10.2018*";
- la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014/2020 nelle persone del dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 8.9.
- l'Atto Dirigenziale n. 425 del 22 novembre 2018 di attribuzione di responsabilità di sub azione a dirigenti diversi dai titolari di responsabilità di Azione ex AD n. 2_6 del 1 febbraio 2018. Delega ai sensi dell'art. 7, DPGR 483/2017;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "*Disposizioni integrative e correttive dei D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843;

CONSIDERATO che

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l'Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell'Asse VIII concorre, tra l'altro, l'Azione 8.9 denominata "Interventi per l'adattabilità" che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative a misure di politica attiva, con particolare attenzione al settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio—sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
- il Decreto legislativo n.150/2015 ha introdotto i criteri di condizionalità sulla base dei quali i lavoratori, per poter fruire degli ammortizzatori sociali, devono aderire a percorsi di politiche attive che ne agevolino il reinserimento professionale nel più breve tempo possibile, anche attraverso programmi formativi specifici, sperimentali ed innovativi, per l'aggiornamento e specializzazione nonché per il potenziamento delle competenze aumentando le prospettive di reimpiego dei soggetti coinvolti in situazione di crisi.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 18 D.Lgs. 150/2015, si intendono porre in essere misure e servizi mirati di avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale e dell'immediato inserimento lavorativo con particolare riferimento ai lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro. Al fine di potenziare le competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale, la Regione Puglia utilizza da tempo lo strumento della formazione a catalogo assicurando sul territorio un'offerta formativa diversificata e di rapida attivazione.

Mediante la predisposizione di un nuovo Avviso pubblico si intendono riproporre le attività già sperimentate con il precedente Avviso 4/FSE/2017 "*Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore*" attingendo ai contenuti formativi di cui al catalogo approvato con le Determinazioni del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1198 del 30.10.2018, n. 1210 del 31.10.2018 e n. 1246 del 12.11.2018, secondo specifiche modalità di programmazione ed attivazione dell'offerta formativa sul territorio.

L'Avviso di cui trattasi, formulato in coerenza con le finalità dell'Asse VIII e della relativa Azione 8.9 del P.O.R. Puglia FESR/FSE 2014/2020, nonché in conformità ai criteri di selezione delle operazione approvati ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) dal Comitato di sorveglianza del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020, dovrà promuovere l'utilizzo di voucher quali incentivi economici di natura individualizzata, finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi in coerenza con le esigenze e priorità del territorio, proposti direttamente dagli Enti di formazione accreditati all'erogazione di interventi di formazione.

Tali percorsi formativi saranno rivolti ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria rivenienti da imprese con sede operativa nel territorio pugliese, inseriti in programmi di ricollocazione a seguito di accordi siglati su tavoli di crisi nazionali e/o locali, ai sensi della normativa vigente, che beneficiano della CIGS (ex art. 21 del D.Lgs 148/2015) per crisi o per azioni di riorganizzazione per periodi pari o superiori a 6 mesi ovvero da imprese che beneficiano di periodi di CIGS ai sensi dell'art. 22 bis del D.Lgs 148/2015 o ai sensi dell'art. 44 comma 11 bis dei D.Lgs 148/2015 o al sensi dell'art. 9 quater della L. 108/2018 o ai sensi dell'art. 44 del D.L. n. 109/2018 convertito in legge n. 130/2018, per il cui accesso è necessaria la previsione di specifici percorsi di politica attiva del lavoro da parte delle Regioni.
Lo strumento che si intende attivare mira pertanto:

1) a utilizzare il catalogo dell'offerta formativa esistente, da destinare ai lavoratori in cassa integrazione guadagni coinvolti in situazione di crisi, con proposte di percorsi che rispondano alle esigenze di riqualificazione dei lavoratori, anche in funzione delle esigenze rivenienti dal territorio;
2) a costituire un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro formative che, in coerenza con l'Asse VIII del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020, consentano di aumentare le possibilità di rioccupazione di lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro che presentino maggiore difficoltà di ricollocazione sostenendo l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze professionali.

Sono ammessi a presentare la propria candidatura come soggetti attuatori gli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Puglia ai sensi della D.G.R n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i. nonché gli Organismi formativi già accreditati ai sensi della DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.

Ciascun Organismo di formazione potrà presentare sino ad un massimo di 10 proposte formative, con percorsi che non superino n. 210 ore.

In favore dei destinatari delle attività formative, previa sottoscrizione di una Manifestazione di interesse presso i Centri per l'impiego, sarà prevista l'erogazione di un voucher di riqualificazione professionale, determinato da un contributo formativo finalizzato alla copertura del costo di iscrizione al corso e da un incentivo economico alla formazione finalizzato alia partecipazione a percorsi formativi volti a favorire l'accrescimento, il miglioramento e/o la diversificazione delle competenze professionali, pari ad euro 2,50/h al lordo delle imposte di legge. Tale incentivo sarà commisurato all'effettiva partecipazione alle attività formative.

Per il conseguimento dei predetti obiettivi ed ai fini delia predisposizione dell'Avviso pubblico la Regione Puglia intende garantire una dotazione finanziaria pari ad:

- **€ 10.000.000,00 rivenienti dal POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020**

Asse prioritario	VIII: Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alia mobilità professionale
Priorità di investimento	*8.5 Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti*
Obiettivi specifici P.O. Puglia 2014-2020	8.e) Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Azione P.O. Puglia 2014-2020	8.9 interventi per l'adattabilità che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative a misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Tipologia di Azione	Azione: 8.6.1 Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale
Monitoraggio	Monitoraggio degli indicatori di output e di performance previsti dall'Azione 10.3 dei POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: Output: ESF-CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi Definizione UE (Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund): Le persone occupate sono persone di 15 anni e più che hanno prestato lavoro per retribuzione, profitto o guadagno in famiglia o non erano al lavoro ma avevano un lavoro o un'attività da cui erano temporaneamente assenti a causa, ad esempio, di malattia, ferie, controversie industriali e istruzione o formazione. Anche i lavoratori autonomi con una pratica aziendale, agricola o professionale sono considerati attivi se si verifica una delle seguenti condizioni 1) Una persona lavora nella propria azienda, pratica professionale o fattoria allo scopo di ottenere un profitto, anche se l'impresa non riesce a realizzare un profitto 2) Una persona trascorre il proprio tempo in un'attività commerciale, in uno studio professionale o in un'azienda agricola, anche se non sono state effettuate vendite, non sono stati resi servizi professionali o non è stato effettivamente prodotto 3) Una persona è in procinto di avviare un'attività aziendale agricola o professionale; ciò include l'acquisto o l'installazione di attrezzature e l'ordinazione di forniture in preparazione all'apertura di una nuova attività. Un lavoratore familiare non retribuito si dice che lavori se il lavoro contribuisce direttamente a un'attività commerciale, agricola o professionale di proprietà o gestita da un membro collegato della stessa famiglia. I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs, n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta (i) l'istituzione di n. due capitoli di spesa e (ii) la variazione al

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

1) ISTITUZIONE DEI CAPITOLI DI SPESA

CNI	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario
	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ - Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private - cofinanziamento regionale	15.4.1	2	3	U.1.04.04.01
	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ - Trasferimenti correnti ad Istituzioni Scolastiche cofinanziamento regionale	15.4.1	2	3	U.1.04.04.01

2) VARIAZIONE COMPENSATIVA

BILANCIO VINCOLATO

Parte I^ - Entrata

Centro di responsabilità amministrativa: 62.06

Entrata ricorrente

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	**Declaratoria**	**Titolo Tipologia Categoria**	**Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE**	**Variazione in diminuzione**	**Variazione in aumento**	
				Competenza e cassa E.F. 2019	**Competenza e cassa E.F. 2019**	**Competenza E.F. 2020**
2052810	Trasferimenti correnti da U.E. per la realizzazione di programmi Comunitari	2.105.1	E.2.01.05.01.001	- € 5.000.000,00	+ € 500.000,00	+ € 4.500.000,00
2052820	Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di programmi Comunitari	2.101.1	E.2.01.01.01.001	- € 3.500.000,00	+ € 350.000,00	+ € 3.150.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi

della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Centro di responsabilità amministrativa: 62.06
Spesa: ricorrente

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All.7 al D. lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e cassa	Competenza	TOTALE
						e.f. 2019	e.f. 2020	
1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02	**- € 5.000.000,00**		**- € 5.000.000,00**
1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02	**- € 3.500.000,00**		**- € 3.500.000,00**
1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N.28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99	**- 150.000,00**	**- 1.350.000,00**	**- 1.500.000,00**
1165891	FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sodali Private - quota UE	15.4.1	2	3	U.1.04.04.01	**€ 475.000,00**	**€ 4.275.000,00**	**€ 4.750.000,00**
1165892	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ trasferimenti correnti ad Istituzioni Scolastiche - Quota UE	15.4.1	2	3	U.1.04.01.01	**€ 25.000,00**	**€ 225.000,00**	**€ 250.000,00**
1166891	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private - Quota Stato	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	**€ 332.500,00**	**€ 2.992.500,00**	**€ 3.325.000,00**
1166892	FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ Trasferimenti correnti ad Istituzioni Scolastiche - Quota Stato	15.4.1	2	4	U.1.04.01.01	**€ 17.500,00**	**€ 157.500,00**	**€ 175.000,00**
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private cofinanziamento regionale	15.4.1	2	7	U.1.04.04.01	**+ € 142.500,00**	**+ € 1.282.500,00**	**+ € 1.425.000,00**
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADATTABILITÀ	15.4.1	2	7	U.1.04.01.01	**+€ 7.500,00**	**+ € 67.500,00**	**+ € 75.000,00**

	Trasferimenti correnti ad Istituzioni Scolastiche - cofinanziamento regionale							

L'entrata e la spesa di cui ai presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 10.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, giusta delega da parte del Responsabile dell'Azione 8.9 del POR Puglia 2014-2020 autorizzata con il presente provvedimento, nel rispetto del correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di entrata	e.f. 2019	e.f. 2020	totale
2052810	€ 500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 5.000.000,00
2052820	€ 350.000,00	€ 3.150.000,00	€ 3.500.000,00
	850.000,00	**7.650.000,00**	**8.500.000,00**

Capitoli di spesa	e.f. 2019	e.f. 2020	totale
1165891	€ 475.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.750.000,00
1165892	€ 25.000,00	€ 225.000,00	€ 250.000,00
1166891	€ 332.500,00	€ 2.992.500,00	€ 3.325.000,00
1166892	€ 17.500,00	€ 157.500,00	€ 175.000,00
CNI	€ 142.500,00	€ 1.282.500,00	€ 1.425.000,00
CNI	€ 7.500,00	€ 67.500,00	€ 75.000,00
	1.000.000,00	**9.000.000,00**	**10.000.000,00**

Premesso quanto sopra, si propone la variazione di bilancio necessaria all'adozione dell'Avviso pubblico destinato ai lavoratori in CIGS.

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dalle Dirigenti delle Sezioni Promozione e Tutela del Lavoro e Formazione Professionale d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e confermate dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4° comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di dare atto che il costo dell'intera operazione è pari ad **€ 10.000.000,00** così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro a predisporre l'Avviso pubblico destinato ai lavoratori in CIGS;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari complessivamente a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse VIII, Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2019/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			-150.000,00	
				previsione di cassa			-150.000,00	
MISSIONE		***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		1.000.000,00	-8.500.000,00	
				previsione di cassa		1.000.000,00	-8.500.000,00	
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.000.000,00	-8.500.000,00	
				previsione di cassa		1.000.000,00	-8.500.000,00	
TOTALE MISSIONE		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.000.000,00**	**-8.650.000,00**	
				previsione di cassa		**1.000.000,00**	**-8.650.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.000.000,00**	**-8.650.000,00**	
				previsione di cassa		**1.000.000,00**	**-8.650.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.000.000,00**	**-8.650.000,00**	
				previsione di cassa		**1.000.000,00**	**-8.650.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO		**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia		105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
				previsione di competenza		500.000,00	-5.000.000,00	
				previsione di cassa		500.000,00	-5.000.000,00	
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
				previsione di competenza		350.000,00	-3.500.000,00	
				previsione di cassa		350.000,00	-3.500.000,00	
TOTALE TITOLO		**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**850.000,00**	**-8.500.000,00**	
				previsione di cassa		**850.000,00**	**-8.500.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**850.000,00**	**-8.500.000,00**	
				previsione di cassa		**850.000,00**	**-8.500.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**850.000,00**	**-8.500.000,00**	
				previsione di cassa		**850.000,00**	**-8.500.000,00**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2019/000___

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-1.350.000,00	
MISSIONE		***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		9.000.000,00		
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		9.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		**9.000.000,00**	**-1.350.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		**9.000.000,00**	**-1.350.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		**9.000.000,00**	**-1.350.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.500.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.150.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		**7.650.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		**7.650.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		**7.650.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 2 FACCIATE
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1529

Approv.ne schema convenzione tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Min. Lavoro Pol. Soc. e Agenzia Reg.le per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sul Prog. Oper. Naz.le "Inclusione" 2014-2020-CCI n.2014IT05SFOP001.

L'Assessore al Lavoro e Forinazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviiuppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gii affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- in particolare II comma 7 dell'art. 123 del suddetto regolamento (UE) N. 1303/2013, che prevede che l'autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un Organismo intermedio mediante un accordo scritto tra l'Organismo intermedio e l'Autorità di gestione. L'Organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;
- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- il Regolamento (UE - Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale "Inclusione", adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione (2014)10130 dei 17 dicembre 2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, Il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia - CCI n. 2014IT16MPA001;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e modificato con Decisione C(2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, la cui AdG, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata

nella Divisione II (ora Divisione III) della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, già Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

- gli Assi 1 e 2 del PON "Inclusione" che prevedono azioni finalizzate a supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa dei beneficiari;
- l'art. 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- il DPR n. 568/88 che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, pubblicato sulla G.U. n. 71 del 26/03/2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per I programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante "Completamento della riforma della struttura dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n.196";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2017 n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017;
- il D.P.C.M. del 15 novembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 gennaio 2018 al n. 116, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Raffaele Michele Tangorra;
- il D.M. del 6 dicembre 2017 che definisce la distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delie direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- l'art. 8 del D.M. del 6 dicembre 2017, che individua tra i compiti della Divisione III "Autorità di Gestione dei programmi operativi in materia di FSE e FEAD: coordinamento, partecipazione e assistenza tecnica" della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di gestione dei programma operativo nazionale (PON) "Inclusione sociale" a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo (FSE) nel periodo di programmazione 2014-20, assicurando la gestione del programma, la selezione delle operazioni, la gestione finanziaria e il controllo dei programma e le verifiche;
- il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- il citato Decreto Legislativo n.147 del 15 settembre 2017, che prevede all'art. 5, comma 7, che "Laddove, in esito all'analisi preliminare, emerga la necessità di sviluppare un quadro di analisi approfondito, è costituita una équipe multidisciplinare composta da un operatore sociale identificato dal servizio sociale competente e da altri operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali, identificati dal servizio sociale a seconda dei

bisogni del nucleo più rilevanti emersi a seguito dell'analisi preliminare, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, la tutela della salute e l'istruzione";

- il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni che prevede, in particolare:
    - all'art. 1 comma 1, che a decorrere dal mese di Aprile 2019 , è istituito il Reddito di cittadinanza, denominato "RDC", quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, nonché diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alia cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro;
    - all'art.4, comma 11, che "Agli interventi connessi all'RDC, incluso il percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo, il richiedente ed il suo nucleo familiare accedono previa valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare, ai sensi dell'art.5 del decreto legislativo n.147 del 2017" nonché al comma 12;
    - all'art.4, comma 12, che "Nel caso in cui. In esito alla valutazione preliminare, i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti siano prevalentemente connessi alla situazione lavorativa, i servizi competenti sono comunque individuati presso i centri per l'impiego e i beneficiari sono ad essi resi noti per il tramite delle piattaforme di cui all'articolo 6 per la definizione e la sottoscrizione del Patto per il lavoro, entro i successivi trenta giorni. Nel caso in cui il bisogno sia complesso e multidimensionale, i beneficiari sottoscrivono un Patto per l'inclusione sociale e i servizi si coordinano in maniera da fornire risposte unitarie nel Patto, con il coinvolgimento, oltre ai centri per l'impiego e ai servizi sociali, degli altri servizi territoriali di cui si rilevi in sede di valutazione preliminare la competenza.";
    - all'art.4, comma 13, che "Il Patto per l'inclusione sociale, ove non diversamente specificato, assume le caratteristiche del progetto personalizzato di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 147 del 2017 e, conseguentemente, ai fini del Rdc e ad ogni altro fine, il progetto personalizzato medesimo ne assume la denominazione. Nel Patto per l'inclusione sociale sono inclusi, oltre agli interventi per l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, ove opportuni e fermo restando gli obblighi di cui al comma 8, gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 147 del 2017, che, conseguentemente, si intendono riferiti al Rdc. Gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà sono comunque attivati, ove opportuni e richiesti, anche in favore dei beneficiari che sottoscrivono il Patto per il lavoro";
    - all'art.12 comma 3bis, che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 258, terzo e quarto periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dai commi 3 -ter e 8, lettere a) e b), del presente articolo, le regioni, le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale al sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui all'accordo sul documento recante Piano di rafforzamento dei servizi e

delle misure dì politica attiva del lavoro, sancito nella riunione della Conferenza unificata del 21 dicembre 2017, per complessivi oneri nel limite di 120 milioni di euro per l'anno 2020 e di 304 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con il Piano straordinario di cui al comma 3 del presente articolo sono definiti anche i criteri di riparto delle risorse di cui al presente comma tra le regioni e le province autonome."

- l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, che prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva" approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017, che prevede:
    a) al punto 4.2 che "considerata la necessità di rafforzare le sinergie tra amministrazioni allo scopo di fornire un approccio complessivo alle persone che fronteggiano disagi multidimensionali, saranno previsti interventi sinergici anche a valere sull'obiettivo tematico 9 (inclusione sociale e lotta alla povertà e ogni discriminazione), in particolare tra i diversi PON a titolarità del Ministero;
    b) al punto 5.2.3.1 che "per quanto attiene al rafforzamento dei CPI attraverso l'inserimento di 600 operatori qualificati in materia di sostegno all'inclusione attiva di cui al punto 5.2.4, la ripartizione terrà conto, da una parte, della necessità della distribuzione equilibrata delle risorse sul territorio nazionale e, dall'altra, dell'incidenza del fabbisogno dell'utenza. Pertanto l'attribuzione sarà effettuata a partire da due operatori per ciascuna Provincia per un totale di 214 operatori; i restanti 386 saranno distribuiti in proporzione alla stima dei potenziali utenti del Sostegno per l'inclusione attiva, usata per il riparto delle risorse nel decreto di attuazione del SIA. Il periodo di riferimento è fino al 2020";
    c) al punto 5.2.4 che "tenuto conto delle suddette novità legislative e della necessità di creare maggiori e più efficienti sinergie tra il settore dell'inclusione sociale e I servizi per il lavoro, il progetto di rafforzamento sarà realizzato a valere, in maniera paritaria, sulle risorse del PON SPAO e del PON Inclusione e prevederà rinserimento di personale particolarmente qualificato e la definizione di una azione formativa per gli operatori dei CPI";
- il Decreto Direttoriale n.406 del 1° agosto 2018 che sostituisce il decreto n.167 del 9 maggio 2017 in materia di costi standard del personale a seguito del varo del nuovo CCNL del comparto funzioni locali Triennio 2016-2018 del 21 maggio 2018.
- la proposta di riprogrammazione del PON "Inclusione", presentata alla Commissione Europea in data 15 maggio 2019 che prevede il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali di accompagnamento alla misura di sostegno economico, per i beneficiari del Reddito di cittadinanza, limitatamente a quelli indirizzati alla stipula del Patto per l'inclusione sociale o per i quali sono previsti altri servizi di tipo sociale, nonché di estendere la platea dei destinatari anche ad altre persone in povertà, individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente o per le quali i servizi sociali abbiano accertato una condizione di indigenza, indipendentemente dai requisiti previsti per il Reddito di cittadinanza, che possono beneficiare dei medesimi servizi di accompagnamento ed attivazione socio-lavorativa.

CONSIDERATO CHE

- in ragione della necessità di semplificare le procedure amministrative finalizzate al rafforzamento dei CPI attraverso l'inserimento di 600 operatori qualificati in materia di sostegno all'inclusione attiva, l'AdG del PON Inclusione in accordo con l'AdG del PON SPAO ha convenuto di porre a carico del PON Inclusione l'inserimento nei CPI di personale particolarmente qualificato rimanendo in capo al PON SPAO l'onere di sostenere l'azione formativa per gli operatori dei CPI a tali funzioni dedicate;
- per garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, è inoltre previsto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali stipuli con ogni Regione e con le Province

autonome di Trento e Bolzano, una Convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma;

- con la L.R. n.29 del 29.06.2018 avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" e' stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro (art.7);
- con il D.P.G.R. n. 1 del 8.01.2019, si è proceduto alla nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), nella persona del dott. Massimo Cassano, con il compito di completare il percorso finalizzato a rendere operativa l'A.R.P.A.L. nell'esercizio delle attività ad essa attribuite per legge;
- con la D.G.R. n. 91 del 22.01.2019, è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.);
- con la D.G.R. n. 203 del 05.02.2019 sono stati approvati i regolamenti per il reclutamento del personale (a tempo determinato e indeterminato), nonché per il conferimento di incarichi a esperti esterni, da parte dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.);
- con la D.G.R. n. 409 del 07.03.2019 è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) e approvato il Bilancio Preventivo Annuale 2019;
- lo schema di Convenzione da approvare con il presente atto specifica all'art. 3 c.2 che, al fine di garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, si intende provvedere al rafforzamento dei servizi per l'impiego, attraverso l'immissione di 600 unità di personale aggiuntive complessive, dotate di specifiche competenze;
- che tra le competenze dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), al sensi dell'art. 8 della L. R. 29/2018, vi è quella di governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro, coordinandone l'attività (lett. G), proporre alla Regione le modalità di raccordo tra i soggetti pubblici e privati accreditati e realizzare la rete delle politiche attive del lavoro (lett. H) nonché dare attuazione a progetti attribuiti dalla Regione nell'ambito delle politiche attive per II lavoro (lett. K);
- che l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L), ai sensi dell'art. 10 c. 7 della L. R. 29/2018, esercita le proprie funzioni a far data da 07.03.2019, giusta D.G.R. n. 409 del 07.03.2019;
- che l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), in virtù delle competenze attribuite dalla legge istitutiva come sopra richiamate, è considerato il soggetto più indicato a svolgere le funzioni di organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "*Inclusione*" 2014-2020 che mira specificatamente al rafforzamento dei servizi per l'Impiego attraverso l'immissione su tutto il territorio nazionale di complessive 600 risorse dotate di competenze specifiche;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente provvedimento si propone:

1. l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (cfr. Allegato A) teso ad individuare l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) quale Organismo Intermedio per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sulla Programmazione FSE 2014/2020 del PON Inclusione Assi 1 e 2 "Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema - Regioni più sviluppate. Regioni meno sviluppate e in transizione" e, in particolare, della azione 9.1.1 - "Supporto alla sperimentazione di una misura nazionale di inclusione attiva che prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa attraverso il rafforzamento dei servizi di accompagnamento e delle misure di attivazione rivolte ai destinatari";

2. di dare mandato al Commissario dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.AL.) a sottoscrivere la convenzione con la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di apportare le modifiche, di carattere non sostanziale, ritenute necessarie.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie svolte dai competenti uffici e confermate dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (cfr. Allegato A) teso ad individuare l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) quale Organismo Intermedio per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sulla Programmazione FSE 2014/2020 del PON Inclusione Assi 1 e 2 "Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema - Regioni più sviluppate, Regioni meno sviluppate e in transizione" e, in particolare, dell'azione 9.1.1 - "Supporto alla sperimentazione di una misura nazionale di inclusione attiva che prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa attraverso il rafforzamento dei servizi di accompagnamento e delle misure di attivazione rivolte ai destinatari";
- di dare mandato al Commissario dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) a sottoscrivere la convenzione con la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di apportare le modifiche, di carattere non sostanziale, ritenute necessarie;
- di dare mandato alla Sezione Organizzazione e Personale della Regione di individuare le modalità e le procedure di selezione del personale da parte dell'A.R.P.A.L., cui l'Agenzia dovrà attenersi;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di notificare il presente provvedimento alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, all' Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) e alla Sezione Organizzazione e Personale;

- di dare atto di quanto indicato nella sezione "copertura finanziaria" che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

CONVENZIONE

Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" - CCI n 2014IT05SFOP001

tra

la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) (C.F. 80237250586) rappresentata dal dott. Raffaele Tangorra, Direttore Generale della suddetta Direzione, presso la quale opera la Divisione III, individuata Autorità di Gestione (di seguito: "AdG") del Programma Operativo Nazionale (di seguito: "PON") "Inclusione" 2014-2020 domiciliato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Via Fornovo, 8 – 00192 Roma

e

l'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (di seguito denominata A.R.P.A.L) (C.F. _____) rappresentata dal dott._____, carica _____domiciliato presso _____ – Via _____ – Cap _____;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- in particolare il comma 7 dell'art. 123 del suddetto regolamento (UE) N. 1303/2013, che prevede che l'autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un Organismo intermedio mediante un accordo scritto tra l'Organismo intermedio e l'Autorità di gestione. L'Organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;
- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;

- il Regolamento (UE - Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale "Inclusione", adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione (2014)10130 del 17 dicembre 2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia – CCI n. 2014IT16MPA001;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e modificato con Decisione C(2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, la cui AdG, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione II (ora Divisione III) della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, già Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- gli Assi 1 e 2 del PON "Inclusione" che prevedono azioni finalizzate a supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa dei beneficiari;
- l'art. 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- il DPR n. 568/88 che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, pubblicato sulla G.U. n. 71 del 26/03/2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante "Completamento della riforma della struttura dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n.196";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2017 n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017;
- il D.P.C.M. del 15 novembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 gennaio 2018 al n. 116, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Raffaele Michele Tangorra;
- il D.M. del 6 dicembre 2017 che definisce la distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

- l'art. 8 del D.M. del 6 dicembre 2017, che individua tra i compiti della Divisione III " Autorità di Gestione dei programmi operativi in materia di FSE e FEAD: coordinamento, partecipazione e assistenza tecnica" della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di gestione del programma operativo nazionale (PON) "Inclusione sociale" a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo (FSE) nel periodo di programmazione 2014-20, assicurando la gestione del programma, la selezione delle operazioni, la gestione finanziaria e il controllo del programma e le verifiche;
- il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- il citato Decreto Legislativo n.147 del 15 settembre 2017, che prevede all'art. 5, comma 7, che "Laddove, in esito all'analisi preliminare, emerga la necessità di sviluppare un quadro di analisi approfondito, è costituita una équipe multidisciplinare composta da un operatore sociale identificato dal servizio sociale competente e da altri operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali, identificati dal servizio sociale a seconda dei bisogni del nucleo più rilevanti emersi a seguito dell'analisi preliminare, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, la tutela della salute e l'istruzione";
- **il** Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, che prevede, in particolare:
    - all'art. 1 comma 1, che a decorrere dal mese di Aprile 2019 , è istituito il Reddito di cittadinanza, denominato "RDC", quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, nonché diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro;
    - all'art.4, comma 11, che "Agli interventi connessi all'RDC, incluso i percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo, il richiedente ed il suo nucleo familiare accedono previa valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare, ai sensi dell'art.5 del decreto legislativo n.147 del 2017" nonché al comma 12;
    - all'art.4, comma 12, che "Nel caso in cui, in esito alla valutazione preliminare, i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti siano prevalentemente connessi alla situazione lavorativa, i servizi competenti sono comunque individuati presso i centri per l'impiego *e i beneficiari sono ad essi resi noti per il tramite delle piattaforme di cui all'articolo 6 per la definizione e la sottoscrizione del Patto per il lavoro*, entro i successivi trenta giorni. Nel caso in cui il bisogno sia complesso e multidimensionale, i beneficiari sottoscrivono un Patto per l'inclusione sociale e i servizi si coordinano in maniera da fornire risposte unitarie nel Patto, con il coinvolgimento, oltre ai centri per l'impiego e ai servizi sociali, degli altri servizi territoriali di cui si rilevi in sede di valutazione preliminare la competenza.";
    - all'art.4, comma 13, che "Il Patto per l'inclusione sociale, ove non diversamente specificato, assume le caratteristiche del progetto personalizzato di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 147 del 2017 e, conseguentemente, ai fini del Rdc e ad ogni altro fine, il progetto personalizzato medesimo ne assume la denominazione. Nel Patto per l'inclusione sociale sono inclusi, oltre agli interventi per l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, ove opportuni e fermo restando gli

obblighi di cui al comma 8, gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 147 del 2017, che, conseguentemente, si intendono riferiti al Rdc. Gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà sono comunque attivati, ove opportuni e richiesti, anche in favore dei beneficiari che sottoscrivono il Patto per il lavoro";

- all'art.12 comma 3bis, che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1,comma 258, terzo e quarto periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dai commi 3 -ter e 8, lettere a) e b) , del presente articolo, le regioni, le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui all'accordo sul documento recante Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, sancito nella riunione della Conferenza unificata del 21 dicembre 2017, per complessivi oneri nel limite di 120 milioni di euro per l'anno 2020 e di 304 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con il Piano straordinario di cui al comma 3 del presente articolo sono definiti anche i criteri di riparto delle risorse di cui al presente comma tra le regioni e le province autonome."

- l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, che prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva" approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017, che prevede:

a) al punto 4.2 che "considerata la necessità di rafforzare le sinergie tra amministrazioni allo scopo di fornire un approccio complessivo alle persone che fronteggiano disagi multidimensionali, saranno previsti interventi sinergici anche a valere sull'obiettivo tematico 9 (inclusione sociale e lotta alla povertà e ogni discriminazione), in particolare tra i diversi PON a titolarità del Ministero;

b) al punto 5.2.3.1 prevede che "per quanto attiene al rafforzamento dei CPI attraverso l'inserimento di 600 operatori qualificati in materia di sostegno all'inclusione attiva di cui al punto 5.2.4, la ripartizione terrà conto, da una parte, della necessità della distribuzione equilibrata delle risorse sul territorio nazionale e, dall'altra, dell'incidenza del fabbisogno dell'utenza. Pertanto l'attribuzione sarà effettuata a partire da due operatori per ciascuna Provincia per un totale di 214 operatori; i restanti 386 saranno distribuiti in proporzione alla stima dei potenziali utenti del Sostegno per l'inclusione attiva, usata per il riparto delle risorse nel decreto di attuazione del SIA. Il periodo di riferimento è fino al 2020";

c) al punto 5.2.4 che "tenuto conto delle suddette novità legislative e della necessità di creare maggiori e più efficienti sinergie tra il settore dell'inclusione sociale e i servizi per il lavoro, il progetto di rafforzamento sarà realizzato a valere, in maniera paritaria, sulle risorse del PON SPAO e del PON Inclusione e prevederà l'inserimento di personale particolarmente qualificato e la definizione di una azione formativa per gli operatori dei CPI";

4

- il Decreto Direttoriale n.406 del 1° agosto 2018 che sostituisce il decreto n.167 del 9 maggio 2017 in materia di costi standard del personale a seguito del varo del nuovo CCNL del comparto funzioni locali Triennio 2016-2018 del 21 maggio 2018.
- la proposta di riprogrammazione del PON "Inclusione", presentata alla Commissione Europea in data 15 maggio 2019 -che prevede il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali di accompagnamento alla misura di sostegno economico, per i beneficiari del Reddito di cittadinanza, limitatamente a quelli indirizzati alla stipula del Patto per l'inclusione sociale o per i quali sono previsti altri servizi di tipo sociale, nonché di estendere la platea dei destinatari anche ad altre persone in povertà, individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente o per le quali i servizi sociali abbiano accertato una condizione di indigenza, indipendentemente dai requisiti previsti per il Reddito di cittadinanza, che possono beneficiare dei medesimi servizi di accompagnamento ed attivazione socio-lavorativa.

CONSIDERATO CHE

- in ragione della necessità di semplificare le procedure amministrative finalizzate al rafforzamento dei CPI attraverso l'inserimento di 600 operatori qualificati in materia di sostegno all'inclusione attiva, l'AdG del PON Inclusione in accordo con l'AdG del PON SPAO ha convenuto di porre a carico del PON Inclusione l'inserimento nei CPI di personale particolarmente qualificato rimanendo in capo al PON SPAO l'onere di sostenere l'azione formativa per gli operatori dei CPI a tali funzioni dedicate;
- per garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, è inoltre previsto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipuli, con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano, una Convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma

Tutto ciò premesso si conviene che

Art. 1

Premesse e Allegati

1. Le premesse e gli Allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

Designazione dell'Organismo Intermedio

1. Con riferimento agli obiettivi specifici e alle linee di attività di cui al successivo art. 3, l'AdG designa l'A.R.P.A.L., che dichiara di accettare, quale Organismo Intermedio per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni dell'Autorità di Gestione specificati al successivo articolo 4.

Art. 3

Oggetto

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'AdG del PON Inclusione e l'A.R.P.A.L., in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI), per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sulla Programmazione FSE 2014/2020 del PON Inclusione Assi 1 e 2 "Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema – Regioni più sviluppate, Regioni meno sviluppate e in transizione" e in particolare della azione 9.1.1 – "Supporto alla sperimentazione di una misura nazionale di inclusione attiva che prevede

l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa attraverso il rafforzamento dei servizi di accompagnamento e delle misure di attivazione rivolte ai destinatari". L'intervento si articola su tre annualità.

2. Allo scopo di garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni si intende provvedere al rafforzamento dei servizi per l'impiego, attraverso l'immissione di 600 unità di personale aggiuntive complessive, dotate di specifiche competenze così come definite nell'All. 1.

3. All'OI, per le azioni ricomprese negli Assi 1 e 2 del PON Inclusione 2014-2020 sopra richiamate, è affidato lo svolgimento di specifici compiti ai sensi del comma 7 dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, inerenti la gestione del programma operativo per il territorio di propria competenza, la selezione e attuazione delle operazioni, la gestione finanziaria come puntualmente esplicitati al successivo articolo 4 della presente Convenzione.

Art. 4

Obblighi in capo all'Organismo Intermedio

1. L'OI è responsabile della gestione delle azioni di cui al precedente art. 3, secondo quanto indicato ai successivi commi, conformemente al principio della sana gestione finanziaria. A tal fine organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di Gestione, in conformità con i Regolamenti UE e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

2. Per quanto concerne la gestione del programma operativo per il territorio di propria competenza, l'OI:

a) definisce il proprio sistema di gestione e controllo 2014-2020 coerente con il sistema di procedure e di controllo dell'AdG, tenuto conto delle specificità del proprio contesto organizzativo e procedurale, e trasmette a quest'ultima il documento descrittivo del sistema, corredato della manualistica delle procedure interne e delle piste di controllo, in coerenza con l'art. 72 del regolamento UE n. 1303/2013 e dell'allegato III del Regolamento (UE) 1011/2014, ai fini della verifica di conformità;

b) adatta, se del caso, il sistema di gestione e controllo secondo le indicazioni fornite dall'AdG a seguito della valutazione di conformità del sistema stesso;

c) informa l'AdG in merito a eventuali aggiornamenti del sistema di gestione e controllo adottato, intervenuti a seguito di cambiamenti del proprio contesto organizzativo e normativo-procedurale, ai fini delle valutazioni di cui al punto precedente;

d) assicura, nel corso dell'intero periodo di attuazione del PON i necessari raccordi con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'AdG medesima;

e) garantisce che le operazioni destinate a beneficiare del cofinanziamento del PON concorrano al conseguimento dell'obiettivo globale del PON medesimo e degli obiettivi specifici degli Assi 1 e 2 sopra richiamati;

f) partecipa attivamente ai momenti di coordinamento istituiti a livello nazionale, in particolare alle riunioni del Comitato di sorveglianza del PON;

g) presenta, entro 60 giorni dalla stipula della presente Convenzione, il Piano di attuazione con relativo dettaglio finanziario;

h) comunica all'AdG, in via preventiva, l'eventuale ricorso alla complementarità tra Fondi strutturali di cui all'art. 98 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e conformemente a quanto previsto dal PON;

i) informa tempestivamente l'Autorità di Audit, individuata presso la Divisione II del Segretariato Generale del MLPS - tenendone informata l'AdG e l'Autorità di Certificazione del PON (di seguito AdC) individuata nella Divisione I della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - in merito a eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate dal PON, oggetto della presente Convenzione, e collabora a tal fine alla tutela degli interessi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

j) assicura, anche da parte dei beneficiari, l'utilizzo del sistema informativo dell'AdG – SIGMA da parte dell'OI e dei beneficiari per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle linee di attività attribuite;

k) invia periodicamente, all'AdG e all'AdC, le previsioni delle dichiarazioni di spesa per l'anno in corso, coerenti con il cronoprogramma di spesa contenuto nel Piano di attuazione, secondo la procedura stabilita dall'AdG;

l) invia all'AdG con cadenza quadrimestrale, un report di monitoraggio della spesa e dei documenti utili alla certificazione, al fine di monitorare l'avanzamento della spesa, di evitare il disimpegno automatico e di osservare l'adempimento di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

m) fornisce all'AdG tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione del Rapporto annuale di esecuzione e del Rapporto finale di esecuzione del PON;

n) garantisce, anche da parte degli altri beneficiari delle linee di attività, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

o) assicura il rispetto dei principi orizzontali e l'osservazione della normativa comunitaria di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, ammissibilità della spesa, aiuti di stato (nei casi pertinenti) ed informazione e pubblicità nonché quanto previsto con riguardo alle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del Programma;

p) assolve e collabora all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico della AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

3. Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, l'OI:

a) è responsabile della selezione delle operazioni e deve garantire che le operazioni siano selezionate conformemente ai criteri di selezione approvati e/o ratificati dal Comitato di sorveglianza e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione. Al riguardo, l'A.R.P.A.L. garantisce che eventuali operazioni avviate precedentemente all'approvazione dei criteri di selezione, risultino a questi conformi e siano rispettate le norme comunitarie in materia di pubblicità;

b) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito dell'applicazione del Fondo e possano essere attribuite alle categorie di operazioni previste nel PON;

c) comunica all'AdG le operazioni selezionate e le eventuali graduatorie finali;

d) individua i beneficiari con atto amministrativo (convezione, protocollo di intesa, avviso pubblico) che regoli i rapporti e gli impegni reciproci o con procedure di evidenza pubblica al fine di garantire l'osservanza, a tutti i livelli, dei regolamenti comunitari e delle disposizioni del PON, dandone tempestiva informazione all'AdG;

e) accerta che i beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa prima dell'approvazione dell'operazione;

f) fornisce ai beneficiari indicazioni contenenti le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario ed il termine per l'esecuzione;

4. Per quanto concerne la gestione finanziaria ed i controlli:

a) per ciascuna operazione, secondo le modalità previste dall'articolo 10 "Disimpegno" della presente Convenzione, riceve, verifica e convalida, attraverso il sistema informativo SIGMA, le domande di rimborso dei beneficiari e svolge tutti gli adempimenti di propria competenza, inclusa la verifica della corretta registrazione sul sistema informativo della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute;

b) provvede alla liquidazione delle spese ai beneficiari, entro il termine di 90 giorni a norma dell'articolo 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nelle modalità previste al successivo art. 6 "Risorse attribuite e circuito finanziario"

c) predispone ed invia la dichiarazione delle spese sostenute all'AdG e all'AdC per il tramite del sistema informatico dell'AdG – SIGMA e della contabilità speciale attivata sul Sistema informativo IGRUE per la programmazione 2014-2020;

d) tiene un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a livello di OI e di beneficiari nell'attuazione degli interventi;

e) assicura, anche presso i beneficiari e gli Organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo del PON, secondo quanto disposto dall' art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

f) informa l'AdG in merito ad eventuali revisioni della metodologia di campionamento, utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a verifica in loco, ai fini della prevista validazione;

g) esegue i controlli di primo livello ex art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013, anche in loco presso i beneficiari delle operazioni, al fine di verificare che i servizi e i prodotti cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al Programma operativo e alla normativa nazionale e comunitaria;

h) informa l'AdG e l'AdC in merito alle attività e agli esiti dei controlli effettuati, di cui al punto precedente, e tiene una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi;

i) esamina eventuali controdeduzioni presentate dai beneficiari, emana i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute e informa l'AdG e l'AdC del PON;

j) informa l'AdG e l'AdC in merito a eventuali procedimenti di recupero, secondo la periodicità e i termini stabiliti dall'AdG, e tiene una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi;

k) fornisce la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare la descrizione dei sistemi di gestione e di controllo, l'esecuzione dei controlli di II livello e il rilascio della dichiarazione a conclusione del PON;

l) esamina le risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e fornisce tutte le informazioni e la documentazione necessaria a consentire un adeguato riscontro da parte dell'AdG;

m) comunica all'AdG, entro il mese successivo al termine di ogni trimestre, le irregolarità oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, a seguito delle valutazioni e delle verifiche di competenza, conformemente a quanto previsto dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Comunitarie del 12 ottobre 2007 e dalla procedura adottata dall'AdG;

Art. 5

Obblighi in capo all'Autorità delegante

1. La DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale – Divisione III, in qualità di AdG delegante, si impegna nei confronti di A.R.P.A.L., quale Organismo Intermedio, a:

   a) trasmettere ai fini degli adempimenti previsti in capo all'Organismo Intermedio:

      - il Manuale per l'utilizzo del sistema gestionale SIGMA;
      - il Si.Ge.Co dell'AdG/OI
      - il Manuale delle procedure AdG/OI;
      - le Linee guida per le azioni di comunicazione – Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PON Inclusione;

   b) trasmettere, per gli adempimenti di competenza, gli aggiornamenti del sistema di gestione e controllo del Programma, intervenuti a seguito di cambiamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, incluse eventuali revisioni della metodologia di campionamento, utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a verifica *in loco*;

   c) verificare la conformità del sistema di gestione e controllo adottato dall'OI e trasmettere allo stesso gli esiti del controllo effettuato ai fini dei necessari adattamenti;

   d) esaminare le comunicazioni dell'OI in merito a eventuali revisioni della metodologia di campionamento adottata e informare lo stesso sull'esito dell'esame effettuato;

   e) rendere disponibili, tramite la contabilità speciale di Tesoreria intestata alla DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014, le risorse finanziarie di cui al successivo art. 6;

   f) attuare, in collaborazione con l'A.R.P.A.L., le iniziative in materia di informazione e pubblicità previste all'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

   g) garantire l'utilizzo di un sistema informatizzato per la raccolta dei dati di ciascun intervento e la disponibilità dei dati relativi alla gestione finanziaria, alle verifiche, agli Audit e alla valutazione;

   h) garantire che l'A.R.P.A.L riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;

   i) informare l'A.R.P.A.L in merito alle irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PON che possano avere ripercussioni sui progetti gestiti dall'OI;

   j) fornire all'A.R.P.A.L tutte le informazioni utili alla partecipazione ai lavori del Comitato di Sorveglianza e dell'eventuale Comitato di Indirizzo ed Attuazione del PON;

   k) esaminare le eventuali comunicazioni dell'OI in merito al ricorso alla complementarità tra Fondi strutturali di cui all'art. 98 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini della prevista autorizzazione preventiva;

   l) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione, inclusa l'eventuale realizzazione di controlli di qualità sulle verifiche effettuate dall'OI, al fine di assicurare la corretta esecuzione dei compiti a questo delegati;

   m) in relazione ai report di monitoraggio di cui all'art. 4, co.2, lettera l) e alle previsioni di spesa di cui all'art. 4, co.2, lettera k), qualora l'OI non rispetti le previsioni di spesa annuale comunicate, l'AdG si riserva la facoltà di operare al disimpegno delle risorse programmate e non spese, a valere sulle risorse attribuite all'OI.

9

Art. 6

Risorse attribuite e circuito finanziario

1. Il rafforzamento di cui all'art. 3 è finanziato a livello nazionale per un importo complessivo di Euro 69.432.120,00 a valere sul Programma Operativo Nazionale "Inclusione" per un periodo di tre anni.
2. In attuazione del "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017, con riferimento all'inserimento di 600 operatori qualificati in materia di sostegno all'inclusione attiva, all'A.R.P.A.L. è attribuito un importo pari ad Euro 6.073.286,07, calcolato applicando il costo standard per la relativa qualifica, secondo il criterio dell'UCS di cui all'articolo 9, al numero di operatori attribuiti come da allegato 2 al Piano.
3. L'AdG metterà a disposizione, su richiesta dell'OI, un anticipo pari al 5% del contributo. Tale richiesta dovrà contenere la presentazione della dichiarazione di avvio attività progettuali. Si fa riserva, in caso di disponibilità di cassa, su specifica richiesta, di erogare un anticipo maggiore, comunque in misura non superiore al 15% delle risorse attribuite.
4. I pagamenti dell'OI ai beneficiari, sia per la quota comunitaria che per la quota nazionale, sono effettuati secondo le due opzioni di circuito finanziario di seguito descritte, che l'A.R.P.A.L potrà scegliere di adottare nella gestione delle risorse attribuite:
   a) Opzione 1: l'OI, a seguito della dovuta autorizzazione, dispone i pagamenti attraverso il Sistema IGRUE.
   b) Opzione 2: l'OI, a seguito del trasferimento delle risorse da parte dell'ADG, effettua i pagamenti ai beneficiari direttamente, per il tramite delle rispettive procedure di bilancio.

ART. 7

(Procedura di acquisizione delle risorse oggetto del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva)

1. Ciascuna Regione procederà, anche per il tramite dei propri enti strumentali e/o di soggetti individuati tramite procedure di evidenza pubblica, alla acquisizione delle risorse previste nel Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, mediante selezione del personale o acquisizione di servizi equivalenti alle unità di personale individuate, secondo le modalità da essa individuate nel rispetto della normativa nazionale e regionale in particolar modo con riferimento agli adempimenti di comunicazione ed informazione previsti dalla normativa di riferimento. A tal fine, l'A.R.P.A.L. potrà avvalersi di graduatorie già formate a seguito di precedenti procedure di selezione per personale con caratteristiche di cui al comma 3.
2. L'A.R.P.A.L si impegna a comunicare all'Autorità di gestione la modalità di acquisizione delle risorse oggetto del Piano nonché gli esiti della selezione e/o procedura/e adottata/e.
3. I candidati alla selezione e/o le unità di personale relative ai servizi acquisiti dovranno comunque possedere i requisiti e le competenze di cui all'All.1.
4. E' possibile derogare a quanto previsto al comma 3, in riferimento al possesso dei requisiti e delle competenze di cui all'All.1, a condizione che il personale selezionato possieda le competenze necessarie allo svolgimento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui al paragrafo 5.3 del Piano di rafforzamento e che in aggiunta al personale privo dei citati requisiti vengano messi a disposizione delle equipe multidisciplinari, di cui all'articolo 8, comma 1, lettera J) operatori con le professionalità descritte nell'allegato 1, sebbene reclutati altrimenti.
5. Il ricorso alla deroga di cui al comma 4 andrà definita dettagliatamente nel Piano di attuazione di cui all'art. 4, co.2 lett. G.

6. Sia il personale reclutato secondo i criteri di cui all'allegato 1, sia il personale selezionato avvalendosi della deroga di cui al comma 4, svolgerà unicamente le funzioni previste per l'attuazione del ReI e del RDC, limitatamente ai beneficiari indirizzati alla stipula del Patto per l'inclusione sociale, nonché a beneficio di altre persone in povertà, individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente o per le quali i servizi sociali abbiano accertato una condizione di indigenza, indipendentemente dai requisiti previsti per il Reddito di cittadinanza, che possono beneficiare dei medesimi servizi di accompagnamento ed attivazione socio-lavorativa.

Art. 8

(Servizi e misure di politica attiva)

1. Gli operatori selezionati ai sensi dell'articolo 7, svolgeranno nell'ambito dei CPI, oltre alle attività previste dall'art. 18 del D. Lgs. 150/2015, per i beneficiari delle misure di contrasto alla povertà di cui al precedente art.7 co.6, le attività di seguito indicate:

   a) analisi della domanda e lettura del bisogno;
   b) progettazione e realizzazione di percorsi orientativi per individui e per nuclei familiari;
   c) analisi dei contesti lavorativi, sociali e organizzativi di riferimento;
   d) definizione di progetti di sviluppo sociale, professionale e personale con relativi piani d'azione;
   e) conduzione di colloqui individuali e di gruppo;
   f) gestione dei processi di apprendimento individuale e di gruppo;
   g) conduzione di laboratori di gruppo;
   h) assessment delle risorse personali e professionali;
   i) analisi delle competenze;
   j) partecipazione alle equipe multidisciplinari per la valutazione multidimensionale e, ove necessario, per la predisposizione del progetto personalizzato previsti rispettivamente dall'art.5, comma 7 e dall'art. 6 del citato Decreto Legislativo 147 del 15 settembre 2017;
   k) predisposizione del patto per il lavoro come previsto dall'art.4 comma 7 Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4;
   l) attivazione di reti professionali.

Art. 9

Rendicontazione delle spese ed economie

1. Il rendiconto delle spese sostenute può essere effettuato:
   a) a costo standard, secondo il criterio dell'UCS, ai sensi dell'art. 67 paragrafo 1 comma b) del Regolamento 1303/2013, per il rimborso delle spese di personale assunto direttamente. L'UCS è stata determinata secondo la metodologia approvata con Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018;
   b) a costo reale, a rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti - ai sensi dell'art. 67 paragrafo 1 comma a), per tutti gli altri costi previsti nel Piano finanziario.
2. Tutti i documenti dovranno essere inseriti nel supporto informatico SIGMA Inclusione fornito dal Ministero.
3. Le economie eventualmente sopravvenute, una volta acquisite le risorse previste nel Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva di cui all'art.7, potranno essere utilizzate soltanto previa formale approvazione della stessa AdG.

11

Art. 10

Disimpegno

1. Ai fini di evitare di incorrere nel disimpegno delle risorse dei Programmi ai sensi dell'art. 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'OI è tenuto a trasmettere entro i termini definiti dall'AdG, tramite il sistema informativo, tutti i dati e la pertinente documentazione necessaria a verificare l'avvenuta esecuzione delle verifiche di I livello, attestante le spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate conformemente a quanto previsto dall'art. 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nel rispetto dei target di spesa definiti sulla base delle previsioni di spesa.
2. In caso di disimpegno dei Programmi ai sensi dell'art. 136 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AdG potrà ridurre la dotazione finanziaria assegnata all'OI in misura corrispondente alla quota di spesa eventualmente non raggiunta.

Art. 11

Recuperi

1. Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai beneficiari o ai soggetti attuatori, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
2. A tal fine l'OI è responsabile del recupero delle somme indebitamente corrisposte. Nel caso in cui un importo indebitamente versato non possa essere recuperato a causa di colpa o negligenza, spetta all'OI rimborsare l'importo in questione.
3. L'OI è obbligato a fornire tempestivamente alle AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Art. 12

Rettifiche finanziarie

1. In caso di rettifiche finanziarie, di cui agli articoli 143 e 144 del Reg. (UE) n. 1303/2013, calcolate su base forfettaria o per estrapolazione applicate agli interi Programmi, l'importo corrispondente alla rettifica finanziaria sarà ripartito proporzionalmente, in funzione delle risorse attribuite, tra l'AdG e gli Organismi Intermedi.
2. In caso di rettifiche finanziarie, di cui agli articoli 143 e 144 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, calcolate su base forfettaria o per estrapolazione applicate a parte del Programma o a tipologie di operazioni e/o beneficiari, l'importo corrispondente alla rettifica finanziaria sarà ripartito, nel rispetto del principio di proporzionalità, tra le Amministrazioni che hanno causato la rettifica finanziaria.
3. Ciascuna Amministrazione interessata dalle rettifiche di cui ai precedenti commi 1 e 2 è tenuta ad assicurare la copertura finanziaria per la corrispondente quota-parte dell'importo oggetto della rettifica.

Art. 13

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi ed inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'AdG, nei confronti dell'OI, viene esercitato in caso di mancato adempimento nei confronti di quanto previsto nel presente atto di delega.
2. L'AdG può, con atto motivato, sospendere o revocare, anche parzialmente, la presente delega.

12

Art. 14

Modifiche e durata della Convenzione

1. Le attività progettuali prenderanno avvio dalla comunicazione di avvenuta registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo e si intendono da sviluppare nell'arco di un triennio. Tuttavia, è ammesso che le Regioni possano rendicontare la spesa relativa all'acquisizione di nuove risorse previste nel Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, qualora la predetta acquisizione abbia avuto luogo tra l'approvazione del suddetto piano – avvenuta in sede di Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017 - e il perfezionamento della presente Convenzione. La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020.
2. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma dell'AdG e dell'OI.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

Il Direttore Generale
Dott. Raffaele Tangorra

A.R.P.A.L.

Il Commissario Straordinario
Dr.Massimo Cassano

13

Allegato 1

Requisiti operatori:

Titoli di studio:

a. diploma di laurea magistrale/specialistica in scienze dell'economia, giurisprudenza, sociologia, psicologia, scienze della formazione, o diploma di laurea del "vecchio ordinamento" in economia, giurisprudenza, pedagogia, sociologia, psicologia, o altro diploma di laurea equiparato per legge ad uno dei suddetti titoli o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni;

ovvero

b. laurea triennale nelle stesse classi di cui sopra con almeno 2 anni di esperienza lavorativa (24 mesi anche non consecutivi) nel triennio 2014-2016, in qualità sia di consulente esterno sia di dipendente, in organizzazioni pubbliche e private in cui si svolgono attività di orientamento e/o accompagnamento al lavoro, di ricerca nell'ambito dell'orientamento al lavoro e dello sviluppo di carriera, di formazione e selezione del personale .

Competenze degli operatori:

- approfondita conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro e del mondo delle professioni;
- conoscenza della normativa delle principali forme contrattuali e delle politiche del lavoro con particolare riferimento alle misure previste per l'inclusione sociale;
- competenza ad analizzare i bisogni di utenti in transizione scuola-lavoro-lavoro con particolare riferimento a persone in condizioni socio-familiari difficili e/o di povertà;
- competenza a leggere e analizzare le variabili del contesto;
- competenza a intervenire sulle dinamiche individuali e di gruppo;
- competenza a gestire la relazione d'aiuto;
- competenza a lavorare in gruppo (team building, problem setting);
- competenza a interagire con la rete territoriale dei servizi per il lavoro e per la formazione nonché con le reti e i servizi sociali;
- buone conoscenze dei principali software e delle relative applicazioni utilizzate nell'orientamento.

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 14 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1530

"Art Bonus" (art.1 D.L. n. 83/2014 conv. con mod. dalla L. n. 106/2014 e s.m.i.). Trasferimento risorse economiche al Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura per le spese di restauro dei Polittici Veneti in Puglia.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Polo Biblio-museale di Lecce e confermata da direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, in adempimento alla Legge n. 56/2014 - *Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni di e fusioni di Comuni* (c.d. legge Delrio) e alla propria Legge n. 31/2015 - Riforma del sistema di governo regionale e territoriale, ha trasferito a se stessa, divenendone titolare, le funzioni in materia di biblioteche, musei e pinacoteche esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della Legge Regionale 27 maggio 2016, n. 9 - *Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31*;
- la Regione Puglia esercita le funzioni in materia di biblioteche, musei e pinacoteche in forza e secondo le modalità prescritte dal combinato disposto dagli art. 2, 6 e 10 della predetta Legge n. 9/2016 al fine di favorire la costruzione di un sistema regionale di musei, biblioteche e luoghi di cultura, di uniformarne gli *standard* dei servizi e metterne a valore il patrimonio di beni, conoscenze ed esperienze;
- in esecuzione dell'art. 6 della Legge Regionale n. 9/2016, in data 03.05.2017, Regione Puglia UPI e ANCI hanno approvato, in sede di Osservatorio Regionale, l'Intesa Interistituzionale finalizzata alla valorizzazione dei musei, biblioteche e pinacoteche di proprietà provinciale e dei beni ivi presenti istituendo altresì i Poli Biblio-museali di Lecce, Brindisi e Foggia;

CONSIDERATO CHE:

- per integrare le risorse da destinare alla valorizzazione del patrimonio museale e delle attività culturali dei Musei e della Biblioteche, il Dipartimento Turismo, Economia, della Cultura e Valorizzazione del Territorio, attraverso il Polo Biblio-Museale Di Lecce, ha attivato le procedure di registrazione e accesso al portale "Art Bonus" ai sensi dell'art. 1 D.L. n. 83/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 106/2014 e s.m.i. che ha introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo;
- la Regione Puglia attraverso il Polo Biblio-Museale di Lecce, ha promosso la campagna di sensibilizzazione per il restauro dei Polittici Veneti in Puglia presenti nel Museo Castromediano di Lecce. L'iniziativa anzidetta ha coinvolto la Banca Popolare Pugliese che, usufruendo dei vantaggi economici derivanti dall' "Art Bonus", ha erogato a un contributo di € 20.000,00 in favore della Regione Puglia da utilizzare per le spese necessarie al restauro anzidetto;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 544 /2019 la Regione ha proceduto, altresì, ad approvare la scheda "La rete dei Poli Biblio-Museali regionali" che prevede l'attuazione congiunta con il Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura delle attività di gestione strategica e di potenziamento dei servizi culturali dei Poli BIblio-museali di Brindisi, Foggia e Lecce;
- la Regione Puglia, per la buona riuscita del progetto di restauro dei preziosi Polittici Veneti, si avvarrà, pertanto, del supporto amministrativo-contabile ed economale del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, il quale svolgerà quanto di sua competenza, con la collaborazione e la direzione scientifica del Polo Biblio-museale di Lecce, responsabile della gestione e conservazione dei beni soggetti a restauro;

- per consentire al Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura di avviare le procedure amministrativo contabili per l'affidamento degli incarichi professionali e per l'acquisto dei materiali necessari ai lavori di restauro dei Polittici Veneti, occorre trasferire al Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, le somme introitate da Art Bonus e disponibili sul Cap. 3066200 " ENTRATE DERIVANTI DA EROGAZIONI LIBERALI DA "ART BONUS" AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 1 D.L N. 83/2014 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 106/2014 E S.M.I." del bilancio 2019;
- Il trasferimento di risorse finanziarie al Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura non configura una remunerazione contrattuale, in quanto costituisce il presupposto necessario per la realizzazione delle attività di pubblico interesse, configurandosi come mero rimborso dei costi sostenuti.

VISTI:

- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- La legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019- 2021"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio della previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 109 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss mm. ii.;

Con il presente provvedimento, pertanto, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare il piano economico finanziario predisposto dal Polo Biblio-museale di Lecce per gli interventi di restauro dei Polittici Veneti ed allegato alla presente per farne parte integrale e sostanziale (Allegato A);
- individuare, in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house, il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma.6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, all'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione del progetto di restauro dei Polittici Veneti in Puglia";
- trasferire al Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, l'importo complessivo di € 20.000,00 rivenienti da introito liberale da Art Bonus, perché Io stesso possa avviare le procedure amministrativo contabili per l'affidamento degli incarichi professionali e per l'acquisto dei materiali necessari ai lavori di restauro dei Polittici Veneti di Puglia presenti nel Museo Sigismondo Castromediano di Lecce.
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria pari a € 20.000,00 a valere sul bilancio autonomo";

Copertura Finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento trova copertura sul capitolo: **501009**"SPESE PER REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DERIVANTI DA EROGAZIONI LIBERALI DA "ART BONUS" AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 1 D.L N.53/2014 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 106/2014 E S.M.I. - Piano dei conti 1.4.1.2.

Si attesta che l'importo di € 20.000,00 relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Banca Popolare Pugliese Matino cod.soggetto: 152745 e che le somme sono state già incassate e ACCREDITATE in favore di questa Regione sul capitolo di entrata collegato **3066200** " ENTRATE DERIVANTI DA EROGAZIONI LIBERALI DA "ART BONUS" AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 1 D.L. N. 83/2014 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 106/2014 E S.M.I." con reversale numero 001433 del 06/02/2019 numero accertamento 6019002234.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa, entro il 31/12/2019.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** il piano economico finanziario predisposto dal Polo Biblio Museale di Lecce per gli interventi di restauro del Polittici Veneti di Puglia presenti nel Museo Sigismondo Castromediano di Lecce come da Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;
- **di individuare**, in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house, **il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura**, quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, all'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione del progetto di restauro dei Polittici Veneti in Puglia";
- **di autorizzare** il direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria pari a € 20.000,00 a valere sul bilancio autonomo";
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A
(proposta DGR 004/DEL/2019/00023)

QUADRO ECONOMICO PER IL RESTAURO DEL POLITTICO IN LEGNO POLICROMO DI LORENZO VENEZIANO

Polittico di Lorenzo Veneziano

Ubicazione: Museo Sigismondo Castromediano di Lecce
Provenienza: Lecce, chiesa di San Giovanni Evangelista
Autore : Lorenzo Veneziano
Datazione: Seconda metà del XIV sec.
Dimensioni: 154 X 218 cm
Tecnica di esecuzione: tempera su tavola, dorature a guazzo
N. inv.: 3441

INTERVENTO DI RESTAURO	IMPORTO A CORPO
- Esecuzione di saggi di ricerca propedeutici alla messa a punto della giusta metodologia e dei materiali necessari all' intervento.	€ 380,00
- Parziale velinatura di protezione degli strati preparatori e della pellicola pittorica, da realizzarsi ove necessario, propedeutica alle lavorazioni successive in sicurezza con carta giapponese e resine in soluzione.	€ 150,00
VERSO	
- Disinfestazione da attacchi di insetti xilofagi: mediante disinfestazione anossica o con Per-xil 10 cts a base di permetrina.	€ 530,00
- Consolidamento del legno di supporto con resina Rexilcts a base di Regalrez 1126 in White spirit a bassa diluizione.	€ 470,00
- Rimozione meccanica di depositi incoerenti, (polveri, particellato atmosferico) con - pennellesse e piccoli aspiratori.	€ 60,00
- Rimozione di sostanze sovrammesse quali depositi coerenti ed aderenti, incrostazioni, cataboliti di animali, sostanze organiche, ecc. effettuata con mezzi meccanici, con o senza solubilizzazione o rigonfiamento della sostanza da rimuovere.	€ 190,00
- Rimozione meccanica di materiali applicati al supporto provocanti fenomeni di degrado o ostacolo al naturale movimento del legno, effettuata gradualmente con mezzi meccanici come chiodi, viti, ecc.	€ 150,00
- Ripristino funzionalità di parchettatura originale applicata in un precedente intervento di restauro.	€ 950,00
- Risanamento del legno in caso di fessurazioni del supporto mediante l'inserimento di listelli in legno stabile.	€ 630,00

- Reintegrazione in mancanza di parti strutturali di polittici o cornici non ripristinabili attraverso le operazioni di risanamento del legno di supporto.	€ 350,00
- Riempimento delle lacune del legno di supporto al di sotto degli strati preparatori mediante applicazione a spatola di stucco a base di colla animale e segatura di legno della stessa essenza del supporto originale o con Balsitects.	€ 220,00
RECTO	
- Rimozione della velinatura di protezione, propedeutica alle successive operazioni mediante applicazione di solventi.	€ 95,00
- Ristabilimento della coesione e dell'adesione tra supporto, strati preparatori e pellicola pittorica mediante applicazione di adesivo sintetico o di origine animale, da dare a pennello o con siringa esercitando successiva pressione con termocauterio, pesi localizzati; da effettuarsi in presenza di fenomeni di sollevamenti, perdita di adesione e coesione dei materiali costitutivi.	€ 630,00
- Rimozione meccanica di depositi superficiali incoerenti (polveri, particellato atmosferico, ecc.) con pennellesse.	€ 36,00
- Rimozione meccanica di depositi superficiali parzialmente coerenti (polveri fissate, fumi, ecc.) e coerenti e aderenti al substrato (cataboliti di insetti, incrostazioni, cere, ecc.)	€ 220,00
- Rimozione chimica di sostanze sovrammesse quali vernici protettive o fissativi alterati, mediante applicazione di solventi idonei, previo test di solubilità. - Rimozione di sostanze sovrammesse quali ridipinture ormai cromaticamente inadeguate a base di sostanze di diversa natura, mediante applicazione di solventi idonei con gel supportante. - Fase finale di rifinitura meccanica della pulitura mediante rimozione a bisturi di eventuali residui particolarmente compatti e aderenti al substrato, da eseguirsi, se necessario, dopo la pulitura effettuata con solventi.	€ 1.140,00
- Rimozione meccanica di stuccature anche debordanti, eseguite con materiali diversi durante precedenti interventi di restauro non più idonee a causa dello stato di conservazione e/o dei materiali costitutivi, da eseguire a bisturi, se necessario previo ammorbidimento della sostanza da rimuovere, tramite adeguati solventi.	€ 125,00
- Prima verniciatura della pellicola pittorica mediante applicazione a pennello e di resine naturali in soluzione; con finalità propedeutiche all' operazione di stuccatura.	€ 95,00
- Stuccatura delle lacune degli strati pittorici con applicazione a spatola e rasatura con bisturi di stucco a base di gesso di bologna e colla lapin.	€ 125,00
- Verniciatura delle lacune precedentemente stuccate e rasate applicata a pennello con resina naturale in soluzione.	€ 95,00
- Reintegrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici e delle dorature con tecnica mimetica, mediante applicazione per stesure successive di colori ad acquarello o a vernice, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune. - Adeguamento estetico delle zone a reintegrate nel precedente restauro, cromaticamente non adeguate. - Riduzione dell'interferenza visiva degli strati preparatori e/o del supporto, da valutare sulla superficie effettivamente interessata, con colori ad acquarello o a vernice.	€ 1.270,00
- Verniciatura finale della pellicola pittorica mediante applicazione per nebulizzazione di resine naturali in soluzione; con finalità di protezione e ristabilimento del corretto indice di rifrazione della superficie.	€ 95,00
TOTALE IVA compresa	**€ 8.000,00**

QUADRO ECONOMICO PER IL RESTAURO DEL POLITTICO IN LEGNO POLICROMO DI ALVISE VIVARINI E BOTTEGA

Polittico di Alvise Vivarini e bottega

Ubicazione: Museo Sigismondo Castromediano di Lecce

Provenienza: Chiesa di Santa Caterina in Galatina

Autore: Alvise e Bartolomeo Vivarini e bottega

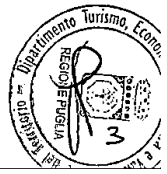
Datazione: seconda metà XV sec.

Dimensioni: 215 x 265 cm

Tecnica di esecuzione: tempera su tavola, oro a guazzo

N. inv.: **3442**

INTERVENTO DI RESTAURO	IMPORTO A CORPO
- Esecuzione di saggi di ricerca propedeutici alla messa a punto della giusta metodologia e dei materiali necessari all' intervento.	€ 500,00
- Parziale velinatura di protezione degli strati preparatori e della pellicola pittorica, da realizzarsi ove necessario, propedeutica alle lavorazioni successive in sicurezza con carta giapponese e resine in soluzione.	€ 210,00
VERSO	
- Disinfestazione da attacchi di insetti xilofagi: mediante disinfestazione anossica o con Per-xil 10 cts a base di permetrina.	€ 710,00
- Consolidamento del legno di supporto con resina Rexilcts a base di Regalrez 1126 in White spirit a bassa diluizione.	€ 620,00
- Rimozione meccanica di depositi incoerenti, (polveri, particellatoatmosferico) con - pennellesse e piccoli aspiratori.	€ 80,00
- Rimozione di sostanze sovrammesse quali depositi coerenti ed aderenti, incrostazioni, cataboliti di animali, sostanze organiche, ecc. effettuata con mezzi meccanici, con o senza solubilizzazione o rigonfiamento della sostanza da rimuovere.	€ 250,00
- Rimozione meccanica di materiali applicati al supporto provocanti fenomeni di degrado o ostacolo al naturale movimento del legno, effettuata gradualmente con mezzi meccanici come chiodi, viti, ecc.	€ 210,00
- Ripristino funzionalità di parchettatura originale applicata in un precedente intervento di restauro.	€ 1.250,00
- Risanamento del legno in caso di fessurazioni del supporto mediante l'inserimento di listelli in legno stabile.	€ 840,00
- Reintegrazione in mancanza di parti strutturali di polittici o cornici non ripristinabili attraverso le operazioni di risanamento del legno di supporto.	€ 450,00
- Riempimento delle lacune del legno di supporto al di sotto degli strati preparatori mediante applicazione a spatola di stucco a base di colla animale e segatura di legno della stessa essenza del supporto originale o con Balsitects.	€ 290,00



RECTO	
- Rimozione della velinatura di protezione, propedeutica alle successive operazioni mediante applicazione di solventi.	€ 125,00
- Ristabilimento della coesione e dell'adesione tra supporto, strati preparatori e pellicola pittorica mediante applicazione di adesivo sintetico o di origine animale, da dare a pennello o con siringa esercitando successiva pressione con termocauterio, pesi localizzati; da effettuarsi in presenza di fenomeni di sollevamenti, perdita di adesione e coesione dei materiali costitutivi.	€ 1.250,00
- Rimozione meccanica di depositi superficiali incoerenti (polveri, particellato atmosferico, ecc.) con pennellesse.	€ 40,00
- Rimozione meccanica di depositi superficiali parzialmente coerenti (polveri fissate, fumi, ecc.) e coerenti e aderenti al substrato (cataboliti di insetti, incrostazioni, cere, ecc.)	€ 300,00
- Rimozione chimica di sostanze sovrammesse quali vernici protettive o fissativi alterati, mediante applicazione di solventi idonei, previo test di solubilità. - Rimozione di sostanze sovrammesse quali ridipinture ormai cromaticamente inadeguate a base di sostanze di diversa natura, mediante applicazione di solventi idonei con gel supportante. - Fase finale di rifinitura meccanica della pulitura mediante rimozione a bisturi di eventuali residui particolarmente compatti e aderenti al substrato, da eseguirsi, se necessario, dopo la pulitura effettuata con solventi.	€ 1.500,00
- Rimozione meccanica di stuccature anche debordanti, eseguite con materiali diversi durante precedenti interventi di restauro non più idonee a causa dello stato di conservazione e/o dei materiali costitutivi, da eseguire a bisturi, se necessario previo ammorbidimento della sostanza da rimuovere, tramite adeguati solventi.	€ 210,00
- Prima verniciatura della pellicola pittorica mediante applicazione a pennello e di resine naturali in soluzione; con finalità propedeutiche all' operazione di stuccatura.	€ 125,00
- Stuccatura delle lacune degli strati pittorici con applicazione a spatola e rasatura con bisturi di stucco a base di gesso di bologna e colla lapin.	€ 210,00
- Verniciatura delle lacune precedentemente stuccate e rasate applicata a pennello con resina naturale in soluzione.	€ 125,00
- Reintegrazione pittorica delle lacune degli strati pittorici e delle dorature con tecnica mimetica, mediante applicazione per stesure successive di colori ad acquarello o a vernice, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune. - Adeguamento estetico delle zone a reintegrate nel precedente restauro, cromaticamente non adeguate. - Riduzione dell'interferenza visiva degli strati preparatori e/o del supporto, da valutare sulla superficie effettivamente interessata, con colori ad acquarello o a vernice.	€ 2.580,00
- Verniciatura finale della pellicola pittorica mediante applicazione per nebulizzazione di resine naturali in soluzione; con finalità di protezione e ristabilimento del corretto indice di rifrazione della superficie.	€ 125,00
TOTALE IVA Compresa	**€ 12.000,00**

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ALDO PATRUNO

ALLEGATO COMPOSTO DA N. 04 FACCIATE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1532

Residenze Artistiche. Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome - Accordo di Programma Interregionale triennale 2018/2020 in attuazione art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 n. 332. Accordo integrativo 2019. Presa d'Atto. Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2019.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- lo Spettacolo costituisce un'attività di interesse pubblico, rappresenta una componente essenziale della cultura e dell'identità del Paese nonché un fattore di crescita sociale, civile ed economico della collettività;
- lo Stato, le Regioni e le Province autonome, nel rispetto del dettato costituzionale, concorrono alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali, con particolare riguardo allo spettacolo in tutte le sue componenti;
- nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base del principio della leale collaborazione, lo Stato e le Regioni favoriscono la promozione e la diffusione nel territorio nazionale delle diverse forme di spettacolo, ne sostengono la produzione e la circolazione in Italia e all'estero, valorizzano la tradizione nazionale e locale, garantiscono pari opportunità nell'accesso alla sua fruizione e promuovono la formazione del pubblico;
- con l'entrata in vigore del D.M. del 1 luglio 2014 che ha definito nuovi criteri di attribuzione del PUS, si è stabilito un innovativo sistema di sostegno finanziario dello Stato alle attività dello spettacolo dal vivo per il triennio 2015-2017;
- L'art. 43 "Residenze" del Decreto MIBACT n. 332 del 27/07/2017, che recepisce l'art.45 del D.M. 1 luglio 2014, prevede la stipula di specifici Accordi di programma con le Regioni su progetti relativi all'avvio di Residenze o al loro sviluppo e consolidamento;
- La Giunta Regionale, in attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto con il MIBACT, con D.G.R. n.993 del 19/05/2015, modificata con D.G.R. n.2439 del 30/12/2015, ha approvato l'Accordo di Programma triennale 2015/2017;
- Sulla base del predetto Accordo, il riparto delle quote di cofinanziamento Stato-Regioni per l'anno 2017 prevedeva un'assegnazione dal MIBACT alla Regione Puglia di € 66.800,00 per cofinanziare i progetti di Residenza selezionati;
- Con D.G.R. n.1920 del 21/11/2017 la Giunta Regionale, al fine di consentire il trasferimento della quota statale di cofinanziamento pari a € 66.800,00, ha preso atto dell'Accordo sottoscritto e ha approvato la variazione di bilancio di previsione per l'anno 2017;
- Con D.G.R. n.858 del 22/05/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Intesa sancita in data 21/09/2017 e dell'allegato Accordo di Programma interregionale triennale 2018/2020, sottoscritto dal MIBACT - Direzione Generale dello Spettacolo e dalla Regione Puglia in data 11/06/2018;
- Ai sensi della predetta Intesa è stato sottoscritto l'Accordo di programma triennale 2018/2020, previsto tra le Regioni e il MIBACT;
- l'art. 2 dello stesso Accordo triennale prevede per ciascuna annualità la definizione di uno schema di finanziamento Stato/Regioni per ciascuna Regione e provincia autonoma firmataria dell'Accordo;

Tenuto che

- il Coordinamento tecnico Beni e Attività Culturali tenutosi il 12 marzo u.s. ha approvato lo schema di cofinanziamento Stato/Regioni per l'annualità 2019;
- della nota prot. MiBAC|DG-S_SERV I|25/03/2019|0003689-P| con la quale il MIBAC-Direzione Generale Spettacolo comunicava il proprio stanziamento per il cofinanziamento delle Residenze annualità 2019;

- con Decreto n. 200 del 18.4.2019 della Direzione Generale dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, è stata assegnata in favore della Regione Puglia per le attività di Residenza artistica, la somma complessiva di € 125.000,00 per il 2019.

Dato atto che:

- l'Intesa prevede all'art. 2, comma 4, "sono comunque fatti salvi i bandi regionali emessi alla data della sottoscrizione dell'Intesa o dell'Accordo a valere sulle annualità 2018/2020 che contengano i principi, le finalità e quanto definito nella presente Intesa";
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 07/04/2017 si è provveduto all'approvazione degli schemi di avviso pubblico per iniziative culturali e di spettacolo dal vivo, in un'ottica di nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e Attività Culturali in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia;
- con la D.D. n. 95 del 13/04/2017, pubblicata sul BURP n. 47 del 20/04/2017, in esecuzione della predetta D.G.R. n. 500/2017, è stato approvato ed indetto l'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche (art. 45 del D.M. 1° luglio 2014);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 877 del 7.6.2017 sono state approvate le modifiche ed integrazioni relative all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le residenze artistiche (art.45 del D.M. 1 luglio 2014) e all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali, di natura sostanziale, recependo alcune correzioni relative a specifiche richieste di chiarimento pervenute dagli operatori culturali anche in ragione delle innovazioni introdotte dagli avvisi in un'ottica di sviluppo del settore e al fine di favorire la più ampia partecipazione dei soggetti destinatari dei predetti avvisi;
- con determinazione n. 187 del 19.06.2017 pubblicata sul BURP n. 72 del 22.06.2017, sono state approvate, in esecuzione alla predetta DGR. 877/17 le modifiche ed integrazioni all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche, oltre alla proroga della scadenza della presentazione delle domande di partecipazione, corredate di tutti gli allegati previsti;
- con riferimento ai Progetti di residenza artistica - tutti presentati all'interno di proposte progettuali relative all'ambito Teatro - la Commissione ha proceduto, in seduta riservata, alla valutazione delle domande dichiarate "ammissibili" ai sensi dell'art. 11.2 e 11.3 dell'Avviso attribuendo un punteggio numerico a ciascun progetto fino ad un massimo di 100 punti, articolato secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 11.5 dell'Avviso stesso;
- con determinazione dirigenziale n. 113 del 27.3.2018 è stata approvata la graduatoria definitiva dell'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche, quest'ultime espressamente riportate nell'allegato "D";
- in esito al su richiamato art. 2, comma 4, dell'Intesa sono risultate beneficiarie dei Progetti di Residenza Artistica le seguenti Compagnie Teatrali:
    - Società Cooperativa "Crest" e Associazione Culturale "Tra il dire e il fare", in ATS;
    - Società Cooperativa "Eufonia" - Lecce;
    - Società Cooperativa "Bottega degli Apocrifi" - Manfredonia
    - Società Cooperativa "Diaghilev" - Bari;
    - Società Cooperativa "Teatro le Forche" - Massafra;
    - Società Cooperativa "Terrammare" - Presicce;,
    - Associazioni Culturali "Factory Compagnia Transadriatica" e"Principlo Attivo Teatro" in ATS,.
- con nota del 20 aprile 2018, acquisita agli atti della Sezione Economia della Cultura con prot. n. AOO_171/0002642 del 30/04/2018 le Compagnie Teatrali titolari di spazi di Residenza:
    - Associazione Culturale "Tra il dire e il fare";
    - Società Cooperativa "Crest";
    - Società Cooperativa "Bottega degli Apocrifi";
    - Associazione Culturale "Factory Compagnia Transadriatica";
    - Associazione Culturale "Principio Attivo Teatro"

hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti impegnandosi a costituire un nuovo soggetto giuridico in ATS/ATI con capofila l'Associazione Culturale Tra il dire e il fare per la realizzazione di un Centro di Residenza. Tanto in attuazione di quanto previsto dalle Linee guida - Requisiti di ammissibilità del suddetto Accordo di Programma Interregionale 2018/2020;

- Successivamente con PEC del 24.9.2018 i suddetti soggetti componenti il Centro di residenza in ATS hanno inviato, alla Sezione Economia della Cultura, il verbale d'incontro nel quale è stato modificato il soggetto Capofila del raggruppamento e concordato il passaggio del ruolo di Capofila alla **Coop. a r.l. Bottega degli Apocrifi di Manfredonia**;

Considerato che

- Con Decreto n. 200 del 18.4.2019 della Direzione Generale dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di assegnazione delle risorse di cui all'art. 43 del DM 27 luglio 2017 n. 332 è stato assegnato alla Regione Puglia l'importo di € 125.000,00 quale cofinanziamento ministeriale per i progetti di residenza artistica;
- la somma assegnata dal Ministero per l'anno 2019 pari a € 125.000,00 sono così distribuite:
    - € 79.000,00 per il Centro di Residenza;
    - € 46.000,00 per le Residenze per Artisti nei Territori;
- al fine di poter ulteriormente sostenere il processo di condivisione dei soggetti Individuati come "Residenze" appare opportuno assegnare al costituito Centro di Residenza la quota di € 61.000,00 a valere sulle risorse del Bilancio Autonomo, mentre le risorse a valere per le Residenze per Artisti nei Territori trovano copertura nei progetti candidati sull'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti Io Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche;
- nel bilancio di previsione risultano stanziati per l'esercizio finanziario 2019 euro 130.000,00 sul capitolo di entrata 2059349 e sul collegato capitolo di spesa 502020 ed è necessario, quindi, apportare una variazione al bilancio per avere uno stanziamento finale di euro 191.800,00, pari alla somma di euro 125.000,00 relativa alle somme previste dal Decreto n. 200 del 18.4.2019 della Direzione Generale dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed euro 66.800,00 relative alle somme stanziate con D.G.R. n. 1920 del 21/11/2017 e non accertate ed impegnate negli esercizi finanziari precedenti.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articolo 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- L.R. n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019), la L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021", e la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021, si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.r. 68/2017 ed il rispetto dei commi da 819 a 843 dell'articolo unico della Legge n. 145/2018;

Per quanto esposto, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

- **di prendere atto** dell'allegato Accordo integrativo 2019, parte integrante del presente provvedimento,

definito ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Intesa Stato/Regioni in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017, così come approvato in sede di tavolo tecnico;

- **di prendere atto**, così come previsto all'art. 2 comma 4 dell'Intesa, che sono fatti salvi i bandi regionali emessi alla data della sottoscrizione dell'Intesa o dell'Accordo a valere sulle annualità 2018/2020.
- **di prendere atto** del Decreto n. 200 del 18.4.2019 della Direzione Generale dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di assegnazione delle risorse di cui all'art. 43 del DM 27 luglio 2017 n. 332 e che assegna alla Regione Puglia l'importo di € 125.000,00
- **di destinare** le somme assegnate dal Ministero pari a 125.000,00 come di seguito indicato:
    - € 79.000,00 per il Centro di Residenza;
    - € 46.000,00 per le Residenze per Artisti nei Territori;
- **di finanziare** la realizzazione del Centro di Residenza nella Regione Puglia con un cofinanziamento regionale pari a € 61.000,00;
- **di apportare le variazioni** al Bilancio di previsione 2019, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 approvati con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- **di autorizzare il Dirigente** responsabile,ad adottare i provvedimenti conseguenti, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- **di approvare l'Allegato E/1**, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;

Copertura Finanziaria - D.Lgs. 118/2011

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO
PARTE ENTRATA
Entrata corrente
Entrate non ricorrenti

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario	COD. UE	Stanziamento attuale	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza e Cassa	Stanziamento finale
63.02	2059349	Finanziamento statale finalizzato alla realizzazione del progetto Residenze	E.2.01.01.01.001	2	130.000,00	61.800,00	191.800,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.
Titolo giuridico: Decreto n. 200 del 18.4.2019 di assegnazione delle risorse di cui all'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 n. 332. (Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Spettacolo n. 1378 del 4/09/2017).

PARTE SPESA
Spesa corrente
Spesa non ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	COD. UE	Stanziamento attuale	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza e Cassa	Stanziamento finale
63.02	502020	Quota di cofinanziamento statale Accordo di programma quadro Residenze	5.2.1	U.01.04.03.99	8	130.000,00	+ 61.800,00	191.800,00

BILANCIO AUTONOMO
PARTE SPESA

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	COD. UE	Stanziamento attuale	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza e Cassa	Stanziamento finale
63.02	502021	Quota di cofinanziamento regionale. Accordo di programma quadro Residenze	5.2.1	U.01.04.03.99	8	56.000,00	+ 5.000,00	61.000,00
63.02	502001	Spese per il funzionamento della Mediateca Regionale	5.2.1	U.1.03.02.99	8	100.000,00	- 5.000,00	95.000,00

All'accertamento per il 2019 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Economia della Cultura in qualità di Responsabile, contestualmente al provvedimento di impegno, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 67 e 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss. mm. ii. e del comma n. 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Tutto ciò premesso, l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di prendere atto** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di prendere atto** dell'allegato Accordo integrativo 2019 (Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento, definito ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Intesa Stato - Regioni in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017, così come approvato in sede di tavolo tecnico del 12 marzo 2019;
- **di prendere atto** del Decreto n. 200 del 18.4.2019 della Direzione Generale dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di assegnazione delle risorse di cui all'art. 43 del DM 27 luglio 2017 n. 332 e che assegna alla Regione Puglia l'importo di € 125.000,00
- **di destinare** le somme assegnate dal Ministero pari a 125.000,00 come di seguito indicato:
  - € 79.000,00 per il Centro di Residenza;
  - € 46.000,00 per le Residenze per Artisti nei Territori
- **di finanziare** la realizzazione del Centro di Residenza nella Regione Puglia con un cofinanziamento regionale pari a € 61.000,00
- **di apportare le variazioni** al bilancio di previsione 2019, in aumento e in diminuzione;
- **di autorizzare il Dirigente** responsabile ad adottare i provvedimenti conseguenti, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- **di approvare** le conseguenti variazioni in aumento e in diminuzione in termini di competenza e cassa

ai sensi dell'art.51 del D.Lvo 118/2011, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e al Bilancio pluriennale 2019-2021, approvato con LR. 68/208, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione annuale e pluriennale approvato con D.G.R. n.95

- **di approvare l'Allegato E/1**, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato E1
D.Lgs
118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	5	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI***					
Programma	2	*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	-	-		
			previsione di competenza	-	61.800,00	-	-
			previsione di cassa	-	61.800,00	-	-
Totale Programma	2	*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*	residui presunti	-	-	-	-
			previsione di competenza	-	61.800,00	-	-
			previsione di cassa	-	61.800,00	-	-
							-
TOTALE MISSIONE	5	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI***	residui presunti		-		
			previsione di competenza	-	61.800,00	-	
			previsione di cassa	-	61.800,00	-	-
							-
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	-	-		
			previsione di competenza	-	61.800,00		-
			previsione di				

			cassa	-	61.800,00		-
							-
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	-	-		
			previsione di competenza	-	61.800,00	-	-
			previsione di cassa	-	61.800,00	-	-

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
					in aumento	in diminuzione	
TITOLO	**I**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	-	-		-
			previsione di competenza	-	61.800,00	-	-
			previsione di cassa	-	61.800,00	-	-
			residui presunti	-	-	-	-
TOTALE TITOLO	**I**	**Trasferimenti correnti**	previsione di competenza	-	61.800,00	-	-
			previsione di cassa	-	61.800,00	-	-
			residui presunti	-	-	-	-
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	-	61.800,00	-	-
			previsione di cassa	-	61.800,00	-	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	-	-	-	-
			previsione di competenza	-	61.800,00	-	-
			previsione di cassa	-	61.800,00	-	-

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario /
Dirigente responsabile della spesa

Allegato N. 2

Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO I

PROGETTO INTERREGIONALE TRIENNALE DELLE RESIDENZE ARTISTICHE ANNUALITÀ 2019

VISTI

-l'Intesa sancita il 21/9/2017 tra Governo, Regioni e Province autonome definise modalità e obiettivi per l'attuazione dell'art. 43 del D.M. 332 del 27 luglio 2017.
-L'Accordo di programma interregionale triennale relativo alla modalità di gestione dei progetti dei Centri di Residenza e delle Residenze degli artisti nei territori nel triennio 2018/20, sottoscritto dal MiBAC-Direzione Generale Spettacolo e dalla Regione Puglia in data 11.06.2018.

TENUTO CONTO

-dell'art. 2 dello stesso Accordo triennale che prevede per ciascuna annualità la definizione di uno schema di finanziamento Stato/Regioni per ciascuna Regione e Provincia autonoma firmataria dell'Accordo stesso.
-delle comunicazioni pervenute al MiBAC Direzione Generale Spettacolo da parte delle Regioni aderenti all'Intesa, con l'indicazione dell'impegno finanziario per l'annualità 2019;
-della comunicazione con la quale il MiBAC-Direzione Generale Spettacolo comunicava il proprio stanziamento per il cofinanziamento delle Residenze nell'annualità 2019;
-del Coordinamento tecnico Beni e Attività culturali tenutosi il 12 marzo u.s. dedicato all'Accordo di programma interregionale ex art. 43 "Residenze" del D.M. n. 332 del 27.07.2017, nel quale veniva approvato lo schema di cofinanziamento Stato/Regione per l'annualità 2019
-del Decreto Direttoriale del 18/04/2019 n. 200 con il quale venivano assegnate le risorse del MiBAC dedicate alle Residenze per l'annualità 2019;
-di tutti gli articoli dell'Accordo interregionale triennale sottoscritto in data 11.06.2018.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Direzione Generale Spettacolo, , con sede in Roma Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A 00185, C.F., 97804160584,nella persona del Dirigente del Servizio I Teatro, Danza, Attività circensi e spettacolo viaggiante dott.ssa Donatella Ferrante.
e
La Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Sezione Economia della Cultura, con sede a Bari, via P. Gobetti 26, 70125 – CF 80017210727, nella persona del Dirigente dott. Mauro Paolo Bruno;

Confermano tutti gli articoli dell'Accordo sopramenzionato e Approvano il verbale del Coordinamento tecnico Beni e Attività culturali tenutosi il 12 marzo insieme allo schema di cofinanziamento Stato/Regione per l'annualità 2019, qui allegato

MiBAC
Direzione Generale Spettacolo

Servizio I
IL DIRIGENTE

dott.ssa Donatella Ferrante

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo Economia della Cultura
e Valorizzazione del Territorio
Sezione Economia della Cultura
IL DIRIGENTE

dott. Mauro Paolo Bruno

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723 3202-3314
PEC mbac-dg-s.servizio1.a@mailcert.beniculturali.it
PEO dg-s.servizio1.a@beniculturali.it

REGIONE PUGLIA - Sezione Spettacolo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1533

FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA Asse IV. Approvazione "Nuovo sistema informativo integrato per l'Economia della Cultura" e Schema di Accordo di Cooperazione tripartito tra la Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'innovazione e la Fondazione Apulia Film Commission. Variazione compensativa al Bilancio di previsione della Regione Puglia.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6, prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;
- con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- con deliberazione n. 545 dell'11/04/2017 la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto e ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti;
- la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia, sono perseguiti mediante la programmazione di interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.
- con lo scopo di rafforzare la filiera dell'arte e della cultura, nell'ambito del medesimo Asse si è reso necessario e non procrastinabile il finanziamento di interventi particolarmente rilevanti per consolidare e qualificare un'offerta strutturale nel settore dell'industria culturale pugliese in grado di contribuire ad elevare la capacità di attrazione di investimenti pubblici e privati;
- alla luce di tali esigenze la Regione Puglia, con nota prot. AOO_175/0001740 del 13/09/2018 a firma del Segretario Generale della Presidenza, ha chiesto al "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione

del Patto per la Puglia" istituito ai sensi dell'art. 5 del Patto medesimo, di rimodulare l'allocazione finanziaria complessiva, incrementando le risorse già a disposizione del progetto "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali" programmando la nuova dotazione finanziaria dell'intervento. L'atto di riprogrammazione delle summenzionate risorse è stato sottoscritto digitalmente dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26 novembre 2018;

- Con la Deliberazione n. 2462 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse rese disponibili dall'Azione "Interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale" in favore dell'azione "Interventi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei bei immateriali" a valere sul Patto per la Puglia e ha rimandato a successivo atto le variazioni di bilancio relative alla suddetta rimodulazione finanziaria;
- Con successiva deliberazione n. 163 adottata il 30/1/2019 la Giunta Regionale ha preso atto ed approvato la riprogrammazione dell'implementazione della dotazione assegnata all'azione "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali" del Patto a seguito di rimodulazione del Fondo di Sviluppo e Coesione definita con il predetto atto di riprogrammazione del 26/11/2018, al fine di garantire investimenti in termini di sviluppo delle politiche culturali in favore di imprese culturali e creative oltre che delle imprese partecipate dalla Regione Puglia;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e che, in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- con DGR n. 543 del 19/03/2019 sono stati approvati gli indirizzi del Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 denominato "PiiiLCulturainPuglia" che definiscono le strategie di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale regionale fra cui la semplificazione e il coordinamento tra le strutture regionali di riferimento ed in particolare gli Enti pubblici di diretta emanazione regionale;

- con L.R. n.4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), il cui Statuto prevede che le attività dell'Agenzia siano finalizzate alla gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato e allo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- la Fondazione Apulia Film Commission (AFC), istituita con L.R. n. 6/04 e annoverata nel Piano di razionalizzazione delle partecipate della Regione Puglia 2015-2017 (approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 marzo 2015), quale ente strumentale non societario, ha un ruolo centrale per la realizzazione delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione e sviluppo della filiera dell'audiovisivo, erogando servizi pubblici a beneficio dell'intero territorio regionale, operando per attrarre in Puglia le produzioni audiovisive italiane ed estere al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale; sostenendo la produzione e la distribuzione delle opere audiovisive realizzate nella regione, soprattutto tramite il l'Apulia Film Fund; promuovendo in Puglia iniziative, eventi, festival nel settore audiovisivo; coltivando la ricerca, lo studio, la sperimentazione, la formazione delle competenze nel settore audiovisivo; promuovendo attività di coordinamento tra gli enti regionali, nazionali ed internazionali per sostenere collaborazioni nel campo dell'industria dell'audiovisivo e delle nuove tecnologie della comunicazione;
- le strutture amministrative proponenti dichiarano che sussistono i presupposti di legge per la stipula dell'Accordo di Cooperazione con la Fondazione Apulia Film Commission e l'Agenzia Regionale Tecnologia e Innovazione per la realizzazione dell'intervento (di cui agli allegati 1 e 2);
- nell'ambito dei Fondi per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per Puglia, è espressamente previsto che la Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi individuati nel Patto stesso, può avvalersi dei propri Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- con d.d. n. 11 del 6/2/2019 la Sezione programmazione Unitaria ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia finanziato con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) Programmazione 2014- 2020;
- che al Capitolo 4 "Procedure elaborate per il personale responsabile della gestione e controllo del programma", paragrafo 4 "procedure per il controllo sull'attuazione delle operazioni" prevede che "per l'acquisizione di beni e servizi a titolarità, trattandosi di interventi in cui l'Amministrazione regionale è il soggetto beneficiario che sostiene le spese, non occorre individuare alcuna POS per la selezione del Beneficiario, fermo restando che l'avvio e l'attuazione dell'operazione è effettuata nel rispetto della normativa, nazionale e comunitaria, in materia di appalti e per il tramite della centrale unica di committenza";

CONSIDERATO CHE:

- come previsto dal Codice per l'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/05 e s.m.i e dai successivi DPCM 21 marzo 2013 in merito alla de-materializzazione, o "conservazione sostitutiva", dei documenti originali analogici unici e dalla Circolare n. 41/2015 del MIBACT - Direzione Generale Archivi, occorre ripensare le funzionalità della pubblica amministrazione in termini di maggiore efficacia, efficienza, economicità delle procedure e di progressiva transizione al digitale;
- la Sezione Economia della Cultura gestisce procedure complesse sia da un punto di vista normativo contabile che di intersettorialità e cooperazione con altre pubbliche amministrazioni e imprese e associazioni private, tale da necessitare di una sistematizzazione ed efficientamento dei processi interno esterni;
- nelle more dell'implementazione dell'Ecosistema Digitaie della Cultura e del Turismo, nell'ambito del più complessivo progetto regionale "Puglia log-in", occorre dotare la Sezione Economia della Cultura di un Sistema Informativo Integrato modulare e scalabile che permetta di perseguire gli obiettivi di de-materializzazione e razionalizzazione dei processi relativi alle attività di pertinenza;

PER QUANTO ESPOSTO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE DI:

- approvare la Scheda di Intervento "Nuovo Sistema Informativo Integrato per l'Economia della Cultura" (allegato 1)
- individuare l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) e la Fondazione Apulia Film Commission (AFC) quali soggetti con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell'Accordo di Cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda approvata con il presente atto;
- approvare lo schema di Accordo di Cooperazione tripartito tra Regione Puglia, Arti e AFC (allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare ed a sottoscrivere l'Accordo di Cooperazione approvato con la presente deliberazione;
- apportare le conseguenti variazioni in aumento e in diminuzione, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii., e dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011, al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con L. R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio approvato con D.G.R. n. 95/2019, previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs. n. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e di spesa delle risorse assegnate al Patto per la Puglia FSC 2014-2020, Asse IV- "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali";
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con D.G.R. n. 95/2019 come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

Parte I^ - Entrata

La copertura dei provvedimento è data dagli stanziamenti già presenti in bilancio del seguente capitolo;

Entrata ricorrente - Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2019
62.06	**E4032420**	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.	E.4.02.01.01.001	€ 410.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016 e atto di riprogrammazione delle risorse sottoscritto dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26/11/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte II^ - Spesa

Spesa ricorrente - Codice Ue: 8

Azione Patto	CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione e.f. 2019
Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	63.02	U0503007	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	5.3.2	U.2.03.03.03	- € 410.000,00
Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	63.02	U0503005	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	5.3.2	U.2.03.01.02	+ € 410.000,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi euro 410.000,00 provvederà il Dirigente pro tempore Sezione Economia della Cultura in qualità di Responsabile dell'Azione "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale", ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, sulla base di quanto disposto con DGR n. 545/2017, che autorizza i dirigenti responsabili ad operare sui capitoli di entrata e di spesa nei limiti della dotazione assegnata.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui ai commi 819-843 della L. 145 del 30/12/2018.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare la** Scheda di Intervento "Nuovo Sistema Informativo Integrato per l'Economia della Cultura" (allegato 1)
- **di individuare** l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) e la Fondazione Apulia Film Commission (AFC) quali soggetti con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs, n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda approvata con il presente atto;
- **di approvare** lo Schema di Accordo di Cooperazione tripartito tra la Regione Puglia e l'Arti e l'AFC (allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare ed a sottoscrivere l'Accordo di Cooperazione approvato con la presente deliberazione;
- **di apportare** le conseguenti variazioni in aumento e in diminuzione, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii., e dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011, al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con L. R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio approvato con D.G.R. n. 95/2019, previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs. n. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e di spesa delle risorse assegnate al Patto per la Puglia FSC 2014-2020, Asse IV- "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali";
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

"Nuovo Sistema Informativo Integrato per l'Economia della Cultura"

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Premessa

A fronte della complessità che le nuove normative impongono in termini di efficacia, efficienza ed economicità nella procedimentalizzazione delle attività della Pubblica Amministrazione, oltre alla dematerializzazione degli atti e a quanto stabilito dal codice dell'Amministrazione Digitale, la Sezione Economia della Cultura della Regione Puglia si trova nella necessità di dover dotare i propri uffici di un sistema informativo integrato in grado di intersecare le diverse istanze amministrativo-contabili rivenienti sia in ambito procedimentale interno che nei rapporti con l'esterno e in grado di facilitare il flusso delle informazioni e comunicazioni.

In linea con quanto previsto nel suo piano di attività pluriennale, l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) ha intrapreso un percorso di trasformazione digitale che interessa l'intera macchina organizzativa mettendo in atto interventi di analisi, progettazione e la realizzazione di sistemi innovativi e progetti di infrastruttura informatica e telematica, e di progetti intersettoriali anche in cooperazione con altre Amministrazioni Pubbliche.

ARTI inoltre promuove la valorizzazione delle risorse esistenti della PA al fine di salvaguardare gli investimenti già realizzati, anche incoraggiando e creando le condizioni per il riuso del software e delle interfacce esistenti di qualità, anche attraverso la condivisione delle soluzioni aperte di cui è titolare l'Agenzia.

Per la realizzazione del nuovo sistema informativo integrato, la Regione Puglia riscontra la necessità di cooperare con l'ARTI per realizzare l'analisi preliminare, il piano dei fabbisogni e le attività di espletamento della procedura di affidamento per lo sviluppo e l'implementazione del modello per la sistematizzazione dei processi interni/esterni.

Oggetto

Nello specifico si ritiene necessario prevedere le seguenti attività:

- **Analisi di contesto**. Attraverso la realizzazione di incontri presso la struttura Regionale e di interviste con i funzionari coinvolti nei singoli processi, si intende definire i requisiti e le esigenze relative agli interventi di adeguamento organizzativo e tecnologico necessari alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi in ottica di semplificazione, razionalizzazione delle risorse e miglioramento dell'efficacia. A tal fine saranno analizzati i contesti: organizzativo, operativo e tecnologico in cui la Sezione opera;
- **Definizione di un Piano dei Fabbisogni**. Nel documento saranno individuati i moduli applicativi e le macro funzionalità che dovranno essere realizzate per la realizzazione di un sistema integrato, modulare, scalabile ed altamente interoperabile con sistemi esterni che possa consentire di raggiungere gli obiettivi di de-materializzazione e razionalizzazione dei processi relativi alle attività della Sezione;
- **Piattaforma di raccolta e gestione di istanze.** Progettazione, sviluppo e implementazione del modulo relativo agli Avvisi a valere sull' Azione 3.4, individuati come prioritari per l'attività di sperimentazione;
- **Gruppo di lavoro dedicato**. Attivazione di un gruppo di lavoro che accompagni tutti gli attori coinvolti nel processo di trasformazione digitale sia attraverso attività di assistenza tecnica sia attraverso attività di animazione e sensibilizzazione.

Si ritiene inoltre necessario un approfondimento in tema di adozione delle opzioni di semplificazione dei costi in riferimento alla programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. In particolare le attività da realizzare sono:

- analisi di applicabilità;
- consulenza normativa in tema di regolamenti comunitari di riferimento;
- contributo nella predisposizione delle base dati e nelle successive attività di analisi ed elaborazione dei dati storici regionali;
- consulenza in tema di sviluppo della metodologia *ad hoc* per ciascuna categoria di costi e del connesso algoritmo di calcolo;
- contributo alla predisposizione del documento metodologico.

Durata
Dodici mesi

Risorse a disposizione
€ **410.000,00**

Specificazione dei costi	
Risorse umane	295.000,00
Sistema di gestione bandi e rendicontazione	100.000,00
Viaggi e missioni	15.000,00
TOTALE	**410.000,00**

Legenda:

- la voce "Risorse umane" si riferisce al personale dipendente a tempo indeterminato, al personale in somministrazione ed ai collaboratori/consulenti;
- la voce "Sistema di gestione bandi e rendicontazione" si riferisce allo sviluppo di piattaforma di gestione dei bandi pubblici, rendicontazione e assistenza;
- la voce "Viaggi e missioni" si riferisce ai costi per le missioni effettuate da personale interno ed esterno finalizzate all'espletamento delle suddette attività progettuali.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli.

Il Dirigente della Sezione

REGIONE PUGLIA - Sezione Cultura e Spettacolo

ALLEGATO N. 2

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

NUOVO SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER L'ECONOMIA DELLA CULTURA

tra

la Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Direttore del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, domiciliato presso la sede della Regione Puglia,

e

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente Accordo presso la sede dell'ARTI,

e

la Fondazione Apulia Film Commission (in seguito "AFC") - con sede legale in Bari, via Lungomare Starita c/o Fiera del Levante, PAD. 180 - 70132, (Codice fiscale: 93332290720 - Partita IVA 06631230726), rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione,

REGIONE PUGLIA - Sezione Cultura e Spettacolo

Premesso che:

- la Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, con DGR 543 del 19 marzo 2019 ha approvato il Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026 "PiiLCulturainPuglia" – presa d'atto de approvazione degli indirizzi strategici approvato;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione e che in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e che in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di *exploration*, che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), il cui Statuto prevede che le attività dell'Agenzia siano finalizzate alla gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato e allo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- l'Arti non svolge sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione;
- la Fondazione Apulia Film Commission (AFC), istituita con L.R. n. 6/04 e annoverata nel Piano di razionalizzazione delle partecipate della Regione Puglia 2015-2017 (approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 marzo 2015), quale ente strumentale non societario, ha un ruolo centrale per la realizzazione delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione e sviluppo della filiera dell'audiovisivo, erogando servizi pubblici a beneficio dell'intero territorio regionale, operando per attrarre in Puglia le produzioni audiovisive italiane ed estere al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale; sostenendo la produzione e la distribuzione delle opere audiovisive realizzate nella regione, soprattutto tramite l'Apulia Film Fund; promuovendo in Puglia iniziative, eventi, festival nel settore audiovisivo; coltivando la ricerca, lo studio, la sperimentazione, la formazione delle competenze nel settore audiovisivo; promuovendo attività di coordinamento tra gli enti regionali, nazionali ed internazionali per sostenere collaborazioni nel campo dell'industria dell'audiovisivo e delle nuove tecnologie della comunicazione;
- la Fondazione AFC non svolge sul mercato aperto attività interessate dal presente Accordo di Cooperazione;

Visti:

- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);

REGIONE PUGLIA - Sezione Cultura e Spettacolo -

- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 51, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 220 del 14/11/2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", che all' art. 4 comma 3, enuncia che lo Stato riconosce il ruolo e l'attività delle Film Commission, previste dagli ordinamenti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto dei requisiti stabiliti a livello nazionale, europeo ed internazionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- il Decreto Ministeriale MiBACT n. 63 del 25/01/2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome", all'art. 1 si definisce la Film Commission come "l'istituzione, riconosciuta da ciascuna Regione o Provincia autonoma, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo [...]";

Considerato che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del n. D.Lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  a. l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  b. l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  c. le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  a. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  b. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  c. le parti non svolgo sul mercato aperto attività interessante dal presente Accordo;

d. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

e. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal Direttore del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, domiciliato presso la sede della Regione Puglia, domiciliato ai fini del presente Accordo di Cooperazione presso la sede della Regione Puglia

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – codice fiscale. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario, domiciliato ai fini della presente Accordo presso la sede dell'ARTI;

E

Fondazione Apulia Film Commission (in seguito "AFC") - con sede legale in Bari, via Lungomare Starita c/o Fiera del Levante, PAD. 180 - 70132, (Codice fiscale: 93332290720 - Partita IVA 06631230726), rappresentata dalla Presidente legale rappresentante pro-tempore, domiciliata ai fini della presente Accordo presso la sede della Fondazione,

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)

1. Regione Puglia, ARTI e AFC concordano di definire ogni iniziativa utile al coordinamento, attuazione e gestione amministrativa dell'intervento "**NUOVO SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER L'ECONOMIA DELLA CULTURA**" secondo quanto descritto nella scheda-progetto allegata alla presente Accordo, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. In particolare le Parti, attraverso il presente Accordo intendono:

- ricondurre a sistema la complessità degli interventi di pianificazione strategica in materia di Cultura, Arti, Cinema e Spettacolo anche per il tramite di una piattaforma informativa e gestionale,
- gestire la pluralità di procedure ad evidenza pubblica di competenza della Sezione Economia della Cultura a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali con procedure digitali;
- affiancare e accompagnare i numerosi beneficiari del sistema regionale dell' economia della cultura.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente Accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:
   a) la Regione Puglia/ Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio/Sezione Economia della Cultura:
      - definisce le priorità strategiche dell'iniziativa,
      - coordina e gestisce il processo di attuazione dell'intervento,
      - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti,
      - mette in atto la concertazione ed il dialogo tra le associazioni di categoria, le rappresentanze delle produzioni e gli uffici regionali,
      - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;
   b) ARTI:
      - mette a valore le principali funzionalità delle piattaforme sviluppate per avvisi pubblici su fondi SIE;
      - mette a disposizione le metodologie operative sviluppate nell'ambito di alcune iniziative gestite negli ultimi anni e afferenti in particolare alla ricezione e gestione di domande di agevolazione on line;
      - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;

- mette a disposizione le risultanze del lavoro di elaborazione della metodologia sui costi standard FSE;
- progetta e realizza la piattaforma tecnologica per la gestione delle operazioni di agevolazione degli avvisi della Sezione Economia della Cultura;

c) l' AFC:

- mette a disposizione capacità e risorse per attrarre e assistere in Puglia le produzioni audiovisive italiane ed estere, anche ai fini della partecipazione ai bandi di sostegno;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative interne ed esterne,
- mette a disposizione i propri database e sistemi informativi fra cui la Production Guide;
- mette a disposizione ogni contatto e relazione con i propri Stakeholder e Imprese di riferimento;

d) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b) c) alla attuazione e all'esecuzione dell'intervento impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione dell'iniziativa.

Art. 3

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di 12 mesi;
2. Le Parti convengono che l'Accordo è prorogabile con le stesse modalità di approvazione del presente atto.

Art. 4

(Modalità di svolgimento dell'Accordo)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, la Regione Puglia attiva risorse finanziarie a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte, e comunque nel rispetto del tetto massimo di spesa previsto nel piano triennale.

Art. 5

(Comitato di Attuazione)

1. Per l'attuazione della presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione, il Comitato di Attuazione composto da:

- per la Regione: il Direttore del Dipartimento ed il Dirigente della Sezione Economia della Cultura o loro delegati;
- per l' ARTI: il Commissario, il Direttore o loro delegati;
- per la Fondazione AFC: il Presidente, il Direttore o loro delegati.

Al Comitato partecipano altresì i soggetti invitati dai componenti in ragione del ruolo e delle necessità richieste.

2. Il Comitato provvede a:

- programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dalla presente Accordo;
- rivedere e/o integrare il piano di lavoro ove necessario.

Art. 6

(Risorse finanziarie, rendicontazione e procedura di rimborso dei costi)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione corrisponderà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro 410.000,00 a copertura dei costi di realizzazione delle attività.
2. Al fine di garantire le attività di cui al presente Accordo, la AFC disporrà di risorse assegnate con separato atto a valere sull'Asse 13, Assistenza Tecnica, del POR Puglia 2014-2020.
3. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà come segue:
    a. una prima quota in acconto pari al 75 % alla sottoscrizione della presente Accordo;
    b. una quota a saldo, pari al restante 25 %, a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute ed approvate.
4. Le Parti devono predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
5. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
6. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 7

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Programma previsto dall'art. 136 del Reg. (UE) n. 1303/2013 o la mancata assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione ex art. 20 e ss. del medesimo Reg. (UE) n.

1303/2013, comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati, in quanto applicabili.

Art. 8

(Rettifiche finanziarie)

1. In quanto applicabile, si rimanda all'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene ad ogni ipotesi di "recupero" dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non finanziabili.

Art. 8

(Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 9

(Referenti)

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 10

(Trattamento dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste dal presente accordo di cooperazione, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (General Data Protection Regulation, di seguito GDPR).
2. Le parti contraenti sono tenute a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR, verificando ed aggiornando periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25; sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei titolari del trattamento, in particolare quello del rilascio agli interessati di apposite informazioni ai sensi degli artt. 13 e 14. Devono altresì garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR.

Art. 11

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti ed approvata dai rispettivi organi deliberanti.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile ed alla convenzione di cui alla DGR n. 1922 del 30/11/2016 per quanto non in contrasto con il presente.
5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 12

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Direttore del Dipartimento Turismo, Economia del Territorio e Valorizzazione del Territorio

Tel/e-mail/pec _____

b) per l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione:

Presidente, Prof. Vito Albino

via Giulio Petroni n. 15/F.1 – 70124 Bari

Tel/e-mail/pec _____

c) per l'Apulia Film Commission

Presidente, arch. Simonetta Dellomonaco

via Lungomare Starita c/o Fiera del Levante, PAD. 180 – 70132 Bari

Tel/e-mail/pec _____

Regione Puglia

_____

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

_____

Fondazione Apulia Film Commission

_____

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

Il presente allegato è composto da n. 10 fogli.

Il Dirigente della Sezione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1534

Programma Interreg V - A Grecia-Italia 2014/2020: progetto "AI SMART Adriatic Ionian Small Port Network". Autorizzazione missioni all'estero.

L'Assessore Regionale ai Trasporti, Reti ed Infrastrutture per la Mobilità e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "Interreg", è uno degli obiettivi della politica dì coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale attraverso lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le buone prassi già identificate a livello europeo, attraverso l'erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;
- con Decisione esecuzione 2014/366/EU del 16 giugno 2014, notificata con il numero C (2014) 3898, la Commissione Europea ha istituito l'elenco dei programmi di cooperazione, indicando l'importo globale del sostegno complessivo del Fondo europeo di sviluppo regionale per ciascun programma nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» per il periodo 2014-2020;
- con Decisione C (2015) 9347 final del 15 dicembre 2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- il programma in questione si pone quale obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili ed inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni, supportando iniziative progettuali nell'ambito degli assi prioritari "innovazione e competitività", "gestione integrata dell'ambiente" e "sistema sostenibile dei trasporti";
- con nota prot. n. 4729/SP del 7 novembre 2016, il Presidente della Regione ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti delle Sezioni alla sottoscrizione - in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale - delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 ed ha affidato agli stessi le responsabilità per i successivi adempimenti;
- in data 7 novembre 2018, l'Autorità di Gestione del Programma Interreg Grecia-Italia ha pubblicato le targeted call for strategie project proposal n. 1/2/3/4 e successivamente, in data 23 novembre 2018, ha pubblicato la call n. 5;
- con D.G.R. n. 273 del 15 febbraio 2019 si è preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle *call* del Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 in qualità di capofila e partner e si è stabilito di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito dell'eventuale approvazione di ammissione a finanziamento delle stesse;
- nelle date del 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "AI SMART Adriatic Ionian Small Port Network" (d'ora in poi : AI SMART), che prevede il coinvolgimento dello scrivente Dipartimento come lead partner;
- con nota prot. JS_200_2019 del 7 marzo 2019 il coordinatore del segretariato congiunto del Programma Interreg Grecia-Italia ha comunicato l'ammissione a finanziamento del Progetto AI SMART - MIS Code 5041594, presentato nell'ambito della 4^ *targeted call for strategic projects*;
- il prefato progetto è stato approvato a valere sull'Asse 3 del Programma, Obiettivo Specifico 3.1 *"Promuovere a livello transfrontaliero il trasporto marittimo, la capacità di trasporto a corto raggio e i collegamenti dei traghetti"* e mira, nello specifico, alla riqualificazione dei piccoli porti nei due

Paesi coinvolti e all'attivazione di nuove tratte di collegamento marittimo, allo scopo di promuovere lo sviluppo del settore turistico e modernizzare le tradizionali attività della pesca;
- in data 10 luglio 2019 è stato sottoscritto il partnership agreement dai seguenti partner del progetto: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Regione delle Isole Ioniche, Regione dell'Epiro, Regione della Grecia occidentale;
- in data 11 luglio 2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma ed il soggetto capofila del progetto Regione Puglia-Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

CONSIDERATO CHE
- Il progetto AI SMART è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 17.250.000,00, di cui € 8.710.000,00 di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987 ed ha una durata di 36 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01 luglio 2019;
- alla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, in qualità di lead partner, è affidato il compito di garantire l'attuazione del progetto ed il raggiungimento dei relativi obiettivi e dei target di spesa previsti;
- all'ordinaria attività amministrativa di gestione ed attuazione del progetto si affianca una frequente attività di confronto e discussione con i partner che si realizza anche attraverso incontri di partenariato, riunioni operative ed eventi all'estero, sia presso le sedi dei Partner e degli stakeholder rientranti nell'area di programma che presso le sedi della Commissione Europea, come in altri sedi europee o internazionali esterne all'area di programma, sempre per il perseguimento degli obiettivi del medesimo progetto; i predetti incontri sono spesso organizzati con brevi termini di preavviso, tali da non consentire la programmazione della partecipazione dei dirigenti e dipendenti regionali incardinati presso il Dipartimento e presso le Sezioni ed i Servizi afferenti al medesimo coinvolti nella gestione nel rispetto delle disposizioni in materia di provvedimenti autorizzativi delle missioni all'estero di cui alla D.G.R. n. 1082 del 26 luglio 2002.

RITENUTO OPPORTUNO, in considerazione di quanto sopra esposto, razionalizzare e semplificare le procedure di autorizzazione alle missioni all'estero da parte dell'esecutivo.

VISTE
- la l.r. n. 67/2018 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)"*;
- la l.r. n. 68/2018 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021"*;
- la DGR n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021 previsti dall'art. 39, co. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 804 del 2 maggio 2019 di presa d'atto dell'approvazione del Progetto AI SMART e di variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 - 2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO sì propone alla Giunta Regionale di:
- autorizzare in via preventiva il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, nonché i Dirigenti/Dipendenti che operano stabilmente e/o temporaneamente presso il medesimo Dipartimento e presso le Sezioni ed i Servizi afferenti allo stesso ed i collaboratori selezionati nell'ambito del progetto coinvolti nella gestione dello stesso, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso dell'anno 2019;

- rinviare alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione pugliese che parteciperà ai diversi incontri all'estero;
- dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto AI SMART.

"Copertura Finanziaria di cui al d. lgs. n. 118/2011"

Le spesa per le missioni derivanti dal presente provvedimento sono totalmente a carico delle risorse del progetto AI SMART Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 e trovano copertura sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	PCF	e.f. 2019
1160121	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - Indennità di missione e trasferta quota UE 85% - progetto AI SMART	3,00	U.1.03.02.02.	€ 7.926,80
1160621	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - Indennità di missione e trasferta quota FDR 15% per il progetto AI SMART	4,00	U.1.03.02.02.	€ 1.398,85

L'impegno di spesa sui suddetti capitoli, per complessivi € 9.325,65 (euro novemilatrecentoventicinque/65), relativo al Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 è stato già assunto con atto del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 34 del 31 luglio 2019 e le risorse sono nella disponibilità dell'Economo Cassiere Centrale che provvede, per il tramite dell'Economo di plesso, al rimborso delle spese di missione.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti ed alle Infrastrutture;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento che ne attesta la conformità alla legislazione vigente

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore ai Trasporti ed alle Infrastrutture;

DI AUTORIZZARE in via preventiva il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, nonché i Dirigenti/Dipendenti che operano stabilmente e/o temporaneamente presso il medesimo Dipartimento e presso le Sezioni ed i Servizi afferenti allo stesso ed i collaboratori selezionati nell'ambito del progetto coinvolti nella gestione dello stesso, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso dell'anno 2019;

DI RINVIARE alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione pugliese che parteciperà ai diversi incontri all'estero;

DI DARE ATTO che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico del progetto AI SMART Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020;

DI DISPORRE LA PUBBLICAZIONE del presente provvedimento sul Sito Istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1535

Missione all'estero a Tirana per la presentazione Carta d'Intenti della Regione Puglia "NOALLAPLASTICA" e del PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITA - AL - MN. Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area - CROSS WATER". Lead Partner. Autorizzazione a sanatoria

L'Assessore con delega ai Trasporti ed ai Lavori Pubblici, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Affari Generali del dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in data 18 aprile 2019 presso la sede del Consiglio Regionale si è svolto l'evento *''Mediterraneo MAI mare di plastica"*: in tale occasione è stata annunciata la volontà della Regione Puglia di favorire il coinvolgimento e promuovere l'iniziativa #NOALLAPLASTICA# della Regione Puglia a difesa del Mar Mediterraneo ed è stata altresì condivisa la volontà di organizzare un incontro a Tirana presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica d'Albania: in particolare, in occasione dell'incontro richiamato e programmato per il giorno 9 luglio 2019, è stata presentata la Carta d'Intenti della Regione Puglia intitolata "NOALLAPLASTICA" redatta dal Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, finalizzata a ridurre l'utilizzo di oggetti monouso in plastica già a partire da aprile 2019, conformemente alla copiosa normativa europea e nazionale evolutasi sul punto;
- nella medesima occasione e nelle date del 9 e 10 luglio 2019 si sono altresì svolti ulteriori incontri con i rappresentanti del Governo albanese per l'organizzazione delle attività previste nel PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITA - AL - MN. Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area - CROSS WATER" di cui la Regione Puglia è Lead Partner. In particolare la Giunta Regionale con DGR n. 2394/2015 ha preso atto dell'adozione da parte della Commissione Europea della Decisione C (2015) del Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020. Il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg IPA Ita -AL-MN ha approvato nel mese di aprile 2019 la proposta progettuale con un budget complessivo di € 5.570.738,01 di cui € 1.038.793,94 per la Regione Puglia. Il progetto "Cross Water" ha come priorità quella di affrontare una sfida comune tra i paesi coinvolti per la mancanza di un piano integrato correlato per il sistema di gestione dell'acqua, tra cui gli sprechi e gli alti livelli di consumo (civile, industriale e agricolo). I bisogni specifici sono: 1) qualità dell'acqua; 2) generazione di rifiuti e ri-utilizzo; 3) Riduzione del consumo d'acqua; 4) conservare, migliorare e promuovere un uso razionale delle acque superficiali e acque sotterranee; 5) gestire i servizi nella fornitura di acqua potabile e trattamento delle acque reflue. I soggetti coinvolti sono: Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche _Lead Partner; Acquedotto Pugliese spa _ project partner. Regione Molise _project partner, Bashkia Tirane _ project partner, Ujesjelles Kanalizime Tirane _ project partner, Javno preduzece Regionalni vodovod crnogorsko primorje - Budva _ project partner;
- in occasione dell'incontro è stato anche oggetto di approfondimento e confronto il tema dei trasporti ovvero gli ultimi elementi di aggiornamento sui principali temi in corso di sviluppo nell'ambito del *"Programma CEF - Connecting Europe Facility e delle Reti di Trasporto Transeuropee (TEN-T)"*.

Per quanto sopra, si rende necessario provvedere all'autorizzazione a sanatoria della missione svolta dai dipendenti regionali Antonietta Riccio e Giorgia Barbieri incardinati nel Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio a partecipare alla presentazione della Carta d'Intenti della Regione Puglia intitolata "NOALLAPLASTICA" nonché all'organizzazione delle attività previste nel PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITA - AL - MN. Progetto *"Integrated Water Management System in crossborder area - CROSS WATER"* di cui la Regione Puglia è Lead Partner, nelle date dall'08 al 10 luglio 2019.

Vista la DGR n. 1082 del 26/07/2002 *"Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale"* la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale.

La spesa trova copertura sul Cap. 3062 del Bilancio Regionale - esercizio finanziario 2019 - della LR. n. 68 del 29/12/2018.
AI rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere del plesso di Via Gentile, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in parola.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs n. 118/2001 e smi e della LR. N. 28/01 e s.m.i

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Il presente provvedimento comporta una spesa massimo di € 900,00 (euro novecento/00) da finanziare con le disponibilità del Capitolo 3062 del Bilancio regionale- Esercizio Finanziario 2019 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere del plesso di Vai Gentile, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.
Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione.

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto, finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. d) e K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici;
- **vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del Dirigente del Servizio Affari Generali che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto riportato in premessa e di fare propria la proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici;
- **di autorizzare** a sanatoria la missione all'estero dei dipendenti Antonietta Riccio e Giorgia Barbieri, nelle date 8-10 luglio 2019 a Tirana per la presentazione della Carta d'Intenti della Regione Puglia intitolata "NOALLAPLASTICA" nonché per altri incontri inerenti alla realizzazione del PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITA-AL - MN. Progetto *"Integrated Water Management System in crossborder area - CROSS WATER"* di cui la Regione Puglia è *Lead Partner* ed approfondimento e confronto in ordine al tema dei trasporti;
- **di prendere atto**, che le spese di viaggio e di permanenza per una spesa complessiva presunta di massimo € 900,00 (euro novecento/00) trovano copertura sul Capitolo 3062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2019 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere del plesso di Via Gentile per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della LR. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dell'Economo Centrale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P., nonché, sul Portale Regionale dell'*"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1543

Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica e, confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Legge regionale 7 ottobre 2009, n.20 *"Norme per la pianificazione paesaggistica"* disciplina il procedimento di approvazione e variazione del Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare l'art. 2 co. 8 prevede che: *"(...) L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*;
- in data 16.01.2015 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 143 comma 2 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, l'Accordo tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che stabilisce i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del Piano, con particolare riferimento all'eventuale sopravvenienza di dichiarazioni emanate ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'art. 141 bis del D.Lgs 42/2004;
- con Deliberazione n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- l'art. 104 "Aggiornamento e revisione" delle NTA del PPTR prevede al comma 1 che: *Ove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni, dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, di cui all'art. 38, anche dovute ad approfondimenti di conoscenza, i soggetti interessati possono proporre rettifiche degli elaborati del PPTR"*;
- l'art. 108 delle NTA del PPTR stabilisce al comma 3 che: *"Gli elaborati cartografici del Piano sono aggiornati dalla Regione e dal Ministero a seguito di verifica di meri errori materiali che non alterino la sostanza delle ricognizioni e previsioni del PPTR. Degli aggiornamenti è data adeguata informazione a cura della Regione";*

RICHIAMATA:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2439 del 21 dicembre 2018, con cui è stato approvato l'ultimo aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi degli artt. 104 e 108 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1334 del 16 luglio 2019 con cui, in esecuzione della sentenza TAR Lecce n. 460/2016, è stato approvato un ulteriore aggiornamento degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- con DGR n. 205/2018 è stato espresso, ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, parere di compatibilità paesaggistica del PUG di Roccaforzata al PPTR e disposto, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. 20/2009, gli aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del PPTR, divenute efficaci con l'approvazione del suddetto PUG, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28.02.2019;
- con DGR n. 2436/2018 è stato espresso, ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, parere di compatibilità paesaggistica del PUG di San Severo al PPTR e disposto, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. 20/2009, gli aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del PPTR, divenute efficaci con l'approvazione del suddetto PUG, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 05.04.2019;
- con DGR n. n. 932 del 21.05.2019 è stata accertata la Conformità, ex art. 100 delle NTA del PPTR, del

Piano Urbanistico Generale al PPTR e sono state approvate rettifiche e integrazioni in aggiornamento degli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della l.r. n. 20/2009, divenute efficaci con l'approvazione del suddetto PUG, giusta deliberazione del Commissario ad Acta n. 5 del 14.06.2019.

RILEVATO, ALTRESÌ, CHE:

- alla data del 20.07.2019 risulta concluso il procedimento istruttorio, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, accogliendo favorevolmente, in parte o in toto, n. 26 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR, per errate localizzazioni e perimetrazioni, agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, coinvolgendo i competenti uffici del MIBAC ed i Comuni interessati, anche avvalendosi di altri enti con specifiche competenze in materia e secondo le procedure previste dal co. 2 dell'art. 104 delle NTA del PPTR. Di seguito si riportano le istanze accolte, anche parzialmente, con i relativi esiti:

istanze di cui all'art. 104 co. 2 - lettera a):

1. Richiesta di rettifica pervenuta con le PEC del 18/05/2017, del 29/12/2017 e del 25/10/2018 per errata perimetrazione del Bene Paesaggistico (BP) Boschi e dell'Ulteriore contesto paesaggistico (UCP) Area di Rispetto dei Boschi individuati sui suoli catastalmente contraddistinti con le p.lle 397 e 398 del Fg 112 del comune di Nardò. ESITO: Si rettifica parzialmente il BP Boschi e relativo UCP Area di rispetto dei boschi relativamente all'area catastalmente individuata con le p.lle 397 e 398 del Fg 112 del comune di Nardò, come da istruttoria prot. n. AOO_145/009743 del 31/12/2018.

2. Richiesta di rettifica pervenuta con nota del 08 agosto 2017 acquisita al prot. n. 6680 del 30.08.2017 per errata perimetrazione del BP Boschi e dell'UCP Area di Rispetto dei Boschi individuati sui suoli catastalmente contraddistinti con le p.lle 56, 78, 84, 90, 96, 102, 108, 115, 150, 175, 183, 206, 229, 397, 434, 566, 62, 79, 85, 91, 97, 103, 109, 116, 152, 176, 184, 207, 237, 416, 436, 627, 63, 80, 86, 92, 98, 104, 110, 117, 168, 179, 185, 208, 240, 421, 551, 64, 81, 87, 93, 99, 105, 111, 118, 170, 180, 186, 209, 241, 426, 553, 75, 82, 88, 94, 100, 106, 112, 144, 171, 181, 187, 210, 362, 430, 560, 77, 83, 89, 95, 101, 107, 114, 145, 174, 182, 194, 215, 363, 432, 563 del Fg 29, con le p.lle 651, 565 del Fg. 30 e con le p.lle 10, 11 del Fg. 33 del comune di Santa Cesarea Terme. ESITO: Si rettifica parzialmente il Bene - Paesaggistico Boschi e relativo UCP Area di rispetto dei boschi relativamente all'area catastalmente individuata con le p.lle 56, 78, 84, 90, 96,102,108, 115, 150, 175, 183, 206, 229, 397, 434, 566, 62, 79, 85, 91, 97, 103, 109, 116, 152, 176, 184, 207, 237, 416, 436, 627, 63, 80, 86, 92, 98, 104, 110, 117, 168, 179, 185, 208, 240, 421, 551, 64, 81, 87, 93, 99, 105, 111, 118, 170, 180, 186, 209, 241, 426, 553, 75, 82, 88, 94, 100, 106, 112, 144, 171, 181, 187, 210, 362, 430, 560, 77, 83, 89, 95, 101, 107, 114, 145, 174, 182, 194, 215, 363, 432, 563 del Fg 29, sulle p.lle 651, 565 del Fg. 30 e sulle p.lle 10,11 del Fg. 33 del comune di Santa Cesarea Terme, come da istruttoria prot. n. AOO_145/002933 del 09/04/2019.

3. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 07/12/2017, del 09/05/2019 e del 21/05/2019 ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione del Bene Paesaggistico (BP) Boschi e degli Ulteriori Contesti paesaggistici (UCP) - Inghiottitoi e Città consolidata su alcune aree del comune di Castro. ESITO: Si rettifica il Bene Paesaggistico Bosco e relativo UCP Area di rispetto relativamente all'area catastalmente individuata sulle p.lle 230, 118, 117 e 573 del fg. 11 e p.lle 523, 1125, 1131, 136, 133, 134, 171, 286 e 290 fg. 5 del Comune di Castro; si rettifica parzialmente il_Bene Paesaggistico Bosco e relativo UCP Area di rispetto relativamente all'area catastalmente individuata sulle p.lle 832, 899, 911, 900, 894, 900, 895, 849, 208, 850, 1137,1126, 1129, 1130, 1131, 1134, 1135, 1136, 835, 838, 1133, 844, 839, 834, 833, 846, 880, 892, 841, 832, 825, 824, 879, 893, 889, 885, 890, 878, 823, 817 del Fg. 10 e alle p.lle 189, 190, 1257, 1258, 192, 193, 39, 37, 327, 328, 490, 45, 10995, 675, 99, 331, 329, 52, 53, 55,182, 105, 104, 1234, 519, 1323 1206, 1207, 1208, 1209, 1210, 104, 105, 107 e 676 del comune di Castro, come da istruttoria prot. n. AOO_145/004874 del 11/06/2019.

4. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 30/07/2017, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene al Bene paesaggistico (BP) "Boschi" sui suoli catastalmente individuati con la p.lle n. 254 e 255 del Fg 200 del comune di Martina Franca. ESITO: si accoglie la richiesta di rettifica dallo strato

dei BP Boschi sui suoli catastalmente individuati con la p.lla n. 254 del Fg 200 del comune di Martina Franca, come da istruttoria prot. n. AOO_145/009758 del 31/12/2018.

5. Richiesta di rettifica pervenuta con nota PEC del PEC del 24 maggio 2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione del Bene paesaggistico (BP) Boschi individuato sui suoli catastalmente contraddistinti con p.lle 29 e 342 del Fg 122 del comune di Francavilla Fontana. ESITO: si accoglie la richiesta di rettifica dallo strato dei "Boschi " con riferimento all'inclusione delle p.lle 29 e 342 del Fg 122 del comune di Francavilla Fontana, come da istruttoria prot. n. AOO_145/009740 del 31/12/2018.
6. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 22/05/2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione del Bene paesaggistico (BP) Boschi individuato sui suoli catastalmente contraddistinti con la p.lla 2170 del Fg 24 del comune di Salve. ESITO: si accoglie la rettifica parziale del Bene Paesaggistico Bosco relativamente all'area catastalmente individuata con le p.lle 2170 e 2157 del Fg 24 del comune di Salve (LE), come da istruttoria prot. n. AOO_145/00212 del 11/01/2019.
7. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 29/06/2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione del Bene paesaggistico (BP) Boschi individuato sui suoli catastalmente contraddistinti con p.lle 82 e 88 Fg 10 del comune di Melendugno. ESITO: si accoglie la richiesta dì rettifica parziale dallo strato dei "Boschi " con riferimento alle p.lle 82 e 88 del Fg 10 del comune di Melendugno, attraverso l'esclusione delle aree a "costa rocciosa" dal BP Boschi del PPTR e la riclassificazione delle aree a "Vegetazione ambienti umidi retrodunali" e "vegetazione igrofila" come UCP "Aree umide" del PPTR, come da istruttoria prot. n. AOO_145/002320 del 25/03/2019.
8. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 25/07/2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione del Bene paesaggistico (BP) Boschi individuato sui suoli catastalmente contraddistinti con le p.lle 12 e 21 del Fg. 11 del comune di Cannole. ESITO: si accoglie la richiesta di rettifica parziale dallo strato dei "Boschi " relativamente all'area catastalmente individuata sulle p.lle 12 e 21 del Fg. 11 del comune di Cannole, come da istruttoria prot. n. AOO_145/002716 del 02/04/2019.
9. Richiesta di rettifica pervenuta con nota del 26/11/2018, acquisita al prot. n. 145/9651 del 20/12/2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione del Bene Paesaggistico (BP) Boschi e all'Ulteriore Contesto paesaggistico (UCP) "Area di rispetto dei Boschi", relativamente all'area catastalmente individuata sulle p.lle 24, 35, 39, 41, 42, 51, 53, 63, 75, 77, 79, 83,109,110 del Fg 130 del comune di Manduria, sulle p.lle 82,128, 131 del Fg 131 del comune di Manduria e sulle p.lle 165,167, 231, 232, 235, 313, 316 del Fg 17 del Comune di Maruggio. ESITO: si accoglie la richiesta di rettifica parziale dallo strato dei "Boschi " relativamente all'area catastalmente individuata sulle p.lle 165, 167, 231, 235 del Fg 17 del Comune di Maruggio, come da istruttoria prot. n. AOO_145/003819 del 10/05/2019.
10. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 31/08/2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione del Bene paesaggistico (BP) Boschi individuato sui suoli catastalmente contraddistinti con le p.lle n. 1155,1204, 1206, 1208,1209,1207, 400, 1243,1244, 782, 1156, 64, 1190, 1195 e 87 del Fg 62 del comune di Fasano. ESITO: si accoglie la richiesta di rettifica dallo strato dei "Boschi " sui suoli catastalmente contraddistinti con le p.lle n. 1155, 1204, 1206, 1208, 1209, 1207, 400, 1243, 1244, 782, 1156, 64, 1190, 1195 e 87 del Fg 62 del comune di Fasano, come da istruttoria prot. n. AOO_145/002712 del 02/04/2019.
11. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 30/10/2018 e del 27/02/2019, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione del Bene paesaggistico (BP) Boschi individuato sui suoli catastalmente contraddistinti con le p.lle 101 e 119 del Fg. 88 del comune di Crispiano. ESITO: si accoglie la richiesta di rettifica PARZIALE dallo strato dei "Boschi " sui suoli catastalmente individuati con le p.lle 101, 119 e 189 del Fg. 88 del comune di Crispiano, come da istruttoria prot. n. AOO_145/003331 del 19/04/2019.

12. Richiesta di rettifica pervenuta con nota del 18/11/2018 e PEC del 12/03/2019, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione del Bene paesaggistico (BP) Boschi individuato sui suoli catastalmente contraddistinti con le p.lle 371 e 372 del Fg. 145 del comune di Gravina in Puglia. ESITO: si accoglie la richiesta di rettifica parziale dallo strato dei "Boschi " sui suoli catastalmente individuati con le p.lle 370, 371 e 372 del Fg. 145 del comune di Gravina in Puglia, come da istruttoria prot. n. AOO_145/004040 del 16/05/2019.

13. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 11/01/2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione del Bene paesaggistico (BP) Boschi individuato sui suoli catastalmente contraddistinti con la p.lla n. 7 del Fg 30 del comune di Santa Cesarea Terme. ESITO: si accoglie la richiesta di rettifica parziale dallo strato dei "Boschi " sui suoli catastalmente individuati con le p.lle 7 e 277 del Fg. 30 del comune di Santa Cesarea Terme, come da istruttoria prot. n. AOO_145/003933 del 15/05/2019.

istanze di cui all'art. 104 co. 2 - lettera b):

1. Richiesta di rettifica pervenuta con nota del 14/12/2018, acquisita al prot. n. 9657 del 20/12/2018, ai fini della rettifica della Scheda PAE0135 del PPTR per quanto attiene all'errata perimetrazione dell'area vincolata con D.M. 01.08.1985 *"Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo-mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo istituito ai sensi della L 1497 - G. U. n. 30 del 06.02.1986"*. Nello specifico nella delimitazione è stata inglobata erroneamente anche una piccola porzione della particella n. 1250 del Fg. 46 del comune di Gallipoli. ESITO: con nota istruttoria prot. n. 2869 del 05/04/2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di accogliere l'istanza del richiedente e di escludere dalla perimetrazìone dell'area tutelata la porzione della particella n. 1250 del Fg. 46 del comune di Gallipoli erroneamente ricompresa; così come indicato dall'art. 104 co.2 lett. b) il Comitato paritetico di cui alla DGR n 556 del 10/09/2012, convocato il giorno 18 giugno 2019, ha condiviso l'istruttoria regionale trasmessa con la suddetta nota ed ha approvato la rettifica della delimitazione del suddetto D.M. 01.08.1985, "ribadendo la necessità di aggiornare la relativa scheda PAE0135 che deve essere sottoscritta dalla Regione e dal Ministero (Segretariato regionale del MiBACT).

istanze di cui all'art. 104, co. 2 - lettera c):

1. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC dell'11/03/2017 e del 31/08/2017 per errata perimetrazione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Aree umide" individuato sui suoli catastalmente contraddistinti con la p.lla 37 del Fg 32 del comune di Gallipoli. ESITO: si accoglie la rettifica parziale dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico "Aree Umide" relativamente all'area catastalmente individuata con le p.lle 37 del Fg 32 del comune di Gallipoli, come da istruttoria prot. n. AOO_145/002313 del 21/03/2018.

2. Richiesta di rettifica pervenuta con nota del 03/01/2018, acquisita al prot. n. A00 145/00297 del 11/01/2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Prati e pascoli naturali" relativo ad un'area individuata catastalmente alle p.lle 38-39 del fg. 159 Comune di Andria. ESITO: si accoglie la richiesta parziale di rettifica dallo strato dei "Pascoli e prati naturali" relativamente all'area catastalmente individuata sulle p.lle 38-39 del fg. 159 Comune di Andria, come da istruttoria prot. n. AOO_145/009149 del 29/11/2018.

3. Richiesta di rettifica pervenuta con nota PEC del 09/04/2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Prati e pascoli

naturali" relativo ad un'area individuata catastalmente alle p.lle 2123 e 2121 del Fg. n. 24 del comune di Salve. ESITO: si accoglie la richiesta parziale di rettifica dallo strato del "Pascoli e prati naturali" relativamente all'area catastalmente individuata sulla p.lla 2123 del Fg 24 del comune di Salve, come da istruttoria prot. n. AOO_145/00211 del 11/01/2019.

4. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 09/04/2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene all'inclusione tra gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) Aree umide nel PPTR individuato sui suoli catastalmente contraddistinti con la p.lla 55 del Fg 22 del comune di Soleto. ESITO: si accoglie la richiesta di rettifica dall'UCP "Aree umide " con riferimento all'inclusione della p.lla 55 del Fg 22 del comune di Soleto tra gli strati del PPTR, come da istruttoria prot. n. AOO_145/009744 del 31/12/2018.

5. Richiesta di rettifica pervenuta con nota prot. n. 28617 del 08/11/2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene all'inclusione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico "Grotte" sull'area catastalmente individuata con le p.lle 224, 225, 226, 227 del Fg. 65 del Comune di Carovigno (BR). ESITO: si accoglie l'istanza di rettifica, con riferimento alla cavità denominata "Inghiottitoio Masseria Padula", eliminando la stessa dalla categoria di tutela UCP "Grotte" e mantenendo la individuazione nella categoria UCP "Inghiottitoi" con la relativa fascia di tutela pari a 50m, nonché l'areale della categoria UCP "Doline", come da istruttoria prot. n. AOO_145/3239 del 17/04/2019.

6. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 10/07/2019, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene all'inclusione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico "Grotte" sull'area catastalmente individuata con le p.lle 312 e 313 del Fg. 2 del Comune di Villa Castelli (BR). ESITO: si accoglie l'istanza di rettifica, con riferimento alla Grotta denominata "Grotta Barcari" iscritta al Catasto Grotte al n. 1356 delle cavità naturali, ricollocando l'ingresso della stessa nel punto con coordinate N 40° 34,409' E 017° 28,849' riportate nella scheda di censimento del Catasto Grotte, come da istruttoria prot. n. AOO_145/6117 del 26/07/2019.

7. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 24/05/2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Prati e pascoli naturali" relativo ad un'area individuata catastalmente con la p.lla 52 del Fg. 51 e le p.lle 82 e 50 del Fg. 46 del comune di Carpino. ESITO: si accoglie la richiesta di rettifica dallo strato dei "Pascoli e prati naturali" relativamente all'area catastalmente individuata sulle p.lle 52 del Fg. 51 e p.lle 82 e 50 del Fg. 46 del comune di Carpino, come da istruttoria prot. n. AOO_145/00938 del 06/02/2019.

8. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 24/05/2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Prati e pascoli naturali" relativo ad un'area individuata catastalmente con la p.lla 96 del fg. 63 e la p.lla 92 del fg. 70 del comune di Cagnano Varano. ESITO: si accoglie la richiesta di rettifica parziale dallo strato dei "Pascoli e prati naturali" relativamente all'area catastalmente individuata sulla p.lla 92 del Fg. 70 del comune di Cagnano Varano, come da istruttoria prot. n. AOO_145/00208 del 11/01/2019.

9. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 23/05/2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alia individuazione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Prati e pascoli naturali" relativo ad un'area individuata catastalmente con le p.lle 10,14, 26, 27, 28, 29, 30,39, 41, 43 e 44 del Fg. 63 del comune di Cagnano Varano. ESITO: si accoglie la richiesta di rettifica dallo strato dei "Pascoli e prati naturali" relativamente all'area catastalmente individuata sulle p.lle 10,14, 26, 27, 28, 29, 30, 39,41,43 e 44 del Fg. 63 del comune di Cagnano Varano.

10. Richiesta di rettifica pervenuta con nota del 30/08/2018, assunta al prot. AOO_145/24/09/2018 n. 7369, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione dell'ulteriore Contesto paesaggistico (UCP) "Prati e pascoli naturali" e "Area di rispetto dei boschi" delle NTA del PPTR ricadente su un'area catastalmente individuata alle p.lle 396 e 397 del Fg. 77 del Comune di Lecce. ESITO: si accoglie la richiesta di rettifica parziale dello strato dall'UCP "Pascoli e prati naturali"

del PPTR e non si accoglie la rettifica dell'UCP "Area di rispetto dei boschi", individuati su un'area catastalmente individuata alle p.lle 396 e 397 del Fg 7 del comune di Lecce, come da istruttoria prot. n. AOO_145/002714 del 02/04/2019.

11. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 12/10/2018, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Cordoni dunari" sui suoli catastalmente Individuati al Fg 1-1A-1Z-1BZ-1DZ del comune di Rodi Garganico. ESITO: si accoglie la richiesta di rettifica parziale dallo strato dell'UCP "Cordoni dunari" sull'area individuata in catasto al Fg 1- 1A- 1Z-1BZ-1DZ del comune di Rodi Garganico, come da istruttoria prot. n. AOO_145/002717 del 02/04/2019.
12. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 31/08/2018, assunta al prot. AOO_145/ 22/11/2018 n. 10031, ai fini della rettifica degli elaborati del PPTR per quanto attiene alla individuazione dell'ulteriore Contesto paesaggistico (UCP)- Testimonianze della stratificazione insediativa - Casino Le Franche sita nel Comune di Lequile (LE) catastalmente individuato con la p.lla n. 381 del Fg. 4 del comune di Lequile. ESITO: si accoglie l'istanza di rettifica derubricando il suddetto bene e la relativa area di rispetto dalla componente UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa del sistema delle tutele del PPTR, come da istruttoria prot. N. AOO_145/3283 del 18/04/2019.

DATO ATTO che i succitati aggiornamenti e rettifiche sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione dei relativi atti di approvazione e sono recepiti negli elaborati del PPTR, ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 104 co. 2 delle NTA del PPTR, la Regione ha condiviso e/o trasmesso gli esiti delle istruttorie ai Comuni interessati, al Segretariato Regionale del MiBAC ed alle competenti Soprintendenze e che non sono stati comunicati dal MiBAC motivi ostativi nei trenta giorni successivi a tale invio, determinando pertanto la conferma degli stessi esiti;

RITENUTO NECESSARIO APPROVARE le rettifiche e gli aggiornamenti degli elaborati del PPTR nei termini sopra riportati, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a), b) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'art. 2 comma 8 della LR. 20/2009.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto,

"Copertura Finanziaria ai sensi del D.lgs 118/2011"

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze della stessa ai sensi della L.R. 4.2.1997, n.7 art. 4 comma 4 lett. d).

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** tutto quanto premesso, considerato e ritenuto nel presente atto;
- **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a), b) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009 gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, nei termini riportati in narrativa;
- **DI DARE ATTO** che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR così come sopra descritti sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP;
- **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere, ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento degli aggiornamenti e delle rettifiche negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shape file - WGS/84 33N entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.paesaggiopuglia.lt e www.sit.puglia.it;
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento al MIBAC Direzione Generale e Segretariato Regionale;
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)